

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 17 GIUGNO 2010

N. 105



Sede Presidenza Giunta Regionale

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

*Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi*

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Deliberazioni del Consiglio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
27 maggio 2010, n. 1

Insediamiento del Consiglio regionale e costituzione dell'Ufficio provvisorio di Presidenza (art. 33, comma 3, dello Statuto della Regione Puglia e art. 1 del regolamento interno del Consiglio).

Pag. 18167

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
27 maggio 2010, n. 2

Convalida degli eletti (art. 33, comma 4, dello Statuto della Regione Puglia e art. 1 del regolamento interno del Consiglio).

Pag. 18168

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
27 maggio 2010, n. 3

Elezione del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale (art. 27, commi 1 e 2, e art. 33, comma 5, dello Statuto della Regione Puglia e art. 1 del regolamento interno del Consiglio).

Pag. 18169

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 2010, n. 707

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Taranto. Nomina Commissario.

Pag. 18171

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE 19 maggio 2010, n. 203

Applicazione Reg. (CE) n. 1234/2007 del 23/09/2007 del Consiglio - Approvazione modifica Statuto dell'Organizzazione di produttori ortofruttili “GB Società Agricola Cooperativa a.r.l.” (IT 450) con sede legale in Orta Nova (Foggia).

Pag. 18173

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE 26 maggio 2010, n. 205

Applicazione Reg. (CE) n. 1234/2007 del 23/09/2007 del Consiglio - Approvazione adeguamento Statuto, “Azienda Agricola San Michele S.p.a. O.P.” (IT 258) con sede legale Poggio Imperiale (Foggia).

Pag. 18176

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI 20 maggio 2010, n. 224

Regolamento Regionale n.6 del 20/06/2001, art.3 - Registrazione delle modificazioni dello Statuto della “Fondazione Carnevale di Putignano”, con sede in Putignano - Nulla Osta.

Pag. 18179

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 8 giugno 2010, n. 297

Art.6 della L.R. 24/7/2001, n.18 - Bando posti disponibili nei mercati su aree pubbliche di alcuni Comuni della Regione. Integrazione alla determinazione n. 265 del 20/05/2010.

Pag. 18181

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CACCIA E PESCA 4 maggio 2010, n. 42

Proroga Convenzione di mesi sei, tra l'Osservatorio Faunistico Regionale e il Medico Veterinario dott. Costantini Vincenzo. Affidamento incarico per le visite veterinarie, terapia medica pre- e post- intervento e tecniche di riabilitazione per la fauna selvatica omeoterma in difficoltà. L.R. 27/98, art. 7. Impegno di spesa.

Pag. 18189

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CACCIA E PESCA 17 maggio 2010, n. 49

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Bando regionale Misura 1.4 “Piccola Pesca Costiera” e Misura 1.5 “Compensazione socio economica per la gestione della flotta della pesca comunitaria”. Integrazione di spesa.

Pag. 18196

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CACCIA E PESCA 19 maggio 2010, n. 50

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 -Delibera G.R. n. 1149/09. Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. del bando regionale relativo alla Misura 3.5 "Progetti Pilota".

Pag. 18201

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CACCIA E PESCA 3 giugno 2010, n. 55

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 -Delibera G.R. n. 1149/09. Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. del bando regionale relativo alla Misura 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori".

Pag. 18240

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 7 giugno 2010, n. 796

D.D. n. 537 del 20/04/2009, pubblicata sul BURP n. 62 del 23/04/09: P.O. PUGLIA 2007-2013, Fondo Sociale Europeo, Asse I Adattabilità - Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 124/II/2006 e n. 41/II/2008: APPR-PROF/2009: Assegnazione Buoni di Formazione (n. 4).

Pag. 18279

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 28 maggio 2010, n. 1171

Art. 11 della legge 19 dicembre 2008, n. 36- Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 28 gennaio 2010, n. 75. Determinazione n. 438 del 4 marzo 2010. - Approvazione graduatoria definitiva. Personale ctg. B.

Pag. 18294

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 28 maggio 2010, n. 1172

Art. 11 della legge 19 dicembre 2008, n. 36- Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 28 gennaio 2010, n. 75. Determinazione n. 438 del 4 marzo 2010. - Approvazione graduatoria definitiva. Personale di categoria C.

Pag. 18300

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 28 maggio 2010, n. 1173

Art. 11 della legge 19 dicembre 2008, n. 36- Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 28 gennaio 2010, n. 75. Determinazione n. 438 del 4 marzo 2010. - Approvazione graduatoria definitiva. Personale di categoria D.

Pag. 18305

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 3 giugno 2010, n. 1177

Art. 11 della legge 19 dicembre 2008, n. 36- Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 23 febbraio, n. 178 - Funzioni inerenti l'approvvigionamento idrico Determinazione n. 658 del 23 marzo 2010. - Approvazione graduatoria provvisoria.

Pag. 18309

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 3 giugno 2010, n. 1178

Art. 11 della legge 19 dicembre 2008, n. 36- Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 23 febbraio, n. 177 -Funzioni inerenti l'edilizia sismica Determinazione n. 658 del 23 marzo 2010. - Approvazione graduatoria provvisoria.

Pag. 18315

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 9 giugno 2010, n. 1260

Art. 11 comma 6 della legge 19 dicembre 2008, n. 36- Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 28 gennaio 2010, n. 75:funzioni "ex U.M.A. svolte dagli UU.AA.ZZ. Determinazione n. 1192 del 4 giugno 2010. Rettifica ed integrazione.

Pag. 18320

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 8 giugno 2010, n. 432

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 - Art. 16 codice civile - D.P.R. 616/77, artt. 14 e 15. D.G.R. N. 1945/2008. Istanza di approvazione riconoscimento giuridico di diritto privato mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche della Fondazione denominata "LA DIMORA DELL'ANGELO" con sede in MACCHIA frazione di MONTE SANT'ANGELO (Fg).

Pag. 18322

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 8 giugno 2010, n. 433

D.P.R. 10.02.2000, n. 361 - Art. 16 Cod. Civ. - D.P.R. 616/77, artt. 14 e 15 - D.G.R. nn.1065/2001 e 1945/2008. Istanza approvazione modifiche statutarie e conseguente iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche private dell'Associazione denominata "Pubblica Assistenza SERBARI Soccorso Emergenza Radio - ONLUS" con sede in Bari.

Pag. 18323

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 9 giugno 2010, n. 434

Regolamento Regionale 20.06.2001 n.6 -Istanza approvazione modifiche dello statuto e dell'atto costitutivo mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato della Fondazione denominata " Orofalo Giuseppe e Quaranta Angelina e figlie Orofalo Maria Stefania e Maria Loreta Alloggio per anziani soli " O.N.L.U.S. - con sede in Ostuni (Br).

Pag. 18341

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 26 maggio 2010, n. 357
POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - MODIFICA 5^ GRADUATORIA.

Pag. 18342

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 11 giugno 2010, n. 188

Art. 6 del Regolamento Regionale 10 gennaio 2006, n.1 - Inserimento nel registro Regionale dei Laboratori che effettuano analisi dell'autocontrollo per le industrie alimentari: Laboratorio COOPTEC Laboratori e Certificazioni Coop.Soc.- Via G. Almirante n. 73 - 70059 Trani (BT).

Pag. 18346

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 11 giugno 2010, n. 189

D.G.R. n. 61/09 e 335/09 concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Nomina Commissione esaminatrice.

Pag. 18349

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 3 giugno 2010, n. 165

D.G.R. n. 1234 del 25/5/2010 - Commissione per la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR. Impegno di spesa e nomina componenti Staff di Segreteria.

Pag. 18351

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 10 giugno 2010, n. 615
PO 2007-2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.9 - Reg. reg. n. 36/2009 -Titolo III - Impegno di spesa e pubblicazione Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo".

Pag. 18353

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI

DECRETO 11 giugno 2010

Indennità d'esproprio.

Pag. 18423

COMUNE DI BARI

DECRETO 3 aprile 2010, n. 11

Indennità per occupazione d'urgenza.

Pag. 18423

COMUNE DI CAMPI SALENTINA

DECRETO 28 maggio 2010, n. 7

Esproprio.

Pag. 18424

COMUNE DI CAMPI SALENTINA

DECRETO 28 maggio 2010, n. 9

Esproprio.

Pag. 18428

COMUNE DI LEVERANO

DELIBERA C.C. 21 aprile 2010, n. 10

Approvazione P.P. comparto B6-5.

Pag. 18429

COMUNE DI LEVERANO

DELIBERA C.C. 21 aprile 2010, n. 11

Approvazione P.P. comparto B8.2.

Pag. 18430

COMUNE DI LUCERA

DELIBERA C.C. 7 maggio 2010, n. 45

Ratifica variante urbanistica.

Pag. 18432

COMUNE DI STORNARELLA

DETERMINA 18 maggio 2010, n. 90

Esproprio.

Pag. 18433

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BA BARI

Bando di gara per la ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione del mercato rionale sito in Bari via Don Gnocchi da destinare a centro diurno del dipartimento di salute mentale.

Pag. 18435

ASL BR BRINDISI

Bando di gara per la fornitura, installazione e messa in esercizio di n. 1 microscopio operatorio all'U.O. di neurochirurgia c/o ospedale Perrini.

Pag. 18436

COMUNE DI BARLETTA

Bando di gara per la fornitura di materiale di consumo per apparecchiature informatiche.

Pag. 18437

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Avviso di gara per il servizio mensa mediante predisposizione dei pasti centro cottura centralizzato di proprietà del comune.

Pag. 18437

ISTITUTO DELL'ADDOLORATA FOGGIA

Avviso per l'alienazione di n. 2 appartamenti di via Delli Carri.

Pag. 18438

Concorsi

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per soli titoli per la formazione di graduatoria per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente medico disciplina anestesia e rianimazione.

Pag. 18441

Avvisi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO

Rende noto. - Istanza di concessione demaniale marittima per la realizzazione e gestione di porto turistico.

Pag. 18449

COMUNE DI BISCEGLIE

Avviso di deposito procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Pag. 18449

COMUNE DI BRINDISI

Avviso di deposito studio impatto ambientale

Pag. 18450

COMUNE DI NARDO'

Parere valutazione impatto ambientale. Ditta Ingrosso.

Pag. 18450

CONSORZIO ATO BR1

Avviso di deposito verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Pag. 18454

CONSORZIO ATO BR1

Avviso di processo di valutazione ambientale strategica.

Pag. 18454

DITTA FRALONARDO

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 18455

SOCIETA' H3G

Piano annuale di installazione.

Pag. 18455

PARTE PRIMA

Deliberazioni del Consiglio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 27 maggio 2010, n. 1

Insediamiento del Consiglio regionale e costituzione dell'Ufficio provvisorio di Presidenza (art. 33, comma 3, dello Statuto della Regione Puglia e art. 1 del regolamento interno del Consiglio).

L'anno duemiladieci, il giorno ventisette del mese di maggio, alle ore 10,30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di: Francesco Maria Ciro Damone (Presidente provvisorio)

Vice Presidenti: =====

Consiglieri segretari provvisori: Antonio Barba - Andrea Caroppo e con l'assistenza:

- del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni, AMATI Fabiano, BARBA Antonio, BELLOMO Davide, BLASI Sergio, BOCCARDI Michele, BRIGANTE Giovanni, BUCCOLIERO Antonio, CAMPOREALE Antonio, CANONICO Nicola, CAPONE Loredana, CARACCILO Filippo, CAROPPO Andrea, CASSANO Massimo, CERVELLERA Alfredo, CHIARELLI Gianfranco Giovanni, CONGEDO Saverio, CURTO Euprepio, DAMONE Francesco Maria Ciro, DE BIASI Francesco, DE GENNARO Gerardo, DE LEONARDIS Giovanni, DECARO Antonio, DI GIOIA Leonardo, DISABATO Angelo, EPIFANI Giovanni, FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare, GATTA Giacomo Diego, GENTILE Elena, GIANFREDA Aurelio Antonio, GRECO Salvatore, INTRONA Onofrio, IURLARO Pietro, LADDOMADA Francesco, LANZILOTTA Dome-

nico, LOIZZO Mario Cosimo, LONGO Giuseppe, LONIGRO Giuseppe, LOSAPPIO Michele, LOSPINUSO Pietro, MANIGLIO Antonio, MARINO Leonardo, MARMO Nicola, MARTI Roberto, MATARRELLI Antonio, MAZZA Patrizio, MAZZARANO Michele, MENNEA Ruggiero, MINERVINI Guglielmo, NEGRO Salvatore, NICASTRO Lorenzo, NUZZIELLO Anna, OGNISSANTI Francesco, OLIVIERI Giacomo, PALESE Rocco, PASTORE Francesco, PELILLO Michele, PELLEGRINO Donato, PENTASSUGLIA Donato, ROMANO Giuseppe, SALA Arnaldo, SANNICANDRO Arcangelo, SCHIAVONE Orazio, STEFANO Dario, SURICO Giammarco, TARQUINIO Lucio Rosario Filippo, VADRUCCI Mario, VENDOLA Nicola, VENTRICELLI Michele, ZULLO Ignazio.

Il Presidente provvisorio, dott. Francesco Maria Ciro Damone, dichiara aperta la seduta e invita il Segretario generale del Consiglio, a procedere all'appello dei Consiglieri regionali proclamati eletti.

Il Segretario generale comunica che dai verbali dell'Ufficio centrale regionale e degli Uffici centrali circoscrizionali risultano proclamati eletti:

- Presidente della Giunta regionale: Nicola Vendola;
- Consiglieri regionali:
 - dott. Rocco Palese, ai sensi dell'art. 2, comma 9, della legge regionale 28 gennaio 2005, n. 2;
 - **per la circoscrizione di Bari:** Davide Bellomo, Michele Boccardi, Antonio Camporeale, Nicola Canonico, Massimo Cassano, Gerardo De Gennaro, Antonio De Caro, Angelo Disabato, Salvatore Greco, Onofrio Introna, Domenico Lanzilotta, Mario Cosimo Loizzo, Giuseppe Longo, Michele Losappio, Guglielmo Minervini, Lorenzo Nicastro, Giacomo Olivieri, Giammarco Surico, Michele Venticelli, Ignazio Zullo;
 - **per la circoscrizione di Barletta-Andria-Trani:** Giovanni Alfarano, Filippo Caracciolo, Nicola Marmo, Ruggiero Mennea, Francesco Pastore;
 - **per la circoscrizione di Brindisi:** Fabiano Amati, Giovanni Brigante, Euprepio Curto,

Francesco De Biasi, Giovanni Epifani, Maurizio Nunzio Cesare Friolo, Pietro Iurlaro, Antonio Matarrelli, Giuseppe Romano;

- **per la circoscrizione di Foggia:** Francesco Maria Ciro Damone, Giovanni De Leonardis, Leonardo Di Gioia, Giacomo Diego Gatta, Elena Gentile, Giuseppe Lonigro, Leonardo Marino, Anna Ntizzello, Francesco Ognisanti, Arcangelo Sannicandro, Orazio Schiavone, Lucio Rosario Filippo Tarquinio;
- **per la circoscrizione di Lecce:** Antonio Barba, Sergio Blasi, Antonio Buccoliero, Loredana Capone, Andrea Caroppo, Saverio Congedo, Aurelio Antonio Gianfrecla, Antonio Maniglio, Roberto Marti, Salvatore Negro, Donato Pellegrino, Dario Stefano, Mario Vadrucci;
- **per la circoscrizione di Taranto:** Alfredo Cervellera, Gianfranco Giovanni Chiarelli, Francesco Laddomada, Pietro Lospinuso, Patrizio Mazza, Michele Mazzarano, Michele Pelillo, Donato Pentassuglia, Arnaldo Sala.

Al termine, il Presidente dichiara insediato il Consiglio regionale della IX legislatura. Risultano presenti tutti i Consiglieri.

Comunica, quindi, che si deve procedere alla costituzione dell'Ufficio provvisorio di Presidenza. Ai sensi dell'articolo 33, comma 3, dello Statuto della Regione Puglia e dell'articolo 1 del regolamento interno del Consiglio esso è composto dal Consigliere più anziano di età, che funge da Presidente, e dai due Consiglieri più giovani che fungono da Segretari. Invita, pertanto, i Consiglieri Antonio Barba e Andrea Caroppo, quali più giovani di età, a fungere da Segretari.

Il Presidente Provvisorio
Francesco Maria Ciro Damone

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 27 maggio 2010, n. 2

Convalida degli eletti (art. 33, comma 4, dello Statuto della Regione Puglia e art. 1 del regolamento interno del Consiglio).

L'anno duemiladieci, il giorno ventisette del

mezzo di maggio, alle ore 10,30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di: Francesco Maria Ciro Damone (Presidente provvisorio)

Vice Presidenti: =====

Consiglieri segretari provvisori: Antonio Barba - Andrea Caroppo

e con l'assistenza:

- del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni, AMATI Fabiano, BARBA Antonio, BELLOMO Davide, BLASI Sergio, BOCCARDI Michele, BRIGANTE Giovanni, BUCCOLIERO Antonio, CAMPOREALE Antonio, CANONICO Nicola, CAPONE Loredana, CARACIOLO Filippo, CAROPPO Andrea, CASSANO Massimo, CERVELLERA Alfredo, CHIARELLI Gianfranco Giovanni, CONGEDO Saverio, CURTO Euprepio, DAMONE Francesco Maria Ciro, DE BIASI Francesco, DE GENNARO Gerardo, DE LEONARDIS Giovanni, DECARO Antonio, DI GIOIA Leonardo, DISABATO Angelo, EPIFANI Giovanni, FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare, GATTA Giacomo Diego, GENTILE Elena, GIANFREDA Aurelio Antonio, GRECO Salvatore, INTRONA Onofrio, IURLARO Pietro, LADDOMADA Francesco, LANZILOTTA Domenico, LOIZZO Mario Cosimo, LONGO Giuseppe, LONIGRO Giuseppe, LOSAPPIO Michele, LOSPINUSO Pietro, MANIGLIO Antonio, MARINO Leonardo, MARMO Nicola, MARTI Roberto, MATARRELLI Antonio, MAZZA Patrizio, MAZZARANO Michele, MENNEA Ruggiero, MINERVINI Guglielmo, NEGRO Salvatore, NICASTRO Lorenzo, NUZZIELLO Anna, GNISSANTI Francesco, OLIVIERI Giacomo, PALESE Rocco, PASTORE Francesco, PELILLO Michele, PELLEGRINO Donato, PENTASSUGLIA Donato, ROMANO Giuseppe, SALA Arnaldo, SANNICANDRO Arcangelo, SCHIAVONE Orazio, STEFANO Dario, SURICO

Gianmarco, TARQUINIO Lucio Rosario Filippo, VADRUCCHI Mario, VENDOLA Nicola, VENTRICELLI Michele, ZULLO Ignazio.

Il Presidente provvisorio informa l'Assemblea che secondo argomento iscritto all'ordine del giorno è la convalida degli eletti, ai sensi del combinato disposto degli articoli 33, comma 4, dello Statuto della Regione Puglia e 1 del regolamento interno del Consiglio.

Egli comunica che lo Statuto e il regolamento interno del Consiglio, pur prevedendo l'istituto della convalida degli eletti, non lo disciplinano. In ossequio alla prassi consolidata nelle precedenti legislature, propone che il Segretario generale del Consiglio proceda alla lettura dei nomi dei Consiglieri regionali proclamati eletti e che, ove non dovessero registrarsi opposizioni, l'elezione di ogni Consigliere si intenda convalidata con il consenso di tutta l'Assemblea e l'astensione del singolo Consigliere sul proprio nominativo.

(Il Consiglio all'unanimità concorda).

Il Segretario generale del Consiglio dà, quindi, lettura dei nominativi dei Consiglieri regionali di che trattasi.

Omissis

Sono stati pertanto convalidati, all'unanimità, con l'astensione del singolo Consigliere sul proprio nominativo, i seguenti Consiglieri: Giovanni ALFARANO, Fabiano AMATI, Antonio BARBA, Davide BELLOMO, Sergio BLASI, Michele BOC-CARDI, Giovanni BRIGANTE, Antonio BUCCO-LIERO, Antonio CAMPOREALE, Nicola CANONICO, Loredana CAPONE, Filippo CARAC-CIOLO, Andrea CAROPPO, Massimo CASSANO, Alfredo CERVELLERA, Gianfranco Giovanni CHIARELLI, Saverio CONGEDO, Euprepio CURTO, Francesco Maria Ciro DAMONE, Francesco DE BIASI, Gerardo DE GENNARO, Giovanni DE LEONARDIS, Antonio DECARO, Leonardo DI GIOIA, Angelo DISABATO, Giovanni EPIFANI, Maurizio Nunzio Cesare FRIOLO, Giacomo Diego GATTA, Elena GENTILE, Aurelio Antonio GIANFREDA, Salvatore GRECO, Onofrio INTRONA, Pietro IURLARO, Francesco LADDOMADA, Domenico LANZILOTTA, Mario

Cosimo LOIZZO, Giuseppe LONGO, Giuseppe LONIGRO, Michele LOSAPPIO, Pietro LOSPINUSO, Antonio MANIGLIO, Leonardo MARINO, Nicola MARMO, Roberto MARTI, Antonio MATARRELLI, Patrizio MAZZA, Michele MAZZARANO, Ruggiero MENNEA, Guglielmo MINERVINI, Salvatore NEGRO, Lorenzo NICASTRO, Anna NUZZIELLO, Francesco OGNISANTI, Giacomo OLIVIERI, Rocco PALESE, Francesco PASTORE, Michele PELILLO, Donato PELLEGRINO, Donato PENTASSUGLIA, Giuseppe ROMANO, Arnaldo SALA, Arcangelo SANNICANDRO, Orazio SCHIAVONE, Dario STEFANO, Gianmarco SURICO, Lucio Rosario Filippo TARQUINIO, Mario VADRUCCHI, Nicola VENDOLA, Michele VENTRICELLI, Ignazio ZULLO.

Il Presidente Provvisorio
Francesco Mari Ciro Damone

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 27 maggio 2010, n. 3

Elezione del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale (art. 27, commi 1 e 2, e art. 33, comma 5, dello Statuto della Regione Puglia e art. 1 del regolamento interno del Consiglio).

L'anno duemiladieci, il giorno ventisette del mese di maggio, alle ore 10.30, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito il

CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di: Francesco Maria Ciro Damone (Presidente provvisorio)

Vice Presidenti: =====

Consiglieri segretari provvisori: Antonio Barba - Andrea Caroppo

e con l'assistenza:

- del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni, AMATI Fabiano, BARBA Antonio, BELLOMO Davide, BLASI Sergio, BOCCARDI Michele, BRIGANTE Giovanni, BUCCOLIERO Antonio, CAMPOREALE Antonio, CANONICO Nicola, CAPONE Loredana, CARACCILO Filippo, CAROPPO Andrea, CASSANO Massimo, CERVELLERA Alfredo, CHIARELLI Gianfranco Giovanni, CONGEDO Saverio, CURTO Euprepio, DAMONE Francesco Maria Ciro, DE BIASI Francesco, DE GENNARO Gerardo, DE LEONARDIS Giovanni, DECARO Antonio, DI GIOIA Leonardo, DISABATO Angelo, EPIFANI Giovanni, FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare, GATTA Giacomo Diego, GENTILE Elena, GIANFREDA Aurelio Antonio, GRECO Salvatore, INTRONA Onofrio, IURLARO Pietro, LADDOMADA Francesco, LANZILOTTA Domenico, LOIZZO Mario Cosimo, LONGO Giuseppe, LONIGRO Giuseppe, LOSAPPIO Michele, LOSPINUSO Pietro, MANIGLIO Antonio, MARINO Leonardo, MARMO Nicola, MARTI Roberto, MATARRELLI Antonio, MAZZA Patrizio, MAZZARANO Michele, MENNEA Ruggiero, MINERVINI Guglielmo, NEGRO Salvatore, NICASTRO Lorenzo, NUZZIELLO Anna, OGNISSANTI Francesco, OLIVIERI Giacomo, PALESE Rocco, PASTORE Francesco, PELILLO Michele, PELLEGRINO Donato, PENTASSUGLIA Donato, ROMANO Giuseppe, SALA Arnaldo, SANNICANDRO Arcangelo, SCHIAVONE Orazio, STEFANO Dario, SURICO Giammarco, TARQUINIO Lucio, VADRUCCI Mario, VENDOLA Nicola, VENTRICELLI Michele, ZULLO Ignazio.

Il Presidente provvisorio informa l'Assemblea che terzo argomento iscritto all'ordine del giorno è l'elezione del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

Egli comunica che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 27, commi 1 e 2, dello Statuto della Regione Puglia e art. 1 del regolamento interno del Consiglio, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio è composto dal Presidente, da due Vice Presidenti e da due segretari. Il Presidente o un Vice

Presidente e un segretario sono attribuiti alle opposizioni per l'intera durata della legislatura.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Si procede dapprima all'elezione del Presidente del Consiglio. Essa, così come stabilito dal citato art. 27 dello Statuto, ha luogo a scrutinio segreto. Risulterà eletto colui che avrà riportato il maggior numero di voti.

Il Consigliere Decaro pone la candidatura del Consigliere Onofrio Introna.

Seguono le dichiarazioni di voto.

Al termine, il Presidente provvisorio indice la votazione a scrutinio segreto. Il segretario provvisorio Caroppo funge da scrutatore.

Terminate le operazioni di voto, lo spoglio delle schede dà il seguente risultato:

Presenti e votanti	70
Schede bianche	28

Ha riportato voti:

INTRONA Onofrio voti 42

Il Presidente provvisorio, visto l'esito della votazione e constatata la regolarità della medesima, proclama eletto Presidente del Consiglio il Consigliere Onofrio Introna.

ELEZIONE DEI DUE VICE PRESIDENTI DEL CONSIGLIO

Il Presidente provvisorio comunica che si deve procedere all'elezione dei due Vice Presidenti del Consiglio regionale.

Nel rispetto dell'art. 27, commi 1 e 2, essa ha luogo a scrutinio segreto, con voto limitato a uno e risulteranno eletti i due Consiglieri che avranno riportato il maggior numero di voti.

Il Consigliere Palese pone la candidatura del Consigliere Marmo Nicola. Il Consigliere Losappio pone la candidatura del Consigliere Maniglio Antonio.

Il Presidente provvisorio indice, quindi la votazione a scrutinio segreto. Il Segretario provvisorio Barba funge da scrutatore.

Terminate le operazioni di voto, lo spoglio delle schede dà il seguente risultato:

Presenti e votanti	70
Schede bianche	4

Hanno riportato voti:

MANIGLIO Antonio	voti	40
MARMO Nicola		26

Il Presidente provvisorio, visto l'esito della votazione e constatata la regolarità della medesima, proclama eletti Vice Presidenti del Consiglio i Consiglieri Antonio Maniglio e Nicola Marmo.

ELEZIONE DEI DUE CONSIGLIERI SEGRE-TARI DEL CONSIGLIO

Il presidente provvisorio comunica che si deve ora procedere all'elezione dei due Consiglieri segretari del Consiglio regionale.

Nel rispetto dell'art. 27, commi 1 e 2, essa ha luogo a scrutinio segreto, con voto limitato a uno e risulteranno eletti i due Consiglieri che avranno riportato il maggior numero di voti.

Il Consigliere Palese pone la candidatura del Consigliere Caroppo Andrea. Il Consigliere Disabato pone la candidatura del Consigliere Longo Giuseppe.

Il Presidente provvisorio indice, quindi, la votazione a scrutinio segreto. 11 Segretario provvisorio Barba funge da scrutatore.

Terminate le operazioni di voto, lo spoglio delle schede dà il seguente risultato:

Presenti e votanti	70
Schede bianche	8

Hanno riportato voti:

LONGO Giuseppe	voti	36
CAROPPO Andrea		26

Il Presidente provvisorio, visto l'esito della votazione e constatata la regolarità della medesima, proclama eletti Segretari del Consiglio i Consiglieri Giuseppe Longo e Andrea Caroppo.

Il Presidente Provvisorio
Francesco Maria Ciro Damone

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 2010, n. 707

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Taranto. Nomina Commissario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto

- La legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordino delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- Il decreto 24 luglio 1996, n. 501 del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato concernente "Regolamento di attuazione dell'art. 12 comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580.

Premesso

- Che con proprio decreto n. 109 del 21.03.2008, a seguito della scadenza, avvenuta in data 24 marzo 2008, del consiglio della camera di commercio di Taranto, nominato con D.P.G.R. n. 469 del 23 Luglio 2002, è stato nominato commissario il prefetto a riposo dr. Tommaso Blonda, al fine di assicurare la gestione e "ordinaria amministrazione dell'Ente camerale fino all'insediamento degli organi sostituiti, cessando di svolgere le proprie funzioni e compito al momento del rispettivo e progressivo insediamento degli stessi;
- Che con proprio decreto n. 10099 del 2 dicembre 2008, a seguito della designazione dei rappresentanti da parte delle associazioni di categoria partecipanti alla procedura di rinnovo degli organi della camera di commercio industria artigianato e agricoltura, è stato nominato il Consiglio Camerale;
- Che il predetto organo, presieduto dal consigliere più anziano Sig. Francesco Marangi si è effettivamente insediato in data 29.12.2008 con all'ordine del giorno la nomina del presidente secondo le modalità di cui all'art. 16 della legge 2 dicembre

1993, n. 580 e che, a seguito di tale insediamento, sono cessati gli effetti del citato decreto n. 209 del 21.3.2008 di nomina del commissario della camera di commercio di Taranto;

- Che le votazioni relative all'elezione del Presidente si sono svolte, oltre che in data 29.12.2008 (prima votazione), nelle successive sedute del 10.1.2009 (seconda votazione), 19.1.2009 (terza votazione) e 26.1.2009 (quarta votazione e che in nessuna delle citate votazioni si sono raggiunte le maggioranze richieste dall'art. 16 della citata legge 580/93 per l'elezione del Presidente;
- Che per effetto della predetta norma, se nessun candidato raggiunge la maggioranza assoluta alla quarta votazione di ballottaggio, il consiglio decade e occorre, pertanto, avviare la procedura di cui all'art. 2, comma 1 del D.M. 24 luglio 1995, n. 501, previo assolvimento di tutti gli adempimenti prodromici di cui ai D.P.R. 21.9.1995, n. 475, con riferimento ai dati del numero delle imprese al 31.12.2008. ed ai dati disponibili più aggiornati per l'indice di occupazione e valore aggiunto;
- Che l'art. 37 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 591" demanda alle Regioni la vigilanza sulle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e, in particolare, al comma 3, il controllo sugli organi camerale per casi di mancato funzionamento o costituzione;
- Che alla luce di quanto sopra detto, con proprio decreto n. 176 del 23.2.2009 è stato nominato un secondo commissario, individuato nella persona del Dott. Falcone Roberto, per assicurare, la gestione e l'ordinaria amministrazione dell'Ente e dare avvio alle procedure per la ricostituzione del Consiglio camerale nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti in materia e nei termini di cui al citato DPRG.

Considerato

- Che con proprio decreto n. 119 del 15 febbraio 2010 si è conclusa la procedura di individuazione delle organizzazioni cui spetta designare i componenti del Consiglio della Camera di commercio di Taranto.

Rilevato

- Che l'attuale commissario straordinario Dott. Falcone Roberto, in virtù di quanto disposto dall'art. 7 comma 3 del DM 501/96 ai fini della nomina in apparentamento dei componenti del consiglio camerale, è stato designato per ricoprire la carica di consigliere della camera di Taranto (in atti) per il settore artigianato;
- Che il predetto commissario ha dichiarato la propria disponibilità (in atti) a tale nomina ed allo svolgimento del relativo incarico;
- Che tale designazione in rappresentanza della predetta associazione, seguita dall'accettazione, perfeziona una condizione incompatibile con la posizione di terzietà implicata dall'incarico commissariale: più specificamente, la posizione di parte, siccome rappresentante di una categoria, assunta dal dott. Falcone, pone in pericolo lo svolgimento della funzione di garantire con imparzialità il buon andamento del procedimento elettorale per la ricostituzione del Consiglio camerale;
- Che il perdurare di tale situazione anche di solo apparente conflitto d'interesse priva la Regione della concreta possibilità di esercitare efficacemente, e con la stessa fiducia riposta inizialmente nelle terzietà del commissario nominato, i compiti di vigilanza e controllo demandatigli dalla legge;

Ritenuto

- che quanto precede giustifica l'opportunità - anche al fine di garantire lo stesso procedimento relativo alla sua designazione alla carica di consigliere - della sostituzione dell'attuale Commissario dott. Falcone Roberto con un tecnico di comprovata esperienza che possa assicurare con trasparenza ed imparzialità, la conclusione del procedimento già avviato in merito al rinnovo degli organi della Camera di commercio di Taranto.

DECRETA

- la Sig.ra Dott.ssa MARTA BASILE è nominato a far data dalla pubblicazione del presente Decreto nel BURP Commissario della Camera di Commercio di Taranto in sostituzione del Dott. Fal-

- cone Roberto per assicurare la gestione e l'ordinaria amministrazione dell'ente fino al completo insediamento degli organi camerali, cessando di svolgere le proprie funzioni ed i compiti al momento del rispettivo e progressivo insediamenti degli organi stessi;
- Il Commissario sostituisce, a tutti gli effetti, per le funzioni e i compiti di ordinaria amministrazione, il Consiglio, la Giunta e il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Taranto, e pertanto è abilitato, nell'ambito delle proprie competenze, ad adottare gli atti tipici del Consiglio, della Giunta e del Presidente;
 - Al commissario è attribuita una indennità forfettaria lorda mensile, pari alla quota mensile della retribuzione complessiva lorda già spettante al Presidente della Camera di Commercio, Industria, artigianato e Agricoltura di Taranto;
 - Al Commissario spetta il rimborso delle spese sostenute, nei casi e nella misura previsti per i dirigenti regionali;
 - Le funzioni esercitate, gli atti e le attività poste in essere dal commissario, i rapporti a qualsiasi titolo instaurati dal commissario sono direttamente e soggettivamente imputati alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Taranto;
 - Gli oneri derivanti dall'attività commissariale, compresi quelli derivanti da contenzioso a qualsiasi titolo insorgente, sono esclusivamente a carico della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Taranto;
 - La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Taranto provvede direttamente all'erogazione delle indennità e i rimborsi spettanti al commissario;
 - Il Commissario adotterà gli atti tipici del Consiglio, della Giunta e del Presidente; gli atti sono soggetti agli stessi controlli degli atti compiuti dall'organo competente in via ordinaria;

- Per tutto quanto non prevista ne presente atto si osservano le disposizioni della L. 580/1993, del DPR 472/1995 e del DM 501/1996;
- il presente atto è trasmesso tramite raccomandata A/R oltre che all'interessato anche alla Camera di Commercio di Taranto e al Ministero Sviluppo Economico;
- Dal provvedimento non derivano oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio della Regione Puglia;
- Il presente decreto è dichiarato esecutivo, sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione Puglia e sarà pubblicato sul BURP.

Bari, 14 Giugno 2010

Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE 19 maggio 2010, n. 203

Applicazione Reg. (CE) n. 1234/2007 del 23/09/2007 del Consiglio - Approvazione modifica Statuto dell'Organizzazione di produttori ortofrutticoli "GB Società Agricola Cooperativa a.r.l." (IT 450) con sede legale in Orta Nova (Foggia).

L'anno 2010 il giorno 19 del mese di maggio in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione, Lungomare Nazario Sauro 45/47 il dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. Associazionismo, Dr Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni

specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) n 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008, che abroga, tra l'altro, i regolamenti del Consiglio, n. 2200/96, n. 2201/96 e n. 1182/2007, incorporando le norme concernenti il settore ortofrutticolo, di cui ai precitati regolamenti abrogati;

VISTO il Reg. (CE) n. 1580/2007 della Commissione del 21/12/2007, recante modalità di applicazione dei Regolamenti (CE) n. 2200/96, (CE) n. 2201/96 e (CE) n. 1182/2007 nel settore degli ortofrutticoli;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 3932 dell'11 maggio 2009 che reca "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi, comprese le misure di prevenzione e gestione delle crisi, in conformità alla Strategia Nazionale 2009-2013" adottata con D.M. 25/9/2008 in applicazione dell'articolo 103 septies del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTA la circolare ministeriale n. 6420 del 10 settembre 2009 e successive modifiche ed integrazioni con "Disposizioni applicative della Strategia Nazionale 2009-2013 in materia di programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo";

VISTO l'allegato 1 della suddetta Circolare Mi.P.A.A.F. relativo al "Riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli (OP) e delle loro Associazioni (AOP)";

VISTA la legge 24 aprile 1998, n. 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare, l'art. 40 relativo alle organizzazioni dei produttori nel settore ortofrutticolo;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 e successive modifiche, concernente orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma della legge n 57 del 05 marzo 2001, articolo 7;

VISTO il decreto legislativo del 27 maggio 2005, n. 102 attuativo delle disposizioni di cui all'articolo

1, comma 2, lettera e) della legge 7 marzo 2003 n 38, in materia di regolazione dei mercati, ed in particolare l'articolo 3, comma 1 relativo alle forme giuridiche societarie che le organizzazioni di produttori devono assumere ai fini del riconoscimento;

VISTA la D.D.S. n. 699/ALI del 24/12/2009 con la quale si è proceduto al riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 e successivi di applicazione della Organizzazione di produttori "GB Società Agricola Cooperativa a r.l.", con sede legale in Orta Nova (Foggia) per il gruppo di prodotti CN CODE 07 (ortaggi), ed iscritta al n. 35, dell'elenco regionale delle Organizzazioni di produttori ortofrutticoli;

VISTA la prescrizione riportata nella medesima DDS di riconoscimento di adeguare lo Statuto alle norme previste dai Regolamenti nn. 1234/2007 e 1580/2007;

VISTA la domanda in data 12/4/2010, acquisita agli atti dell'Ufficio Provinciale Alimentazione di Foggia al prot. n. 155/07078, del 16/4/2010, a firma del legale rappresentante della Organizzazione dei Produttori denominata "GB Società Agricola Cooperativa a r.l." di richiesta di approvazione del nuovo Statuto adeguato alle nuove norme comunitarie, secondo quanto disposto dall'articolo 203 bis del Reg. (CE) n. 1234/2007 e di trasferimento della sede legale da Foggia - Via Guglielmi, n. 11 a Orta Nova (Foggia) S.S. 16 Krn 701;

VISTO il verbale di assemblea, redatto dal notaio Dott. Fabrizio Pascucci (Repertorio n. 12.179) del 10/02/2010 di approvazione di modifiche statutarie per gli adeguamenti previsti dall'articolo 203 bis, punto 2 del Reg. (CE) n. 1234/2007 e di trasferimento della sede legale dell'organizzazione di produttori da Foggia - Via Guglielmi, n. 11 a Orta Nova (Foggia) S.S. 16 Km 701;

VISTA la relazione in data 22/4/2010 relativa alla istruttoria espletata da funzionari dell'Ufficio Provinciale Alimentazione di Foggia, all'uopo incaricati, conclusasi favorevolmente con la proposta di approvazione dell'adeguamento dello Statuto alla nuova normativa comunitaria prevista dall'articolo 203 bis, punto 2 del Reg. (CE) n 1234/2007 Organizzazione di Produttori "GB Società Agricola

Cooperativa a r.l.” e di trasferimento della sede legale ad Orta Nova (Foggia), S.S. 16 Km 701;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato dai funzionari incaricati, che l’Organizzazione di Produttori suddetta ha prodotto la documentazione richiesta e che la medesima è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per ottenere l’approvazione degli adeguamenti statutari suddetti;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- Di approvare le modiche statutarie proposte dalla OP GB Società Agricola Cooperativa a r.l. per l’adeguamento alla nuova OCM ortofrutta secondo quanto previsto dall’articolo 203 bis del Reg. (CE) n. 1234/2007 per il gruppo di prodotti CN CODE 07 (ortaggi) e di trasferimento della sede legale da Foggia - Via Guglielmi, n. 11 a Orta Nova (Foggia) S.S. 16 Km 701;
- Di fare obbligo alla Organizzazione di Produttori GB Società Agricola Cooperativa a r.l. all’osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia e in particolare a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari e per le attività di commercializzazione, i registri di carico e scarico con l’annotazione delle fatture di vendita;
- Di fare obbligo alla O.P. GB Società Agricola Cooperativa a r.l. ad inviare, annualmente, alla Regione Puglia - Uffici centrali e periferici dell’Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - entro 30 giorni dalla approvazione: copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali eventualmente richiesta.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Servizio Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della
PO Associazionismo
Dr. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente
dell’Ufficio
Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

Vista la normativa nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori ortofruticoli;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell’attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- Di approvare le modiche statutarie proposte dalla OP GB Società Agricola Cooperativa a r.l. per l’adeguamento alla nuova OCM ortofrutta secondo quanto previsto dall’articolo 203 bis del Reg. (CE) n. 1234/2007 per il gruppo di prodotti CN CODE 07 (ortaggi) e di trasferimento della sede legale da Foggia - Via Guglielmi, n. 11 a Orta Nova (Foggia) S.S. 16 Km 701;
- Di fare obbligo alla Organizzazione di Produttori GB Società Agricola Cooperativa a r.l. all’osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia e in particolare a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari e per le attività di commercializzazione, i registri di carico e scarico con l’annotazione delle fatture di vendita;

tarie e nazionali in materia e in particolare a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari e per le attività di commercializzazione, i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;

- Di fare obbligo alla O.P. GB Società Agricola Cooperativa a r.l. ad inviare, annualmente, alla Regione Puglia - Uffici centrali e periferici dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - entro 30 giorni dalla approvazione: copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali eventualmente richiesta;
- Di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità di trasmettere il presente provvedimento alla O.P. interessata, al Mi.P.A.A.F. - Ufficio POCOI V, all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e Ortofrutta, all'Ufficio Provinciale Alimentazione di Foggia, ed alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Foggia - Ufficio Registro delle Imprese;
- Di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1993;
- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza del Servizio Ragioneria, non viene trasmesso al predetto Servizio;
- Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 4 (quattro) facciate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione.

Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato generale della Giunta, copia all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente, mentre non viene trasmessa all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà affisso all'albo del Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Alimentazione
Nicola A. Rutigliani

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE 26 maggio 2010, n. 205

Applicazione Reg. (CE) n. 1234/2007 del 23/09/2007 del Consiglio - Approvazione adeguamento Statuto, "Azienda Agricola San Michele S.p.a. O.P." (IT 258) con sede legale Poggio Imperiale (Foggia).

L'anno 2010 il giorno 26 del mese di maggio in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Alimentazione, Lungomare Nazario Sauro 45/47, il dirigente dell'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della P.O. Associazionismo, Dr Piergiorgio Laudisa, riferisce quanto segue:

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) n 361/2008 del Consiglio del 14 aprile 2008, che abroga, tra l'altro, i regolamenti del Consiglio, n. 2200/96, n. 2201/96 e n. 1182/2007, incorporando le norme concernenti il settore ortofrutticolo, di cui ai precitati regolamenti abrogati;

VISTO il Reg. (CE) n. 1580/2007 della Commissione del 21/12/2007, recante modalità di applica-

zione dei Regolamenti (CE) n. 2200/96, (CE) n. 2201/96 e (CE) n. 1182/2007 nel settore degli ortofrutticoli;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 3932 dell'11 maggio 2009 che reca "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi, comprese le misure di prevenzione e gestione delle crisi, in conformità alla Strategia Nazionale 2009-2013" adottata con D.M. 25/9/2008 in applicazione dell'articolo 103 septies del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Decreto n. 9326 del 30 dicembre 2010 che aggiorna le procedure di cui all'allegato 1 del il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 3932 dell'11 maggio 2009;

VISTA la legge 24 aprile 1998 n. 128, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea ed in particolare, l'art. 40 relativo alle organizzazioni dei produttori nel settore ortofrutticolo;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 e successive modifiche, concernente orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma della legge n. 57 del 05 marzo 2001, articolo 7;

VISTO il decreto legislativo del 27 maggio 2005, n. 102 attuativo delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e) della legge 7 marzo 2003 n. 38, in materia di regolazione dei mercati, ed in particolare l'articolo 3, comma 1 relativo alle forme giuridiche societarie che le organizzazioni di produttori devono assumere ai fini del riconoscimento;

VISTA la D.D.S. n. 914/A GR del 03/10/2003 con la quale si è proceduto al riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) n. 2200/96 e successivi di applicazione, per la categoria i) ortofrutticoli della Organizzazione di produttori "Azienda Agricola San Michele", con sede legale in Milano - Via Varsavia, 4, con sede operativa in Poggio Imperiale Foggia - Località La Comune, ed iscritta al n. 15, dell'elenco regionale delle Organizzazioni di produttori ortofrutticoli;

VISTA la D.D.S. n. 8/AGR del 18/01/2006 con la quale si è proceduto alla modifica della categoria di riconoscimento dalla categoria i) ortofrutticoli a ortaggi;

PRESO ATTO che con verbale di assemblea ed il relativo Statuto allegato, redatto dal Notaio Dott. Giuseppe Rescio (Repertorio n. 24.984) del 18/12/2008 sono state modificate:

- ragione sociale da "Azienda Agricola San Michele s.r.l." a "Azienda Agricola San Michele S.p.a. OP" con medesimo numero di partita IVA: 1 281 54401 56;
- forma societaria da società responsabilità limitata a società per azioni;
- trasferimento della sede legale da Milano via Varsavia, 4 a Poggio Imperiale (Foggia) località La Comune, già sede operativa dell'Organizzazione di produttori;

VISTA la domanda di adeguamento del riconoscimento ai sensi dell'articolo 203 bis, punto 2 del Reg. (CE) 1234/2007 datata 25/02/2010, acquisita agli atti dell'Ufficio Provinciale Alimentazione di Foggia al prot. n. 155/3781, in pari data, a firma del legale rappresentante della Organizzazione di Produttori denominata "Azienda Agricola San Michele S.p.a. O.P." con sede legale in Poggio Imperiale (Foggia) per il gruppo di prodotti CN CODE 07 (ortaggi);

VISTO il verbale di assemblea straordinaria ed il relativo Statuto allegato, redatto dal notaio Dott.ssa Alessandra Landriscina (Repertorio n. 628) del 28/12/2009 di approvazione di modifiche statutarie per gli adeguamenti previsti dall'articolo 203 bis, punto 2 del Reg. (CE) n. 1234/2007;

VISTA la relazione istruttoria in data 21/4/2010. redatta dai Funzionari incaricati, trasmessa con nota dell'UPAL di Foggia n. 8310 del 29/11/2006, conclusasi favorevolmente con la proposta di approvazione dell'adeguamento dello Statuto alla nuova normativa comunitaria prevista dall'articolo 203 bis, punto 2 del Reg. (CE) n. 1234/2007 dell'Organizzazione di Produttori "Azienda Agricola San Michele S.p.a. O.P." con sede legale in Poggio Imperiale (Foggia), località La Comune, per il gruppo di prodotti CN CODE 07 (ortaggi);

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria, è stato accertato dai funzionari incaricati, che l'Organizzazione di Produttori suddetta ha prodotto la documentazione richiesta e che la medesima è in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale per ottenere l'approvazione degli adeguamenti e delle modifiche statutarie suddette;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di approvare le modifiche statutarie della OP Azienda Agricola San Michele S.p.a. O.P. per l'adeguamento alla nuova OCM ortofrutta secondo quanto previsto dall'articolo 203 bis del Reg. (CE) n. 1234/2007 per il gruppo di prodotti CN CODE 07 (ortaggi);
- di fare obbligo alla Organizzazione di Produttori "Azienda Agricola San Michele S.p.a. O.P." all'osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;
- di fare obbligo alla O.P. "Azienda Agricola San Michele S.p.a. O.P." ad inviare, annualmente, alla Regione - Uffici centrali e periferici dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - entro 30 giorni dalla approvazione: copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali eventualmente richiesta.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i credi-

tori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso al Servizio Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della
PO Associazionismo
Dr. Piergiorgio Laudisa

Il Dirigente
dell'Ufficio
Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ALIMENTAZIONE

Vista la normativa nazionale e regionale che disciplina le Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli;

Ritenuto, per le motivazioni riportate in proposta che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

Vista la Legge Regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa.

DETERMINA

- di approvare le modifiche statutarie della OP Azienda Agricola San Michele S.p.a. O.P. per l'adeguamento alla nuova OCM ortofrutta secondo quanto previsto dall'articolo 203 bis del Reg. (CE) n. 1234/2007 per il gruppo di prodotti CN CODE 07 (ortaggi);
- di fare obbligo alla Organizzazione di Produttori "Azienda Agricola San Michele S.p.A. O.P." all'osservanza e rispetto delle norme statutarie, comunitarie e nazionali in materia, a tenere presso la propria sede amministrativa tutti i libri sociali previsti dalle vigenti leggi relativi agli Organi statutari, per le attività di commercializzazione i registri di carico e scarico con l'annotazione delle fatture di vendita;
- di fare obbligo alla O.P. "Azienda Agricola San Michele S.p.a. O.P." ad inviare, annualmente, alla

Regione - Uffici centrali e periferici dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - entro 30 giorni dalla approvazione: copia del bilancio ufficiale con le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, i prospetti delle produzioni commercializzate ed ogni altra documentazione inerente le attività istituzionali eventualmente richiesta;

- di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità di trasmettere il presente provvedimento alla O.P. interessata, al Mi.P.A.A.F. - Ufficio POCOI all'A.G.E.A. - Gestione Domanda Unica e Ortofrutta, all'Ufficio Provinciale Alimentazione di loggia, ed alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Foggia - Ufficio Registro delle Imprese;
- di incaricare l'Ufficio Associazionismo, Alimentazione e Tutela Qualità di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1994;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza del Servizio Ragioneria, non viene trasmesso al predetto Servizio;
- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto è composto di n. 4 (quattro) facciate ed è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Alimentazione.

Copia conforme del presente atto sarà inviata al Segretariato generale della Giunta, copia all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente, mentre non viene trasmessa all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria poiché non vi è alcun impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento sarà affisso all'albo del Servizio Alimentazione.

Il Dirigente del Servizio Alimentazione
Nicola A. Rutigliani

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI 20 maggio 2010, n. 224

Regolamento Regionale n.6 del 20/06/2001, art.3 - Registrazione delle modificazioni dello Statuto della "Fondazione Carnevale di Putignano", con sede in Putignano - Nulla Osta.

L'anno 2010 addì 20 del mese di Maggio in Bari, presso il Servizio Attività Culturali;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs.vo n.165/01 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

Visto il D.P.R. 361/200;

Visto il Regolamento Regionale n. 6/2001

Visto il D.P.G.R. n. 103/01

Vista e condivisa la relazione del Dirigente dell'Ufficio Attività Culturali e Audiovisivi e del responsabile della P.O. competente, di seguito riportata:

Con istanza datata 9 marzo 2010 l'Avv. Giancarlo Di Paola, nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Fondazione denominata "Fondazione Carnevale di Putignano", con sede in Putignano, alla Via Conversano, 3/f, iscritta al n. 181 del Registro regionale delle persone giuridiche, di cui al D.P.G.R. 103/01, ha richiesto l'approvazione delle modifiche statutarie della Fondazione, adottate con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione dell'11 gennaio 2010, così come approvate dal Consiglio Comunale di Putignano con delibera n.100 del 29/12/09 ai sensi dell'art.9 comma 8 del previgente Statuto, nonché l'iscrizione delle medesime nel registro delle Persone Giuridiche, ai sensi del combinato disposto degli

artt. 2 e 4 del DPR 361/2000 e dell'art.3 del Regolamento Regionale n. 6/01.

Sulla base delle disposizioni normative sopra richiamate, si è proceduto all'esame istruttorio per l'accertamento del possesso dei requisiti per il nulla-osta alla registrazione delle modificazioni di cui sopra nel al Registro regionale sopra citato.

Dall'esame delle modificazioni di cui al nuovo Statuto, adottato con propria deliberazione dal Consiglio di Amministrazione in data 11 gennaio 2010, si è rilevato che detto Statuto prevede all'art.1.3 che la Fondazione in questione “svolge attività in Italia e all'estero” e che all'art. 2.1 è prevista la “diffusione e lo sviluppo delle manifestazioni del Carnevale di Putignano e della cultura legata alle stesse e alle tradizioni e riti popolari in genere, realizzando in Italia e all'estero manifestazioni ed eventi”.

Tale previsione statutaria è risultata, pertanto, in contrasto con il Regolamento Regionale n.6/2001 che, all'art.2 comma 4), prevede espressamente, ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche, che le finalità statutarie dell'Ente devono esaurirsi nell'ambito della Regione Puglia.

Quanto sopra, costituendo ragione ostativa alla registrazione delle modifiche statutarie di cui sopra nel suddetto Registro regionale, è stato rappresentato alla Fondazione Carnevale di Putignano, con nota prot. A00_059/0001249 del 4/04/10.

La Fondazione Carnevale di Putignano ha provveduto, pertanto, ad approvare, con successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2010, la nuova formulazione del Nuovo Statuto della Fondazione, che, il Consiglio Comunale di Putignano ha riapprovato nella seduta del 29 aprile, con Delibera n.24, chiarendo, all'art.1.3, che la Fondazione svolge la propria attività nell'ambito della Regione Puglia ed eliminando, all'art.2.1, la dicitura “in Italia e all'estero”.

Per quanto sopra esposto,

CONSTATATO che la Fondazione ha provveduto a rimuovere le ragioni ostative alla registrazione delle modifiche statutarie nel Registro Regionale delle persone giuridiche, sopra rappresentate.

CONSIDERATO che sussistono i requisiti previsti dall'art.21, secondo comma, del codice civile;

CONSIDERATO che la Fondazione ha allegato alla domanda copia autentica del verbale di approvazione del competente organo statutario di approvazione delle modifiche statutarie, atto a comprovare il rispetto delle disposizioni statutarie inerenti al procedimento di modifica dello statuto, così previsto dall'art.3, terzo comma del Regolamento Regionale.

RITENUTO di procedere con il presente provvedimento alla concessione del **Nulla Osta** alla registrazione delle modifiche statutarie nel *Registro regionale delle persone giuridiche private*, ai sensi dell'art.3 del Regolamento Regionale n.6/01

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI UPB 09.01.01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di concedere il **Nulla Osta** alla registrazione nel *Registro regionale delle persone giuridiche private*, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale n. 6/01, delle modificazioni dello statuto della Fondazione Carnevale di Putignano, con sede in Putignano, alla Via Conversano, 3/f, approvate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 4 maggio 2010, nella formulazione del nuovo statuto della Fondazione, così come riapprovato dal Consiglio Comunale di Putignano con Delibera n. 24 del 29 aprile 2010;
- di notificare il presente Atto Dirigenziale al Servizio Comunicazione Istituzionale incaricato della tenuta del suddetto registro regionale;
- di disporre la pubblicazione del presente Atto Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il presente provvedimento, composto di 4 facciate:

- è adottato in duplice originale;
- sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Servizio Attività Culturali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso in originale al Servizio Comunicazione Istituzionale;
- sarà notificato al soggetto interessato;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 8 giugno 2010, n. 297

Art. 6 della L.R. 24/7/2001, n. 18 - Bando posti disponibili nei mercati su aree pubbliche di alcuni Comuni della Regione. Integrazione alla determinazione n. 265 del 20/05/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la deliberazione di giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- **Visti** gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio Fiere Mercati Pubblici esercizi

Con atto dirigenziale n. 265 del 20/05/2010 è stato approvato il bando regionale dei posteggi disponibili nei mercati su aree pubbliche, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.94 del 27/05/2010, in base alle disposizioni dell'art.6 della L.R. n.18/2001.

Il suddetto art. 6 stabilisce che *entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno i Comuni fanno pervenire all'Assessorato regionale competente, ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, i propri bandi*, con l'indicazione dei posteggi disponibili, la loro ampiezza, l'ubicazione, le eventuali determinazioni di carattere merceologico, nonché i criteri integrativi per la formulazione della graduatoria. Il comma 2 dello stesso articolo 6 stabilisce che la pubblicazione sul B.U.R.P. debba avvenire nei trenta giorni successivi alle date, individuate dalla legge, in questione.

Successivamente ai termini, fissati dal citato art. 6, il Comune di Galatina (LE), con nota del 14 maggio 2010, ha trasmesso il proprio bando comunale dei posteggi disponibili, chiedendo di procedere ugualmente alla pubblicazione al fine di poter assegnare i posteggi, in questione, quanto prima possibile.

In considerazione che la prossima pubblicazione del bando regionale è prevista in ottobre 2010, si propone di integrare la determinazione n.265/2010, con il bando del Comune di Galatina, onde consentire il regolare svolgimento dell'attività commerciale sui mercati interessati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

La Dirigente d'Ufficio
Marta Lisi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE CONSUMATORI

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto descritto in premessa;
- di integrare la determinazione dirigenziale n.265 del 20/05/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n.94 del 27/05/2010, con l'elenco dei posteggi disponibili

nel Comune di Galatina (LE) di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento;

- di disporre, ai sensi dell'art. 6 della L.R.18/2001, la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, del presente atto;
- di stabilire che per quanto non riportato nel presente provvedimento, si rinvia alla precedente determinazione n.265 del 27/05/2010;
- il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Pietro Trabace

COMUNE DI GALATINA**Mercato settimanale del giovedì****Periodo svolgimento: Giovedì di ogni settimana**

<u>Numero posteggio</u>	<u>MQ</u>	<u>ML</u>	<u>UBICAZIONE POSTEGGIO</u>	<u>SETTORE</u>
49	40	8X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
50	50	10X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
51	45	9X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
52	50	10X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
53	40	8X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
54	35	7X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
55	50	10X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
56	30	6X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
57	45	9X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
58	40	8X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
59	50	10X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
60	50	10X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
61	30	6X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
66	30	6X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
83	32	8X4	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
84	32	8X4	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
85	36	9X4	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
90	32	8X4	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
91	26	6X4+4X0,5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
92	32	8X4	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
93	18	6X3	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
95	32	8X4	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
96	20	5X4	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
97	24	6X4	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE (Riservato equo-solidale)
98	24	6X4	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
99	32	8X4	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE (Riservato equo-solidale)
100	24	6X4	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
101	36	9X4	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE (Riservato equo-solidale)
102	32	8X4	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE (Riservato equo-solidale)

103	32	8X4	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE (Riservato equo-solidale)
104	28	7X4	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE (Riservato equo-solidale)
105	24	6X4	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE (Riservato equo-solidale)
107	40	10X4	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE (Riservato equo-solidale)
114	20	5x4	VIA FORLI'	NON ALIMENTARE
157	50	10X5	VIA MOLISE	NON ALIMENTARE
158	30	6X5	VIA MOLISE	NON ALIMENTARE
159	45	9X5	VIA MOLISE	NON ALIMENTARE
198	32	8X4	VILLA S. ANTONIO	NON ALIMENTARE
210	24	6X4	VILLA S. ANTONIO	NON ALIMENTARE
218	28	7X4	VILLA S. ANTONIO	NON ALIMENTARE
219	6	3X2	VILLA S. ANTONIO	NON ALIMENTARE
220	24	6X4	VILLA S. ANTONIO	NON ALIMENTARE
233	24	8X3	VILLA S. ANTONIO	NON ALIMENTARE
235	28	7X4	VILLA S. ANTONIO	ALIMENTARE
241	40	10X4	VILLA S. ANTONIO	ALIMENTARE
244	36	9X4	VILLA S. ANTONIO	ALIMENTARE
248	16	4X4	VILLA S. ANTONIO	ALIMENTARE
252	30	6X5	VILLA S. ANTONIO	ALIMENTARE
257	24	6X4	VILLA S. ANTONIO	ALIMENTARE
258	28	7X4	VILLA S. ANTONIO	ALIMENTARE
259	40	8X5	VILLA S. ANTONIO	ALIMENTARE
263	20	5X4	VILLA S. ANTONIO	ALIMENTARE
274	50	10X5	VILLA S. ANTONIO	ALIMENTARE
299	40	8X5	VILLA S. ANTONIO	NON ALIMENTARE
301	35	7X5	VILLA S. ANTONIO	NON ALIMENTARE
313	40	8X5	VIALE OFANTO	NON ALIMENTARE
344	40	10X4	VIA ARNO	NON ALIMENTARE
345	36	9X4	VIA ARNO	NON ALIMENTARE
348	20	5X4	VIA TAGLIAMENTO	NON ALIMENTARE(grossisti)
349	10	5x2	VIA METAURO ang. VIA ISONZO	NON ALIMENTARE(grossisti)
350	24	6X4	VIA METAURO	NON ALIMENTARE(grossisti)
351	24	6X4	VIA METAURO	NON ALIMENTARE(grossisti)

MERCATO SETTIMANALE DEL LUNEDI' – NOHA -**PERIODO SVOLGIMENTO: LUNEDI' DI OGNI SETTIMANA**

<u>N°POSTEGGIO</u>	<u>UBICAZIONE POSTEGGIO</u>	<u>SETTORE</u>	<u>ML</u>	<u>MQ.</u>
Nr.1	VIA MICHELANGELO	ALIMENTARE	Mq. 12X3,5	42
Nr 2	VIA MICHELANGELO	ALIMENTARE	Mq 6x3,5	21
Nr 4	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE	Mq 6x4	24
Nr 5	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE	Mq 7x4	28
Nr 6	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE	Mq 10x4	40
Nr 7	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE	Mq 7x3	21
Nr 8	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE	Mq 6x4	24
Nr 9	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE	Mq 5x4	20
Nr 12	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE	Mq 6x4	24
Nr.14	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE	Mq 6x3,5	21
Nr 15	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE	Mq 4x4	16
Nr 16	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE	Mq 5x4	20
Nr 17	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE	Mq 7x4	28
Nr19	VIA MICHELANGELO	NON ALIMENTARE	Mq 4x4	16
Nr 20	VIA CARSO	NON ALIMENTARE (Riservato equo- solidale)	Mq 4x3	12
Nr 21	VIA CARSO	NON ALIMENTARE (Riservato equo- solidale)	Mq 5x3	15

MERCATO SETTIMANALE DEL MERCOLEDI' – COLLEMETO –**PERIODO SVOLGIMENTO: MERCOLEDI' DI OGNI SETTIMANA**

<u>NUMERO POSTEGGI O</u>	<u>UBICAZIONE POSTEGGIO</u>	<u>SETTORE</u>	<u>ML</u>	<u>MQ.</u>
Nr.1	VIA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE	Mq 6x4	24
Nr 3	VIA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE	Mq 6x4	24
Nr 4	VIA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE	Mq 8x4	32
Nr 5	VIA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE	Mq 5x4	20
Nr 6	VIA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE	Mq 8x4	32
Nr 7	VIA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE	Mq 5x4	20
Nr 8	VIA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE	Mq 7x4	28
Nr 9	VIA S.ANTONIO	ALIMENTARE	Mq 7x4	28
Nr 10	VIA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE	Mq 7x4	28
Nr 11	VIA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE	Mq 6x4	24

Nr 12	VIA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE	Mq 6x4	24
Nr 13	VIA S.ANTONIO	NON ALIMENTARE	Mq 6x4	24
Nr 14	VIA FIUME	NON ALIMENTARE	Mq 6x3	18
Nr 15	VIA FIUME	NON ALIMENTARE	Mq 6x3	18
Nr 18	VIA FIUME	NON ALIMENTARE - (Riservato equo- solidale)	Mq 6x3	18
Nr 19	VIA FIUME	NON ALIMENTARE - (Riservato equo- solidale)	Mq 6x3	18

POSTEGGI FISSI GIORNALIERI – EXTRAMERCATO

PERIODO SVOLGIMENTO:

Intero Anno, nei giorni dal lunedì al sabato, con eventuali deroghe per i giorni festivi

GALATINA e Frazioni – NOHA – COLLEMETO – SANTA BARBARA

GALATINA

<u>N°POSTEGGIO</u>	<u>UBICAZIONE POSTEGGIO</u>	<u>SETTORE</u>	<u>ML</u>	<u>MQ.</u>
-	Piazzetta Lago Maggiore	NON ALIMENTARE	Mq. 6X3	18
-	Piazzetta Lago Maggiore	NON ALIMENTARE (beni persona-casa)	Mq 4X3	12
-	Via Pavia ang.Via Vallone	ALIMENTARE (somministrazione alimenti e bevande)	Mq 6x3	18
-	Via Pavia ang.Via Vallone	ALIMENTARE (frutta,verdura, alimenti confezionati)	Mq 8x3	24
-	Via Pavia ang.Via Vallone	NON ALIMENTARE	Mq 8X3	24
-	Via Pavia ang.Via Vallone (beni persona-casa)	NON ALIMENTARE	Mq 4x3	12
-	Via Genova(tratto Via Imperia-Via Chieti)	NON ALIMENTARE	Mq 5x3	15
-	Piazzale Stazione Lato Nord	ALIMENTARE (frutta,verdura,alime nti confezionati)	Mq 6x3	18
-	Piazzale Stazione Lato Nord	NON ALIMENTARE	Mq 8x3	24
-	Piazzale Stazione Lato Nord	NON ALIMENTARE (beni persona, casa)	Mq 4x3	12
-	Liceo Scientifico Via Don Tonino Bello	NON ALIMENTARE	Mq 10x3	30
-	Zona Fiera	ALIMENTARE (alimenti confezionati)	Mq 10x3	30
-	Zona Fiera	ALIMENTARE (frutta,verdura)	Mq 10x3	30
-	Zona Fiera	NON ALIMENTARE (beni persona, casa)	Mq 8x3	24

-	Zona Fiera	NON ALIMENTARE	Mq 8x3	24
---	------------	----------------	--------	----

COLLEMETO – FRAZIONE

<u>NUMERO POSTEGGIO</u>	<u>UBICAZIONE POSTEGGIO</u>	<u>SETTORE</u>	<u>ML</u>	<u>MQ.</u>
=	Piazza Costantinopoli Via S. Antonio (spazio retrostante chiesa matrice)	NON ALIMENTARE	8X3	24.
=	Piazza Costantinopoli Via S. Antonio (spazio retrostante chiesa matrice)	NON ALIMENTARE	8X3	24.

SANTA BARBARA – FRAZIONE

<u>NUMERO POSTEGGIO</u>	<u>UBICAZIONE POSTEGGIO</u>	<u>SETTORE</u>	<u>ML</u>	<u>MQ.</u>
=	Piazza degli Andriani	NON ALIMENTARE	8X3	24.
=	Piazza degli Andriani	NON ALIMENTARE	8X3	24.
=	Piazza degli Andriani	NON ALIMENTARE	8X3	24.

POSTEGGI FISSI GIORNALIERI
PUNTI DI MERCATO AUTOMEZZI ATTREZZATI
 VENDITA E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

PERIODO SVOLGIMENTO:**INTERO ANNO – SOLO ORE SERALI (osservano orario chiusura esercizi pubblici)****GALATINA e Frazioni NOHA – COLLEMETO – SANTA BARBARA****GALATINA**

<u>NUMERO POSTEGGIO</u>	<u>UBICAZIONE POSTEGGIO</u>	<u>SETTORE</u>	<u>ML</u>	<u>MQ.</u>
=	Via Soleto Spazio antistante Campo sportivo (adiacente ingresso pubblico)	ALIMENTARE (somministrazione alimenti e bevande)	10x2,5	25.
=	Viale Don Bosco (vicino spartitraffico, almeno 5mt dopo l'intersezione con Via M. Ausiliatrice)	ALIMENTARE (somministrazione alimenti e bevande)	10x2,5	25.
=	Via Ippolito De Maria (altezza plance pubblicitarie, tra rotatorie e aiuola spartitraffico)	ALIMENTARE (somministrazione alimenti e bevande)	10x2,5	25.

NOHA –Frazione

<u>NUMERO POSTEGGIO</u>	<u>UBICAZIONE POSTEGGIO</u>	<u>SETTORE</u>	<u>ML</u>	<u>MQ.</u>
=	Via Calvario (Spazio tra il Calvario e Via G. D'Annunzio)	ALIMENTARE (somministrazione alimenti e bevande)	10x2,5	25.

COLLEMETO - Frazione

<u>NUMERO POSTEGGIO</u>	<u>UBICAZIONE POSTEGGIO</u>	<u>SETTORE</u>	<u>ML</u>	<u>MQ.</u>
=	Via La Spezia angolo Via Rimini (Piazzetta lato est)	ALIMENTARE (somministrazione alimenti e bevande)	10x2,5	25.

BOX-MERCATO COPERTO**GALATINA Via P.ssa Iolanda – Via Pascoli****PERIODO SVOLGIMENTO:****Intero Anno, nei giorni dal lunedì al sabato, con eventuali deroghe per I giorni festivi****GALATINA**

<u>NUMERO POSTEGGIO</u>	<u>UBICAZIONE POSTEGGIO</u>	<u>SETTORE</u>	<u>ML</u>	<u>MQ.</u>
<u>4</u>	Via P.ssa Iolanda- Via Pascoli	ALIMENTARE	=	20.

Le domande devono essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al Comune di Galatina – Ufficio Commercio – Via P.pe di Piemonte, 32.

Le graduatorie saranno formate ai sensi dell'art.6, commi 3 e 4 della L.R. n.18/2001 e dei seguenti criteri integrativi:

-Titolare di minor numero di posteggi in concessione di tipo A;

-Ordine cronologico, desunto esclusivamente dalla data di spedizione della raccomandata per l'invio della domanda.

Per i posteggi riservati ai soggetti portatori di handicap o in alternativa alle associazioni di commercio equo-solidale, si redigerà apposita e distinta graduatoria con gli stessi criteri di priorità.

Sul sito internet del Comune di Galatina è disponibile il modello di domanda da presentare per la partecipazione al bando.

Il presente allegato è composto da n. 8 fogli.

Il Dirigente del Servizio: Dr. Pietro Trabace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CACCIA E PESCA 4 maggio 2010, n. 42

Proroga Convenzione di mesi sei, tra l'Osservatorio Faunistico Regionale e il Medico Veterinario dott. Costantini Vincenzo. Affidamento incarico per le visite veterinarie, terapia medica pre- e post- intervento e tecniche di riabilitazione per la fauna selvatica omeoterma in difficoltà. L.R. 27/98, art. 7. Impegno di spesa.

L'anno 2010 addì 4 del mese di maggio, in Bari, nella sede dell'Area politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca, viale dei Caduti di tutte le Guerre, 13 -

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio dal funzionario responsabile di P.O., per l'Osservatorio Faunistico Regionale, confermata dal Dirigente d'Ufficio:

vista la L.R. n. 27 del 13/08/1998 art. 7 che configura l'Osservatorio Faunistico quale Struttura tecnica della Regione, Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Servizio Caccia e Pesca, con funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento e che nella struttura opera il Centro Recupero Fauna Selvatica in difficoltà;

visto il Bilancio Regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2010, approvato con L.R.n° 35 del 31/12/2009 che ha previsto, per l'Osservatorio Faunistico Regionale -Centro Recupero Fauna Selvatica in difficoltà in Bitetto, lo stanziamento della somma di euro 84.500,00 sul capitolo n°4960;

visto la L.R. n. 27/98 del 13/8/1998 che, all'art. n. 7, comma 4 lettera b, definisce tra le finalità dell'Osservatorio Faunistico, la ricezione per cure e la riabilitazione della fauna selvatica omeoterma proveniente dai Centri provinciali di prima accoglienza e al comma 5, prevede che la Struttura tecnica sia dotata inoltre del veterinario;

vista la Determina del Servizio Caccia e Pesca n. 156 del 23.10.2009 con la quale si è provveduto a

stipulare la Convenzione con il Dipartimento di Produzione Animale dell'Università degli studi di Bari, per far fronte agli interventi specialistici alla fauna selvatica in difficoltà, in quanto l'Osservatorio faunistico Regionale, non è dotato di struttura veterinaria che abbia i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dalla normativa vigente;

considerato che tra le molteplici attività svolte dall'Osservatorio Faunistico Regionale inerenti la conservazione e la protezione della fauna, vi è sicuramente quella di preservare le specie particolarmente protette, in via d'estinzione, con la cura ed il recupero degli esemplari feriti;

considerato altresì che l'attività di recupero della fauna selvatica omeoterma protetta in difficoltà, rientra nei compiti istituzionali della Struttura tecnica regionale, e può risultare meno incisiva se non supportata dalla tempestiva presenza professionale del medico Veterinario;

vista la intensa e crescente richiesta di fruizione del Centro recupero fauna selvatica in difficoltà, si rende necessario attivare un servizio di pronta reperibilità che garantisca la presenza del medico veterinario per la prima visita, agli esemplari in difficoltà, unitamente all'assistenza per la terapia medica pre- e post-intervento, di concerto con il Dipartimento di Produzione Animale dell'Università degli Studi di Bari;

vista la nota prot. AOO106 0012586 del 27/04/2010 a firma dell'avv. Domenica Gattulli Dirigente dell'Area "Organizzazione e riforma dell'Amministrazione - Servizio Personale e Organizzazione", con la quale si autorizza la proroga, alle medesime condizioni, seppure eccezionale, della convenzione, tra l'Osservatorio Faunistico Regionale e il veterinario, per ulteriori sei mesi;

Con deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/1998, attuativa della L.R. n. 7 del 4/2/1997 e del D.L.vo n. 29 del 3/2/1993 e successive modifiche ed integrazioni, è stabilita la competenza dei Dirigenti in materia di adozione dei provvedimenti amministrativi nell'ambito delle attività delle strutture cui sono preposti;

Per quanto su riportato di procedere ai seguenti adempimenti:

Adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni:

- Bilancio Autonomo
- Esercizio Finanziario **2010**
- Competenza **2010**
- U.P.B. SPESA: **1.2.1.**
- Capitolo di spesa: **4960**
- Importo somma/e da impegnare: **euro 8.000,00, di cui euro 6.000,00 compenso semestrale, compreso le ritenute di legge ed euro 2.000,00, a titolo di rimborso spese per le attività svolte fuori dalla sede dell'Osservatorio Faunistico Regionale.**
- Causale dell'impegno; **Convenzione tra l'Osservatorio Faunistico Regionale e il Medico Veterinario dott. Costantini Vincenzo.**
- Creditore: **Dr. Costantini Vincenzo, nato a Bari il 23.04.1958, Cod. Fisc. CST VCN 58D23 A662J.**
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: **2010**
- Dichiarazioni, attestazioni:
 - a) Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata.
 - b) Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Dr. Giuseppe Leo

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, degli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del servizio, è conforme alle risultanze dell'istruttoria.

Il Funzionario Responsabile
della P.O.
Geom. Giuseppe Inglese

Il Dirigente
dell'Ufficio Caccia
Dr. Benvenuto Cerchiara

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO CACCIA E PESCA**

Visto il D.L.vo n. 29 del 3/2/1993:

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/1997;

Vista la direttiva emanata con D.G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Vista la direttiva emanata con D.G.R. n. 199 del 6/3/2001;

Ritenuto di adottare la presente determinazione per le motivazioni nella stessa esplicitate e che sono condivise;

DETERMINA

- di adottare il presente provvedimento per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate;
- di impegnare la somma di euro 8.000,00, di cui euro 6.000,00, per compenso semestrale, comprese le ritenute di legge, inerente la Convenzione che si andrà a stipulare tra l'Osservatorio Faunistico Regionale e il medico veterinario Dott. Vincenzo Costantini, ed euro 2.000,00, a titolo di rimborso spese, per le attività che saranno svolte dal medesimo, fuori dalla sede dell'Osservatorio Faunistico Regionale;
- di adottare lo schema di convenzione allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere ad esecutività del presente provvedimento;
- di procedere alla proroga della convenzione per ulteriori **sei mesi** a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione, che dovrà riportare specificatamente i compiti relativi all'assistenza della fauna selvatica in difficoltà, assegnati al Dott. Vincenzo Costantini che qui di seguito si elencano:
 - la pronta reperibilità e la prima visita;
 - la diagnosi clinica e la prognosi in funzione di un mirato trasferimento e degenza presso il

- Dipartimento di Produzione Animale, dell'Università degli Studi di Bari, per gli interventi specialistici di patologie gravi e complesse;
- l'assistenza veterinaria per la terapia medica pre- e post-intervento, di concerto con il Dipartimento di Produzione Animale dell'Università degli Studi di Bari;
 - la riabilitazione degli esemplari curati;
- di provvedere con successivi atti, alla liquidazione del compenso, che sarà erogato al termine dei **sei mesi di consulenza**, e comunque alla consegna della relazione finale sulle attività svolte e su riportate, ed alla liquidazione dei rimborsi spese per le attività svolte in sede diversa da quella dell'Osservatorio Faunistico Regionale, su presentazione di apposite fatture presentate al Dirigente del Servizio e vistate per regolarità dal Responsabile della Struttura;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94;
- di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Personale ed Organizzazione ed al Servizio Comunicazione Istituzionale per la successiva pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Puglia, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 244 del 24.12.2007;
- il presente provvedimento diventerà esecutivo con l'approvazione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- Il presente provvedimento, composto di n. 5 facciate, è stato redatto in unico originale;
 - Due copie conformi saranno inviate al Servizio Ragioneria regionale per gli adempimenti di competenza;
 - Copia conforme del presente atto sarà inviata all'Ufficiale Rogante - Assessorato AA.GG. Ufficio Contratti per la formalizzazione della convenzione allegata allo stesso provvedimento;
 - Copia conforme del presente atto sarà notificata al dott. Costantini Vincenzo ed al Responsabile dell'Osservatorio Faunistico regionale;
 - Copia conforme del presente atto sarà trasmesso al Servizio Segreteria della G.R. e copia dello stesso sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.
 - Copia conforme del presente atto sarà trasmesso al Servizio Personale ed al Servizio Comunicazione Istituzionale per essere pubblicata sul portale istituzionale della Regione Puglia, secondo quanto disposto dalla L.R. 24.12.2007, n. 244;
 - Sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Servizio Caccia e Pesca, nel rispetto della normativa vigente;

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe Leo

REGIONE PUGLIA

**OSSERVATORIO FAUNISTICO-STRUTTURA TECNICA-
DEL SERVIZIO CACCIA DELL'ASSESSORATO
ALLE RISORSE AGROALIMENTARI
VIA GEN. PALMIOTTI, 43 - 70020 BITETTO (BARI) - TEL.FAX (080) 9920283**

CONVENZIONE

Per le finalità di cui all'art. 7, comma 4 lett.b della L.R. 27/98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma "

TRA

La Regione Puglia, codice fiscale 80017210727, Osservatorio Faunistico Regionale-Centro Recupero selvatici, nella persona del Dirigente del Servizio Caccia e Pesca dott. Giuseppe Leo

E

il medico veterinario Dott. Vincenzo Costantini, codice fiscale **CSTVCN58D23A662J**, nato a Bari il 23.04.1958 e residente in Adelfia (Ba) in via Cairoli n. 46

PREMESSO

- Che la Legge Regionale del 13 Agosto 1998 n° 27 " Norme per la Protezione della Fauna Selvatica Omeoterma", all'articolo 7 , comma 4 lett. b , definisce tra le finalità dell'Osservatorio Faunistico, la ricezione per cure e la riabilitazione della fauna selvatica protetta proveniente dai centri provinciali di prima accoglienza;

CONSIDERATO CHE

- Le Direttive 79/409/CEE (Direttiva Uccelli) e 92/43/CEE (Direttiva Habitat) perseguono l'obiettivo generale della conservazione delle specie di uccelli selvatici presenti in Europa, nonché l'istituzione di zone di protezione speciale e di siti di importanza comunitaria, in modo tale da garantire la sopravvivenza e la riproduzione di alcune specie particolarmente protette e minacciate, e che le Regioni individuano le misure di conservazione necessarie;
- Il Centro Recupero Fauna selvatica in difficoltà, quale struttura pubblica, è tenuta al rispetto delle norme generali e speciali in materia di igiene e di tutela ambientale e delle norme sul benessere animale con riguardo alle esigenze delle specie trattate nonché all'osservanza dei requisiti minimi generali e specifici previsti;
- visto che l'attività di recupero della fauna selvatica omeoterma protetta in difficoltà, rientra nei compiti istituzionali della Struttura tecnica regionale, e può risultare meno incisiva se non supportata dalla tempestiva presenza professionale del medico Veterinario;
- vista la intensa e crescente richiesta di fruizione del Centro recupero fauna selvatica in difficoltà che richiede necessariamente il servizio di pronta reperibilità del veterinario, al fine di garantire la prima visita unitamente all'assistenza per la terapia pre e post intervento e alle tecniche di riabilitazione degli esemplari curati, di concerto con il Dipartimento di Produzione Animale dell'Università degli Studi di Bari;
- evidenziata la necessità della presenza del medico veterinario che consentirebbe, quanto su esposto;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE**Art. 1**

La premessa costituisce parte integrante del presente atto di Convenzione.

Art. 2

Il Dott. Vincenzo Costantini si impegna a svolgere la sua attività professionale di medico veterinario, presso l'Osservatorio Faunistico Regionale e quando espressamente autorizzato, in sede diversa da quella della Struttura Regionale, con i seguenti compiti:

1. prima visita e pronta reperibilità;
2. diagnosi clinica e prognosi in funzione di un mirato trasferimento e degenza presso il Dipartimento di Produzione dell'Università degli Studi di Bari, per gli interventi specialistici di patologie gravi e complesse;
3. assistenza veterinaria per la terapia medica pre- e post-intervento, di concerto con il Dipartimento di Produzione Animale dell'Università degli Studi di Bari;
4. assistenza veterinaria nell'attuazione di tecniche di riabilitazione della fauna selvatica protetta omeoterma in difficoltà, presente presso la Struttura regionale.

Le parti stabiliscono che le prestazioni professionali saranno assicurate dal medico veterinario di concerto con il Dirigente del Servizio e/o il Funzionario responsabile della Struttura Regionale, fermo restando l'assenza di qualsiasi vincolo di subordinazione e l'autonomia di esecuzione della prestazione da parte del professionista.

Art. 3

Il professionista in relazione al proprio incarico, della durata di sei mesi, percepirà un compenso semestrale lordo, comprensivo delle ritenute di legge, di €6.000,00 (seimila/00), che sarà liquidato al termine dei sei mesi di consulenza, previa fattura, e comunque alla consegna della relazione finale sulle attività svolte.

Va riconosciuto inoltre, al medesimo il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, di importo complessivo non superiore ad € 2.000,00, (duemila/00) relative a trasferte, debitamente e preventivamente autorizzate dal Dirigente del Servizio e/o Funzionario Responsabile della Struttura, svolte in sede diversa da quella dell'Osservatorio Faunistico Regionale, in Bitetto.

Art. 4

L'incarico avrà la durata di sei mesi e decorrerà dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

Art. 5

L'espletamento dell'attività non instaura alcun rapporto di lavoro subordinato tra le parti contraenti. Il presente Atto verrà repertoriato e registrato a tassa fissa in caso d'uso con onere a carico della parte richiedente.

Per la Regione Puglia

Il Dirigente Servizio Caccia e Pesca

Dott. Giuseppe Leo

Il professionista

Dott. Vincenzo Costantini

Bari,li

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CACCIA E PESCA 17 maggio 2010, n. 49

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Bando regionale Misura 1.4 "Piccola Pesca Costiera" e Misura 1.5 "Compensazione socio economica per la gestione della flotta della pesca comunitaria". Integrazione di spesa.

L'anno 2010, il giorno 17 del mese di luglio nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Via Caduti di tutte le Guerre, 13 - Bari.-

Il Responsabile della Misura "Socio-economica e di Interesse Comune" -, sig.ra Antonia GRANDOLFO, nominata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1149 del 30/06/09, sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio riferisce quanto segue:

Visto il Regolamento (CE) 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso;

Considerato che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Visto il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007;

Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAF quali autorità responsabili della gestione e della certificazione, e attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;

Considerato che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del Programma, prevede l'istituzione di una cabina di regia nonché la stipula di un apposito accordo multiregionale;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la Cabina di Regia di cui al punto precedente, composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione;

Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, conservato agli atti del competente Settore;

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:

- a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),
- b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia,
- c) identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione,
- d) regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

Visto in particolare l'art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale "Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" che, fra l'altro, incarica le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:

- Ammodernamenti pescherecci;
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca;
- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

Considerato che la Cabina di regia ha elaborato una prima parte di documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEP 2007-2013 sul territorio nazionale;

Considerato che detti documenti sono stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-Regioni e successivamente approvati con atti ministeriali come di seguito indicato:

- criteri di selezione per la concessione degli aiuti, ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvati dal comitato di sorveglianza in data 5 giugno 2008,

- criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, approvati con decreto del MIPAF n. 593 del 24/10/2008,
- linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013, approvato con decreto del MIPAF n. 601/08,
- bozze dei bandi, per l'attuazione delle seguenti misure a gestione regionale,

Vista la D.G. R.n.1139 del 1 agosto 2006 di "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013".

Vista la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura".

Vista la D.D.S. n. 109 del 21/07/09 "P.O. FEP 2007-2013 Approvazione Manuale dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1198/06 e dell'art. 47 del Reg. (CE) 498/07"

In data 01 marzo 2010, è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero delle Politiche Agricole - Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura - che disciplina la gestione dell'intera materia riguardante il FEP 2007/2013.

Ritenuto necessario, sulla base dei documenti elaborati in sede di Cabina di Regia e approvati con gli atti ministeriali come precedentemente descritto, attivare bandi regionali per l'attuazione delle misure:

- mis. 1.4 - piccola pesca costiera (art. 26 Reg. CE 1198/2006), approvato con decreto del MIPAF n. 612/08,
- mis. 1.5 - Compensazioni socio economiche per la gestione della flotta da pesca comunitaria (art. 27 Reg. CE 1198/2006), approvato con decreto del MIPAF n. 612/08,

Ritenuto necessario pertanto approvare e pubblicare sul B.U.R.P. i bandi con i relativi allegati, parti integranti del presente atto, relativi alle misure di

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato e' stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento e' conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura
Socio-economica e di Interesse Comune
A. Grandolfo

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

U.P.B. Titolo del Programma

- 1.2.1 FEP PUGLIA 2007-2013 - ASSE I -
Misura 1.4 "Piccola Pesca Costiera" (art. 26 Reg. CE 1198/2006).
Misura 1.5 "Compensazione socio economica per la gestione della flotta della pesca comunitaria (art. 27 Reg. CE 1198/2006)

La somma complessiva di **euro 2.849.654,20** è da impegnare come segue:

Misura 1.4 - "Piccola Pesca Costiera" (art. 26 Reg. CE 1198/2006).

La somma di **euro 1.424.827,10** così ripartita:

euro 712.413,55 (quota UE 50%)

- Bilancio: Vincolato
- Esercizio Finanziario: 2010
- Competenza: 2010
- U.P.B. SPESA: 1.2.1.
- Capitolo/i di spesa: 115000
- Causale dell'impegno: Bando "Piccola Pesca Costiera
- Creditore: pescatori professionisti singoli o associati
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/010
- Dichiarazioni e/o attestazioni:
 - a) le somme che si impegnano con il presente atto sono accertate sul corrispondente capitolo 2052700 parte entrata, giusto Reg. CE n. 1198/06

b) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato

euro 569.930,84 (quota Stato 40%)

- Bilancio: Vincolato
- Esercizio Finanziario: 2010
- Competenza: 2010
- U.P.B. SPESA: 1.2.1.
- Capitolo/i di spesa: 115010
- Causale dell'impegno: Bando "Piccola Pesca Costiera
- Creditore: pescatori professionisti singoli o associati
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/010
- Dichiarazioni e/o attestazioni:
 - a) le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo 2052900 parte entrata, giusto Reg. CE n. 1198/06
 - b) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato

euro 142.482,71 (quota Regione 10%)

- Bilancio: Autonomo
- Esercizio Finanziario: 2010
- Competenza: 2010
- U.P.B. SPESA: 1.2.1.
- Capitolo/i di spesa: 115020
- Causale dell'impegno: Bando "Piccola Pesca Costiera
- Creditore: pescatori professionisti singoli o associati
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/010
- Dichiarazioni e/o attestazioni:
 - c) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato

Misura 1.5 - "Compensazione socio economica per la gestione della flotta della pesca comunitaria (art. 27 Reg. CE 1198/2006)

La somma di **euro 1.424.827,10** così ripartita:

euro 712.413,55 (quota UE 50%)

- Bilancio Vincolato
- Esercizio Finanziario: 2010
- Residui di Stanziamento: 2009 per euro 184.071,25

- Competenza: 2010 per euro 528.342,35
- U.P.B. SPESA: 1.2.1.
- Capitolo/i di spesa: 115000
- Causale dell'impegno: Bando "Compensazioni socio-economiche"
- Creditore: pescatori professionisti singoli o associati
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/010
- Dichiarazioni e/o attestazioni:
 - d) le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo 2052700 parte entrata, giusto Reg. CE n. 1198/06
 - e) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato

euro 569.930,84 (quota Stato 40%)

- Bilancio Vincolato
- Esercizio Finanziario: 2010
- Residui di Stanziamento 2009: per euro 128.493,58
- Competenza: 2010 per euro 441.437,26
- U.P.B. SPESA: 1.2.1.
- Capitolo/i di spesa: 115010
- Causale dell'impegno: Bando "Compensazioni socio-economiche"
- Creditore: pescatori professionisti singoli o associati
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/010
- Dichiarazioni e/o attestazioni:
 - f) le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo 2052900 parte entrata, giusto Reg. CE n. 1198/06
 - g) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato

euro 142.482,71 (quota Regione 10%)

- Bilancio: Autonomia
- Esercizio Finanziario: 2010
- Residui di Stanziamento 2009
- U.P.B. SPESA: 1.2.1.
- Capitolo/i di spesa: 115020
- Causale dell'impegno: Bando "Compensazioni socio-economiche"
- Creditore: pescatori professionisti singoli o associati

- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/010
- Dichiarazioni e/o attestazioni:
 - h) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato

Trattasi d'intervento di sostegno istituzionale ovvero di spesa derivante da adempimenti Comunitari e Statali.

VISTO

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dr. Giuseppe Leo

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO CACCIA E PESCA**

- VISTO il D.L.vo n°29 del 03/02/1993 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n° 7 del 04.02.1997;
- VISTA la D.G.R. n° 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- VISTA la proposta della Responsabile della Misura "Socio-economica e di Interesse Comune", così come dettagliatamente indicata nelle premesse;
- RITENUTO, per le motivazioni riportate nelle premesse, di adottare il presente atto;

DETERMINA

- 1) di impegnare la somma integrativa di **euro 2.849.654,20**, per il finanziamento degli investimenti di cui trattasi cofinanziati a valere sulle misure socioeconomiche 1.4 e 1.5 così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili"
- 4) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett.g della L.R. n. 13/94 e nel sito www.pescapuglia.it

Il presente atto è composto da n. ____ facciate ed è redatto in unico originale.

Copia fotostatica sarà inviata alla Segreteria della G.R. e all'assessore alle Risorse Agroalimentari n. 2 copie conformi saranno inviate all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria, per i successivi adempimenti: una copia di queste ultime, corredata delle relative annotazioni contabili, sarà al Servizio Caccia e Pesca.

Il Presente atto sarà reso pubblico, mediante affissione all'Albo del Servizio Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio
Referente l'Autorità di Gestione FEP
Dr Giuseppe Leo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CACCIA E PESCA 19 maggio 2010, n. 50

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 -Delibera G.R. n. 1149/09. Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. del bando regionale relativo alla Misura 3.5 "Progetti Pilota".

L'anno 2010, il giorno 19 del mese di maggio nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Via Caduti di tutte le Guerre, 13 - Bari.-

Il Responsabile della Misura "Socio-economica e di Interesse Comune" -, sig.ra Antonia GRANDOLFO, nominata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1149 del 30/06/09, sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio riferisce quanto segue:

Visto il Regolamento (CE) 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consi-

glio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso;

Considerato che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Visto il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007;

Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAF quali autorità responsabili della gestione e della certificazione, e attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;

Considerato che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del Programma, prevede l'istituzione di una cabina di regia nonché la stipula di un apposito accordo multiregionale;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la Cabina di Regia di cui al punto precedente, composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,

- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione;

Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, con-servato agli atti del competente Settore;

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:

- a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),
- b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia,
- c) identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione,
- d) regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

Visto in particolare l'art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale "Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" che, fra l'altro, incarica le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:

- Ammodernamenti pescherecci;
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;

- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca;
- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

Considerato che la Cabina di regia ha elaborato una prima parte di documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEP 2007-2013 sul territorio nazionale;

Considerato che detti documenti sono stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-Regioni e successivamente approvati con atti ministeriali come di seguito indicato:

- criteri di selezione per la concessione degli aiuti, ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvati dal comitato di sorveglianza in data 5 giugno 2008,
- criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, approvati con decreto del MIPAF n. 593 del 24/10/2008,
- linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013, approvato con decreto del MIPAF n. 601/08,
- bozze dei bandi, per l'attuazione delle seguenti misure a gestione regionale,

Vista la D.G. R.n.1139 del 1 agosto 2006 di "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013".

Vista la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura".

Vista la D.D.S. n. 109 del 21/07/09 "P.O. FEP 2007-2013 Approvazione Manuale dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1198/06 e dell'art. 47 del Reg. (CE) 498/07"

In data 01 marzo 2010, è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero delle Politiche Agricole - Direzione Generale della Pesca

e dell'Acquacoltura - che disciplina la gestione dell'intera materia riguardante il FEP 2007/2013.

Ritenuto necessario, sulla base dei documenti elaborati in sede di Cabina di Regia e approvati con gli atti ministeriali come precedentemente descritto, attivare il bando regionale per l'attuazione della misura:

- mis. 3.5 - Progetti Pilota (art. 41 Reg. CE 1198/2006), approvato con decreto del MIPAF n. 612/08,

Ritenuto necessario pertanto approvare e pubblicare sul B.U.R.P. il bando con i relativi allegati, parti integranti del presente atto, relativi alla misura di cui al punto precedente, riservandosi di modificare il contenuto dello stesso bando in conseguenza di successive modifiche o integrazioni della normativa vigente, e, rimandare l'attivazione delle altre misure a gestione regionale all'adozione di successivi atti amministrativi;

Vista la L.R. n. 35 del 31/12/09 di approvazione del Bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2010 e pluriennale 2010/2012 e successive modificazioni;

Verificato che nella succitata L.R. 35 del 31/12/09 sono riportati i capitoli di entrata e di spesa relativi al cofinanziamento UE-STATO-REGIONE per l'attuazione del Programma Operativo del FEP 2007-2013:

Parte Entrata

Cap. 2052700 - Trasferimenti per l'attuazione del P.O. - FEP 2007-2013 Quota UE

Cap. 2052900 - Trasferimenti per l'attuazione del P.O. - FEP 2007-2013 Quota STATO a carico del fondo di rotazione - Obiettivo Convergenza -

Parte Spesa

Cap. 115000 - Quota Cofinanziamento UE per l'attuazione del P.O. FEP 2007-2013

Cap. 115010 - Quota Cofinanziamento STATO per l'attuazione del P.O. FEP 2007-2013

Cap. 115020 - Quota Cofinanziamento REGIONE per l'attuazione del P.O. FEP 2007-2013

Vista la tabella relativa al Piano Finanziario del Programma Operativo - F.E.P. 2007/2013 della Regione Puglia

Asse prioritario	Totale	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale	Quota Privati
<u>1</u>	30.169.606,00	25.140.440,00	12.570.220,00	12.570.220,00	10.056.176,00	2.514.044,00	5.029.166,00
<u>2</u>	52.749.326,00	44.893.660,00	22.446.830,00	22.446.830,00	17.957.464,00	4.489.366,00	7.855.666,00
<u>3</u>	41.481.349,00	37.710.676,00	18.855.338,00	18.855.338,00	15.084.270,40	3.771.067,60	3.770.673,00
<u>4</u>	10.864.389,00	9.876.604,00	4.938.302,00	4.938.302,00	3.950.641,60	987.660,40	987.785,00
<u>5</u>	2.693.620,00	2.693.620,00	1.346.810,00	1.346.810,00	1.077.448,00	269.362,00	0,00
TOT	137.958.290,00	120.315.000,00	60.157.500,00	60.157.500,00	48.126.000,00	12.031.500,00	17.643.290,00

Considerato che per l'intero periodo di programmazione la spesa totale prevista per l'attuazione degli interventi sull'Asse 3 è di euro 37.710.676,00, così ripartiti:

Asse prioritario 3	Totale	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale	Quota Privati
<u>2007</u>	4.244.046,00	3.858.260,00	1.929.130,00	1.929.130,00	1.543.304,00	385.826,00	385.786,00
<u>2008</u>	5.736.683,00	5.215.216,00	2.607.608,00	2.607.608,00	2.086.086,40	521.521,60	521.467,00
<u>2009</u>	6.109.476,00	5.554.122,00	2.777.061,00	2.777.061,00	2.221.648,80	555.412,20	555.354,00
<u>2010</u>	6.203.367,00	5.639.478,00	2.819.739,00	2.819.739,00	2.255.791,20	563.947,80	563.889,00
<u>2011</u>	6.298.681,00	5.726.128,00	2.863.064,00	2.863.064,00	2.290.451,20	572.612,80	572.553,00
<u>2012</u>	6.395.438,00	5.814.090,00	2.907.045,00	2.907.045,00	2.325.636,00	581.409,00	581.348,00
<u>2013</u>	6.493.658,00	5.903.382,00	2.951.691,00	2.951.691,00	2.361.352,80	590.338,20	590.276,00
TOT	41.481.349,00	37.710.676,00	18.855.338,00	18.855.338,00	15.084.270,40	3.771.067,60	3.770.673,00

Considerato che per l'attuazione delle iniziative, per l'intero periodo 2007/2013, è prevista per la Misura 3.5 una spesa totale di euro 7.542.135,20;

Considerato che per attivare le procedure finanziarie possono essere considerate le annualità 2007-2008-2009-2010 per un totale di euro 20.267.076,00, di cui euro 4.053.415,20 per la Misura 3.5;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- 1) di approvare e pubblicare sul B.U.R.P. il bando regionale, con i relativi allegati, parti integranti del presente atto, per l'attuazione della seguente misura:
 - mis. 3.5 - Progetti Pilota" (art. 41 Reg. CE 1198/2006) con gli allegati "A" - "A/1" - "A/2" - "A/3" - "A/4" - "A/5" - "A/6" - "A/7" - "A/8";
- 2) di stabilire che con il presente atto siano finanziati gli investimenti di che trattasi così come previsto dalla Mis. 3.5 relativamente alle annualità 2007 - 2008 - 2009 - 2010 per euro 4.053.415,20;
- 3) di impegnare la somma complessiva di euro 4.053.415,20, per l'erogazione dei contributi pubblici cofinanziati a valere sulla misura di Interesse Comune 3.5 così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili"
- 4) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett.g della L.R. n. 13/94 e nel sito www.regione.puglia.it

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura
Socio-economica e di Interesse Comune
A. Grandolfo

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

U.P.B. Titolo del Programma

1.2.1 FEP PUGLIA 2007-2013 - ASSE 3 - Misura 3.5 "Progetti Pilota" (art. 41 Reg. CE 1198/2006).

La somma complessiva di euro 4.053.415,20 è da impegnare come segue:

Misura 3.5 - "Progetti Pilota" (art. 41 Reg. CE 1198/2006).

La somma di euro 4.053.415,20 così ripartita:

euro 2.026.707,60 (quota UE 50%)

- Bilancio: Vincolato
- Esercizio Finanziario: 2010
- Competenza: 2010
- U.P.B. SPESA: 1.2.1.
- Capitolo/i di spesa: 115000
- Causale dell'impegno: Bando "Progetti Pilota"
- Creditore: Organizzatori di Produttori, Consorzi di Imprese di Pesca, Cooperative di Pescatori, Organismi Pubblici, Organizzazioni Professionali e Organizzazioni Sindacali
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2010
- Dichiarazioni e/o attestazioni:
 - a) le somme che si impegnano con il presente atto sono accertate sul corrispondente capitolo 2052700 parte entrata, giusto Reg. CE n. 1198/06
 - b) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato

euro 1.621.366,08 (quota Stato 40%)

- Bilancio: Vincolato
- Esercizio Finanziario: 2010
- Competenza: 2010
- U.P.B. SPESA: 1.2.1.
- Capitolo/i di spesa: 115010
- Causale dell'impegno: Bando "Progetti Pilota"
- Creditore: Organizzatori di Produttori, Consorzi di Imprese di Pesca, Cooperative di Pescatori, Organismi Pubblici, Organizzazioni Professionali e Organizzazioni Sindacali

- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/010
- Dichiarazioni e/o attestazioni:
 - a) le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo 2052900 parte entrata, giusto Reg. CE n. 1198/06
 - b) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato

euro 405.341,52 (quota Regione 10%)

- Bilancio: Autonomo
- Esercizio Finanziario: 2010
- Residui di Stanziamento: 2009
- U.P.B. SPESA: 1.2.1.
- Capitolo/i di spesa: 115020
- Causale dell'impegno: Bando "Progetti Pilota"
- Creditore: Organizzatori di Produttori, Consorzi di Imprese di Pesca, Cooperative di Pescatori, Organismi Pubblici, Organizzazioni Professionali e Organizzazioni Sindacali
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/010
- Dichiarazioni e/o attestazioni:
 - a) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato

Trattasi d'intervento di sostegno istituzionale ovvero di spesa derivante da adempimenti Comunitari e Statali.

VISTO

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dr. Giuseppe Leo

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO CACCIA E PESCA**

- VISTO il D.L.vo n°29 del 03/02/1993 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n° 7 del 04.02.1997;
- VISTA la D.G.R. n° 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- VISTA la proposta della Responsabile della Misura "Socio-economica e di Interesse

Comune", così come dettagliatamente indicata nelle premesse;

- RITENUTO, per le motivazioni riportate nelle premesse, di adottare il presente atto;

DETERMINA

- 1) di approvare e pubblicare sul B.U.R.P. il bando regionale, con i relativi allegati, parti integranti del presente atto, per l'attuazione della seguente misura:
 - mis. 3.5 - Progetti Pilota" (art. 41 Reg. CE 1198/2006) con gli allegati "A" - "A/1" - "A/2" - "A/3" - "A/4" - "A/5" - "A/6" - "A/7" - "A/8";
- 2) di stabilire che con il presente atto siano finanziati gli investimenti di che trattasi così come previsto dalla Mis. 3.5 relativamente alle annualità 2007 - 2008 - 2009 - 2010 per euro 4.053.415,20;
- 3) di impegnare la somma complessiva di euro 4.053.415,20, per l'erogazione dei contributi pubblici cofinanziati a valere sulla misura di Interesse Comune 3.5 così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili"
- 4) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett.g della L.R. n. 13/94 e nel sito www.regione.puglia.it

Il presente atto è composto da n. 7 facciate ed è redatto in unico originale.

Copia fotostatica sarà inviata alla Segreteria della G.R. e all'Assessore alle Risorse Agroalimentari n. 2 copie conformi saranno inviate all'Assessorato al Bilancio - Servizio Ragioneria, per i successivi adempimenti: una copia di queste ultime, corredata delle relative annotazioni contabili, sarà al Servizio Caccia e Pesca.

Il Presente atto sarà reso pubblico, mediante affissione all'Albo del Servizio Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio
Referente l'Autorità di Gestione FEP
Dr Giuseppe Leo

REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA

**MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**

REGOLAMENTO (CE) N. 1198/2006

FEP- Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE DI CONTRIBUTO**

MISURA 3.5 “Progetti Pilota”

Allegato "A"
FEP PUGLIA 2007 – 2013**BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.5**
"Progetti pilota"
(art. 41 reg. CE 1198/2006)**1. Finalità della misura**

Ai sensi di quanto disposto dall'art.41 del Reg. (CE) 1198/2006, di seguito Regolamento di base, la misura è volta all'incentivazione di progetti pilota finalizzati all'acquisizione e diffusione di nuove conoscenze tecniche nel settore della pesca, realizzati da operatori economici in cooperazione con organismi tecnici o scientifici.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio nazionale, regionale e interregionale, compreso il prospiciente ambito marino.

3. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo gli interventi che possano qualificarsi come progetti "pilota", ovvero progetti realmente innovativi, di durata e costi limitati, in linea con la loro natura sperimentale. Il semplice miglioramento tecnico, di lieve entità, apportato a tecnologie già esistenti e ben conosciute non rende l'intervento assimilabile alla categoria dei progetti innovativi. A tal fine, l'intervento deve realizzarsi in un arco temporale sufficiente a consentire il raggiungimento di risultati significativi, destinati a dimostrare *in condizioni simili a quelle reali del settore*, l'interesse economico o l'affidabilità tecnica di una tecnologia innovativa, ed avere un costo ammissibile non superiore a € 300.000,00 di cui € 150.000,00 per un progetto di durata annuale.

Non sono ammissibili istanze di finanziamento che prevedono un investimento complessivo inferiore a € 30.000,00.

In particolare, gli interventi devono non avere immediata natura commerciale; pertanto, il profitto eventualmente generato nella fase di realizzazione del progetto pilota deve essere detratto dal finanziamento pubblico concesso;

Gli interventi ammissibili devono essere finalizzati a:

1. sperimentare l'affidabilità tecnica o economica di una tecnologia innovativa nonché forme di acquicoltura che consentono la tutela ed il miglioramento dell'ambiente, lo sviluppo di produzioni innovative e dell'acquicoltura biologica ai sensi del Reg. CE 710/2009. Il tutto in condizioni simili a quelle reali del settore produttivo in ambiente marino e lagunare.
2. sperimentare piani di gestione e piani di ripartizione dello sforzo di pesca, vietando se necessario la pesca in certe zone, allo scopo di verificare le conseguenze a livello biologico ed economico, nonché il ripopolamento sperimentale;
3. elaborare e sperimentare metodi per migliorare la selettività degli attrezzi e ridurre le catture accessorie, i rigetti in mare e l'impatto ambientale, in particolare sui fondali marini;
4. elaborare e sperimentare migliorie tecniche finalizzate alla riduzione del consumo energetico dei pescherecci, dei motori, dell'apparecchiatura o degli attrezzi da pesca, nonché a ridurre le emissioni e a

contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici. Tali interventi, di carattere transitorio, sono adottabili sino al 31 dicembre 2010, ai sensi dell'art. 10 del Reg. (CE) 744/2008.

Sono, in ogni caso, esclusi gli interventi inerenti la pesca sperimentale, intesa come pesca esplorativa, a meno che i medesimi riguardino l'uso sperimentale di tecniche e/o di attrezzi da pesca più selettivi, con lo scopo di determinare l'impatto degli stessi sugli stock ittici e/o sull'ambiente marino.

All'intervento ammesso a finanziamento deve essere associato un adeguato monitoraggio scientifico degli effetti prodotti dal progetto pilota, effettuato da un istituto o ente di ricerca di livello nazionale (iscrizione all'anagrafe nazionale delle ricerche) che abbia una documentata esperienza scientifica di almeno 10 anni nei settori della pesca e/o dell'acquicoltura.

I risultati del progetto pilota finanziato formano oggetto di relazione tecnica, per la quale l'Amministrazione concedente garantisce una idonea valutazione qualitativa e successivamente la rende disponibile al pubblico tramite pubblicazione sul sito istituzionale: www.regione.puglia.it

4. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Il contributo è calcolato in percentuale del costo progettuale valutato ammissibile fino a:

- 100% nel caso di interventi di interesse collettivo di cui all'art. 41, par. 2, lettere a), b), c), d) del Regolamento di base;
- 80% nel caso di interventi di cui all'art. 41, par.2, lett. b) del Regolamento di base qualora gli stessi devono riguardare almeno il 70% delle imbarcazioni o capacità di pesca (misurata in GT) registrata nell'area di intervento.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammessi al finanziamento sono le Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi del Reg.(CE) n.104/2000 e s.m.i., Imprese di Pesca e/o di Acquicoltura (in forma singola o associata), Consorzi di Imprese di Pesca e/o di Acquicoltura, Cooperative di pescatori, Organizzazioni Professionali riconosciute e maggiormente rappresentative a livello nazionale.

I predetti soggetti devono individuare un Istituto/Ente di ricerca di livello nazionale (iscritto all'anagrafe nazionale delle ricerche) che abbia una documentata esperienza scientifica di almeno 10 anni nei settori della pesca e/o dell'acquicoltura, che cooperi alla realizzazione progettuale. A tale Istituto/Ente deve essere affidata l'attività di monitoraggio scientifico del progetto stesso e che l'Istituto/Ente provveda alla relazione tecnica finale.

6. Requisiti per l' ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- o assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- o nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie, dovranno presentare unitamente alla domanda, la seguente documentazione in corso di validità:

1. modulistica di cui agli allegati "A 1", "A 2", "A 3", "A 4", "A 5", "A 6", "A 7", "A 8";
2. relazione tecnica a firma congiunta del richiedente e dell'istituto di ricerca individuato per la collaborazione ai fini progettuali, che evidenzia:
 - la natura del progetto. Nel caso il progetto generi un profitto, lo stesso deve essere esplicitamente quantificato, per consentirne la detrazione dal finanziamento concedibile;

- la valutazione ex ante;
 - gli obiettivi attesi;
3. certificato di iscrizione al Registro delle Imprese della competente CCIAA, attestante la vigenza dell'impresa e, solo per le cooperative, riportante notizie sull'iscrizione all'Albo nazionale delle Cooperative. Nel caso in cui il contributo richiesto sia superiore a € 154.937,07, corredato anche della dicitura antimafia;
 4. nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria o cooperativa: atto costitutivo, statuto, copia libro soci o elenco dei soci debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante;
 5. programma dell'intervento, completo di eventuali elaborati grafici, prospetto riepilogativo dei costi, nonché attestazione del carattere "innovativo" del progetto di intervento;
 6. copia della richiesta di certificato DURC;
 7. curriculum vitae dell'Istituto/Ente di ricerca e del responsabile scientifico del progetto¹;
 8. assenso alla pubblicazione dei propri dati, in conformità all'art. 30 Reg. (CE) n. 498/2007;
 9. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la base giuridica ai sensi della quale si opera in regime di IVA non recuperabile;
 10. dichiarazione sostitutiva di atto notorio con il quale il richiedente menziona tutte le autorizzazioni di carattere nazionale, regionale e speciali, indispensabili per la realizzazione del progetto, ove necessario;
 11. copia autenticata e per estratto dai registri del verbale relativo alla seduta dell'organo competente abilitato, nella quale è stata approvata l'iniziativa, il suo costo totale, l'impegno della quota a carico del soggetto destinatario dell'intervento e si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento e di riscuotere il contributo, qualora non sia obbligatorio per legge; l'utilizzo di registri vidimati, il verbale deve essere firmato in originale;
 12. copia degli ultimi 2 bilanci approvati, ove previsti e laddove esistenti;
 13. idonea documentazione rilasciata da un istituto di credito attestante la capacità finanziaria del richiedente per la realizzazione del progetto;
 14. autocertificazione idonea ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000 attestante che il progetto non ha impatti ambientali;
 15. Copia documento d'identità del legale rappresentante;
 16. dichiarazione, ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000, in ordine all'avere o meno richiesto o ricevuto, da parte di Enti Pubblici nazionali o della Comunità Europea, contributi a fondo perduto o mutui a tasso agevolato per l'iniziativa oggetto dell'istanza di finanziamento;

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

8. Spese ammissibili

Sono ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati al paragrafo 3, che rispettino le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale², sostenute a partire dalla pubblicazione del presente bando, per le attrezzature necessarie alla sperimentazione potranno essere riconosciute le spese sostenute dal 01/01/2007.

Le spese ammissibili sono considerate al netto di oneri accessori e imposte, compresa l'IVA³, a meno che questi ultimi non siano realmente e definitivamente sostenuti e non recuperabili dal soggetto ammesso a contributo, e siano pertinenti alle tipologie di spesa di seguito declinate:

- attrezzatura oggetto di sperimentazione;
- materiale di consumo di tipo specifico e/o specialistico;
- impianti di piccole dimensioni da utilizzarsi a fini dimostrativi;

- produzione di materiale di comunicazione e informazione;
- costi connessi all'organizzazione di riunioni e seminari nel limite massimo del 15% dell'investimento complessivo ammesso;
- spese relative alla cooperazione con l'istituto scientifico (relazione ex ante, monitoraggio, relazione tecnica finale);
- costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti finalizzati esclusivamente per le attività di progetto;
- spese generali nel limite massimo del 7% dell'investimento complessivo ammesso;
- spese connesse alla realizzazione del progetto (personale, affitto imbarcazioni o attrezzature, ecc.)

Per ciascun bene deve essere allegato il preventivo di spesa.

Con riferimento alla tipologia di intervento, l'articolo 41, comma 2, lett. b) del Regolamento di base prevede che scopo della sperimentazione dei piani di gestione e di ripartizione dello sforzo di pesca sia quello di verificarne le conseguenze a livello biologico ed economico.

Possono essere ammessi a contributo i soli costi direttamente connessi alla verifica degli effetti conseguenti alla messa in atto del piano. Non sono ammissibili i costi connessi all'attivazione e alla realizzazione pratica del piano relativi alla gestione ed il controllo effettivi e agli aiuti per arresto definitivo e temporaneo delle attività di pesca.

Non sono ammissibili:

- le spese riferibili a contributi in natura,
- costi di funzionamento,
- canoni delle concessioni demaniali;
- l'acquisto (con esclusione del noleggio e del leasing) dell'attrezzatura che accresca la capacità di pesca (del tipo sonar, telecamere subacquee ecc....),
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- gli interessi passivi;
- le spese di realizzazione e ristrutturazione di alloggi per il personale;
- le spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- l'acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle di laboratorio;
- l'IVA se non definitivamente sostenuta e non recuperabile dal beneficiario finale;
- le spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

¹ La produzione dei curriculum vitae servono ad accertare l'esperienza acquisita nel settore della pesca ed acquicoltura dal soggetto incaricato del monitoraggio, competenze ed esperienze pregresse nello svolgimento, monitoraggio e controllo di iniziative "pilota", ovvero progetti innovativi di natura sperimentale ai fini della valutazione della qualità dello stesso.

² Vedi in particolare il documento "*Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013*", l'art.55 del Reg. (CE) n. 1198/2006, e l'art.26 del Reg. (CE) n. 498/2007.

³ Nel caso il richiedente operi in regime di IVA non recuperabile deve essere prodotta idonea certificazione che espliciti la base giuridica di riferimento, secondo quanto previsto dal documento "*Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013*".

9. Criteri di selezione

Le istanze, intese ad ottenere le agevolazioni di cui alla presente misura, saranno sottoposte ad preventiva verifica di ricevibilità. Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili dalla normativa di riferimento, esse vengono archiviate. Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- l'invio fuori termine;
- l'invio con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa di riferimento;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

Una volta verificati i requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità, l'istanza di finanziamento sarà valutata rispetto ai criteri previsti ai punti e) e f) del documento MIPAF "criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti":

- conformità dell'operazione alle tipologie di intervento ammesse;
- completezza della documentazione indicata nel bando, come essenziale ai fini dell'ammissibilità.

I progetti che hanno superato positivamente la precedente fase di valutazione saranno selezionati, sulla base dei parametri riportati nella tabella che segue:

Qualità del progetto		da - a
a	Gli obiettivi del progetto sono chiaramente e distintamente esplicitati	0 - 5
b	Il Piano delle attività espone chiaramente e distintamente le diverse attività che compongono il progetto	0 -10
c	I Materiali e metodi sono chiaramente esplicitati	0 -10
d	Grado di innovazione	0 -10
e	Sono evidenziate le ricadute sul Territorio Regionale	0 -10
f	Sono evidenziate le ricadute sul Settore Produttivo	0 -10
g	I Risultati attesi sono chiaramente e distintamente esplicitati	0 - 5
h	I risultati attesi sono coerenti con gli obiettivi precedentemente esplicitati	0 -10
i	Le modalità di monitoraggio sono identificate?	0 -10
l	Sono descritte le competenze dei partecipanti. Le attività esposte nei curricula dei responsabili scientifici e dei ricercatori maggiormente coinvolti sono pertinenti all'argomento del progetto?	0 - 5
m	Il piano di diffusione dei risultati prevede un'ampia diffusione degli stessi?	0 - 5
n	Le Fasi del progetto sono distintamente identificabili nel tempo	0 - 5
Punteggio massimo		100

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti. In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa, in caso di ulteriore parità, all'istanza pervenuta prima.

Le graduatorie redatte sono approvate con apposito atto ufficiale e sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La suddetta graduatoria sarà, altresì consultabile sul sito della Regione Puglia all'indirizzo web: www.regione.puglia.it

Dalla data di pubblicazione della graduatoria decorrerà il termine per eventuali impugnative all'Autorità di Gestione ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale della Repubblica ai sensi della legge 6 dicembre 1971 n. 1034, o al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- estremi del beneficiario ovvero ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti ammessi sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria. Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

10. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti destinatari degli interventi che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie previste nell'ambito del Fondo Europeo Pesca dovranno presentare al Soggetto Attuatore territorialmente competente la documentazione in triplice copia, di cui un' originale e due copie conformi oltre ad una versione su supporto informatico:

- istanza di finanziamento presentata e sottoscritta dal legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;
- documentazione amministrativa.

L'istanza di finanziamento e l'allegata documentazione **dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dicitura "FEP PUGLIA 2007-2013 – misura 3.5" e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente.**

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, i cui modelli sono disponibili all'indirizzo web: www.regione.puglia.it, dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati, in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificati le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso,

- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge,
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie,
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEP Puglia.

11. Tempi e modalità di esecuzione

Le domande di contributo, complete della relativa documentazione, dovranno essere inviate, pena l'esclusione, **tramite raccomandata A/R entro 60° giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP del presente bando pubblico**, al seguente indirizzo: **Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Caccia e Pesca – Via Caduti di Tutte le Guerre, 13 – 70126 – Bari** -. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante. Nel caso in cui il termine ultimo per la presentazione delle domande coincida con un giorno festivo la scadenza è automaticamente prorogata al primo giorno utile successivo.

a) Tempi di esecuzione

Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo, il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione concedente la data di inizio lavori. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori. La mancata comunicazione nei modi e termini indicati comporterà la decadenza dal beneficio.

L'investimento deve concludersi entro il termine fissato nel cronoprogramma e comunque entro i termini indicati nel provvedimento di concessione del contributo.

b) Modalità di esecuzione

Anticipazioni e pagamenti per stati di avanzamento

Su domanda dell'Impresa beneficiaria potrà essere corrisposta, a titolo di acconto, un'anticipazione pari al 50% del contributo concesso, previa presentazione di garanzia fideiussoria di durata pari a quella dell'investimento e di importo pari al 110% dell'anticipazione concedibile, rilasciata da un Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n. 348, il cui elenco è pubblicato sul sito www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'articolo 107 del d.lgs 385/93 (secondo il modello che verrà allegato al decreto di concessione). Nel caso in cui è previsto il cofinanziamento, l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione della dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota a proprio carico, e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa.

Le domande per ulteriori pagamenti, da verificare anche con visite sopralluogo, pena la loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della misura, esclusivamente a mezzo di raccomandata A/R, complete della seguente documentazione:

- domanda di liquidazione;
- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;

- Fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.
- documentazione inerente le autorizzazioni, pareri, ecc....
- Certificato del Tribunale ove si evince lo stato fallimentare o altro.
- Estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso alla realizzazione fisica e finanziaria dell'investimento.

La richiesta **della totalità o del saldo del contributo** dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di liquidazione;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- Fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare;
- documentazione inerente le autorizzazioni, pareri ecc, ove necessario;
- resoconto monitoraggio scientifico;
- relazione tecnica relativa ai risultati raggiunti;

All'Impresa beneficiaria non potranno essere liquidati, per anticipazioni e/o stati di avanzamento lavori, importi superiori all'80% del contributo concesso.

Le spese sostenute, pena la loro inammissibilità a finanziamento, dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali o assegni circolari non trasferibili, pagamenti con carta di credito, pagamenti on-line emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale), appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato, entro il limite massimo di € 1.000,00, possono essere effettuati pagamenti in contanti.

Varianti

La variante dovrà essere richiesta e formalmente motivata. La variante, non deve determinare variazioni in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione delle graduatorie di ammissibilità, non deve superare il limite degli investimenti precedentemente determinati e non deve oltrepassare il termine temporale massimo previsto per la realizzazione degli investimenti.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa,

comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare la soglia del 50% di realizzazione.

Proroghe

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore a sei mesi, e, comunque, entro il limite temporale massimo del programma. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore. La proroga dovrà essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta sarà formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente.

E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi ovvero per motivi personali non ritenuti sufficientemente giustificati comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo di raccomandata A/R della rinuncia stessa.

Sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati per rinuncia al finanziamento sono dovuti gli interessi (tasso legale di riferimento).

Accertamenti tecnico – amministrativi finali

Entro il termine indicato nel cronoprogramma, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali procedimenti di proroga, andrà richiesto all'attuatore della misura, a mezzo invio di raccomandata A.R. l'accertamento/sopralluogo per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato. La richiesta potrà ritenersi valida solo se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie ed indicate nella comunicazione di riconoscimento del finanziamento. La richiesta di accertamento tecnico-amministrativo, dovrà riportare analiticamente:

Gli obiettivi di progetto e i relativi indicatori previsti e conseguiti con la realizzazione dell'intervento;

le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;

fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.

Certificato del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare od altro;

In assenza di formale e valida richiesta di accertamento tecnico amministrativo finale, prodotta dal beneficiario nei 30 giorni successivi ai termini assegnati per la realizzazione del progetto, si procederà all'avvio dell'iter di revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni finali per stati di avanzamento.

Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria, questa dovrà essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di 30 giorni. Decorso inutilmente tale termine, il tecnico accertatore potrà escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per le quali la

documentazione in questione sia stata richiesta e ritenuta necessaria ma non esibita. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico verrà adottato provvedimento di revoca dei benefici riconosciuti. Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, che comunque andranno espletati con ogni urgenza, possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'investimento fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici e nella causale di ciascun pagamento devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.

In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente dovrà controllare il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

12. Obblighi

Il beneficiario è obbligato al rispetto delle prescrizioni e dei vincoli riportati nell'allegato "A.9", contrassegnati con la lettera "X". Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

13. Controlli

Controlli amministrativi, in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti. I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni procedurali generali dei bandi e delle circolari attuative emanate dall'Amministrazione concedente e dal MIPAF.

14. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il premio è revocato in quanto connesso a difformità rilevabili nel progetto attivatore o a seguito di rinuncia da parte del beneficiario sempre riferita al progetto attivatore previa diffida rivolta ai sensi delle norme vigenti.

La revoca del progetto attivatore è applicata in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

15. Protezione dei dati personali

- Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 e successive modificazioni, i dati personali forniti dai soggetti partecipanti alla presente procedura saranno raccolti e trattati, anche con l'uso di sistemi informatizzati, dal personale della Regione Puglia per le finalità di gestione della procedura di selezione e per i provvedimenti conseguenti.
- Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione.
- Gli aspiranti godono del diritto di accesso ai dati personali e degli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 193/2003.
- Il titolare del trattamento è la Regione Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca.

16. Norme Finali

- L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, prorogare o revocare il presente bando.
- Il bando costituisce "lex specialis", pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.
- Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali, allo Statuto ed ai Regolamenti della Regione Puglia.

17. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE n. 241/90 e s.m.i.

Il presente avviso, completo di allegati, pubblicato sul B.U.R.P., è visionabile sul sito www.regione.puglia.it ovvero presso il Servizio Caccia e Pesca - Ufficio Pesca - Viale Caduti di tutte le Guerre,13 – Bari - dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 ed il martedì e giovedì anche dalle ore 15,30 alle 16,30.

Il responsabile del procedimento è: Antonia GRANDOLFO

- via Caduti di tutte le Guerre, 13 - 70126 – Bari –
- Tel. 0805403064 fax 0805403062
- indirizzo di posta elettronica : a.grandolfo@regione.puglia.it

**Mis. 3.5 - Allegato "A/1"
FEP PUGLIA 2007 – 2013**

REGIONE PUGLIA
Fep Puglia 2007-2013
Misura 3.5:

“Progetti Pilota” (rif. Giur. Art. 41 reg. CE 1198/2006)

(Istanza di finanziamento)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato a _____
il _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di Legale rappresentante
dell'impresa _____ P.IVA _____
iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____, con sede legale
in _____

Consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Chiede

di partecipare, in esecuzione del Bando pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____, alla selezione per il finanziamento del progetto, allegato alla presente istanza, a valere sul FEP Puglia 2007-2013, Misura 3.5:“Progetti Pilota” (rif. Giur. Art. 41 reg. CE 1198/2006), Tipologia:

Tipologia 1:

Sperimentare l'affidabilità tecnica o economica di una tecnologia innovativa, nonché forme di acquicoltura che consentano la tutela ed il miglioramento dell'ambiente, lo sviluppo di produzioni innovative e dell'acquicoltura biologica ai sensi del Reg. 710/2009. Il tutto in condizioni simili a quelle reali del settore produttivo in ambiente marino e lagunare;

Tipologia 2:

Sperimentare piani di gestione e piani di ripartizione dello sforzo di pesca, vietando se necessario la pesca in certe zone, allo scopo di verificare le conseguenze a livello biologico ed economico, nonché il ripopolamento sperimentale;

Tipologia 3:

Elaborare e sperimentare metodi per migliorare la selettività degli attrezzi e ridurre le catture accessorie, i rigetti in mare e l'impatto ambientale, in particolare sui fondali marini;

Tipologia 4:

elaborare e sperimentare migliorie tecniche finalizzate alla riduzione del consumo energetico dei pescherecci, dei motori, dell'apparecchiatura o degli attrezzi da pesca, nonché a ridurre le emissioni e a contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici. Tali interventi, di carattere transitorio, sono adottabili sino al 31 dicembre 2010, ai sensi dell'art. 10 del Reg. (CE) 744/2008.

per la spesa totale preventivata di Euro _____, di cui contributo pubblico totale Euro _____ e una quota di capitale proprio pari ad Euro _____,

Si impegna

- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente ed il preventivo impegno del nuovo beneficiario subentrante a portare a termine l'iniziativa oggetto di finanziamento, durante la procedura di erogazione del contributo previsto, durante la realizzazione dei lavori e per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione.
- all'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione degli interventi cofinanziati. Sullo stesso, quindi, non potranno risultare operazioni non compatibili con le erogazioni comunitarie, nazionali e regionali. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dall'Amministrazione regionale e/o da risorse proprie depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto
- non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale o assegno circolare non trasferibile emesso, su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. Nel caso di pagamenti con assegni circolari "non trasferibile", il beneficiario deve produrre la matrice e la fotocopia dell'assegno emesso dall'istituto di credito prescelto nonché l'estratto conto riferito all'assegno rilasciato dal predetto istituto di credito.
- a seguito dell'avvenuta ammissibilità del contributo della domanda di investimento a presentare fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia della quota di finanziamento a proprio carico rilasciata da un Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione il cui elenco è pubblicato sul sito www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'articolo 107 del D. Lvo 385/93
- a tenere un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;
- a custodire, per almeno tutto il periodo vincolativo (cinque anni), i documenti giustificativi della spesa, opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;
- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione concessa e finanziata dal Fep Puglia 2007-2013 - Misura 3.5", la quale è apposta dal legale rappresentante del progetto. Il legale rappresentante, provvede all'apposizione dell'anzidetta dicitura alla stregua delle risultanze delle verifiche che lo stesso è tenuto a svolgere per accertare che le spese oggetto di fatturazione siano state effettivamente sostenute dal beneficiario, che siano relative ad acquisti previsti dal quadro economico del progetto approvato e che siano provviste di quietanza
- ad indicare sulle fatture, per le forniture, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, devono indicare il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva
- a presentare le fatture dei professionisti, che hanno prestato la propria opera nell'assistenza degli interventi, quietanzate e fiscalmente regolate. Le parcelle dei professionisti devono essere debitamente approvate dagli Ordini o Collegi Professionali ai quali i professionisti stessi dovranno essere iscritti. Tale prescrizione dovrà risultare soddisfatta anche nei casi in cui le attività siano state prestate da tecnici operanti nell'ambito di società di servizi ovvero studi associati dove operano esperti nelle materie afferenti ai progetti
- ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile
- ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento
- a rispettare le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94);
- a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
- utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti per i progetti finanziati.
- Nel caso in cui è previsto il cofinanziamento l'erogazione è subordinata alla presentazione della dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota a proprio carico, e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa.
- a presentare, in sede di richiesta di pagamento per stati di avanzamenti dei lavori o del saldo finale del contributo, fatture debitamente quietanzate con relative liberatorie

Allega

Elaborati progettuali

- relazioni tecnico-descrittiva, economica-finanziaria e indicatori di progetto redatte secondo i contenuti di cui agli allegati "A/2", "A/3" e del presente bando;
- preventivi confrontabili per la fornitura di servizi, acquisto di attrezzature o macchinari ovvero indagini di mercato

Documentazione Amministrativa

- Contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione
- Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco soci
- Certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998 ove obbligatorio per legge dell'impresa che gestisce l'imbarcazione oggetto di finanziamento
- Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio.
- Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa, se trattasi di strutture associate;
- Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla a proprio carico (ove previsto) e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento.

Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese dal richiedente

- di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR e PON), per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza.
- di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Puglia
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 - bis c.p.), riciclaggio (art. 648 - bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 - ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
- che l'impresa sia in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro
- lo stato di vigenza;
- il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C.

Data, _____

Il richiedente

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

MIS.3.5 - ALLEGATO "A/2"

RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA DEL PROGETTO

L'allegato fotografa la situazione attuale dell'impresa già esistente. Nel caso di aziende di nuova costituzione le sezioni A.4, A.5 e A.6 vanno compilate riportando il dato revisionale.

A. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA

A.1 ANAGRAFICA DELL'IMPRESA E SINTESI DELL'ATTIVITA' SVOLTA

A.1.1 ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

Cognome e Nome o Ragione sociale	
Forma giuridica	
Comune e Provincia della sede giuridica	
Dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)	

A.1.2 ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITA' AZIENDALE

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta dall'impresa. (massimo 4.000 caratteri)

A.1.3 IL TERRITORIO Inserire informazioni di sintesi relative al territorio in cui si svolge l'attività aziendale (massimo 4.000 caratteri)

A.1.4 CARATTERISTICHE DEGLI AREALI DI PESCA

Inserire informazioni di sintesi relative al territorio in cui si svolge l'attività aziendale.

A.2 CONSISTENZA DELL'AZIENDA

A.2.1 TERRENI, AREE A MARE, FABBRICATI, IMBARCAZIONI

TIPO DI POSSESSO				
BENE	PROPRIETA'	COMODATO D'USO/AFFITTO	CONCESSIONE	ALTRO
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				
Altro (specificare)				
CARATTERISTICHE DEL BENE				
TIPOLOGIA BENE	LOCALIZZAZIONE	UNITA' DI MISURA	DIMENSIONE	
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				
Altro (specificare)				

A.2.2 IMBARCAZIONI DA PESCA

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI DA PESCA				
MATRICOLA	STAZZA (GT)	POTENZA (KW)	SISTEMI DI PESCA	DATA DI COSTRUZIONE

A.2.3 ALTRE IMBARCAZIONI

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI				
MATRICOLA	STAZZA (GT)	POTENZA (KW)	IMPIEGO	DATA DI COSTRUZIONE

A.2.4 IMPIANTI E MACCHINARI

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO/MACCHINARIO	ANNO DI ACQUISTO	CONDIZIONI DEL BENE	EVENTUALI RIFERIMENTI DELLA LEGGE/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO E ATTO DI CONCESSIONE

A.2.5 INVESTIMENTI IMMATERIALI

Indicare e descrivere sinteticamente gli investimenti immateriali dell'azienda in base alla seguente classificazione.

A.2.5.1 Software

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Software supporto produzione	
Software supporto gestione aziendale	
Altro software (specificare)	

A.2.5.2 Sito internet

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Ad uso comunicazione	
Ad uso comunicazione e vendita (e-commerce)	
Altro software (specificare)	

A.2.5.3 Marchi e brevetti

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Brevetti	
Marchi aziendali	

A.2.5.4 Certificazioni

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Sistema di qualità	
Sistema di gestione ambientale	
Prodotto	
Altro (specificare)	

A.2.5.5 Accordi commerciali

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Accordi di conferimento a consorzi	
Accordi di conferimento ad associazione di produttori	
Accordi commerciali di acquisto	
Accordi commerciali di vendita	
Altro (specificare)	

A.3 MANODOPERA AZIENDALE

Indicare per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda, il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi, indicare inoltre il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati si riferiscono all'ultimo esercizio

MANODOPERA AZIENDALE	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE	GIORNATE LAVORATIVE PRESTATE(*)
Operai fissi				
Operai stagionali				
Impiegati				
Dirigenti				
Soci				
Soci lavoratori				

(*) Relativamente ai pescatori indicare il numero di giornate di imbarco/anno

A.4 LA PRODUZIONE AZIENDALE**A.4.1 LE SPECIE PESCATE/ALLEVATE/TRASFORMATE**

Indicare le quantità delle specie trattate nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO	QUANTITA' PENULTIMO ANNO	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO	QUANTITA' MEDIA
Mitili					Calcolato
Vongola					Calcolato
Ostrica					Calcolato
Altri molluschi					Calcolato
Spigola					Calcolato
Orata					Calcolato
Rombo					Calcolato
Dentice					Calcolato
Tonno					Calcolato
Alici					Calcolato
Sgombro					Calcolato
Cefalopodi					Calcolato
Triglia					Calcolato
Merluzzo					Calcolato
Sogliola					Calcolato
Pagello					Calcolato
Gambero rosso					Calcolato
Gambero rosa					Calcolato
Scampo					Calcolato
Salmone					Calcolato
Trote					Calcolato
Anguille					Calcolato
Pesce persico					Calcolato
Carpe					Calcolato
Altre specie					Calcolato

A.4.2 TIPOLOGIA DEL PRODOTTO

Indicare le quantità delle specie trattate nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO	QUANTITA' PENULTIMO ANNO	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO	QUANTITA' MEDIA
Prodotti freschi o refrigerati					Calcolato
Prodotti di conserva o semi-conserva					Calcolato
Prodotti surgelati o congelati					Calcolato

Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)					Calcolato
Prodotti insacchettati					Calcolato
Prodotti depurati					Calcolato
Prodotti tabulati					Calcolato
Altre tipologie di prodotto					Calcolato

A.4.3 ALTRI PRODOTTI O SERVIZI AZIENDALI

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO	QUANTITA' PENULTIMO ANNO	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO	QUANTITA' MEDIA
Pescaturismo					Calcolato
Altro (Specificare)					Calcolato

A.4.4 I PRODOTTI COMMERCIALIZZATI

Indicare le quantità dei prodotti commercializzati dall'impresa relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO
Mitili		
Vongola		
Ostrica		
Altri molluschi		
Spigola		
Orata		
Rombo		
Dentice		
Tonno		
Alici		
Sgombro		
Cefalopodi		
Triglia		
Merluzzo		
Sogliola		
Pagello		
Gambero rosso		
Gambero rosa		
Scampo		
Salmone		
Trote		
Anquille		
Pesce persico		
Carpe		
Altre specie		

A.4.5 TIPOLOGIA DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

Indicare le quantità e tipologia dei prodotti commercializzati dall'impresa relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO
Prodotti freschi o refrigerati		
Prodotti di conserva o semi-conserva		
Prodotti surgelati o congelati		
Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)		
Prodotti insacchettati		
Prodotti depurati		
Prodotti tabulati		

Altre tipologie di prodotto		
-----------------------------	--	--

A.4.6 ALTRI PRODOTTI O SERVIZI AZIENDALI

Indicare le quantità e tipologia dei servizi commercializzati dall'impresa relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO
Pescaturismo		
Fornitura carburante		
Fornitura utenze idriche		
Fornitura energia elettrica		
Fornitura ghiaccio		
Fornitura spazi primo stoccaggio del prodotto		
Altro (Specificare)		

A.5 IL MERCATO DI RIFERIMENTO**A.5.1 LE TIPOLOGIE DI CLIENTI**

Indicare l'attuale clientela a cui si vendono i prodotti aziendali, specificando per ogni tipologia di cliente l'incidenza percentuale sul fatturato aziendale totale

TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI	% SUL FATTURATO TOTALE
Grossisti	
Dettaglianti	
Grande distribuzione	
Cooperative/Associazioni/OO.PP.	
Vendita diretta	
Altro (specificare)	
Totale	100

A.5.2 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce l'incidenza percentualmente il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	100

MIS. 3.5 - ALLEGATO "A/3"
RELAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA DEL PROGETTO

B. LA STRATEGIA ADOTTATA

B.1.1 OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Indicare sinteticamente gli obiettivi che si vogliono perseguire attraverso il progetto pilota e quali i risultati attesi. Il piano deve riferirsi ad una durata massima di 3 anni.

OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA (MASSIMO 3.000 CARATTERI)
RISULTATI ATTESI (MASSIMO 3.000 CARATTERI)

B.1.2 ANALISI S.W.O.T. DEL PROGETTO

Indicare i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione del progetto pilota

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
OPPORTUNITA' (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

C. I PRODOTTI ED I SERVIZI POST PROGETTO

C.1.1 LE SPECIE PRODOTTE

Indicare la quantità e le specie che l'azienda intende produrre/pescare a seguito della realizzazione del progetto pilota

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' PRODOTTE PREVISTE

C.1.2 TIPOLOGIA DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

Indicare le quantità e tipologia dei prodotti che l'azienda intende commercializzare a seguito della realizzazione del progetto pilota.

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' PRODOTTE PREVISTE

C.1.3 ALTRI PRODOTTI O SERVIZI

Indicare le quantità e tipologia dei servizi che l'azienda intende commercializzare a seguito della realizzazione del progetto pilota.

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' PREVISTA

D. IL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Nella seguente sezione si descrive il programma rispetto al quale si richiede il finanziamento

D.1 OBIETTIVI, COSTI E PRINCIPALI TAPPE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PILOTA**D.1.1 OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO PILOTA**

Indicare sinteticamente gli obiettivi ed i risultati che si intendono perseguire attraverso la realizzazione del Progetto Pilota

OBIETTIVI (MASSIMO 3.000 CARATTERI)
RISULTATI ATTESI (MASSIMO 3.000 CARATTERI)

D.1.2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Descrizione generali.

COERENZA DEL PROGETTO CON GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI (MASSIMO 3.000 CARATTERI)
QUALITA' DEI PRODOTTI E SERVIZI (MASSIMO 3.000 CARATTERI)
UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI O RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO (MASSIMO 3.000 CARATTERI)
CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ED AMBIENTALI (MASSIMO 3.000 CARATTERI)
INDICAZIONE DELLE INIZIATIVE VOLTE A MIGLIORARE LA GESTIONE ED IL CONTROLLO DELLE CONDIZIONI DI ACCESSO A DETERMINATE ZONE DI PESCA (MASSIMO 5.000 CARATTERI)

D.1.3 RELAZIONI TECNICHE

RELAZIONE RIPIANTANTE: L'EVENTUALE CORRELAZIONE TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI REALIZZATI O PREVISTI NELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE RIPIANTANTE L'EVENTUALE SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON ALTRI FONDI COMUNITARI NEL PERIODO 2007-2013 (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE RIPIANTANTE LA DESCRIZIONE E LA QUANTIFICAZIONE DEL RISPARMIO ENERGETICO E IL MINOR IMPATTO AMBIENTALE (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE RIPIANTANTE UNA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI VOLTI A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI LAVORO E DI SICUREZZA A BORDO (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

RELAZIONE RIPORTANTE UNA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITA' E LA SICUREZZA DEI PRODOTTI (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE RIPORTANTE UNA DESCRIZIONE DEGLI EVENTUALI PRODOTTI CHE S'INTENDE TRASFORMARE/COMMERCIALIZZARE (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE RIPORTANTE UNA DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE VOLTE A MIGLIORARE LA GESTIONE ED IL CONTROLLO DELLE CONDIZIONI DI ACCESSO A DETERMINATE ZONE DI PESCA (MASSIMO 5.000 CARATTERI)

D.1.4 INDICAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

INDICAZIONI PARTICOLARI SUL PROGETTO	SI/NO	DESCRIZIONE
Interventi finalizzati alla diversificazione delle attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori		
Interventi finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali		
Interventi finalizzati alla riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima		

D.1.5 DESCRIZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI COSTO DEL PROGETTO

CATEGORIA DI OPERE	COSTO IN EURO
Tipologia 1	
Sperimentare l'affidabilità tecnica o economica di una tecnologia innovativa, nonché forme di acquicoltura che consentano la tutela ed il miglioramento dell'ambiente, lo sviluppo di produzioni innovative e dell'acquicoltura biologica ai sensi del Reg. 710/2009. Il tutto in condizioni simili a quelle reali del settore produttivo in ambiente marino e lagunare;	
<i>TOTALE Tipologia 1 EURO</i>	
Tipologia 2	
sperimentare piani di gestione e piani di ripartizione dello sforzo di pesca, vietando se necessario la pesca in certe zone, allo scopo di verificare le conseguenze a livello biologico ed economico, nonché il ripopolamento sperimentale	
<i>TOTALE Tipologia 2 EURO</i>	
Tipologia 3	
elaborare e sperimentare metodi per migliorare la selettività degli attrezzi e ridurre le catture accessorie, i rigetti in mare e l'impatto ambientale, in particolare sui fondali marini	
<i>TOTALE Tipologia 3 EURO</i>	
Tipologia 4	

Elaborare e sperimentare migliorie tecniche finalizzate alla riduzione del consumo energetico dei pescherecci, dei motori, dell'apparecchiatura o degli attrezzi da pesca, nonché a ridurre le emissioni e a contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici	
<i>TOTALE Tipologia 4 EURO</i>	
<i>TOTALE (Tipologia1+ Tipologia2+ Tipologia3+ Tipologia4) EURO</i>	

D.1.6 RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA RIPORTANTE LO SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI CON LE INDICAZIONI DELLE MOTIVAZIONE ALLA BASE DELLE SCELTE EFFETTUATE

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

D.1.7 DESCRIZIONI DELLE FASI DEL PROGETTO PILOTA ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA Calcolato

D.1.8 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

COSTO DELL'INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

D.1.9 DESCRIZIONE QUADRO ECONOMICO

Quadro economico dell'iniziativa	Euro
-	
-	
-	
-	
-	
-	
-	
-	
-	
-	
- Spese generali ____%	
-	
-	
-	
-	
TOTALE COSTI al NETTO di I.V.A.	
I.V.A.(non recuperabile)	
TOTALE GENERALE dei COSTI PREVISTI	

**Mis. 3.5 - Allegato "A/4"
FEP PUGLIA 2007 – 2013**

**Regione Puglia
Fondo Europeo Pesca 2007/2013
Misura 3.5**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 - 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)**

IL RICHIEDENTE

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. _____
il _____ e residente a _____
prov. _____ in via _____,
tel. _____ cellulare _____ fax _____,
C.F. _____.

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

D I C H I A R A

- di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR e PON), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al paragrafo 11, e per la stessa imbarcazione nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza;
- di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti

alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;

Data, _____

Il dichiarante

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

iscritta presso la Camera di Commercio, (Ufficio Registro delle Imprese),
di _____ al n. _____ ,
gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di
concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta
amministrativa

- di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei
confronti del personale dipendente.

Data, _____

Il dichiarante

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

**Mis. 3.5 - Allegato "A/6"
FEP PUGLIA 2007 – 2013**

**Regione Puglia
Fondo Europeo Pesca 2007/2013
Misure 3. 5**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 - 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. _____
il _____ e residente a _____
prov. _____ in
via _____,
tel _____ cellulare _____ fax _____,
C.F. _____, P.IVA _____,
iscritto all'albo dei _____ al n. _____ della Provincia _____, in
qualità di progettista dell'intervento chiamato _____, presentato, ai
sensi della misura 3.5 del FEP Puglia 2007/2013, dal/la proprietario/società
_____ con residente /sede legale in _____, alla via
_____ n. _____
(P.IVA _____) C.F. _____,
telefono _____ Cellulare _____
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso
di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

D I C H I A R A

- l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene) (artt. 56 e 57 D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.);
- i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento;
- le attrezzature, di seguito elencate, fondamentali alla sperimentazione e per le quali si chiede il riconoscimento della spesa:

sono state acquistate in data/...../.....

Data, _____

Il dichiarante

Allegato A/7**SCHEMA FIDEJUSSIONE****SCHEMA TIPO DI POLIZZA FIDEIUSSORIA
PER ANTICIPI FEP**

Garanzia n. _____

PREMESSO

Che il Signor _____ nato a _____ il
_____ Cod. Fiscale _____, in proprio

OPPURE

in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in
_____, P. IVA n. _____, iscritta nel Registro
delle imprese di pesca di _____ al n. _____,
(in seguito denominato "Contraente")

in relazione al progetto codice n. _____, per il quale è stato concesso un contributo
pubblico pari a Euro _____ (Euro _____), assegnato con
lettera di concessione n. _____, del _____ dalla Regione Puglia,
ha richiesto alla Regione Puglia – servizio Caccia e Pesca - il pagamento anticipato di Euro
_____ (Euro _____) pari al
_____% del contributo assegnato sopra indicato per il finanziamento relativo al progetto
codice n° _____ (anno) previsto dal Bando regionale per la
presentazione delle domande di contributo FEP 2007-2013 di cui al Reg. CE 1198/06, approvato
dalla Commissione Europea in data 27.07.2006.

Che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione
mediante polizza fideiussoria per un importo complessivo di Euro _____
(Euro _____), pari al 110% dell'anticipazione richiesta, a garanzia
dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che il contraente non aveva titolo a
richiederne il pagamento in tutto o in parte.

Che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni Pubbliche o da Corpi di
Polizia Giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, la Regione Puglia –
Servizio Caccia e Pesca, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento Cee n. 2220/85 e
successive modifiche ed integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme
corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

La garanzia avrà efficacia sino alla liberazione da parte della Regione Puglia – Servizio Caccia e
Pesca a conclusione del periodo d'intervento autorizzato, secondo quanto stabilito all'art. 2 delle
"condizioni generali della garanzia".

TUTTO CIO' PREMESSO

La Società/Banca _____
P.IVA _____ con sede legale in _____

iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero _____, autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione nella persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale _____ nato a _____, il _____, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore della Regione Puglia Servizio Caccia e Pesca – Ufficio Pesca, dichiarandosi con il contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate, secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dalla Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca in dipendenza del recupero, secondo le condizioni più oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di Euro _____ (Euro _____).

CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

1. Disciplina generale

La presente polizza è disciplinata dalle norme contenute nel Regolamento CEE 2220/85 e successive modifiche nonché dalle condizioni stabilite negli articoli seguenti.

2. Durata della garanzia

La garanzia ha durata pari al periodo dell'intervento autorizzato, indicato nella lettera di concessione di cui sopra, maggiorato di ulteriori sei mesi, ovvero fino al _____. Qualora entro trenta giorni dalla predetta scadenza non sia pervenuta al Fideiussore da parte della Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca la comunicazione di svincolo, la garanzia si intende automaticamente prorogata per ulteriori sei mesi e così via per ulteriori periodi semestrali/per un periodo illimitato.

Nel caso di concessione di proroghe del termine del completamento dell'opera entro i suddetti termini, il Fideiussore si impegna, su richiesta della Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca, ad adeguare la durata della garanzia per un periodo massimo di 12 mesi.

Decorsi i suddetti termini la garanzia cessa automaticamente. Qualora ne ricorrano le condizioni, la Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca può disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia dandone comunicazione al contraente beneficiario del contributo e al Fideiussore.

3. Garanzia prestata

Il Fideiussore garantisce alla Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca, fino alla concorrenza dell'importo assicurato, il pagamento delle somme che la Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca richiederà al Contraente.

4. Richiesta di pagamento

Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare alla Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

5. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto dalla Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre alla Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte del Fideiussore. Tale pagamento avverrà tramite accredito al c/c n. 15667/48, ABI 5164, CAB 2801, intestato alla Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca presso Banca

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civile e di quanto contemplato all'art. 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli art. 1242-1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca

7. Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti della Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca il foro competente è quello di Bari

_____ , li _____

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni del punto seguente delle condizioni generali:

5. Modalità di pagamento

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

7. Foro competente

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

MIS. 3.5 - ALLEGATO "A/8"**OBBLIGHI****IL BENEFICIARIO E' OBBLIGATO:****3.5**

a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;	X
a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente ed il preventivo impegno del nuovo beneficiario subentrante a portare a termine l'iniziativa oggetto di finanziamento, durante la procedura di erogazione del contributo previsto, durante la realizzazione dei lavori e per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione.	X
non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.	X
all'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione degli interventi cofinanziati. Sullo stesso, quindi, non potranno risultare operazioni non compatibili con le erogazioni comunitarie, nazionali e regionali. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto	X
ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale o assegno circolare non trasferibile emesso, su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. Nel caso di pagamenti con assegni circolari "non trasferibile", il beneficiario deve produrre la matrice e la fotocopia dell'assegno emesso dall'istituto di credito prescelto nonché l'estratto conto riferito all'assegno rilasciato dal predetto istituto di credito.	X
a seguito dell'avvenuta ammissibilità del contributo della domanda di investimento a presentare fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia della quota di finanziamento a proprio carico rilasciata da un Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione il cui elenco è pubblicato sul sito www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'articolo 107 del D. Lvo 385/93.	X
a tenere un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;	X
a custodire, per almeno tutto il periodo vincolativo (cinque anni), i documenti giustificativi della spesa, opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;	X
a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione concessa e finanziata dal Fep Puglia 2007-2013 - ASSE 1 - Misura 3.5 -", la quale è apposta dal legale rappresentante del progetto. Il legale rappresentante, provvede all'apposizione dell'anzidetta dicitura alla stregua delle risultanze delle verifiche che lo stesso è tenuto a svolgere per accertare che le spese oggetto di fatturazione siano state effettivamente sostenute dal beneficiario, che siano relative ad acquisti previsti dal quadro economico del progetto approvato e che siano provviste di quietanza.	X
ad indicare sulle fatture, per le forniture, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, devono indicare il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva	X

a presentare le fatture dei professionisti, che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, quietanzate e fiscalmente regolate. Le parcelle dei professionisti devono essere debitamente approvate dagli Ordini o Collegi Professionali ai quali i professionisti stessi dovranno essere iscritti. Tale prescrizione dovrà risultare soddisfatta anche nei casi in cui le attività siano state prestate da tecnici operanti nell'ambito di società di servizi ovvero studi associati dove operano esperti nelle materie afferenti ai progetti.	X
ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile	X
ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento	X
a rispettare le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94);	
a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;	X
assicurare la gestione, la manutenzione e la destinazione d'uso delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione	X
mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione	X
utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti per i progetti finanziati.	X
A produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa	X
a presentare, in sede di richiesta di pagamento per stati di avanzamenti dei lavori o del saldo finale del contributo, fatture debitamente quietanzate con relative liberatorie	X

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CACCIA E PESCA 3 giugno 2010, n. 55

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 -Delibera G.R. n. 1149/09. Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. del bando regionale relativo alla Misura 3.4 “Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori”.

L'anno 2010, il giorno 3 del mese di giugno nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Via Caduti di tutte le Guerre, 13 - Bari.-

Il Responsabile della Misura “Socio-economica e di Interesse Comune” -, sig.ra Antonia GRANDOLFO, nominata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1149 del 30/06/09, sulla base dell'istruttoria espletata sugli atti d'ufficio riferisce quanto segue:

Visto il Regolamento (CE) 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso;

Considerato che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Visto il Programma Operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007;

Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAF quali autorità responsabili della gestione e della certificazione, e attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;

Considerato che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del Programma, prevede l'istituzione di una cabina di regia nonché la stipula di un apposito accordo multiregionale;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la Cabina di Regia di cui al punto precedente, composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione;

Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, conservato agli atti del competente Settore;

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:

- a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),
- b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia,
- c) identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione,
- d) regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

Visto in particolare l'art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale "Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" che, fra l'altro, incarica le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:

- Ammodernamenti pescherecci;
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca;
- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

Considerato che la Cabina di regia ha elaborato una prima parte di documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEP 2007-2013 sul territorio nazionale;

Considerato che detti documenti sono stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-Regioni e successivamente approvati con atti ministeriali come di seguito indicato:

- criteri di selezione per la concessione degli aiuti, ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvati dal comitato di sorveglianza in data 5 giugno 2008,

- criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, approvati con decreto del MIPAF n. 593 del 24/10/2008,
- linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013, approvato con decreto del MIPAF n. 601/08,
- bozze dei bandi, per l'attuazione delle seguenti misure a gestione regionale,

Vista la D.G. R.n.1139 del 1 agosto 2006 di "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013".

Vista la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura".

Vista la D.D.S. n. 109 del 21/07/09 "P.O. FEP 2007-2013 Approvazione Manuale dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1198/06 e dell'art. 47 del Reg. (CE) 498/07"

In data 01 marzo 2010, è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero delle Politiche Agricole - Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura - che disciplina la gestione dell'intera materia riguardante il FEP 2007/2013.

Ritenuto necessario, sulla base dei documenti elaborati in sede di Cabina di Regia e approvati con gli atti ministeriali come precedentemente descritto, attivare il bando regionale per l'attuazione della misura:

- mis. 3.4 - "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori" (art. 40 Reg. CE 1198/2006), approvato con decreto del MIPAF n. 10 del 10/03/09;

Ritenuto necessario pertanto approvare e pubblicare sul B.U.R.P. il bando con i relativi allegati, parti integranti del presente atto, relativi alla misura di cui al punto precedente, riservandosi di modificare il contenuto dello stesso bando in conseguenza di successive modifiche o integrazioni della normativa vigente, e, rimandare l'attivazione delle altre

misure a gestione regionale all'adozione di successivi atti amministrativi;

Vista la L.R. n. 35 del 31/12/09 di approvazione del Bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2010 e pluriennale 2010/2012 e successive modificazioni;

Verificato che nella succitata L.R. 35 del 31/12/09 sono riportati i capitoli di entrata e di spesa relativi al cofinanziamento UE-STATO-REGIONE per l'attuazione del Programma Operativo del FEP 2007-2013:

Parte Entrata

Cap. 2052700 - Trasferimenti per l'attuazione del P.O. - FEP 2007-2013 Quota UE

Cap. 2052900 - Trasferimenti per l'attuazione del P.O. - FEP 2007-2013 Quota STATO a carico del fondo di rotazione - Obiettivo Convergenza -

Parte Spesa

Cap. 115000 - Quota Cofinanziamento UE per l'attuazione del P.O. FEP 2007-2013

Cap. 115010 - Quota Cofinanziamento STATO per l'attuazione del P.O. FEP 2007-2013

Cap. 115020 - Quota Cofinanziamento REGIONE per l'attuazione del P.O. FEP 2007-2013

Vista la tabella relativa al Piano Finanziario del Programma Operativo - F.E.P. 2007/2013 della Regione Puglia

Asse prioritario	Totale	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale	Quota Privati
<u>1</u>	30.169.606,00	25.140.440,00	12.570.220,00	12.570.220,00	10.056.176,00	2.514.044,00	5.029.166,00
<u>2</u>	52.749.326,00	44.893.660,00	22.446.830,00	22.446.830,00	17.957.464,00	4.489.366,00	7.855.666,00
<u>3</u>	41.481.349,00	37.710.676,00	18.855.338,00	18.855.338,00	15.084.270,40	3.771.067,60	3.770.673,00
<u>4</u>	10.864.389,00	9.876.604,00	4.938.302,00	4.938.302,00	3.950.641,60	987.660,40	987.785,00
<u>5</u>	2.693.620,00	2.693.620,00	1.346.810,00	1.346.810,00	1.077.448,00	269.362,00	0,00
TOT	137.958.290,00	120.315.000,00	60.157.500,00	60.157.500,00	48.126.000,00	12.031.500,00	17.643.290,00

Considerato che per l'intero periodo di programmazione la spesa totale prevista per l'attuazione degli interventi sull'Asse 3 è di euro 37.710.676,00, così ripartiti:

Asse prioritario 3	Totale	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale	Quota Privati
<u>2007</u>	4.244.046,00	3.858.260,00	1.929.130,00	1.929.130,00	1.543.304,00	385.826,00	385.786,00
<u>2008</u>	5.736.683,00	5.215.216,00	2.607.608,00	2.607.608,00	2.086.086,40	521.521,60	521.467,00
<u>2009</u>	6.109.476,00	5.554.122,00	2.777.061,00	2.777.061,00	2.221.648,80	555.412,20	555.354,00
<u>2010</u>	6.203.367,00	5.639.478,00	2.819.739,00	2.819.739,00	2.255.791,20	563.947,80	563.889,00
<u>2011</u>	6.298.681,00	5.726.128,00	2.863.064,00	2.863.064,00	2.290.451,20	572.612,80	572.553,00
<u>2012</u>	6.395.438,00	5.814.090,00	2.907.045,00	2.907.045,00	2.325.636,00	581.409,00	581.348,00
<u>2013</u>	6.493.658,00	5.903.382,00	2.951.691,00	2.951.691,00	2.361.352,80	590.338,20	590.276,00
TOT	41.481.349,00	37.710.676,00	18.855.338,00	18.855.338,00	15.084.270,40	3.771.067,60	3.770.673,00

Considerato che per l'attuazione delle iniziative, per l'intero periodo 2007/2013, è prevista per la Misura 3.4 una spesa totale di euro 1.885.533,80;

Considerato che per attivare le procedure finanziarie possono essere considerate le annualità 2007-2008-2009-2010 per un totale di euro 20.267.076,00, di cui euro 1.013.353,80 per la Misura 3.4;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- 1) di approvare e pubblicare sul B.U.R.P. il bando regionale, con i relativi allegati, parti integranti del presente atto, per l'attuazione della seguente misura:
 - mis. 3.4 - "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori" (art. 40 Reg. CE 1198/2006) con gli allegati "A" - "A/1" - "A/2" - "A/3" - "A/4" - "A/5" - "A/6" - "A/7" - "A/8";
- 2) di stabilire che con il presente atto siano finanziati gli investimenti di che trattasi così come previsto dalla Mis. 3.4 relativamente alle annualità 2007 - 2008 - 2009 - 2010 per euro 1.013.353,80;
- 3) di impegnare la somma complessiva di euro 1.013.353,80, per l'erogazione dei contributi pubblici cofinanziati a valere sulla misura di Interesse Comune 3.4 così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili"
- 4) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett.g della L.R. n. 13/94 e nel sito www.regione.puglia.it

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato e' stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento e' conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura
Socio-economica e di Interesse Comune
A. Grandolfo

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

U.P.B. Titolo del Programma
1.2.1 FEP PUGLIA 2007-2013 - ASSE 3 -
Misura 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori" (art. 40 Reg. CE 1198/2006).

La somma complessiva di euro 1.013.353,80 è da impegnare come segue:

Misura 3.4 - "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori" (art. 40 Reg. CE 1198/2006).

La somma di euro 1.013.353,80 così ripartita:

euro 506.676,90 (quota UE 50%)

- Bilancio: Vincolato
- Esercizio Finanziario: 2010
- Competenza: 2010
- U.P.B. SPESA: 1.2.1.
- Capitolo/i di spesa: 115000
- Causale dell'impegno: Bando "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori"
- Creditore: Organizzazioni che operano per conto dei produttori, organismi pubblici o da questi designati, organizzazioni professionali riconosciute.
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2010
- Dichiarazioni e/o attestazioni:
 - a) le somme che si impegnano con il presente atto sono accertate sul corrispondente capitolo 2052700 parte entrata, giusto Reg. CE n. 1198/06
 - b) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato

euro 405.341,52 (quota Stato 40%)

- Bilancio: Vincolato
- Esercizio Finanziario: 2010
- Competenza: 2010
- U.P.B. SPESA: 1.2.1.
- Capitolo/i di spesa: 115010
- Causale dell'impegno: Bando "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori"
- Creditore: Organizzazioni che operano per conto dei produttori, organismi pubblici o da questi designati, organizzazioni professionali riconosciute.
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2010
- Dichiarazioni e/o attestazioni:
 - a) le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente

capitolo 2052900 parte entrata, giusto Reg. CE n. 1198/06

b) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato

euro 101.335,38 (quota Regione 10%)

- Bilancio: Autonomo
- Esercizio Finanziario: 2010
- Competenza: 2010
- U.P.B. SPESA: 1.2.1.
- Capitolo/i di spesa: 115020
- Causale dell'impegno: Bando "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori"
- Creditore: Organizzazioni che operano per conto dei produttori, organismi pubblici o da questi designati, organizzazioni professionali riconosciute.
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/010
- Dichiarazioni e/o attestazioni:
 - a) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato

Trattasi d'intervento di sostegno istituzionale ovvero di spesa derivante da adempimenti Comunitari e Statali.

VISTO

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Dr. Giuseppe Leo

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO CACCIA E PESCA**

- VISTO il D.L.vo n°29 del 03/02/1993 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n° 7 del 04.02.1997;
- VISTA la D.G.R. n° 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- VISTA la proposta della Responsabile della Misura "Socio-economica e di Interesse Comune", così come dettagliatamente indicata nelle premesse;

- RITENUTO, per le motivazioni riportate nelle premesse, di adottare il presente atto;

DETERMINA

- 1) di approvare e pubblicare sul B.U.R.P. il bando regionale, con i relativi allegati, parti integranti del presente atto, per l'attuazione della seguente misura:
 - mis. 3.4 - "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori" (art. 40 Reg. CE 1198/2006) con gli allegati "A" - "A/1" - "A/2" - "A/3" - "A/4" - "A/5" - "A/6" - "A/7" - "A/8";
- 2) di stabilire che con il presente atto siano finanziati gli investimenti di che trattasi così come previsto dalla Mis. 3.4 relativamente alle annualità 2007 - 2008 - 2009 - 2010 per euro 1.013.353,80;
- 3) di impegnare la somma complessiva di euro 1.013.353,80, per l'erogazione dei contributi pubblici cofinanziati a valere sulla misura di Interesse Comune 3.4 così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili"
- 4) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett.g della L.R. n. 13/94 e nel sito www.regione.puglia.it

Il presente atto è composto da n. 7 fasciate ed è redatto in unico originale.

Copia fotostatica sarà inviata alla Segreteria della G.R. e all'Assessore alle Risorse Agroalimentari n. 2 copie conformi saranno inviate all'Assessorato al Bilancio - Servizio Ragioneria, per i successivi adempimenti: una copia di queste ultime, corredata delle relative annotazioni contabili, sarà al Servizio Caccia e Pesca.

Il Presente atto sarà reso pubblico, mediante affissione all'Albo del Servizio Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio
Referente l'Autorità di Gestione FEP
Dr Giuseppe Leo

REGIONE PUGLIA

UNIONE EUROPEA

**MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**

REGOLAMENTO (CE) N. 1198/2006

FEP- Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE DI CONTRIBUTO**

“Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori”

MISURA 3.4

Allegato "A"
FEP PUGLIA 2007 – 2013**BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.4**
"Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori"
(art. 40 reg. CE 1198/2006)**1. Finalità della misura**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del Reg (CE) n. 1198/2006, la misura è destinata all'attuazione di una politica di qualità, di valorizzazione e di promozione nonché di sviluppo di nuovi mercati per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Gli interventi devono presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale, non devono essere orientati verso denominazioni commerciali né fare riferimento a zone geografiche o paesi specifici, fatta eccezione per i prodotti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 510/2006.

In particolare la misura dovrà essere indirizzata alla realizzazione di campagne di promozione regionali, nazionali e transnazionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (art. 40, par. 3 lett. a)

2. Area territoriale di attuazione

Territorio regionale, nazionale/transnazionale.

3. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

Tipologia 1

Realizzazione di campagne di promozione regionali, nazionali o transnazionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

Tipologia 2

Fornitura al mercato di specie eccedentarie o sottoutilizzate che solitamente sono rigettate in mare o che non rivestono interesse commerciale;

Tipologia 3

Attuazione di una politica di qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

Tipologia 4

Promozione dei prodotti ottenuti usando metodi che presentano un impatto ambientale ridotto;

Tipologia 5

Promozione dei prodotti riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006

Tipologia 6

Certificazione della qualità, compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione rispettosi dell'ambiente;

Tipologia 7

Campagne finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e l'immagine del settore della pesca;

Tipologia 8

Realizzazione di indagini di mercato.

4. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente misura sono assegnate le risorse finanziarie rese disponibili dal bilancio regionale/nazionale.

Gli investimenti possono fruire di un contributo pubblico fino alla misura massima del 100% della spesa ammessa se l'iniziativa è realizzata da un organismo pubblico o da un soggetto da questo designato.

In tutti gli altri casi l'intensità dell'aiuto rientra nel gruppo IV dell'allegato II, del Reg. (CE) 1198/2006.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti il medesimo progetto.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Organizzazioni che operano per conto dei produttori, organismi pubblici o da questi designati, organizzazioni professionali riconosciute.

6. Requisiti per l' ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- b) applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro, nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente.

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità, unitamente alla domanda:

1. modulistica di cui agli allegati "A 1", "A 2", "A 3", "A 4", "A 5", "A 6", "A 7", "A 8"; progetto almeno preliminare costituito da relazione tecnica dettagliata, cronoprogramma;
2. riepilogo degli investimenti previsti e relativi preventivi;
3. piano finanziario dell'investimento;
4. certificato di iscrizione al Registro delle Imprese della competente CCIAA, attestante la vigenza dell'impresa e, nel caso in cui il contributo richiesto sia superiore a 154.937,07 euro, corredato anche della dicitura antimafia;
5. nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria, anche cooperativa, atto costitutivo, statuto, estratto libro soci o elenco dei soci debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante;
6. certificazione DURC o richiesta di certificazione DURC;
7. dichiarazione sostitutiva di atto notorio con il quale il richiedente menziona tutte le autorizzazioni di carattere nazionale, regionale e speciali, indispensabili per la realizzazione del progetto, ove necessario ;
8. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la base giuridica ai sensi della quale si opera in regime IVA non recuperabile;
9. assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) n. 498/07;
10. copia autenticata e per estratto dai registri del verbale relativo alla seduta dell'organo competente abilitato, nella quale è stata approvata l'iniziativa, il suo costo totale, l'impegno della quota a carico del soggetto destinatario dell'intervento e si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento e di riscuotere il contributo, qualora non sia obbligatorio per legge, l'utilizzo di registri vidimati, il verbale deve essere firmato in originale;
11. copia degli ultimi 2 bilanci approvati, ove previsti e laddove esistenti;

12. idonea documentazione rilasciata da un istituto di credito attestante la capacità finanziaria del richiedente per la realizzazione del progetto;
13. Copia documento d'identità del legale rappresentante;
14. dichiarazione, ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000, in ordine all'avere o meno richiesto o ricevuto, da parte di Enti Pubblici nazionali o della Comunità Europea, contributi a fondo perduto o mutui a tasso agevolato per l'iniziativa oggetto dell'istanza di finanziamento

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

8. Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando. Le spese ammissibili, pertinenti alle tipologie di spesa di seguito declinate, sono considerate al netto di oneri accessori, imposte ed I.V.A., a meno che questi non siano realmente e definitivamente sostenuti dal beneficiario e non recuperabili:

- costi per le agenzie pubblicitarie e altri fornitori di servizi nell'ambito della preparazione e della realizzazione delle azioni;
- acquisto o affitto di spazi per iniziative affidate ai mass media, la creazione di slogan o di marchi, per la durata delle azioni;
- spese per le pubblicazioni e il personale esterno necessari per le azioni;
- costi per l'organizzazione e la partecipazione a fiere ed esposizioni;
- costi per realizzazione di siti internet, pagine web, ecc.
- spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali le spese bancarie per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) n. 498/2007. Tali spese sono ammissibili se direttamente legate all'operazione e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

Non sono ammissibili le spese per:

- contributi in natura;
- acquisto di mobili e attrezzature, ad eccezione della partecipazione a fiere;
- costi di funzionamento;
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle realizzate ai sensi del codice dei contratti pubblici (D.Lgs.163/06 e s.m.i.);
- interessi passivi;
- spese per realizzazione o ristrutturazione di alloggi per il personale;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- IVA se non definitivamente sostenuta e recuperabile da parte del beneficiario finale;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti e recuperabili da parte del beneficiario finale;
- le spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

9. Criteri di selezione

Le istanze, intese ad ottenere le agevolazioni di cui alla presente misura, saranno sottoposte ad preventiva verifica di ricevibilità. Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili dalla normativa di riferimento, esse vengono archiviate. Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- l'invio fuori termine;
- l'invio con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa di riferimento;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

Una volta verificati i requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità, l'istanza di finanziamento sarà valutata rispetto ai criteri previsti ai punti e) e f) del documento MIPAF "criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti":

- conformità dell'operazione alle tipologie di intervento ammesse;
- completezza della documentazione indicata nel bando, come essenziale ai fini dell'ammissibilità.

I progetti che hanno superato positivamente la precedente fase di valutazione saranno selezionati, sulla base dei parametri riportati nella tabella che segue:

Qualità del progetto		da - a
a	Gli obiettivi del progetto sono chiaramente e distintamente esplicitati	0 - 5
b	Il Piano delle attività espone chiaramente e distintamente le diverse attività che compongono il progetto	0 -10
c	Le strategie d'azione sono chiaramente esplicitate	0 -10
d	Grado di innovazione	0 -10
e	Sono evidenziate le ricadute sul Territorio Regionale	0 -10
f	Sono evidenziate le ricadute sul Settore Produttivo	0 -10
g	I Risultati attesi sono chiaramente e distintamente esplicitati	0 - 5
h	I risultati attesi sono coerenti con gli obiettivi precedentemente esplicitati	0 -10
i	Le modalità di monitoraggio sono identificate?	0 -10
l	Sono descritte le competenze dei partecipanti. Le attività esposte nei curricula delle professionalità maggiormente coinvolti sono pertinenti all'argomento del progetto?	0 - 5
m	Il piano di diffusione dei risultati prevede un'ampia diffusione degli stessi?	0 - 5
n	Le Fasi del progetto sono distintamente identificabili nel tempo	0 - 5
Punteggio massimo		100

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti. In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa, in caso di ulteriore parità, all'istanza pervenuta prima.

Le graduatorie redatte sono approvate con apposito atto ufficiale e sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La suddetta graduatoria sarà, altresì consultabile sul sito della Regione Puglia all'indirizzo web: www.regione.puglia.it

Dalla data di pubblicazione della graduatoria decorrerà il termine per eventuali impugnative all'Autorità di Gestione ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale della Repubblica ai sensi della legge 6 dicembre 1971 n. 1034, o al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- estremi del beneficiario ovvero ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti ammessi sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria. Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

10. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti destinatari degli interventi che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie previste nell'ambito del Fondo Europeo Pesca dovranno presentare al Soggetto Attuatore territorialmente competente la documentazione in triplice copia, di cui un' originale e due copie conformi oltre ad una versione su supporto informatico:

- istanza di finanziamento presentata e sottoscritta dal legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;
- documentazione amministrativa.

L'istanza di finanziamento e l'allegata documentazione **dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dicitura "FEP PUGLIA 2007-2013 – misura 3.4" e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente.**

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, i cui modelli sono disponibili all'indirizzo web: www.regione.puglia.it, dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati, in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificati le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso,
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge,

- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie,
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEP Puglia.

11. Tempi e modalità di esecuzione

Le domande di contributo, complete della relativa documentazione, dovranno essere inviate, pena l'esclusione, **tramite raccomandata A/R entro 60° giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP del presente bando pubblico**, al seguente indirizzo: **Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Caccia e Pesca – Via Caduti di Tutte le Guerre, 13 – 70126 – Bari** -. A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante. Nel caso in cui il termine ultimo per la presentazione delle domande coincida con un giorno festivo la scadenza è automaticamente prorogata al primo giorno utile successivo.

a) Tempi di esecuzione

Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo, il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione concedente la data di inizio delle attività progettuali. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo, attestante l'inizio delle attività progettuali. La mancata comunicazione nei modi e termini indicati comporterà la decadenza dal beneficio.

L'investimento deve concludersi entro il termine fissato nel cronoprogramma e comunque entro i termini indicati nel provvedimento di concessione del contributo.

b) Modalità di esecuzione

Anticipazioni e pagamenti per stati di avanzamento

Su domanda dell'Impresa beneficiaria potrà essere corrisposta, a titolo di acconto, un'anticipazione pari al 50% del contributo concesso, previa presentazione di garanzia fideiussoria di durata pari a quella dell'investimento e di importo pari al 110% dell'anticipazione concedibile, rilasciata da un Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n. 348, il cui elenco è pubblicato sul sito www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'articolo 107 del d.lgs 385/93 (secondo il modello che verrà allegato al decreto di concessione). Nel caso in cui è previsto il cofinanziamento, l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione della dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota a proprio carico, e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa. Le domande per ulteriori pagamenti, da verificare anche con visite sopralluogo, pena la loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della misura, esclusivamente a mezzo di raccomandata A/R, complete della seguente documentazione:

- domanda di liquidazione;
- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- Fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e/o del servizio prestato. Nelle stesse va riportato il numero di matricola del bene acquistato, ove non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo

della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura.

- documentazione inerente le autorizzazioni, pareri, ecc....
- Certificato del Tribunale ove si evince lo stato fallimentare o altro.
- Estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso alla realizzazione fisica e finanziaria dell'investimento.

La richiesta **della totalità o del saldo del contributo** dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di liquidazione;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- Fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e/o del servizio prestato. Nelle stesse va riportato il numero di matricola del bene acquistato, ove non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura.
- certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare;
- documentazione inerente le autorizzazioni, pareri ecc, ove necessario;
- resoconto monitoraggio scientifico;
- relazione tecnica relativa ai risultati raggiunti;

All'Impresa beneficiaria non potranno essere liquidati, per anticipazioni e/o stati di avanzamento lavori, importi superiori all'80% del contributo concesso.

Le spese sostenute, pena la loro inammissibilità a finanziamento, dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali o assegni circolari non trasferibili, pagamenti con carta di credito, pagamenti on-line emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale), appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato, entro il limite massimo di € 1.000,00, possono essere effettuati pagamenti in contanti.

Varianti

La variante dovrà essere richiesta e formalmente motivata. La variante, non deve determinare variazioni in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione delle graduatorie di ammissibilità, non deve superare il limite degli investimenti precedentemente determinati e non deve oltrepassare il termine temporale massimo previsto per la realizzazione degli investimenti.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa, comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare la soglia del 50% di realizzazione.

Proroghe

Il beneficiario, potrà richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore a sei mesi, e, comunque, entro il limite temporale massimo del programma. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore. La proroga dovrà essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di

ritardo, formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta sarà formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente.

E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi ovvero per motivi personali non ritenuti sufficientemente giustificati comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo di raccomandata A/R della rinuncia stessa.

Sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati per rinuncia al finanziamento sono dovuti gli interessi (tasso legale di riferimento).

Accertamenti tecnico – amministrativi finali

Entro il termine indicato nel cronoprogramma, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali procedimenti di proroga, andrà richiesto all'attuatore della misura, a mezzo invio di raccomandata A.R. l'accertamento/sopralluogo per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato. La richiesta potrà ritenersi valida solo se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie ed indicate nella comunicazione di riconoscimento del finanziamento. La richiesta di accertamento tecnico-amministrativo, dovrà riportare analiticamente:

Gli obiettivi di progetto e i relativi indicatori previsti e conseguiti con la realizzazione dell'intervento;

le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;

fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e/o del servizio prestato. Nelle stesse va riportato il numero di matricola del bene acquistato, ove non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura.

Certificato del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare od altro;

In assenza di formale e valida richiesta di accertamento tecnico amministrativo finale, prodotta dal beneficiario nei 30 giorni successivi ai termini assegnati per la realizzazione del progetto, si procederà all'avvio dell'iter di revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni finali per stati di avanzamento.

Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria, questa dovrà essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di 30 giorni. Decorso inutilmente tale termine, il tecnico accertatore potrà escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per le quali la documentazione in questione sia stata richiesta e ritenuta necessaria ma non esibita. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico verrà adottato provvedimento di revoca dei benefici riconosciuti. Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, che comunque andranno espletati con ogni urgenza, possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'investimento fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici e nella causale di ciascun pagamento devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.

In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente dovrà controllare il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

12. Obblighi

Il beneficiario è obbligato al rispetto delle prescrizioni e dei vincoli riportati nell'allegato "A.8", contrassegnati con la lettera "X". Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

13. Controlli

Controlli amministrativi, in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti. I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni procedurali generali dei bandi e delle circolari attuative emanate dall'Amministrazione concedente e dal MIPAF.

14. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il premio è revocato in quanto connesso a difformità rilevabili nel progetto attivatore o a seguito di rinuncia da parte del beneficiario sempre riferita al progetto attivatore previa diffida rivolta ai sensi delle norme vigenti.

La revoca del progetto attivatore è applicata in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

15. Protezione dei dati personali

- Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 e successive modificazioni, i dati personali forniti dai soggetti partecipanti alla presente procedura saranno raccolti e trattati, anche con l'uso di sistemi informatizzati, dal personale della Regione Puglia per le finalità di gestione della procedura di selezione e per i provvedimenti conseguenti.
- Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione.
- Gli aspiranti godono del diritto di accesso ai dati personali e degli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 193/2003.
- Il titolare del trattamento è la Regione Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca.

16. Norme Finali

- L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, prorogare o revocare il presente bando.
- Il bando costituisce "lex specialis", pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.
- Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali, allo Statuto ed ai Regolamenti della Regione Puglia.

17. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE n. 241/90 e s.m.i.

Il presente avviso, completo di allegati, pubblicato sul B.U.R.P., è visionabile sul sito www.regione.puglia.it ovvero presso il Servizio Caccia e Pesca - Ufficio Pesca - Viale Caduti di tutte le Guerre, 13 - Bari - dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 ed il martedì e giovedì anche dalle ore 15,30 alle 16,30.

Il responsabile del procedimento è: Antonia GRANDOLFO

- via Caduti di tutte le Guerre, 13 - 70126 - Bari -
- Tel. 0805403064 fax 0805403062
- indirizzo di posta elettronica : a.grandolfo@regione.puglia.it

**Mis. 3.4 - Allegato "A/1"
FEP PUGLIA 2007 – 2013**

**REGIONE PUGLIA
Fep Puglia 2007-2013**

Misura 3.4:

“Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori” (rif. Giur. Art. 40 reg. CE 1198/2006)

(Istanza di finanziamento)

Il/la Sottoscritto/a _____ nato a _____
il _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di Legale rappresentante
dell'impresa _____ P.IVA _____
iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____, con sede legale
in _____

Consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Chiede

di partecipare, in esecuzione del Bando pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____, alla selezione per il finanziamento del progetto, allegato alla presente istanza, a valere sul FEP Puglia 2007-2013, Misura 3.4: “Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori” (rif. Giur. Art. 40 reg. CE 1198/2006), Tipologia:

Tipologia 1:

Realizzazione di campagne di promozione regionali, nazionali o transnazionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

Tipologia 2:

Fornitura al mercato di specie eccedentarie o sottoutilizzate che solitamente sono rigettate in mare o che non rivestono interesse commerciale;

Tipologia 3:

attuazione di una politica di qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

Tipologia 4:

promozione dei prodotti ottenuti usando metodi che presentano un impatto ambientale ridotto;

Tipologia 5:

promozione dei prodotti riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006

Tipologia 6:

certificazione della qualità, compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione rispettosi dell'ambiente;

Tipologia 7:

campagne finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e l'immagine del settore della pesca;

Tipologia 8:

realizzazione di indagini di mercato.

per la spesa totale preventivata di Euro _____, di cui contributo pubblico totale Euro _____ e una quota di capitale proprio pari ad Euro _____,

Si impegna

- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente ed il preventivo impegno del nuovo beneficiario subentrante a portare a termine l'iniziativa oggetto di finanziamento, durante la procedura di erogazione del contributo previsto, durante la realizzazione dei lavori e per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione.
- all'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione degli interventi cofinanziati. Sullo stesso, quindi, non potranno risultare operazioni non compatibili con le erogazioni comunitarie, nazionali e regionali. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dall'Amministrazione regionale e/o da risorse proprie depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto
- non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale o assegno circolare non trasferibile emesso, su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. Nel caso di pagamenti con assegni circolari "non trasferibile", il beneficiario deve produrre la matrice e la fotocopia dell'assegno emesso dall'istituto di credito prescelto nonché l'estratto conto riferito all'assegno rilasciato dal predetto istituto di credito.
- a seguito dell'avvenuta ammissibilità del contributo della domanda di investimento a presentare fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia della quota di finanziamento a proprio carico rilasciata da un Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione il cui elenco è pubblicato sul sito www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'articolo 107 del D. Lvo 385/93
- a tenere un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;
- a custodire, per almeno tutto il periodo vincolativo (cinque anni), i documenti giustificativi della spesa, opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;
- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione concessa e finanziata dal Fep Puglia 2007-2013 - Misura 3.4", la quale è apposta dal legale rappresentante del progetto. Il legale rappresentante, provvede all'apposizione dell'anzidetta dicitura alla stregua delle risultanze delle verifiche che lo stesso è tenuto a svolgere per accertare che le spese oggetto di fatturazione siano state effettivamente sostenute dal beneficiario, che siano relative ad acquisti previsti dal quadro economico del progetto approvato e che siano provviste di quietanza.
- a presentare fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e/o del servizio prestato. Nelle stesse va riportato il numero di matricola del bene acquistato, ove non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura
- a presentare le fatture dei professionisti, che hanno prestato la propria opera nell'assistenza degli interventi, quietanzate e fiscalmente regolate. Le parcelle dei professionisti devono essere debitamente approvate dagli Ordini o Collegi Professionali ai quali i professionisti stessi dovranno essere iscritti. Tale prescrizione dovrà risultare soddisfatta anche nei casi in cui le attività siano state prestate da tecnici operanti nell'ambito di società di servizi ovvero studi associati dove operano esperti nelle materie afferenti ai progetti
- ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile
- ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento
- a rispettare le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94);
- a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
- utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti per i progetti finanziati.

- Nel caso in cui è previsto il cofinanziamento l'erogazione è subordinata alla presentazione della dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota a proprio carico, e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa.
- a presentare, in sede di richiesta di pagamento per stati di avanzamenti dei lavori o del saldo finale del contributo, fatture debitamente quietanzate con relative liberatorie

Allega

Elaborati progettuali

- relazioni tecnico-descrittiva, economica-finanziaria e indicatori di progetto redatte secondo i contenuti di cui agli allegati "A/2", "A/3" e del presente bando;
- preventivi confrontabili per la fornitura di servizi, acquisto di attrezzature o macchinari ovvero indagini di mercato

Documentazione Amministrativa

- Contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione
- Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco soci
- Certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998 ove obbligatorio per legge dell'impresa che gestisce l'imbarcazione oggetto di finanziamento
- Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio.
- Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa, se trattasi di strutture associate;
- Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla a proprio carico (ove previsto) e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento.

Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese dal richiedente

- di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR e PON), per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza.
- di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Puglia
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 - bis c.p.), riciclaggio (art. 648 - bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 - ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
- che l'impresa sia in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro
- lo stato di vigenza;
- il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C.

Data, _____

Il richiedente

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

MIS.3.4 - ALLEGATO "A/2"

RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA DEL PROGETTO

L'allegato fotografa la situazione attuale dell'impresa già esistente. Nel caso di aziende di nuova costituzione le sezioni A.4, A.5 e A.6 vanno compilate riportando il dato revisionale.

A. CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA

A.1 ANAGRAFICA DELL'IMPRESA E SINTESI DELL'ATTIVITA' SVOLTA

A.1.1 ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

Cognome e Nome o Ragione sociale	
Forma giuridica	
Comune e Provincia della sede giuridica	
Dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande)	

A.1.2 ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITA' AZIENDALE

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta dall'impresa. (massimo 4.000 caratteri)

A.1.3 IL TERRITORIO Inserire informazioni di sintesi relative al territorio in cui si svolge l'attività aziendale (massimo 4.000 caratteri)

A.1.4 CARATTERISTICHE DEGLI AREALI DI PESCA

Inserire informazioni di sintesi relative al territorio in cui si svolge l'attività aziendale.

A.2 CONSISTENZA DELL'AZIENDA

A.2.1 TERRENI, AREE A MARE, FABBRICATI, IMBARCAZIONI

TIPO DI POSSESSO				
BENE	PROPRIETA'	COMODATO D'USO/AFFITTO	CONCESSIONE	ALTRO
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				
Altro (specificare)				
CARATTERISTICHE DEL BENE				
TIPOLOGIA BENE	LOCALIZZAZIONE	UNITA' DI MISURA	DIMENSIONE	
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				
Altro (specificare)				

A.2.2 IMBARCAZIONI DA PESCA

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI DA PESCA				
MATRICOLA	STAZZA (GT)	POTENZA (KW)	SISTEMI DI PESCA	DATA DI COSTRUZIONE

A.2.3 ALTRE IMBARCAZIONI

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI				
MATRICOLA	STAZZA (GT)	POTENZA (KW)	IMPIEGO	DATA DI COSTRUZIONE

A.2.4 IMPIANTI E MACCHINARI

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO/MACCHINARIO	ANNO DI ACQUISTO	CONDIZIONI DEL BENE	EVENTUALI RIFERIMENTI DELLA LEGGE/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO E ATTO DI CONCESSIONE

A.2.5 INVESTIMENTI IMMATERIALI

Indicare e descrivere sinteticamente gli investimenti immateriali dell'azienda in base alla seguente classificazione.

A.2.5.1 Software

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Software supporto produzione	
Software supporto gestione aziendale	
Altro software (specificare)	

A.2.5.2 Sito internet

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Ad uso comunicazione	
Ad uso comunicazione e vendita (e-commerce)	
Altro software (specificare)	

A.2.5.3 Marchi e brevetti

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Brevetti	
Marchi aziendali	

A.2.5.4 Certificazioni

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Sistema di qualità	
Sistema di gestione ambientale	
Prodotto	
Altro (specificare)	

A.2.5.5 Accordi commerciali

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Accordi di conferimento a consorzi	
Accordi di conferimento ad associazione di produttori	
Accordi commerciali di acquisto	
Accordi commerciali di vendita	
Altro (specificare)	

A.3 MANODOPERA AZIENDALE

Indicare per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda, il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi, indicare inoltre il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati si riferiscono all'ultimo esercizio

MANODOPERA AZIENDALE	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE	GIORNATE LAVORATIVE PRESTATE(*)
Operai fissi				
Operai stagionali				
Impiegati				
Dirigenti				
Soci				
Soci lavoratori				

(*) Relativamente ai pescatori indicare il numero di giornate di imbarco/anno

A.4 LA PRODUZIONE AZIENDALE**A.4.1 LE SPECIE PESCATE/ALLEVATE/TRASFORMATE**

Indicare le quantità delle specie trattate nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO	QUANTITA' PENULTIMO ANNO	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO	QUANTITA' MEDIA
Mitili					Calcolato
Vongola					Calcolato
Ostrica					Calcolato
Altri molluschi					Calcolato
Spigola					Calcolato
Orata					Calcolato
Rombo					Calcolato
Dentice					Calcolato
Tonno					Calcolato
Alici					Calcolato
Sgombro					Calcolato
Cefalopodi					Calcolato
Triglia					Calcolato
Merluzzo					Calcolato
Sogliola					Calcolato
Pagello					Calcolato
Gambero rosso					Calcolato
Gambero rosa					Calcolato
Scampo					Calcolato
Salmone					Calcolato
Trote					Calcolato
Anguille					Calcolato
Pesce persico					Calcolato
Carpe					Calcolato
Altre specie					Calcolato

A.4.2 TIPOLOGIA DEL PRODOTTO

Indicare le quantità delle specie trattate nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO	QUANTITA' PENULTIMO ANNO	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO	QUANTITA' MEDIA
Prodotti freschi o refrigerati					Calcolato
Prodotti di conserva o semi-conserva					Calcolato
Prodotti surgelati o congelati					Calcolato

Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)					Calcolato
Prodotti insacchettati					Calcolato
Prodotti depurati					Calcolato
Prodotti tabulati					Calcolato
Altre tipologie di prodotto					Calcolato

A.4.3 ALTRI PRODOTTI O SERVIZI AZIENDALI

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO	QUANTITA' PENULTIMO ANNO	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO	QUANTITA' MEDIA
Pescaturismo					Calcolato
Altro (Specificare)					Calcolato

A.4.4 I PRODOTTI COMMERCIALIZZATI

Indicare le quantità dei prodotti commercializzati dall'impresa relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO
Mitili		
Vongola		
Ostrica		
Altri molluschi		
Spigola		
Orata		
Rombo		
Dentice		
Tonno		
Alici		
Sgombro		
Cefalopodi		
Triglia		
Merluzzo		
Sogliola		
Pagello		
Gambero rosso		
Gambero rosa		
Scampo		
Salmone		
Trote		
Anguille		
Pesce persico		
Carpe		
Altre specie		

A.4.5 TIPOLOGIA DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

Indicare le quantità e tipologia dei prodotti commercializzati dall'impresa relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO
Prodotti freschi o refrigerati		
Prodotti di conserva o semi-conserva		
Prodotti surgelati o congelati		
Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)		
Prodotti insacchettati		
Prodotti depurati		
Prodotti tabulati		

Altre tipologie di prodotto		
-----------------------------	--	--

A.4.6 ALTRI PRODOTTI O SERVIZI AZIENDALI

Indicare le quantità e tipologia dei servizi commercializzati dall'impresa relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO
Pescaturismo		
Fornitura carburante		
Fornitura utenze idriche		
Fornitura energia elettrica		
Fornitura ghiaccio		
Fornitura spazi primo stoccaggio del prodotto		
Altro (Specificare)		

A.5 IL MERCATO DI RIFERIMENTO

A.5.1 LE TIPOLOGIE DI CLIENTI

Indicare l'attuale clientela a cui si vendono i prodotti aziendali, specificando per ogni tipologia di cliente l'incidenza percentuale sul fatturato aziendale totale

TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI	% SUL FATTURATO TOTALE
Grossisti	
Dettaglianti	
Grande distribuzione	
Cooperative/Associazioni/OO.PP.	
Vendita diretta	
Altro (specificare)	
Totale	100

A.5.2 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce l'incidenza percentualmente il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	100

MIS. 3.4 - ALLEGATO "A/3"
RELAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA DEL PROGETTO

B. LA STRATEGIA ADOTTATA

B.1.1 OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Indicare sinteticamente gli obiettivi che si vogliono perseguire attraverso il progetto e quali i risultati attesi. Il piano deve riferirsi ad una durata massima di 3 anni.

OBIETTIVI DEL PROGETTO (MASSIMO 3.000 CARATTERI)
RISULTATI ATTESI (MASSIMO 3.000 CARATTERI)

B.1.2 ANALISI S.W.O.T. DEL PROGETTO

Indicare i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione del progetto

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
OPPORTUNITA' (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

C. I PRODOTTI ED I SERVIZI POST PROGETTO

C.1.1 LE SPECIE PRODOTTE

Indicare la quantità e le specie che l'azienda intende produrre/pescare a seguito della realizzazione del progetto

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' PRODOTTE PREVISTE

C.1.2 TIPOLOGIA DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

Indicare le quantità e tipologia dei prodotti che l'azienda intende commercializzare a seguito della realizzazione del progetto .

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' PRODOTTE PREVISTE

C.1.3 ALTRI PRODOTTI O SERVIZI

Indicare le quantità e tipologia dei prodotti o servizi che l'azienda intende commercializzare a seguito della realizzazione del progetto .

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' PREVISTA

D. IL PROGRAMMA

Nella seguente sezione si descrive il programma rispetto al quale si richiede il finanziamento

D.1 OBIETTIVI, COSTI E PRINCIPALI TAPPE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**D.1.1 OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROGETTO**

Indicare sinteticamente gli obiettivi ed i risultati che si intendono perseguire attraverso la realizzazione del Progetto

OBIETTIVI (MASSIMO 3.000 CARATTERI)
RISULTATI ATTESI (MASSIMO 3.000 CARATTERI)

D.1.2 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Descrizione generali.

COERENZA DEL PROGETTO CON GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI (MASSIMO 3.000 CARATTERI)
QUALITA' DEI PRODOTTI E SERVIZI (MASSIMO 3.000 CARATTERI)
CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ED AMBIENTALI (MASSIMO 3.000 CARATTERI)

D.1.3 RELAZIONI TECNICHE

RELAZIONE RIPORTANTE: L'EVENTUALE CORRELAZIONE TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI REALIZZATI O PREVISTI NELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE RIPORTANTE L'EVENTUALE SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON ALTRI FONDI COMUNITARI NEL PERIODO 2007-2013 (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE RIPORTANTE UNA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI VOLTI A MIGLIORARE LA QUALITA' E LA SICUREZZA DEI PRODOTTI (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE RIPORTANTE UNA DESCRIZIONE DEGLI EVENTUALI PRODOTTI CHE S'INTENDE TRASFORMARE/COMMERCIALIZZARE (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

D.1.4 INDICAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO DEL PROGRAMMA

INDICAZIONI PARTICOLARI SUL PROGETTO	SI/NO	DESCRIZIONE
Realizzazione di campagne di promozione regionali, nazionali o transnazionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;		
Fornitura al mercato di specie eccedentarie o sottoutilizzate che solitamente sono rigettate in mare o che non rivestono interesse commerciale;		
Attuazione di una politica di qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura		
Promozione dei prodotti ottenuti usando metodi che presentano un impatto ambientale ridotto;		
Promozione dei prodotti riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006		
Certificazione della qualità, compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione rispettosi dell'ambiente		
Campagne finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e l'immagine del settore della pesca;		
Realizzazione di indagini di mercato.		

D.1.5 DESCRIZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI COSTO DEL PROGETTO

CATEGORIE	COSTO IN EURO
Tipologia 1	
Realizzazione di campagne di promozione regionali, nazionali o transnazionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;	
<i>TOTALE Tipologia 1 EURO</i>	
Tipologia 2	
Fornitura al mercato di specie eccedentarie o sottoutilizzate che solitamente sono rigettate in mare o che non rivestono interesse commerciale;	
<i>TOTALE Tipologia 2 EURO</i>	
Tipologia 3	
Attuazione di una politica di qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;	
<i>TOTALE Tipologia 3 EURO</i>	
Tipologia 4	
Promozione dei prodotti ottenuti usando metodi che presentano un impatto ambientale ridotto;	

<i>TOTALE Tipologia 4 EURO</i>	
Tipologia 5	
Promozione dei prodotti riconosciuti ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006	
<i>TOTALE Tipologia 5 EURO</i>	
Tipologia 6	
Certificazione della qualità, compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione rispettosi dell'ambiente;	
<i>TOTALE Tipologia 6 EURO</i>	
Tipologia 7	
Campagne finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e l'immagine del settore della pesca;	
<i>TOTALE Tipologia 7 EURO</i>	
Tipologia 8	
Realizzazione di indagini di mercato.	
<i>TOTALE Tipologia 8 EURO</i>	
<i>TOTALE (Tipologia1+ Tipologia2+ Tipologia3+ Tipologia4+ Tipologia5+ Tipologia6+ Tipologia7+ Tipologia8) EURO</i>	

D.1.6 RELAZIONE RIPORTANTE LO SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI CON LE INDICAZIONI DELLE MOTIVAZIONE ALLA BASE DELLE SCELTE EFFETTUATE

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

D.1.7 DESCRIZIONI DELLE FASI DEL PROGETTO ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA Calcolato

D.1.8 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

COSTO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

D.1.9 DESCRIZIONE QUADRO ECONOMICO

Quadro economico dell'iniziativa	Euro
-	
-	
-	
-	
-	

-	
-	
-	
- Spese generali ____%	
-	
-	
-	
-	
TOTALE COSTI al NETTO di I.V.A.	
I.V.A.(non recuperabile)	
TOTALE GENERALE dei COSTI PREVISTI	

**Mis. 3.4 - Allegato "A/4"
FEP PUGLIA 2007 – 2013**

**Regione Puglia
Fondo Europeo Pesca 2007/2013
Misura 3.4**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 - 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)**

IL RICHIEDENTE

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. _____
il _____ e residente a _____
prov. _____ in via _____,
tel. _____ cellulare _____ fax _____,
C.F. _____.

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

D I C H I A R A

- di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR e PON), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al paragrafo 11, e per la stessa imbarcazione nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza;
- di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti

alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;

Data, _____

Il dichiarante

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

iscritta presso la Camera di Commercio, (Ufficio Registro delle Imprese),
di _____ al n. _____ ,
gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di
concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta
amministrativa

- di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei
confronti del personale dipendente.

Data, _____

Il dichiarante

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

Mis. 3.4 - Allegato "A/6"
FEP PUGLIA 2007 – 2013

Regione Puglia
Fondo Europeo Pesca 2007/2013
Misure 3. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 - 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. _____
il _____ e residente a _____
prov. _____ in
via _____,
tel _____ cellulare _____ fax _____,
C.F. _____, P.IVA _____,
iscritto all'albo dei _____ al n. _____ della Provincia _____, in
qualità di progettista dell'intervento chiamato _____, presentato, ai
sensi della misura 3.4 del FEP Puglia 2007/2013, dal/Ila proprietario/società
_____ con residente /sede legale in _____, alla via
_____ n. _____
(P.IVA _____) C.F. _____,
telefono _____ Cellulare _____
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso
di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

D I C H I A R A

- l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene) (artt. 56 e 57 D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.);
- i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento;

sono state acquistate in data/...../.....

Data, _____

Il dichiarante

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

Allegato A/7
SCHEMA FIDEIUSSIONE
SCHEMA TIPO DI POLIZZA FIDEIUSSORIA
PER ANTICIPI FEP

Garanzia n. _____

PREMESSO

Che il Signor _____ nato a _____ il
_____ Cod. Fiscale _____, in proprio

OPPURE

in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in
_____, P. IVA n. _____, iscritta nel Registro
delle imprese di pesca di _____ al n. _____,

(in seguito denominato "Contraente")

in relazione al progetto codice n. _____, per il quale è stato concesso un contributo
pubblico pari a Euro _____ (Euro _____), assegnato con
lettera di concessione n. _____, del _____ dalla Regione Puglia,
ha richiesto alla Regione Puglia – servizio Caccia e Pesca - il pagamento anticipato di Euro
_____ (Euro _____) pari al
_____% del contributo assegnato sopra indicato per il finanziamento relativo al progetto
codice n° _____ (anno) previsto dal Bando regionale per la
presentazione delle domande di contributo FEP 2007-2013 di cui al Reg. CE 1198/06, approvato
dalla Commissione Europea in data 27.07.2006.

Che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione
mediante polizza fideiussoria per un importo complessivo di Euro _____
(Euro _____), pari al 110% dell'anticipazione richiesta, a garanzia
dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che il contraente non aveva titolo a
richiederne il pagamento in tutto o in parte.

Che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni Pubbliche o da Corpi di
Polizia Giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, la Regione Puglia –
Servizio Caccia e Pesca, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento Cee n. 2220/85 e
successive modifiche ed integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme
corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

La garanzia avrà efficacia sino alla liberazione da parte della Regione Puglia – Servizio Caccia e
Pesca a conclusione del periodo d'intervento autorizzato, secondo quanto stabilito all'art. 2 delle
"condizioni generali della garanzia".

TUTTO CIO' PREMESSO

La Società/Banca _____
P.IVA _____ con sede legale in _____

iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero _____, autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione nella persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale _____ nato a _____, il _____, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore della Regione Puglia Servizio Caccia e Pesca – Ufficio Pesca, dichiarandosi con il contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate, secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dalla Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca in dipendenza del recupero, secondo le condizioni più oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di Euro _____ (Euro _____).

CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

1. Disciplina generale

La presente polizza è disciplinata dalle norme contenute nel Regolamento CEE 2220/85 e successive modifiche nonché dalle condizioni stabilite negli articoli seguenti.

2. Durata della garanzia

La garanzia ha durata pari al periodo dell'intervento autorizzato, indicato nella lettera di concessione di cui sopra, maggiorato di ulteriori sei mesi, ovvero fino al _____. Qualora entro trenta giorni dalla predetta scadenza non sia pervenuta al Fideiussore da parte della Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca la comunicazione di svincolo, la garanzia si intende automaticamente prorogata per ulteriori sei mesi e così via per ulteriori periodi semestrali/per un periodo illimitato.

Nel caso di concessione di proroghe del termine del completamento dell'opera entro i suddetti termini, il Fideiussore si impegna, su richiesta della Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca, ad adeguare la durata della garanzia per un periodo massimo di 12 mesi.

Decorsi i suddetti termini la garanzia cessa automaticamente. Qualora ne ricorrano le condizioni, la Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca può disporre lo svincolo anticipato, parziale o totale, della garanzia dandone comunicazione al contraente beneficiario del contributo e al Fideiussore.

3. Garanzia prestata

Il Fideiussore garantisce alla Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca, fino alla concorrenza dell'importo assicurato, il pagamento delle somme che la Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca richiederà al Contraente.

4. Richiesta di pagamento

Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare alla Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

5. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto dalla Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre alla Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte del Fideiussore. Tale pagamento avverrà tramite accredito al c/c n. 15667/48, ABI 5164, CAB 2801, intestato alla Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca presso Banca

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civile e di quanto contemplato all'art. 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli art. 1242-1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca

7. Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti della Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca il foro competente è quello di Bari

_____, lì _____

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni del punto seguente delle condizioni generali:

5. Modalità di pagamento

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

7. Foro competente

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

MIS. 3.4 - ALLEGATO "A/8"

OBBLIGHI

IL BENEFICIARIO E' OBBLIGATO:

3.4

a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;	X
a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente ed il preventivo impegno del nuovo beneficiario subentrante a portare a termine l'iniziativa oggetto di finanziamento, durante la procedura di erogazione del contributo previsto, durante la realizzazione dei lavori e per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione.	X
non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.	x
all'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione degli interventi cofinanziati. Sullo stesso, quindi, non potranno risultare operazioni non compatibili con le erogazioni comunitarie, nazionali e regionali. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto	X
ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale o assegno circolare non trasferibile emesso, su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. Nel caso di pagamenti con assegni circolari "non trasferibile", il beneficiario deve produrre la matrice e la fotocopia dell'assegno emesso dall'istituto di credito prescelto nonché l'estratto conto riferito all'assegno rilasciato dal predetto istituto di credito.	X
a seguito dell'avvenuta ammissibilità del contributo della domanda di investimento a presentare fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia della quota di finanziamento a proprio carico rilasciata da un Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione il cui elenco è pubblicato sul sito www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'articolo 107 del D. Lvo 385/93.	X
a tenere un apposito registro nel quale anoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;	X
a custodire, per almeno tutto il periodo vincolativo (cinque anni), i documenti giustificativi della spesa, opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;	X
a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione concessa e finanziata dal Fep Puglia 2007-2013 - ASSE 1 - Misura 3.4 -", la quale è apposta dal legale rappresentante del progetto. Il legale rappresentante, provvede all'apposizione dell'anzidetta dicitura alla stregua delle risultanze delle verifiche che lo stesso è tenuto a svolgere per accertare che le spese oggetto di fatturazione siano state effettivamente sostenute dal beneficiario, che siano relative ad acquisti previsti dal quadro economico del progetto approvato e che siano provviste di quietanza.	X
a presentare fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e/o del servizio prestato. Nelle stesse va riportato il numero di matricola del bene acquistato, ove non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura	X

a presentare le fatture dei professionisti, che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, quietanzate e fiscalmente regolate. Le parcelle dei professionisti devono essere debitamente approvate dagli Ordini o Collegi Professionali ai quali i professionisti stessi dovranno essere iscritti. Tale prescrizione dovrà risultare soddisfatta anche nei casi in cui le attività siano state prestate da tecnici operanti nell'ambito di società di servizi ovvero studi associati dove operano esperti nelle materie afferenti ai progetti.	X
ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile	X
ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento	X
a rispettare le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 626/94);	
a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;	X
assicurare la gestione, la manutenzione e la destinazione d'uso delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione	X
mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione	X
utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti per i progetti finanziati.	X
A produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa	X
a presentare, in sede di richiesta di pagamento per stati di avanzamenti dei lavori o del saldo finale del contributo, fatture debitamente quietanzate con relative liberatorie	X

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 7 giugno 2010, n. 796

D.D. n. 537 del 20/04/2009, pubblicata sul BURP n. 62 del 23/04/09: P.O. PUGLIA 2007-2013, Fondo Sociale Europeo, Asse I Adattabilità - Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 124/II/2006 e n. 41/II/2008: APPR-PROF/2009: Assegnazione Buoni di Formazione (n. 4).

L'anno **2010** addì **7** del mese di **GIUGNO** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTE il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

In attuazione della legge regionale sull'apprendistato professionalizzante, "*Disciplina in materia di apprendistato professionalizzante*" del 22 novembre 2005, n.13, con determinazione dirigenziale **n. 537 del 20/04/2009, pubblicata sul BURP n. 62 del 23/04/09** è stato approvato l'avviso pubblico **APPR-PROF/2009** per la presentazione di azioni formative per l'Apprendistato Professionalizzante nell'ambito:

- del P.O. Puglia 2007-2013, Fondo Sociale Europeo, 2007IT051PO005, approvato con Decisione C (2007) 5767 del 21/11/2007;
- dei Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 124/II/2006, 41/II/2008, 143/II/2008;

In esito al precitato avviso, alla data del 05/08/2009 (data di ricezione dell'ultima istanza esaminata) sono pervenuti al Servizio Formazione Professionale n. 23 nuovi plichi (dal prot. n° 34/56/FP al n° 34/78/FP), contenenti le istanze di assegnazione dei Voucher formativi. Tali istanze sono state valutate secondo quanto previsto dall'Avviso APPR-PROF/2009, ovvero "*... come previsto dalla L.R. 13/2005 all'art 8 "Oneri derivanti dal finanziamento della formazione esterna", comma 6, l'assegnazione dei buoni avviene secondo l'ordine temporale di presentazione delle richieste ammissibili sino ad esaurimento delle risorse disponibili*".

A seguito della verifica di ammissibilità è risultato che **n. 10** istanze sono state dichiarate ammissibili a finanziamento, **n.4** istanze sono risultate parzialmente ammissibili e **n. 9** istanze sono risultate non ammissibili per le motivazioni riportate nell'**allegato "B"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Nello specifico le **n. 10** istanze dichiarate ammissibili con l'aggiunta delle **n. 4** istanze parzialmente ammesse, contengono complessivamente **n. 123 azioni formative** (suddivise in annualità, biennialità e triennialità) e l'elenco dei buoni di formazione assegnati per i corsi di formazione esterna rivolti ad apprendisti, con un costo complessivo pari ad **euro 2.984.560,00**, secondo quanto riportato nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.28/01

La spesa di cui al presente atto, pari ad **euro 2.984.560,00** derivante dall'assegnazione dei buoni di formazione, trova copertura nell'impegno di spesa già assunto con **D.D. n. 537 del 20/04/09** a

valere sul P.O. PUGLIA FSE 2007 - 2013 - Asse I "Adattabilità".

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

DETERMINA

- di approvare le risultanze della valutazione delle istanze contenute nei n. 23 nuovi plichi presentati dai soggetti proponenti;
- di dichiarare ammissibili a finanziamento **n. 10** istanze, contenenti complessivamente **n. 123** azioni formative (suddivise in annualità, biennialità e triennialità) e l'elenco dei buoni di formazione assegnati per i corsi di formazione esterna rivolti ad apprendisti e sono riportate nell'**allegato "A"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto da n. 11 pagine, contenente l'elenco dei buoni di formazione assegnati per le azioni di formazione esterna rivolti ad apprendisti, per una spesa complessiva pari ad **euro 2.984.560,00**, pervenute alla data del **05/08/2009 (data di ricezione dell'ultima istanza esaminata)** in esito all'Avviso **APPR-PROF/2009** approvato con **n. 537 del 20/04/2009, pubblicata sul BURP n. 62 del 23/04/09;**
- di dare atto che le istanze non ammesse a finanziamento sono **n. 9** istanze più **n. 4** istanze risultate parzialmente ammissibili e sono ripor-

tate nell'**allegato "B"**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto da n. 2 pagine;

- di dare atto che la spesa di cui al presente atto, pari ad **euro 2.984.560,00**, è garantita nei modi e nei termini indicati nella sezione contabile;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, composto da n.4 pagine più l'Allegato "A" e l'allegato "B":

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giulia Campaniello

Allegato "A" alla D.D. n. 796 del 07/06/2010



ASSE 1 - ADATTABILITA' - Avviso APP-PROF/2009														
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE														
Assegnazione buoni di formazione - n. 4														
N°	Prot.	Data arrivo	Soggetto proponente	Sede legale	Sede di svolgimento	N°	Denominazione azione formativa	Codice azione formativa	Annualità	Ore di formazione	N° apprendisti	Monteore (n° appr. x ore form)	Valore Buono di formazione	Costo Progressivo
1	34/06	09/07/2009	I.I.P. - Istituto di Istruzione Professionale	Bari	Bari	1	Addetto no food	POR0713/APPRPROF090695	1 di 4	120	7	840	€ 16.800,00	€ 16.800,00
						2	Addetto amministrativo	POR0713/APPRPROF090696	2 di 4	120	8	960	€ 19.200,00	€ 36.000,00
						3	Addetto food	POR0713/APPRPROF090697	3 di 4	135	8	1.080	€ 21.600,00	€ 57.600,00
						4			1 di 4	120	5	600	€ 12.000,00	€ 69.600,00
						5			2 di 4	120	5	600	€ 12.000,00	€ 81.600,00
						6			3 di 4	135	5	675	€ 13.500,00	€ 95.100,00
						7			1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00	€ 97.500,00
2	34/09	16/07/2009	I.R.S.E.A.	Bisceglie	Bisceglie	TOTALE			1,125	41	5,130	€ 102.600,00	€ 102.600,00	
						1	Addetto no food - POR0632b3APPRPROF0235	POR0713/APPRPROF090698	2 di 4	120	6	720	€ 14.400,00	€ 117.000,00
						TOTALE			120	6	720	€ 14.400,00		
						1	Addetto no food - POR0632b3APPRPROF0605	POR0713/APPRPROF090699	2 di 4	120	13	1.560	€ 31.200,00	€ 148.200,00
						2	Addetto no food - POR0632b3APPRPROF0609	POR0713/APPRPROF090700	3 di 4	135	13	1.755	€ 35.100,00	€ 183.300,00
						3	Addetto no food - POR0632b3APPRPROF0609	POR0713/APPRPROF090701	4 di 4	150	13	1.950	€ 39.000,00	€ 222.300,00
						4	Addetto food - POR0632b3APPRPROF0608	POR0713/APPRPROF090702	2 di 4	120	8	960	€ 19.200,00	€ 241.500,00
					Lecce	1	Addetto no food	POR0713/APPRPROF090703	3 di 4	135	8	1.080	€ 21.600,00	€ 263.100,00
						2	Addetto no food	POR0713/APPRPROF090704	4 di 4	150	8	1.200	€ 24.000,00	€ 287.100,00
						3	Addetto no food - POR0632b3APPRPROF0609	POR0713/APPRPROF090701	2 di 3	120	1	120	€ 2.400,00	€ 289.500,00
						4	Addetto food - POR0632b3APPRPROF0608	POR0713/APPRPROF090702	3 di 3	135	1	135	€ 2.700,00	€ 292.200,00
						5	Addetto food - POR0632b3APPRPROF0176	POR0713/APPRPROF090703	2 di 4	120	7	840	€ 16.800,00	€ 309.000,00
						6	Addetto no food	POR0713/APPRPROF090704	3 di 4	135	7	945	€ 18.900,00	€ 327.900,00
						7	Addetto no food	POR0713/APPRPROF090705	4 di 4	150	7	1.050	€ 21.000,00	€ 348.900,00
					Lecce	1	Addetto no food	POR0713/APPRPROF090703	2 di 4	120	5	600	€ 12.000,00	€ 360.900,00
						2	Addetto no food	POR0713/APPRPROF090704	3 di 4	135	5	675	€ 13.500,00	€ 374.400,00
						3	Addetto no food	POR0713/APPRPROF090705	4 di 4	150	5	750	€ 15.000,00	€ 389.400,00
						4	Addetto no food	POR0713/APPRPROF090704	1 di 3	120	6	720	€ 14.400,00	€ 403.800,00
						5	Addetto no food	POR0713/APPRPROF090705	2 di 3	120	7	840	€ 16.800,00	€ 420.600,00
						6	Addetto no food	POR0713/APPRPROF090705	3 di 3	135	7	945	€ 18.900,00	€ 439.500,00
						7	Addetto no food	POR0713/APPRPROF090705	1 di 4	120	15	1.800	€ 36.000,00	€ 475.500,00
					Lecce	1	Addetto no food	POR0713/APPRPROF090705	2 di 4	120	15	1.800	€ 36.000,00	€ 511.500,00
						2	Addetto no food	POR0713/APPRPROF090705	3 di 4	135	15	2.025	€ 40.500,00	€ 552.000,00
						3	Addetto no food	POR0713/APPRPROF090705	3 di 4	135	15	2.025	€ 40.500,00	€ 552.000,00

ASSE 1 - ADATTABILITA' - Avviso APPR-PROF/2009																				
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE																				
Assegnazione buoni di formazione - n. 4																				
N°	Prot.	Data arrivo	Soggetto proponente	Scelto legale	Sete di svolgimento	N°	Denominazione azione formativa	Denominazione azione formativa	Codeice azione formativa	Annualità	Ore di formazione	N° apprendisti	Montore (n° appr x ore form)	Valore Buono di formazione	Costo Progressivo					
3	34/61	16/07/2009	I.P. - Istituto di Istruzione Professionale	Bari	Lecce	8	Adetto amministrativo - POR0632b3APPRPROF0177		POR0713IAPPRPROF090706	2 di 3 3 di 3	120 135	1 1	120 135	€ 2.400,00 € 2.700,00	€ 554.400,00 € 557.100,00					
						9	Adetto amministrativo - POR0632b3APPRPROF0177		POR0713IAPPRPROF090707	2 di 4 3 di 4 4 di 4	120 135 150	1 1 1	120 135 150	€ 2.400,00 € 2.700,00 € 3.000,00	€ 559.500,00 € 562.200,00 € 565.200,00					
						10	Adetto no food - POR0632b3APPRPROF0174		POR0713IAPPRPROF090708	2 di 3 3 di 3	120 135	5 5	600 675	€ 12.000,00 € 13.500,00	€ 577.200,00 € 590.700,00					
						11	Adetto no food - POR0632b3APPRPROF0174		POR0713IAPPRPROF090709	2 di 4 3 di 4 4 di 4	120 135 150	5 5 4	600 675 600	€ 12.000,00 € 13.500,00 € 12.000,00	€ 602.700,00 € 616.200,00 € 628.200,00					
						12	Adetto food - POR0632b3APPRPROF0176		POR0713IAPPRPROF090710	2 di 4 3 di 4 4 di 4	120 135 150	3 3 3	360 405 450	€ 7.200,00 € 8.100,00 € 9.000,00	€ 635.400,00 € 643.500,00 € 652.500,00					
						13	Adetto no food - POR0632b3APPRPROF0305		POR0713IAPPRPROF090711	3 di 3	135	4	540	€ 10.800,00	€ 663.300,00					
						14	Adetto no food - POR0632b3APPRPROF0305		POR0713IAPPRPROF090712	3 di 4 4 di 4	135 150	4 4	540 600	€ 10.800,00 € 12.000,00	€ 674.100,00 € 686.100,00					
						15	Adetto food - POR0632b3APPRPROF0306		POR0713IAPPRPROF090713	3 di 3	135	4	540	€ 10.800,00	€ 696.900,00					
						16	Adetto food - POR0632b3APPRPROF0306		POR0713IAPPRPROF090714	3 di 4 4 di 4	135 150	6 6	810 900	€ 16.200,00 € 18.000,00	€ 713.100,00 € 731.100,00					
						17	Adetto no food - POR0632b3APPRPROF0174		POR0713IAPPRPROF090715	2 di 2	120	2	240	€ 4.800,00	€ 735.900,00					
						18	Adetto no food - POR0632b3APPRPROF0174		POR0713IAPPRPROF090716	2 di 3 3 di 3	120 135	6 6	720 810	€ 14.400,00 € 16.200,00	€ 750.300,00 € 766.500,00					
						19	Adetto no food - POR0632b3APPRPROF0174		POR0713IAPPRPROF090717	2 di 4 3 di 4 4 di 4	120 135 150	7 7 7	840 945 1.050	€ 16.800,00 € 18.900,00 € 21.000,00	€ 783.300,00 € 802.200,00 € 823.200,00					
						20	Adetto food - POR0632b3APPRPROF0176		POR0713IAPPRPROF090718	2 di 3 3 di 3	120 135	2 2	240 270	€ 4.800,00 € 5.400,00	€ 828.000,00 € 833.400,00					
						21	Adetto food - POR0632b3APPRPROF0176		POR0713IAPPRPROF090719	2 di 4 3 di 4 4 di 4	120 135 150	1 1 1	120 135 150	€ 2.400,00 € 2.700,00 € 3.000,00	€ 835.800,00 € 838.500,00 € 841.500,00					
						22	Adetto amministrativo - POR0632b3APPRPROF0177		POR0713IAPPRPROF090720	2 di 3 3 di 3	120 135	1 1	120 135	€ 2.400,00 € 2.700,00	€ 843.900,00 € 846.600,00					
															2 di 4	120	2	240	€ 4.800,00	€ 851.400,00

Alligato "A" alla D.D. n. 796 del 07/06/2010



ASSE 1 - ADATTABILITA' - Avviso APPR-PROF/2009														
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE														
Assegnazione buoni di formazione - n. 4														
N°	Prot.	Data arrivo	Soggetto proponente	Sede legale	Sede di svolgimento	N°	Denominazione azione formativa	Codice azione formativa	Annualità	Orre di formazione	N° apprendisti	Montore (n° apr x ore form)	Valore Buono di formazione	Costo Progressivo
					Brindisi	23	Addetto amministrativo - POR063253APPRPROF0177	POR0713IAPPRPROF090721	3 di 4	135	2	270	€ 5.400,00	€ 856.800,00
					Brindisi	24	Addetto al banco	POR0713IAPPRPROF090722	4 di 4	150	2	300	€ 6.000,00	€ 862.800,00
					Brindisi	25	Addetto al banco	POR0713IAPPRPROF090723	1 di 2	120	6	720	€ 14.400,00	€ 877.200,00
					Brindisi	26	Addetto no food	POR0713IAPPRPROF090724	2 di 2	120	6	720	€ 14.400,00	€ 891.600,00
					Brindisi	27	Addetto no food	POR0713IAPPRPROF090725	1 di 3	120	7	840	€ 16.800,00	€ 908.400,00
					Brindisi	28	Addetto no food	POR0713IAPPRPROF090726	2 di 3	120	7	840	€ 16.800,00	€ 925.200,00
					Brindisi				3 di 3	135	7	945	€ 18.900,00	€ 944.100,00
									1 di 2	120	11	1.320	€ 26.400,00	€ 970.500,00
									2 di 2	120	11	1.320	€ 26.400,00	€ 996.900,00
									1 di 3	120	8	960	€ 19.200,00	€ 1.016.100,00
									2 di 3	120	11	1.320	€ 26.400,00	€ 1.042.500,00
									3 di 3	135	11	1.485	€ 29.700,00	€ 1.072.200,00
									1 di 4	120	7	840	€ 16.800,00	€ 1.089.000,00
									2 di 4	120	7	840	€ 16.800,00	€ 1.105.800,00
									3 di 4	135	7	945	€ 18.900,00	€ 1.124.700,00
							TOTALE			8.895	388	50.385	€ 1.007.700,00	
4	3463	23/07/2009	Scuola Edile della Provincia di Lecce	Lecce	Lecce	1	Operaio edile polivalente	POR0713IAPPRPROF090727	1 di 3	120	16	1.920	€ 38.400,00	€ 1.163.100,00
									2 di 3	120	16	1.920	€ 38.400,00	€ 1.201.500,00
									3 di 3	135	16	2.160	€ 43.200,00	€ 1.244.700,00
							TOTALE			375	48	6.000	€ 120.000,00	
					Lecce	1	Operaio edile polivalente	POR0713IAPPRPROF090728	1 di 3	120	15	1.800	€ 36.000,00	€ 1.280.700,00
					Lecce				2 di 3	120	16	1.920	€ 38.400,00	€ 1.319.100,00
									3 di 3	135	16	2.160	€ 43.200,00	€ 1.362.300,00
							TOTALE			375	47	5.880	€ 117.600,00	
					Lecce	1	Operaio edile polivalente	POR0713IAPPRPROF090729	1 di 3	120	10	1.200	€ 24.000,00	€ 1.386.300,00
									2 di 3	120	10	1.200	€ 24.000,00	€ 1.410.300,00
									3 di 3	135	10	1.350	€ 27.000,00	€ 1.437.300,00
							TOTALE			375	30	3.750	€ 75.000,00	
					Noci	1	Addetto alle strutture	POR0713IAPPRPROF090730	1 di 3	120	1	120	€ 2.400,00	€ 1.439.700,00
									2 di 3	120	1	120	€ 2.400,00	€ 1.442.100,00
									3 di 3	115	1	115	€ 2.300,00	€ 1.444.400,00
					Noci	2	Addetto no food	POR0713IAPPRPROF090731	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00	€ 1.446.800,00
									2 di 4	120	1	120	€ 2.400,00	€ 1.449.200,00

Allegato "A" alla D.D. n. 796 del 07/06/2010



ASSE 1 - ADATTABILITA' - Avviso APPR-PROF/2009																						
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE																						
Assegnazione buoni di formazione - n. 4																						
N°	Prot.	Data arrivo	Soggetto proponente	Sede legale	Sede di svolgimento	N°	Denominazione azione formativa	Codice azione formativa	Annualità	Ore di formazione	N° apprendisti	Montepre (n° appr x ore form)	Valore Buono di formazione	Costo Progressivo								
7	34/66	23/07/2009	Consorzio Consulting	Noci	Noci	3	Addetto amministrativo	POR0713IAPPRPROF090732	3 di 4	135	1	135	€ 2.700,00	€ 1.451.900,00								
									1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00	€ 1.454.300,00								
									2 di 4	120	1	120	€ 2.400,00	€ 1.456.700,00								
									3 di 4	135	1	135	€ 2.700,00	€ 1.459.400,00								
									1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00	€ 1.461.800,00								
									2 di 4	120	1	120	€ 2.400,00	€ 1.464.200,00								
									3 di 4	135	1	135	€ 2.700,00	€ 1.466.900,00								
									1 di 3	120	2	240	€ 4.800,00	€ 1.471.700,00								
									2 di 3	120	2	240	€ 4.800,00	€ 1.476.500,00								
									3 di 3	135	2	270	€ 5.400,00	€ 1.481.900,00								
8	34/67	27/07/2009	Sistema Impresa Scari - CAT Taranto	Noci	Noci	6	Addetto muratore	POR0713IAPPRPROF090735	1 di 5	120	1	120	€ 2.400,00	€ 1.484.300,00								
									2 di 5	120	1	120	€ 2.400,00	€ 1.486.700,00								
									3 di 5	135	1	135	€ 2.700,00	€ 1.489.400,00								
									1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00	€ 1.491.800,00								
									2 di 4	120	1	120	€ 2.400,00	€ 1.494.200,00								
									3 di 4	135	1	135	€ 2.700,00	€ 1.496.900,00								
									1 di 5	120	1	120	€ 2.400,00	€ 1.499.300,00								
									2 di 5	120	1	120	€ 2.400,00	€ 1.501.700,00								
									3 di 5	135	1	135	€ 2.700,00	€ 1.504.400,00								
									1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00	€ 1.506.800,00								
9	34/71	27/07/2009	Sistema Impresa Scari - CAT Taranto	Noci	Noci	10	Addetto alla sala	POR0713IAPPRPROF090739	1 di 3	120	1	120	€ 2.400,00	€ 1.514.300,00								
									2 di 3	120	1	120	€ 2.400,00	€ 1.516.700,00								
									3 di 3	135	1	135	€ 2.700,00	€ 1.519.400,00								
									TOTALE													
																		3.730	33	4.105	€ 82.100,00	
																		68	3	204	€ 4.080,00	€ 1.523.480,00
																		84	3	252	€ 5.040,00	€ 1.528.520,00
									TOTALE													
																		152	6	456	€ 9.120,00	
																		68	6	408	€ 8.160,00	€ 1.536.680,00
									84	6	504	€ 10.080,00	€ 1.546.760,00									
TOTALE																						
									152	12	912	€ 18.240,00										
									120	1	120	€ 2.400,00	€ 1.549.160,00									

Allegato "A" alla D.D. n. 796 del 07/06/2010



ASSE 1 - ADATTABILITA' - Avviso APPR-PROF/2009														
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE														
Assegnazione buoni di formazione - n. 4														
N°	Prot.	Data arrivo	Soggetto proponente	Sete legale	Sete di svolgimento	N°	Denominazione azione formativa	Codice azione formativa	Annualità	Ore di formazione	N° apprendisti	Montore (n° app x ore form)	Valore Buono di formazione	Costo Progressivo
					Bari	1	Addetto agli impianti e ai processi metallurgici e meccanici	POR0713IAPPRPROF090742	2 df3 3 df3	120 135	1 1	120 135	€ 2.400,00 € 2.700,00	€ 1.551.560,00 € 1.554.260,00
					Bari	2	Addetto all'amministrazione	POR0713IAPPRPROF090743	1 df3 2 df3 3 df3	120 120 135	1 1 1	120 120 135	€ 2.400,00 € 2.400,00 € 2.700,00	€ 1.556.660,00 € 1.559.060,00 € 1.561.760,00
					Bari	3	Addetto all'amministrazione	POR0713IAPPRPROF090744	1 df4 2 df4 3 df4	120 120 135	1 1 1	120 120 135	€ 2.400,00 € 2.400,00 € 2.700,00	€ 1.564.160,00 € 1.566.560,00 € 1.569.260,00
					Bari	4	Addetto all'amministrazione	POR0713IAPPRPROF090745	1 df5 2 df5 3 df5	120 120 135	1 1 1	120 120 135	€ 2.400,00 € 2.400,00 € 2.700,00	€ 1.571.660,00 € 1.574.060,00 € 1.576.760,00
					Bari	5	Carpentiere	POR0713IAPPRPROF090746	1 df3 2 df3 3 df3	120 120 135	1 1 1	120 120 135	€ 2.400,00 € 2.400,00 € 2.700,00	€ 1.579.160,00 € 1.581.560,00 € 1.584.260,00
					Bari	6	Addetto alla carpenteria	POR0713IAPPRPROF090747	1 df5 2 df5 3 df5	120 120 135	5 5 5	600 600 675	€ 12.000,00 € 12.000,00 € 13.500,00	€ 1.596.260,00 € 1.608.260,00 € 1.621.760,00
					Bari	7	Addetto alla pittura	POR0713IAPPRPROF090748	1 df5 2 df5 3 df5	120 120 135	5 5 5	600 600 675	€ 12.000,00 € 12.000,00 € 13.500,00	€ 1.633.760,00 € 1.645.760,00 € 1.659.260,00
					Bari	8	Operato edile polivalente	POR0713IAPPRPROF090749	1 df5 2 df5 3 df5	120 120 135	6 6 6	720 720 810	€ 14.400,00 € 14.400,00 € 16.200,00	€ 1.673.660,00 € 1.688.060,00 € 1.704.260,00
					Bari	9	Addetto tecnico sistemi informatici e telematici	POR0713IAPPRPROF090750	1 df3 2 df3 3 df3	120 120 135	6 6 6	720 720 810	€ 14.400,00 € 14.400,00 € 16.200,00	€ 1.718.660,00 € 1.733.060,00 € 1.749.260,00
					Bari	10	Addetto impianti e processi metallurgici e meccanici	POR0713IAPPRPROF090751	1 df4 2 df4 3 df4	120 120 135	5 5 5	600 600 675	€ 12.000,00 € 12.000,00 € 13.500,00	€ 1.761.260,00 € 1.773.260,00 € 1.786.760,00
					Bari	11	Addetto alla muratura	POR0713IAPPRPROF090752	1 df5 2 df5 3 df5	120 120 135	26 26 26	3.120 3.120 3.510	€ 62.400,00 € 62.400,00 € 70.200,00	€ 1.849.160,00 € 1.911.560,00 € 1.981.760,00
									1 df3	120	19	2.280	€ 45.600,00	€ 2.027.360,00

Allegato "A" alla D.D. n. 796 del 07/06/2010

ASSE 1 - ADATTABILITA' - Avviso APPR-PROF/2009														
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE														
Assegnazione buoni di formazione - n. 4														
N°	Prot.	Data arrivo	Soggetto proponente	Sete legate	Sede di svolgimento	N°	Denominazione azione formativa	Codice azione formativa	Annualità	Ore di formazione	N° apprendisti	Montepore (n° appr x ore form)	Valore Buono di formazione	Costo Progressivo
					Bari	12	Operato edile polivalente	POR0713IAAPPRPROF090753	2 di 3 3 di 3	120 135	19 19	2.280 2.565	€ 45.600,00 € 51.300,00	€ 2.072.960,00 € 2.124.260,00
					Bari	13	Addetti agli impianti e ai processi metallurgici e meccanici	POR0713IAAPPRPROF090754	1 di 3 2 di 3 3 di 3	120 120 135	3 3 3	360 360 405	€ 7.200,00 € 7.200,00 € 8.100,00	€ 2.131.460,00 € 2.138.660,00 € 2.146.760,00
					Bari	14	Addetti agli impianti e ai processi metallurgici e meccanici	POR0713IAAPPRPROF090755	1 di 4 2 di 4 3 di 4	120 120 135	3 3 3	360 360 405	€ 7.200,00 € 7.200,00 € 8.100,00	€ 2.153.960,00 € 2.161.160,00 € 2.169.260,00
					Bari	15	Addetto alla manutenzione mezzi di trasporto	POR0713IAAPPRPROF090756	1 di 4 2 di 4 3 di 4	120 120 135	3 3 3	360 360 405	€ 7.200,00 € 7.200,00 € 8.100,00	€ 2.176.460,00 € 2.183.660,00 € 2.191.760,00
					Bari	16	Addetto all'amministrazione e ai servizi generali aziendali	POR0713IAAPPRPROF090757	1 di 3 2 di 3 3 di 3	120 120 135	3 3 3	360 360 405	€ 7.200,00 € 7.200,00 € 8.100,00	€ 2.198.960,00 € 2.206.160,00 € 2.214.260,00
					Bari	17	Montatore/installatore/manutentore elettrico-elettromeccanico-elettronico	POR0713IAAPPRPROF090758	1 di 3 2 di 3 3 di 3	120 120 135	5 5 5	600 600 675	€ 12.000,00 € 12.000,00 € 13.500,00	€ 2.226.260,00 € 2.238.260,00 € 2.251.760,00
					Bari	18	Addetto agli impianti e ai processi metallurgici e meccanici	POR0713IAAPPRPROF090759	1 di 5 2 di 5 3 di 5	120 120 135	2 2 2	240 240 270	€ 4.800,00 € 4.800,00 € 5.400,00	€ 2.256.560,00 € 2.261.360,00 € 2.266.760,00
					Bari	19	Addetto all'amministrazione e ai servizi generali aziendali	POR0713IAAPPRPROF090760	1 di 4 2 di 4 3 di 4	120 120 135	2 2 2	240 240 270	€ 4.800,00 € 4.800,00 € 5.400,00	€ 2.271.560,00 € 2.276.360,00 € 2.281.760,00
					Bari	20	Operato edile polivalente	POR0713IAAPPRPROF090761	1 di 4 2 di 4 3 di 4	120 120 135	3 3 3	360 360 405	€ 7.200,00 € 7.200,00 € 8.100,00	€ 2.288.960,00 € 2.296.160,00 € 2.304.260,00
					Bari	21	Operatore edile polivalente (opere murarie e finiture)	POR0713IAAPPRPROF090762	1 di 3 2 di 3 3 di 3	120 120 135	3 3 3	360 360 405	€ 7.200,00 € 7.200,00 € 8.100,00	€ 2.311.460,00 € 2.318.660,00 € 2.326.760,00
					Bari	22	Addetto alla muratura	POR0713IAAPPRPROF090763	1 di 3 2 di 3 3 di 3 1 di 4	120 120 135 120	3 3 3 3	360 360 405 360	€ 7.200,00 € 7.200,00 € 8.100,00 € 7.200,00	€ 2.333.960,00 € 2.341.160,00 € 2.349.260,00 € 2.356.460,00

Allegato "A" alla D.D. n. 796 del 07/06/2010

ASSE 1 - ADATTABILITA' - Avviso APPR-PROF/2009														
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE														
Assegnazione buoni di formazione - n. 4														
N°	Prot.	Data arrivo	Soggetto proponente	Sede legale	Sede di svolgimento	N°	Denominazione azione formativa	Codice azione formativa	Annualità	Ore di formazione	N° apprendisti	Monteore (n° appr x ore form)	Valore Buono di formazione	Costo Progressivo
					Bari	23	Addetto alla muratura	POR0713/APPRPROF090764	2 di 4 3 di 4	120 135	3 3	360 405	€ 7.200,00 € 8.100,00	€ 2.363.660,00 € 2.371.760,00
					Bari	24	Addetto macchine utensili	POR0713/APPRPROF090765	1 di 4 2 di 4 3 di 4	120 120 135	1 1 1	120 120 135	€ 2.400,00 € 2.400,00 € 2.700,00	€ 2.374.160,00 € 2.376.560,00 € 2.379.260,00
					Bari	25	Montatore/installatore/manutentore elettrico-elettromeccanico-elettronico	POR0713/APPRPROF090766	1 di 5 2 di 5 3 di 5	120 120 135	1 1 1	120 120 135	€ 2.400,00 € 2.400,00 € 2.700,00	€ 2.381.660,00 € 2.384.060,00 € 2.386.760,00
					Bari	26	Addetto agli impianti e ai processi metallurgici e meccanici	POR0713/APPRPROF090767	1 di 5 2 di 5 3 di 5	120 120 135	1 1 1	120 120 135	€ 2.400,00 € 2.400,00 € 2.700,00	€ 2.389.160,00 € 2.391.560,00 € 2.394.260,00
					Bari	27	Addetto all'amministrazione	POR0713/APPRPROF090768	1 di 3 2 di 3 3 di 3	120 120 135	2 2 2	240 240 270	€ 4.800,00 € 4.800,00 € 5.400,00	€ 2.399.060,00 € 2.403.860,00 € 2.409.260,00
					Bari	28	Addetto all'amministrazione	POR0713/APPRPROF090769	1 di 4 2 di 4 3 di 4	120 120 135	2 2 2	240 240 270	€ 4.800,00 € 4.800,00 € 5.400,00	€ 2.414.060,00 € 2.418.860,00 € 2.424.260,00
					Bari	29	Addetto all'amministrazione	POR0713/APPRPROF090770	1 di 5 2 di 5 3 di 5	120 120 135	2 2 2	240 240 270	€ 4.800,00 € 4.800,00 € 5.400,00	€ 2.429.060,00 € 2.433.860,00 € 2.439.260,00
					Bari	30	Addetto alla gestione della produzione	POR0713/APPRPROF090771	1 di 5 2 di 5 3 di 5	120 120 135	2 2 2	240 240 270	€ 4.800,00 € 4.800,00 € 5.400,00	€ 2.444.060,00 € 2.448.860,00 € 2.454.260,00
					Bari	31	Addetto all'amministrazione e ai servizi generali aziendali	POR0713/APPRPROF090772	1 di 5 2 di 5 3 di 5	120 120 135	2 2 2	240 240 270	€ 4.800,00 € 4.800,00 € 5.400,00	€ 2.459.060,00 € 2.463.860,00 € 2.469.260,00
					Bari	32	Addetto all'amministrazione e ai servizi generali aziendali	POR0713/APPRPROF090773	1 di 5 2 di 5 3 di 5	120 120 135	1 1 1	120 120 135	€ 2.400,00 € 2.400,00 € 2.700,00	€ 2.471.660,00 € 2.474.060,00 € 2.476.760,00
					Bari	33	Addetto alle macchine utensili	POR0713/APPRPROF090774	1 di 4 2 di 4 3 di 4	120 120 135	1 1 1	120 120 135	€ 2.400,00 € 2.400,00 € 2.700,00	€ 2.479.160,00 € 2.481.560,00 € 2.484.260,00
40	34/74	09/07/2010	Associazione Kronos		Bari				1 di 3	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.486.660,00

Allegato "A" alla D.D. n. 796 del 07/06/2010

ASSE 1 - ADATTABILITÀ - Avviso APPR-PROF/2009														
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE														
Assegnazione buoni di formazione - n. 4														
N°	Prot.	Data arrivo	Soggetto proponente	Sete legate	Sete di svolgimento	N°	Denominazione azione formativa	Codice azione formativa	Annualità	Ore di formazione	N° apprendisti	Monteore (n° appr x ore forni)	Valore Buono di formazione	Costo Progressivo
			Associazione ritorno	Bari	Bari	34	Addetto ufficio tecnico e progettazione	POR0713/APPRPROF090775	2 di 3 3 di 3	120 135	1 1	120 135	€ 2.400,00 € 2.700,00	€ 2.489.060,00 € 2.491.760,00
					Bari	35	Addetto ufficio tecnico e progettazione	POR0713/APPRPROF090776	1 di 4 2 di 4 3 di 4	120 120 135	1 1 1	120 120 135	€ 2.400,00 € 2.400,00 € 2.700,00	€ 2.494.160,00 € 2.496.560,00 € 2.499.260,00
					Bari	36	Montatore/installatore/manutentore elettrico-elettromeccanico-elettronico	POR0713/APPRPROF090777	1 di 4 2 di 4 3 di 4	120 120 135	1 1 1	120 120 135	€ 2.400,00 € 2.400,00 € 2.700,00	€ 2.501.660,00 € 2.504.060,00 € 2.506.760,00
					Bari	37	Technico acquisti	POR0713/APPRPROF090778	1 di 2 2 di 2	120 120	1 1	120 120	€ 2.400,00 € 2.400,00	€ 2.509.160,00 € 2.511.560,00
					Bari	38	Muratore	POR0713/APPRPROF090779	1 di 3 2 di 3 3 di 3	120 120 135	1 1 1	120 120 135	€ 2.400,00 € 2.400,00 € 2.700,00	€ 2.513.960,00 € 2.516.360,00 € 2.519.060,00
					Bari	39	Piastrellista	POR0713/APPRPROF090780	1 di 4 2 di 4 3 di 4	120 120 135	1 1 1	120 120 135	€ 2.400,00 € 2.400,00 € 2.700,00	€ 2.521.460,00 € 2.523.860,00 € 2.526.560,00
					Bari	40	Addetto alla pittura	POR0713/APPRPROF090781	1 di 3 2 di 3 3 di 3	120 120 135	1 1 1	120 120 135	€ 2.400,00 € 2.400,00 € 2.700,00	€ 2.528.960,00 € 2.531.360,00 € 2.534.060,00
					Bari	41	Montatore/installatore/attrezzista/manutentore meccanico	POR0713/APPRPROF090782	1 di 4 2 di 4 3 di 4	120 120 135	1 1 1	120 120 135	€ 2.400,00 € 2.400,00 € 2.700,00	€ 2.536.460,00 € 2.538.860,00 € 2.541.560,00
					Bari	42	Montatore/installatore/attrezzista/manutentore meccanico	POR0713/APPRPROF090783	1 di 5 2 di 5 3 di 5	120 120 135	1 1 1	120 120 135	€ 2.400,00 € 2.400,00 € 2.700,00	€ 2.543.960,00 € 2.546.360,00 € 2.549.060,00
					Bari	43	Montatore/installatore/attrezzista/manutentore meccanico	POR0713/APPRPROF090784	1 di 4 2 di 4 3 di 4	120 120 135	6 6 6	720 720 810	€ 14.400,00 € 14.400,00 € 16.200,00	€ 2.563.460,00 € 2.577.860,00 € 2.594.060,00
					Bari	44	Montatore/installatore/attrezzista/manutentore meccanico	POR0713/APPRPROF090785	1 di 3 2 di 3 3 di 3	120 120 135	3 3 3	360 360 405	€ 7.200,00 € 7.200,00 € 8.100,00	€ 2.601.260,00 € 2.608.460,00 € 2.616.560,00
					Bari	45	Montatore/installatore/attrezzista/manutentore meccanico	POR0713/APPRPROF090786	1 di 5 2 di 5	120 120	4 4	480 480	€ 9.600,00 € 9.600,00	€ 2.626.160,00 € 2.635.760,00

Allegato "A" - alla D.D. n. 796 del 07/06/2010

ASSE 1 - ADATTABILITA' - Avviso APPR-PROF/2009														
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE														
Assegnazione buoni di formazione - n. 4														
N°	Prot.	Data arrivo	Soggetto proponente	Seeds legale	Seeds di svolgimento	N°	Denominazione azione formativa	Codezione formativa	Annualità	Ore di formazione	N° apprendisti	Montore (n° appr x ore form)	Valore Buono di formazione	Costo Progressivo
									3 di 5	135	4	540	€ 10.800,00	€ 2.646.560,00
					Bari	46	Addetto ai servizi logistici	POR0713IAPPRPROF090787	1 di 5	120	2	240	€ 4.800,00	€ 2.651.360,00
					Bari	47	Addetto ai servizi logistici	POR0713IAPPRPROF090788	2 di 5	120	2	240	€ 4.800,00	€ 2.656.160,00
					Bari	48	Addetto ai servizi logistici	POR0713IAPPRPROF090789	3 di 5	135	2	270	€ 5.400,00	€ 2.661.560,00
					Bari	49	Addetto ai servizi logistici	POR0713IAPPRPROF090790	1 di 4	120	2	240	€ 4.800,00	€ 2.666.360,00
					Bari	50	Addetto ai servizi logistici	POR0713IAPPRPROF090791	2 di 4	120	2	240	€ 4.800,00	€ 2.671.160,00
					Bari	51	Addetto al controllo e al collaudo di qualità	POR0713IAPPRPROF090792	3 di 4	135	2	270	€ 5.400,00	€ 2.676.560,00
					Bari	52	Addetto alla gestione della produzione	POR0713IAPPRPROF090793	1 di 5	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.678.960,00
					Bari	53	Addetto alla gestione della produzione	POR0713IAPPRPROF090794	2 di 5	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.681.360,00
					Bari	54	Addetto alla gestione della produzione	POR0713IAPPRPROF090795	3 di 5	135	1	135	€ 2.700,00	€ 2.684.060,00
					Bari	55	Addetto all'amministrazione e ai servizi generali aziendali	POR0713IAPPRPROF090796	1 di 3	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.686.460,00
					Bari	56	Addetto all'amministrazione e ai servizi generali aziendali	POR0713IAPPRPROF090797	2 di 3	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.688.860,00
					Bari	57	Addetto all'amministrazione e ai servizi generali aziendali	POR0713IAPPRPROF090798	3 di 3	135	1	135	€ 2.700,00	€ 2.691.560,00
					Bari	58	Addetto ufficio tecnico e progettazione	POR0713IAPPRPROF090799	1 di 5	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.693.960,00
					Bari	59	Addetto ufficio tecnico e progettazione	POR0713IAPPRPROF090800	2 di 5	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.696.360,00
					Bari	60	Addetto ufficio tecnico e progettazione	POR0713IAPPRPROF090801	3 di 5	135	1	135	€ 2.700,00	€ 2.699.060,00
					Bari	61	Addetto ufficio tecnico e progettazione	POR0713IAPPRPROF090802	1 di 3	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.701.460,00
					Bari	62	Addetto ufficio tecnico e progettazione	POR0713IAPPRPROF090803	2 di 3	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.703.860,00
					Bari	63	Addetto ufficio tecnico e progettazione	POR0713IAPPRPROF090804	3 di 3	135	1	135	€ 2.700,00	€ 2.706.560,00
					Bari	64	Addetto ufficio tecnico e progettazione	POR0713IAPPRPROF090805	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.708.960,00
					Bari	65	Addetto ufficio tecnico e progettazione	POR0713IAPPRPROF090806	2 di 4	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.711.360,00
					Bari	66	Addetto ufficio tecnico e progettazione	POR0713IAPPRPROF090807	3 di 4	135	1	135	€ 2.700,00	€ 2.714.060,00
					Bari	67	Addetto ufficio tecnico e progettazione	POR0713IAPPRPROF090808	1 di 3	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.716.460,00
					Bari	68	Addetto ufficio tecnico e progettazione	POR0713IAPPRPROF090809	2 di 3	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.718.860,00
					Bari	69	Addetto ufficio tecnico e progettazione	POR0713IAPPRPROF090810	3 di 3	135	1	135	€ 2.700,00	€ 2.721.560,00
					Bari	70	Addetto ufficio tecnico e progettazione	POR0713IAPPRPROF090811	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.723.960,00
					Bari	71	Addetto ufficio tecnico e progettazione	POR0713IAPPRPROF090812	2 di 4	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.726.360,00
					Bari	72	Addetto ufficio tecnico e progettazione	POR0713IAPPRPROF090813	3 di 4	135	1	135	€ 2.700,00	€ 2.729.060,00
					Bari	73	Addetto ufficio tecnico e progettazione	POR0713IAPPRPROF090814	1 di 3	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.731.460,00
					Bari	74	Addetto ufficio tecnico e progettazione	POR0713IAPPRPROF090815	2 di 3	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.733.860,00
					Bari	75	Addetto ufficio tecnico e progettazione	POR0713IAPPRPROF090816	3 di 3	135	1	135	€ 2.700,00	€ 2.736.560,00
					Bari	76	Addetto ufficio tecnico e progettazione	POR0713IAPPRPROF090817	1 di 5	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.738.960,00
					Bari	77	Addetto ufficio tecnico e progettazione	POR0713IAPPRPROF090818	2 di 5	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.741.360,00

Allegato "A" alla D.D. n. 796 del 07/06/2010

ASSE 1 - ADATTABILITA' - Avviso APPR-PROF/2009														
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE														
Assegnazione buoni di formazione - n. 4														
N°	Prot.	Data arrivo	Soggetto proponente	Sete legale	Sede di svolgimento	N°	Denominazione azione formativa	Codice azione formativa	Annualità	Ore di formazione	N° apprendisti	Monte ore (n° appr x ore form)	Valore Buono di formazione	Costo Progressivo
					Bari	57	Montatore/installatore/attrezzista/manutentore meccanico	POR0713/AIPRPROF090798	1 di 2	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.746.460,00
					Bari	58	Montatore/installatore/attrezzista/manutentore meccanico	POR0713/AIPRPROF090799	2 di 3	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.748.860,00
					Bari	59	Montatore/installatore/manutentore elettrico-elettromeccanico-elettronico	POR0713/AIPRPROF090800	1 di 3	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.751.260,00
					Bari	60	Montatore/installatore/manutentore elettrico-elettromeccanico-elettronico	POR0713/AIPRPROF090801	2 di 3	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.753.660,00
					Bari	61	Addetto tecnico sistemi informatici e telematici	POR0713/AIPRPROF090802	3 di 3	135	1	135	€ 2.700,00	€ 2.756.360,00
					Bari	62	Addetto tecnico sistemi informatici e telematici	POR0713/AIPRPROF090803	1 di 5	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.758.760,00
					Bari	63	Addetto macchine utensili	POR0713/AIPRPROF090804	2 di 5	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.761.160,00
					Bari	64	Addetto tecnico installatore e manutentore TLC	POR0713/AIPRPROF090805	3 di 5	135	1	135	€ 2.700,00	€ 2.771.360,00
					Bari	65	Addetto alla pittura	POR0713/AIPRPROF090806	1 di 3	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.773.760,00
					Bari	66	Addetto al controllo e al collaudo di qualità	POR0713/AIPRPROF090807	2 di 4	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.776.160,00
					Bari	67	Montatore/installatore/manutentore elettrico-elettromeccanico-elettronico	POR0713/AIPRPROF090808	3 di 4	135	1	135	€ 2.700,00	€ 2.778.860,00
					Bari	68	Addetto tecnico installatore e manutentore TLC	POR0713/AIPRPROF090805	1 di 3	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.781.260,00
					Bari	69	Addetto alla pittura	POR0713/AIPRPROF090806	2 di 3	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.783.660,00
					Bari	70	Addetto al controllo e al collaudo di qualità	POR0713/AIPRPROF090807	3 di 3	135	1	135	€ 2.700,00	€ 2.786.360,00
					Bari	71	Montatore/installatore/manutentore elettrico-elettromeccanico-elettronico	POR0713/AIPRPROF090808	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.788.760,00
					Bari	72	Addetto tecnico installatore e manutentore TLC	POR0713/AIPRPROF090805	2 di 4	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.791.160,00
					Bari	73	Addetto alla pittura	POR0713/AIPRPROF090806	3 di 4	135	1	135	€ 2.700,00	€ 2.793.860,00
					Bari	74	Addetto al controllo e al collaudo di qualità	POR0713/AIPRPROF090807	1 di 5	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.796.260,00
					Bari	75	Montatore/installatore/manutentore elettrico-elettromeccanico-elettronico	POR0713/AIPRPROF090808	2 di 5	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.798.660,00
					Bari	76	Montatore/installatore/manutentore elettrico-elettromeccanico-elettronico	POR0713/AIPRPROF090808	3 di 5	135	1	135	€ 2.700,00	€ 2.801.360,00
					Bari	77	Addetto tecnico installatore e manutentore TLC	POR0713/AIPRPROF090805	1 di 4	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.803.760,00
					Bari	78	Addetto alla pittura	POR0713/AIPRPROF090806	2 di 4	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.806.160,00
					Bari	79	Addetto al controllo e al collaudo di qualità	POR0713/AIPRPROF090807	3 di 4	135	1	135	€ 2.700,00	€ 2.808.860,00
					Bari	80	Montatore/installatore/manutentore elettrico-elettromeccanico-elettronico	POR0713/AIPRPROF090808	1 di 5	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.811.260,00
					Bari	81	Addetto tecnico installatore e manutentore TLC	POR0713/AIPRPROF090805	2 di 5	120	1	120	€ 2.400,00	€ 2.813.660,00
					Bari	82	Addetto alla pittura	POR0713/AIPRPROF090806	3 di 5	135	1	135	€ 2.700,00	€ 2.816.360,00
					Bari	83	Addetto al controllo e al collaudo di qualità	POR0713/AIPRPROF090807	1 di 4	120	9	1.080	€ 21.600,00	€ 2.837.960,00
					Bari	84	Montatore/installatore/manutentore elettrico-elettromeccanico-elettronico	POR0713/AIPRPROF090808	2 di 4	120	9	1.080	€ 21.600,00	€ 2.859.560,00

Allegato "A" alla D.D. n. 796 del 07/06/2010



ASSE 1 - ADATTABILITA' - Avviso APPR-PROF/2009															
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE															
Assegnazione buoni di formazione - n. 4															
N°	Prot.	Data arrivo	Soggetto proponente	Sede legale	Sede di svolgimento	N°	Denominazione azione formativa	Denominazione azione formativa	Codeice azione formativa	Annualità	Ore di formazione	N° apprendisti	Montore (n° app. x ore form)	Valore Buono di formazione	Costo Progressivo
								TOTALE		3 di 4	24.855	535	66.855	€ 1.337.100,00	€ 2.883.860,00
					Casarano	1	Adetto agli impianti e ai processi metallurgici e meccanici - POR06323APPRPROF0320	POR0713IAPPRPROF090809		2 di 4 3 di 4 4 di 4	110 120 75	5 5 5	550 600 375	€ 11.000,00 € 12.000,00 € 7.500,00	€ 2.894.860,00 € 2.906.860,00 € 2.914.360,00
					Casarano	2	Adetto agli impianti e ai processi metallurgici e meccanici	POR0713IAPPRPROF090810		1 di 4 2 di 4 3 di 4	100 110 120	4 4 4	400 440 480	€ 8.000,00 € 8.800,00 € 9.600,00	€ 2.922.360,00 € 2.931.160,00 € 2.940.760,00
					Casarano	3	Adetto alla muratura	POR0713IAPPRPROF090811		1 di 2 2 di 2	100 110	1 1	100 110	€ 2.000,00 € 2.200,00	€ 2.942.760,00 € 2.944.960,00
					Casarano	4	Adetto alla muratura	POR0713IAPPRPROF090812		1 di 5 2 di 5 3 di 5	100 110 120	1 1 1	100 110 120	€ 2.000,00 € 2.200,00 € 2.400,00	€ 2.946.960,00 € 2.949.160,00 € 2.951.560,00
					Casarano	5	Adetto alle strutture	POR0713IAPPRPROF090813		1 di 4 2 di 4 3 di 4	100 110 120	1 1 1	100 110 120	€ 2.000,00 € 2.200,00 € 2.400,00	€ 2.953.560,00 € 2.955.760,00 € 2.958.160,00
					Casarano	6	Adetto al banco	POR0713IAPPRPROF090814		1 di 4 2 di 4 3 di 4	100 110 120	1 1 1	100 110 120	€ 2.000,00 € 2.200,00 € 2.400,00	€ 2.960.160,00 € 2.962.360,00 € 2.964.760,00
					Casarano	7	Adetto al banco	POR0713IAPPRPROF090815		1 di 3 2 di 3 3 di 3	100 110 120	1 1 1	100 110 120	€ 2.000,00 € 2.200,00 € 2.400,00	€ 2.966.760,00 € 2.968.960,00 € 2.971.360,00
					Casarano	8	Adetto no food	POR0713IAPPRPROF090816		1 di 4 2 di 4 3 di 4	100 110 120	1 1 1	100 110 120	€ 2.000,00 € 2.200,00 € 2.400,00	€ 2.973.360,00 € 2.975.560,00 € 2.977.960,00
					Casarano	9	Adetto food	POR0713IAPPRPROF090817		1 di 4 2 di 4 3 di 4	100 110 120	1 1 1	100 110 120	€ 2.000,00 € 2.200,00 € 2.400,00	€ 2.979.960,00 € 2.982.160,00 € 2.984.560,00
								TOTALE		2.825	42.979	47	5.035	€ 100.700,00	€ 2.984.560,00
												1.193	149.228	€	€ 2.984.560,00

11

A.S.C.L.A.

30/07/2009

Allegato "B" alla D.D. n. 796 del 07/06/2010



REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale

ASSE 1 - ADATTABILITA' - AVVISO APPR-PROF/2009 APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE					
Elenco delle richieste di assegnazione di buoni di formazione non ammesse - n. 4					
N°	Prot.	Data arrivo	Soggetto proponente	Sede legale	Motivi dell'esclusione
1	34/56	09/07/2009	I.I.P.	Bari	Alla data di presentazione del plico contenente le domande di buono, n°1 apprendista (MIANI F.) risulta assunto da oltre due anni: pertanto, ai sensi del paragrafo C), comma IV, dell'Avviso APPR.PROF/2009 la domanda di buono di tale apprendista riferita alla prima annualità non potrà essere finanziata.
2	34/57	09/07/2009	En.A.I.P. Puglia	Bari	Inosservanza delle condizioni previste a pena di esclusione dal paragrafo G), lettera e) dell'Avviso APPR.PROF/2009 (difetto delle copie dei Piani Formativi Individuali degli apprendisti destinatari delle attività) e dal paragrafo F), comma I, n°2), (documentazione di ammissibilità sprovvista di sigle e di dicitura finale sottoscritta dal legale rappresentante)
3	34/58	14/07/2009	A.N.C.A.	Foggia	Plico erroneamente prodotto nelle forme della richiesta di assegnazione di voucher formativi.
4	34/60	16/07/2009	En.A.I.P. Puglia	Bari	Inosservanza delle condizioni previste a pena di esclusione dal paragrafo G), lettera a) dell'Avviso APPR.PROF/2009 (difetto di indicazione del luogo e della data di compilazione sulla certificazione di vigenza degli organi statuari nonchè su altri documenti di ammissibilità, ad esclusione degli allegati 1, a)); dal paragrafo G), lettera e) (difetto delle copie dei Piani Formativi Individuali degli apprendisti destinatari delle attività); dal paragrafo F), comma I, n°2) (documentazione di ammissibilità sprovvista di sigle e della sottoscrizione del legale rappresentante relativamente alla prescritta dicitura finale).
5	34/61	16/07/2009	I.I.P.	Bari	Alla data di presentazione del plico contenente le domande di buono, n°4 apprendisti (PROFILO P., CORIGLIANO P., LEONE L.F., DE LEVA M.) risultano assunti da oltre due anni: pertanto, ai sensi del paragrafo C), comma IV, dell'Avviso APPR.PROF/2009 la domanda di buono di tali apprendisti riferita alla prima annualità non potrà essere finanziata.

Allegato "B" alla D.D. n. 796 del 07/06/2010



ASSE 1 - ADATTABILITA' - Avviso APPR-PROF/2009					
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE					
Elenco delle richieste di assegnazione di buoni di formazione non ammesse - n. 4					
N°	Prot.	Data arrivo	Soggetto proponente	Sede legale	Motivi dell'esclusione
6	34/62	23/07/2009	En.A.I.P. Puglia	Bari	Inosservanza delle condizioni previste a pena di esclusione dal paragrafo F), comma 1, n°2 , (documentazioni di ammissibilità sprovvista di sigle su ciascuna pagina); dal paragrafo G), lettera f) (difetto di analisi dei costi con riferimento a talune delle annualità)
7	34/64	23/07/2009	Scuola Edile Lecce	Lecce	Alla data di presentazione del plico contenente le domande di buono, n°1 apprendista (TRIMARCO F.) risulta assunto da oltre due anni: pertanto, ai sensi del paragrafo C), comma IV, dell'Avviso APPR.PROF/2009 la domanda di buono di tale apprendista riferita alla prima annualità non potrà essere finanziata.
8	34/76	28/07/2009	Associazione Kronos	Bari	Per n°1 apprendista (ALO' N.) il C.P.I. territorialmente competente segnala che il relativo rapporto di lavoro risulta cessato in data 28/10/2009; inoltre per n°4 apprendisti (DAGOSTINO F., DE FACENDIS V., MARZANO A., STEA S.) manca la relativa attestazione di coerenza: pertanto non vengono riconosciuti i buoni riferiti ai succitati apprendisti.
9	34/78	04/08/2009	En.A.I.P. Puglia	Bari	Inosservanza delle condizioni previste a pena di esclusione dal paragrafo F), comma 1, n°2 , (documentazioni di ammissibilità sprovvista di sigle su ciascuna pagina e della prescritta dicitura finale).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
28 maggio 2010, n. 1171

Art. 11 della legge 19 dicembre 2008, n. 36- Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 28 gennaio 2010, n. 75. Determinazione n. 438 del 4 marzo 2010. - Approvazione graduatoria definitiva. Personale ctg. B.

L'anno 2010 il giorno **28** del mese di **Maggio**, in Bari via Celso Ulpiani, 10 nella sede degli Uffici del Servizio Personale e Organizzazione

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO PERSONALE**

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.161 del 22/2/2008;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n.1879 del 7/10/2008 -punto 4 del dispositivo;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2501 del 18/12/2009;

Vista la legge regionale n. 36 del 19 dicembre 2008 recante “ Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 28 gennaio 2010, n. 75 contenente norme per il “ Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle Autonomie Locali in attuazione della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36 funzioni ex U.M.A. svolte dagli UU.AA.ZZ”;

Visto l'art. 4 del citato D.P.G.R.;

Visto il comma 5 dell'art. 11 della L.R.n. 36/2008 che dispone: “a seguito della definizione del contingente numerico, determinato per ciascuna delle strutture regionali preposte alle funzioni conferite, l'Amministrazione regionale provvede ad

assegnare il personale agli enti, sulla base di mobilità volontaria dei dipendenti in esse operanti e in funzione di apposita graduatoria predisposta per anzianità di servizio nel settore interessato alla delega”;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 438 del 4 marzo 2010, con la quale si è emanato il conseguente Bando di mobilità volontaria pubblicato sul BURP n. 47 dell'11/03/ 2010;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 987 del 29 aprile 2010, con la quale, a seguito delle domande pervenute da parte dei dipendenti aventi titolo, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria, come disposto dal comma 4 dell'art. 4 del Bando;

Viste le osservazioni pervenute, dei dipendenti interessati, entro il termine di gg. 10 dalla pubblicazione della determinazione n. 987/2010 sul sito intranet della Regione Puglia, PrimaNoi;

Vista la documentazione inoltrata dai dipendenti, a seguito di richiesta, quale integrazione della documentazione presentata e agli atti del Servizio Personale e Organizzazione;

Viste le revoche delle domande di mobilità volontaria, già presentate dagli interessati, dei seguenti dipendenti: Nuzzello Antonio, Dedonato Luigi, Surano Donato, Alfarano Carlo;

Viste altresì le dichiarazioni concernenti la scelta per il comune di destinazione, pervenute dai dipendenti utilmente collocati nella graduatoria provvisoria per due differenti comuni;

Ritenuto dover provvedere in merito all'approvazione della graduatoria definitiva - comma 4 dell'art.4 dello stesso Bando, secondo i criteri di valutazione del servizio reso nei termini del comma 1 dell'art. 4 del Bando, fatte salve le riserve di posti di cui all'art. 5 del Bando attuativo del comma 9 dell'art. 11 della legge regionale n. 36/2008,

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA
L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED
INTEGRAZIONI**

“Si dichiara che il presente provvedimento, allo stato, non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo d’entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

DETERMINA

per quanto esposto in premessa che qui s’intende integralmente riportato:

- E’ approvata la *graduatoria definitiva* comma 4 art. 4 del Bando di cui alla determinazione dirigenziale n. 438 del 4 marzo 2010, per l’individuazione del contingente del personale regionale da trasferire ai comuni come individuati dal D.P.G.R. n. 75/2010 riferito al personale di *ctg. B*, allegato sub.1;
- Di dare atto che per i seguenti comuni:
 - Ascoli Satriano, Barletta, Biccari, Bitonto, Candela, Cassano Murge, Copertino, Conversano, Foggia, Galatina, Giurdignano, Grottaglie, Lizzazo, Martano, Mesagne, Noicattaro, Orta Nova, Ostuni, Polignano a Mare, Rocchetta Sant’Antonio, Rutigliano, San Pietro Vernotico, San Ferdinando di Puglia, Sannicandro di Bari, Sannicandro Garganico, Sant’Agata di Puglia, Squinzano, Stornara, Surbo, Taranto, Troia e Veglie,si provvederà, con successivo bando, aperto a tutti i dipendenti regionali, in attuazione del disposto del comma 6 dell’art. 11 della L.r.

n.36/2008 ad individuare l’ulteriore contingente di personale da trasferire.

- Di invitare i dipendenti Lorusso Michele e Bianchino Francesco a fare pervenire, entro gg. 3 dalla pubblicazione sul sito intranet PrimaNoi, la scelta per il comune di destinazione essendo, per effetto delle rinunce e/o opzioni, risultati utilmente collocati nella graduatoria di due comuni differenti.

Il presente provvedimento:

- sarà affisso all’Albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà notificato agli Uffici competenti del Servizio Personale e Organizzazione per i successivi adempimenti;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito dedicato ai dipendenti regionali “Primanoi”;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato generale della Giunta Regionale e in copia all’Assessore alle Risorse umane, semplificazione, sport;
- adottato in unico originale è composto di n° 3 facciate e n. 1 allegato.

Avv. Domenica Gattulli

ALLEGATO SUB 1

COMUNE	Numero posti previsti dal DPGR	Dipendenti che hanno fatto pervenire la domanda di mobilità volontaria	Dipendente da trasferire	Punteggio Servizi	Osservazioni alla graduatoria provvisoria	Motivazione trasferimento	Benefici Legge n. 104/92
Adelfia	1	Tasso Aurelio	Tasso Aurelio		opzione Adelfia	unica domanda	
Altamura	2	Selvaggi Antonio		98,5			c. 5 art.33
		Lorusso Michele	Lorusso Michele	149,5		comma 2 art. 5 Bando - Riserva posti graduatoria	c.5 art.33
		Serini Anna Teresa		158	Ben. L. 104/92 in corso di riconoscimento		
		Topputo Orsola	Topputo Orsola	153,25	opzione Altamura	comma 2 art. 5 Bando - Riserva posti graduatoria	c.5 art.33
Andria	2	Tucci Michele		77,5	nuovo punteggio 125		
		Figliolia Domenico	Figliolia Domenico	148,25		comma 1 art. 4 Bando punt. Servizi	
		Palumbo Onofrio		138	nuovo punteggio 106,75		
		Tota Lorenzo		91	nuovo punteggio 123,75		
		Bianchino Francesco	Bianchino Francesco	132,25	nuovo punteggio 137,75	comma 1 art. 4 Bando punt. Servizi	
Barletta	2	Sivo Rita Lorenza	Sivo Rita Lorenza		opzione Barletta	unica domanda	
Bisceglie	1	Di Bitonto M.Rosaria					
		Ricchiuti Giuseppe	Ricchiuti Giuseppe		opzione Bisceglie	Comma 1 art.5 Bando riserva posti.	c.5 art.33
Bovino	1	Mescia Rocco anno 1958	Mescia Rocco anno 1958			unica domanda	
Brindisi	1	Serio Desiderio	Serio Desiderio			unica domanda	
Cannole	1	Russo Augusto	Russo Augusto		opzione Cannole	unica domanda	
Canosa di P.	1	Sivo Rita Lorenza	Sivo Rita Lorenza			unica domanda	
Carpino	1	Moffa Vincenzo		107,5			

		Gioffreda Antonietta	Gioffreda Antonietta	155,25	opzione Carpino	comma 1 art. 4 Bando punt. Servizi	
Castellana Grotte	1		Pollicelli Vito Antonio			unica domanda	
Castellaneta	1	Tamburrano Francesco					
		De Carlo Mario	De Carlo Mario		opzione Castellaneta	Comma 1 art.5 Bando riserva posti.	c. 5 art. 33
		Lomagistro Clemente					
Cerignola	2	Dimmito Cataldo	Dimmito Cataldo			Comma 1 art.5 Bando riserva posti.	
		Caputo Francesco	Caputo Francesco	23,25	nuovo punteggio 87		
		Gallo Mattia		90	opzione per San Ferdinando		
Cisternino	1	Zizzi Giovanni	Zizzi Giovanni			unica domanda	
Corato	1	Capuzzolo Antonio		91,5			
		Malcangi Emma	Malcangi Emma	168,75		comma 1 art. 4 Bando punt. Servizi	
Francavilla	1	Galasso Francesco	Galasso Francesco	165,5	opzione Francavilla		
		Mele Francesco		107,25			
Gagliano del Capo	1	Stasi Antonio	Stasi Antonio			unica domanda a seguito revoche altre istanze	
Ginosa	1	Rinaldo Nunzio	Rinaldo Nunzio	128,75	nuovo punteggio 106,5	comma 1 art. 4 Bando punt. Servizi	
		D'Alconzo Giovanni		92			
Giovinazzo	1	Di Bitonto Maria Rosa	Di Bitonto Maria Rosa			unica domanda	
Grumo Appula	1	Crocitto Biagia					
		Campanelli Cherubina	Campanelli Cherubina		opzione Grumo Appula	comma 1 art. 4 Bando punt. Servizi	
Guagnano	1	Leuci Vincenzo	Leuci Vincenzo			unica domanda	
Ischitella	1	Moffa Vincenzo	Moffa Vincenzo	107,5		unica domanda a seguito opzione altre domande	
Laterza	1	Lomagistro Clemente	Lomagistro Clemente	93		comma 1 art. 4 Bando punt. Servizi	

		De Carlo Mario			opzione Castellaneta		
		D'Alconzo Giovanni		92			
Lesina	1	Simeone Michele	Simeone Michele			unica domanda	
Locorotondo	1	Agrusti Nicola	Agrusti Nicola			unica domanda	
Lucera	1	Di Giuseppe Luigi		93,5			
		Cadutta Giuseppa	Cadutta Giuseppa	156,25		comma 1 art. 4 Bando punt. Servizi	
Manfredonia	1	Delli Santi Giuseppe					
		Cappello Fernando	Cappello Fernando			Comma 1 art.5 Bando riserva posti.	c.5 art.33
		Del Nobile Domenico					
Martina Franca	1	Greco Cosmo	Greco Cosmo			unica domanda	
Massafra	1	Laterza Giovanni	Laterza Giovanni	113,25	nuovo punteggio 143,75	comma 1 art. 4 Bando punt. Servizi	
		Balzello Rocco		131			
Mottola	1	Balzello Rocco		131			
		Occhinegro Vincenzo	Occhinegro Vincenzo	69,5	Ben. L. 104/92 certificati	Comma 1 art.5 Bando riserva posti.	c.5 art.33
Nardò	1	Contaldo Sergio	Contaldo Sergio			unica domanda	
Oria	1	Galasso Francesco		165,5	opzione Francavilla		
		Mele Francesco	Mele Francesco	125,75		unica domanda a seguito opzione altra domanda	
Orsara di Puglia	1	Mescia Rocco anno 1957	Mescia Rocco anno 1957			unica domanda	
Poggio Imperiale	1	Simeone Michele			100,5		
		Cavallari Giuseppina	Cavallari Giuseppina		107,25	comma 1 art. 4 Bando punt. Servizi	
Poggiorsini	1	Topputo Orsola		153,25	opzione Altamura		c.5 art.33

		Lorusso Michele	Lorusso Michele	149,5		comma 2 art. 5 Bando - Riserva posti graduatoria	c.5 art.33
		Selvaggi G. Antonio		98,5			c.5 art.33
Racale	1	Casole Antonio	Casole Antonio	78		Comma 1 art.5 Bando riserva posti.	art. 21
		Cantoro Vittorio		130,75	opzione Ugento		art. 21
		Capece Donata					
		Casalino Anna Maria					
Ruvo di Puglia	1	Malcangi Emma					
		Stallone Orazio	Stallone Orazio			comma 1 art. 4 Bando punt. Servizi	art. 21
San Ferdinando di P.	2	Spina Michele	Spina Michele			unica domanda	
		Gallo Mattia	Gallo Mattia		opzione San Ferdinando	unica domanda	
Sannicola di Lecce	1	Casalino Anna Maria	Casalino Anna Maria			unica domanda	
Santeramo in Colle	1	Difilippo Oronzo	Difilippo Oronzo			unica domanda	
Toritto	1	Crocitto Biagia	Crocitto Biagia				
		Campanelli Cherubina			opzione Grumo Appula		c.5 art.33
Torremaggiore	1	Lauriola Maria Rosaria	Lauriola Maria Rosaria			unica domanda	
Trani	1	Ricchiuti Giuseppe			opzione Bisceglie		c.5 art.33
		Capuzzolo Antonio			108		
		Tucci Michele			125		
		Tota Lorenzo			123,75		
		Bianchino Francesco	Bianchino Francesco		137,75	comma 1 art. 4 Bando punt. Servizi	
Tricase	1	Ferrarese Giovanni	Ferrarese Giovanni	121,5		unica domanda a seguito revoche altre istanze	art.21
Trinitapoli	1	Vitobello Rosario	Vitobello Rosario			unica domanda	
Ugento	1	Cantoro Vittorio	Cantoro Vittorio		opzione Ugento	Comma 1 art.5 Bando riserva posti.	art.21
		Stasi Antonio					
		Capece Donata					

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
28 maggio 2010, n. 1172

Art. 11 della legge 19 dicembre 2008, n. 36- Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 28 gennaio 2010, n. 75. Determinazione n. 438 del 4 marzo 2010. - Approvazione graduatoria definitiva. Personale di categoria C.

L'anno 2010 il giorno **28** del mese di **Maggio**, in Bari via Celso Ulpiani, 10 nella sede degli Uffici del Servizio Personale e Organizzazione

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO PERSONALE**

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.161 del 22/2/2008;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n.1879 del 7/10/2008 -punto 4 del dispositivo;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2501 del 18/12/2009;

Vista la legge regionale n. 36 del 19 dicembre 2008 recante “ Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali”;

Visti il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 28 gennaio 2010, n. 75 contenente norme per il “ Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle Autonomie Locali in attuazione della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36 funzioni ex U.M.A. svolte dagli UU.AA.ZZ”;

Visto l'art. 4 del citato D.P.G.R.;

Visto il comma 5 dell'art. 11 della L.R.n. 36/2008 che dispone: “a seguito della definizione del contingente numerico, determinato per ciascuna delle strutture regionali preposte alle funzioni conferite, l'Amministrazione regionale provvede ad

assegnare il personale agli enti, sulla base di mobilità volontaria dei dipendenti in esse operanti e in funzione di apposita graduatoria predisposta per anzianità di servizio nel settore interessato alla delega”;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 438 del 4 marzo 2010, con la quale si è provveduto a emanare il conseguente Bando di mobilità volontaria pubblicato sul BURP n. 47 dell'11/03/2010;

Vista la determinazione dirigenziale n. 988 del 29 aprile 2010, con la quale, a seguito delle domande pervenute da parte dei dipendenti aventi titolo, si è proceduto alla approvazione della graduatoria provvisoria, come disposto dal comma 4 dell'art. 4 del Bando;

Viste le osservazioni pervenute, dei dipendenti interessati, entro il termine di gg. 10 dalla pubblicazione della determinazione n. 988/2010 sul sito intranet della Regione Puglia, PrimaNoi;

Vista la documentazione inoltrata dai dipendenti, a seguito della richiesta, quale integrazione di quella presentata e agli atti del Servizio Personale e Organizzazione;

Viste le revoche delle domande di mobilità volontaria presentate dai seguenti dipendenti: Di Lollo Antonio, Emanuella Barchetta, Morisco Giuseppe;

Viste altresì le dichiarazioni relative alla opzione per il comune di destinazione, pervenute dai dipendenti utilmente collocati in graduatoria provvisoria per due differenti comuni;

Ritenuto dover provvedere in merito alla approvazione della graduatoria definitiva - comma 4 dell'art.4 dello stesso Bando, secondo i criteri di valutazione del servizio reso nei termini del comma 1 dell'art. 4 del Bando, fatte salve le riserve dei posti di cui all'art. 5 del Bando attuativo del comma 9 dell'art. 11 della legge regionale n. 36/2008;

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA
L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED
INTEGRAZIONI**

“Si dichiara che il presente provvedimento, allo stato, non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

DETERMINA

per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- è approvata la *graduatoria definitiva* comma 4 art. 4 del Bando di cui alla determinazione dirigenziale n. 438 del 4 marzo 2010, per la individuazione del contingente del personale regionale da trasferire ai comuni come individuati dal DPGR n. 75/2010 riferito al personale di *ctg. C*, allegato sub. 1;
- di dare atto che per i seguenti comuni:
 - Canosa di Puglia, Terlizzi, Sannicandro di Bari, Fasano, Carovigno, San Vito dei Normanni, San Pancrazio Salentino, Stornarella, Volturino, Foggia, Orta Nova, Troia, Ascoli Satriano, Sant'Agata di Puglia, Candela, Carpignano Talentino, Lecce, San Giorgio Jonico, Cristiano, Palagiano, Massafra e Mottola si provvederà con successivo bando, in attuazione del disposto del comma 6 dell'art. 11 della L.r.n. 36/2008, aperto a tutti i dipendenti regionali, ad individuare l'ulteriore contingente di personale da trasferire,

- di invitare i dipendenti sigg. Porto Nicola Fabio e Rovena Franco Maria a far pervenire, entro il termine perentorio di gg. 3 dalla pubblicazione del presente provvedimento sul sito PrimaNoi, l'indicazione del comune prescelto quale ente di destinazione, in quanto utilmente collocati nella graduatoria di due differenti comuni per effetto di rinunce e/o opzione di altri dipendenti;

Il presente provvedimento:

- sarà affisso all'Albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà notificato agli Uffici competenti del Servizio Personale e Organizzazione per i successivi adempimenti;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito dedicato ai dipendenti regionali "Primanoi";
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato generale della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla alle Risorse umane, semplificazione e sport
- adottato in unico originale è composto di n° 3 facciate e n. 1 allegato.

Avv. Domenica Gattulli

Allegato sub. 1

COMUNE	Ctg. C n. posti previsti dal D.P.G.R. n. 75/2010	Dipendente cha hanno inoltrato la domanda di mobilità volontaria	punteggio servizi	Benefici L.104/92	Osservazioni graduatoria provvisoria	Dipendente da trasferire	motivazione trasferimento
Andria	1	Bruni Michele		art. 21		Bruni Michele	comma 1 Art. 5 Bando -riserva posti
		Caputo Patrizia					
		Leonetti Antonia					
		Piccolo Isabella					
Apricena	1	Del Campo Matteo				Del Campo Matteo	unica domanda
Barletta	1	Di Lollo Antonio	136		revoca		
		Porto Nicola Fabio	20,5			Porto Nicola Fabio	Unica domanda a seguito revoca
Bitetto	1	Parete Nunzio				Parete Nunzio	unica domanda
Canosa di P.	2	Di Lollo Antonio			revoca		unica domanda
		Porto Nicola Fabio				Porto Nicola Fabio	unica domanda a seguito revoca
Casamassima	1	Cerrati Giuseppe			opzione per comune di Casamassima	Cerrati Giuseppe	unica domanda
Casarano	1	Tamborrini Salvatore	192,5	c.5 art.33	opzione per Comune di Casarano	Tamborrini Salvatore	comma 2. art. 5 Riserva posti - graduatoria
		Borgia Anna Maria	117	c.5 art.33			
Ceglie Messapica	1	Scalone Antonio	101,5				
		Casale Domenico	138,75			Casale Domenico	comma 1 art. 4 Punteggio servizi
Foggia	1	Corticelli Lidia			precisazione domanda	Corticelli Lidia	unica domanda
Gioia del Colle	1	Cerrati Giuseppe	130		Opzione per il Comune di Casamassima		comma 1 art. 4 Punteggio servizi
		Bencresciuto G.Vincenzo	103			Bencresciuto G.Vincenzo	unica domanda a seguito opzione

Gravina di Puglia	1	Parete Nunzio	133,5	c.6 art.33			
		Lorusso Salvatore	148	c.5 art.33		Lo russo Salvatore	
		Barchetta Emanuella			revoca		
Grottaglie	1	Casale Domenico	138,75				unica domanda
		Magazzino Psquale	155,25		opzione per comune di Grottaglie	Magazzino Pasquale	
Laterza	1	Tucci Lorenzo	149	c.5 art.33		Tucci Lorenzo	comma 2. art. 5 Riserva posti - graduatoria
		Calabrese Vincenzo	127,5	c.5 art.33			
		Marinò Michele	236,5				
Latiano	1	D'Oria Assunta				D'Oria Assunta	unica domanda
Lizzano	1	Rovena Franco Maria	97,75			Rovena Franco Maria	unica domanda a seguito opzione
		Marinò Michele	236,5		opzione per comune di Pulsano		comma 1 art. 4 Punteggio servizi
Manduria	1	Rovena Franco Maria				Rovena Franco Maria	unica domanda
Manfredonia	1	Gatta Patrizia	64			Gatta Patrizia	comma 1 art. 4 Punteggio servizi
		Umbriano Ciro	41				
Minervino Murge	1	Galdino Savino			precisazione domanda	Galdino Savino	unica domanda
Molfetta	1	Dell'Olio Giuseppa				Dell'Olio Giuseppa	unica domanda
Monopoli	1	Edison Petrosillo Paolo				Edison Petrosillo Paolo	unica domanda
Ortanova	1	Morisco Giuseppe			revoca		
Ostuni	1	Zurlo Angelo				Zurlo Angelo	unica domanda
Otranto	1	De Pascalis Antonio				De Pascalis Antonio	unica domanda
Palagianello	1	Pasquale Anna Cristina				Pasquale Anna Cristina	unica domanda
Pietra Montecorvino	1	Perrella Raffaele			Opzione per il comune di Pietramontecorvino	Perrella Raffaele	unica domanda
Pulsano	1	Marinò Michele			Opzione per il comune di Pulsano	Marinò Michele	unica domanda
Putignano	1	Luisi Maria				Luisi Maria	unica domanda
Ruffano	1	Parrotto Vincenzo				Parrotto Vincenzo	unica domanda
Sammichele di Bari	1	Netti Sabina				Netti Sabina	unica domanda
San Severo	1	Corticelli Lidia	12				
		Nardella Domizio	183,5		Opzione per comune di San Severo	Nardella Domizio	comma 1 art. 4 Punteggio servizi

		Franconi Calabrese D.	106,5				
San Giorgio Jonico	1	Magazzino Psquale			Opzione per comune di Grottaglie		
Santeramo in Colle	1	Fiorentino Giuseppe				Fiorentino Giuseppe	unica domanda
Taviano	1	Borgia Anna Maria	173.05.00			Borgia Anna Maria	comma 1 art. 4 Punteggio servizi
		Mattera Eduardo	44,5				
		Tamborrini Salvatore	c.5 art.33		Opzione per comune di Casarano		comma 1 Art. 5 Bando -riserva posti
Torremaggiore	2	Franconi Calabrese D.				Franconi Calabre D.	unica domanda a seguito opzione
		Parracino Maria				Parracino Maria	unica domanda a seguito opzione
		Nardella Domizio	164,5		Opzione per comune di San Severo		
Trinitapoli	1	Ventrella Grazia				Ventrella Grazia	unica domanda
Volturino	1	Perrella Raffaele			Opzione per comune di Pietramontecorvino		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
28 maggio 2010, n. 1173

Art. 11 della legge 19 dicembre 2008, n. 36- Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 28 gennaio 2010, n. 75. Determinazione n. 438 del 4 marzo 2010. - Approvazione graduatoria definitiva. Personale di categoria D.

L'anno 2010 il giorno **28** del mese di **Maggio**, in Bari via Celso Ulpiani, 10 nella sede degli Uffici del Servizio Personale e Organizzazione,

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO PERSONALE**

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.161 del 22/2/2008;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n.1879 del 7/10/2008 -punto 4 del dispositivo;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2501 del 18/12/2009;

Vista la legge regionale n. 36 del 19 dicembre 2008 recante “ Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali”;

Visti il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 28 gennaio 2010, n. 75 contenente norme per il “ Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle Autonomie Locali in attuazione della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36 funzioni ex U.M.A. svolte dagli UU.AA.ZZ”;

Visto l'art. 4 del citato D.P.G.R.;

Visto il comma 5 dell'art. 11 della L.R. n. 36/2008 che dispone: “a seguito della definizione del contingente numerico, determinato per ciascuna delle strutture regionali preposte alle funzioni conferite, l'Amministrazione regionale provvede ad

assegnare il personale agli enti, sulla base di mobilità volontaria dei dipendenti in esse operanti e in funzione di apposita graduatoria predisposta per anzianità di servizio nel settore interessato alla delega”;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 438 del 4 marzo 2010, con la quale si è provveduto a emanare il conseguente Bando di mobilità volontaria pubblicato sul BURP n. 47 dell'11/03/ 2010;

Vista la determinazione dirigenziale n. 989 del 29 aprile 2010, con la quale, a seguito delle domande pervenute da parte dei dipendenti aventi titolo, si è proceduto alla approvazione della graduatoria provvisoria, come disposto dal comma 4 dell'art. 4 del Bando;

Viste le osservazioni pervenute, dei dipendenti interessati, entro il termine di gg. 10 dalla pubblicazione della determinazione n. 988/2010 sul sito intranet della Regione Puglia, PrimaNoi;

Vista la documentazione inoltrata dai dipendenti, a seguito dei richiasta, quale integrazione di quella presentata e agli atti del Servizio Personale e Organizzazione;

Viste le revoche delle domande di mobilità volontaria presentate dai seguenti dipendenti: Di Vittorio Filomena, Andrisani Pietro;

Viste altresì le dichiarazioni relative alla opzione per il comune di destinazione, pervenute dai dipendenti utilmente collocati in graduatoria provvisoria per due differenti comuni;

Ritenuto dover provvedere in merito alla approvazione della graduatoria definitiva - comma 4 dell'art.4 dello stesso Bando, secondo i criteri di valutazione del servizio reso nei termini del comma 1 dell'art. 4 del Bando, fatte salve le riserve dei posti di cui all'art. 5 del Bando attuativo del comma 9 dell'art. 11 della legge regionale n. 36/2008;

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA
L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED
INTEGRAZIONI**

“Si dichiara che il presente provvedimento, allo stato, non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

DETERMINA

per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- è approvata la *graduatoria definitiva* comma 4 art. 4 del Bando di cui alla determinazione dirigenziale n. 438 del 4 marzo 2010, per la individuazione del contingente del personale regionale da trasferire ai comuni come individuati dal DPGR n. 75/2010 riferito al personale di *ctg. D*, allegato sub. 1;
- di dare atto che per i seguenti comuni:
 - Andria, Noicattaro, Acquaviva del Fonti, Conversano, Monopoli, Sannicandro Garganico, Casavecchio, Cerignola, San Giovanni Rotondo, San Marco In Lamis, San Severo, San Ferdinando di Puglia, Foggia, Galatina, e Leverano si provvederà con successivo bando, in attuazione del disposto del comma 6 dell'art. 11 della L.r.n. 36/2008, aperto a tutti i dipendenti regionali, ad individuare l'ulteriore contingente di personale da trasferire,

- di invitare il dipendente sig. Tumulo Vittorio a far pervenire, entro il termine perentorio di gg. 3 dalla pubblicazione del presente provvedimento sul sito PrimaNoi, l'indicazione del comune prescelto quale ente di destinazione, in quanto utilmente collocato nella graduatoria di due differenti comuni per effetto di rinunce e/o opzione di altri dipendenti;

Il presente provvedimento:

- sarà affisso all'Albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà notificato agli Uffici competenti del Servizio Personale e Organizzazione per i successivi adempimenti;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito dedicato ai dipendenti regionali "Primanoi";
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alle Risorse umane, semplificazione e sport;
- adottato in unico originale è composto di n° 3 facciate e n. 1 allegato.

Avv. Domenica Gattulli

Allegato sub 1

COMUNE	n. posti ctg. D previsti dal DPGR. N. 75/2010	Dipendenti cha hanno presentato domanda di mobilità volontaria	Punteggio Servizi	Benefici L.egge 104/92	Osservazioni alla graduatoria provvisoria	Dipendente da trasferire	motivazione trasferimento
Altamura	1	Baldassarra Francesco				Baldassarra Francesco	unica domanda
Andria	1	Di Vittorio Filomena			Revoca		
Barletta	1	Tumulo Vittorio				Tumulo Vittorio	unica domanda
Bisceglie	1	Tumulo Vittorio				Tumulo Vittorio	unica domanda a seguito opzione
		Berardi M.Luisa	178		opzione per il comune di Corato		
Brindisi	1	Corvetto Cosimo				Corvetto Cosimo	unica domanda
Cerignola	2	Cianci Luigi	24				
		Russo Vincenzo	54			Russo Vincenzo	comma 1 art. 4 Bando Punteggio servizi
		De Giglio Carmela	151,25			De Giglio Carmela	comma 1 art. 4 Bando Punteggio servizi
Conversano	1	Lippolis Martucci M. Dolores			opzione per Comune di Rutigliano		
Corato	1	Di Vittorio Filomena	69,25				
		Berardi M.Luisa	178		Opzione per il Comune di Corato	Berardi M.Luisa	comma 1 art. 4 Bando Punteggio servizi
Deliceto	1	Inneo Alfonso				Inneo Alfonso	unica domanda

Foggia	2	Meola Margherita				Meola Margherita	unica domanda
Ginosa	1	Andrisani Pietro			Revoca		
Gioia del Colle	1	Flavio Donato				Flavio Donato	unica domanda
Gravina di Puglia	1	Franco Italia				Franco Italia	unica domanda
Grottaglie	1	Annicchiarico Francesco				Annicchiarico Francesco	unica domanda
Grumo Appula	1	Giannelli Gennaro				Giannelli Gennaro	unica domanda
Locorotondo	1	Curci Vincenzo				Curci Vincenzo	unica domanda
Lucera	1	Cuttano Michele				Cuttano Michele	unica domanda
Manduria	1	Laserra Leonardo				Laserra Leonardo	unica domanda
Noci	1	Franco F.Paolo		c. 5 art.33		Franco F.Paolo	comma 1 art. 4 Riserva posti
		Curci Vincenzo					
Rutigliano	1	Lippolis Martucci M. Dolores			opzione per comune di Rutigliano	Lippolis Martucci M. Dolores	unica domanda
San Severo	1	Fratta Angiolina				Fratta Angiolina	
		Di Pumpo Marianna		art.21	opzione per il Comune di Torremaggiore		
Torremaggiore	1	Fratta Angiolina					
		Di Pumpo Marianna		art.21	opzione per il Comune di Torremaggiore	Di Pumpo Marianna	comma 1 art. 4 Riserva posti
Trinitapoli	1	Santobuono Serafina				Santobuono Serafina	unica domanda
Ugento	1	Barba M. Emanuele				Barba M. Emanuele	unica domanda
Uggiano la Chiesa	1	Sticchi Giorgio				Sticchi Giorgio	unica domanda

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
3 giugno 2010, n. 1177

Art. 11 della legge 19 dicembre 2008, n. 36- Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 23 febbraio, n. 178 -Funzioni inerenti l'approvvigionamento idrico Determinazione n. 658 del 23 marzo 2010. - Approvazione graduatoria provvisoria.

L'anno 2010 il giorno 3 del mese di giugno, in Bari via Celso Ulpiani, 10 nella sede degli Uffici del Servizio personale e organizzazione.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.161 del 22/2/2008;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n.1879 del 7/10/2008 -punto 4 del dispositivo;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2501 del 18/12/2009;

Vista la legge regionale n. 36 del 19 dicembre 2008 recante " Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali";

Visti il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 23 febbraio 2010, n. 178 contenente norme per il " Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle Autonomie Locali in attuazione della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l'approvvigionamento idrico";

Visto l'art. 4 del citato D.P.G.R.;

Visto il comma 5 dell'art. 11 della L.R.n. 36/2008 che dispone: "a seguito della definizione del contingente numerico, determinato per ciascuna delle strutture regionali preposte alle funzioni con-

ferite, l'Amministrazione regionale provvede ad assegnare il personale agli enti, sulla base di mobilità volontaria dei dipendenti in esse operanti e in funzione di apposita graduatoria predisposta per anzianità di servizio nel settore interessato alla delega";

Vista la Determinazione dirigenziale n. 658 del 23 marzo 2010, con la quale si è provveduto a emanare il conseguente Bando di mobilità volontaria pubblicato sul BURP n. 60 del primo aprile 2010;

Dato atto che a seguito di tale Bando sono pervenute le domande come da allegato sub. 1 riguardanti le province come individuate nel D.PGR n. 178/2010;

Ritenuto dover provvedere in merito alla approvazione della graduatoria provvisoria - comma 4 dell'art.4 dello stesso Bando - che sarà pubblicata sul sito Primanoi della Regione Puglia al fine di acquisire le osservazioni da parte dei dipendenti interessati entro il termine perentorio di gg. 10 dalla pubblicazione sul sito;

Visto il comma 1 dell'art. 4 del Bando che definisce i criteri di valutazione del servizio reso, per la formulazione della graduatoria in presenza di più domande di mobilità volontaria, riferite ad un medesimo comune di destinazione;

Visto altresì l'art. 5 del Bando che in attuazione del comma 9 art.11 della L.r.n. 36/2008 dispone che nella individuazione dei dipendenti da trasferire, in via prioritaria saranno accettate le domande dei dipendenti per i quali trovano applicazione l'art. 21 e l'art. 33 commi 5 e 6 della 5 febbraio 1992, n.104.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA
L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED
INTEGRAZIONI**

"Si dichiara che il presente provvedimento, allo stato, non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- è approvata la graduatoria provvisoria comma 4 art. 4 del Bando di cui alla determinazione dirigenziale n. 658 del primo aprile 2010, per la individuazione del contingente del personale regionale da trasferire alle province come individuate dal D.P.G.R. n. 178/2010 di cui all'allegato sub. 2;
- di dare atto che nessuna domanda di mobilità volontaria è pervenuta, dai dipendenti interessati, per la provincia di Bari (posti previsti n. 2 ctg. B, n. 1 ctg. C e n. 2 ctg. D);
- di dare altresì atto che non risultano pervenute domande di mobilità volontaria: per la provincia di Brindisi n. 1 posto di ctg. C e n. 1 di ctg. B e per la provincia di Lecce n. 1 di ctg. D;
- di rinviare ad un successivo provvedimento l'individuazione del restante contingente di personale, con successivo bando aperto a tutti i dipendenti regionali, in attuazione del disposto del comma 6 dell'art. 11 della L.r.n. 36/2008.

Il presente provvedimento:

- sarà affisso all'Albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà notificato agli Uffici competenti del Servizio Personale e Organizzazione per i successivi adempimenti;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito dedicato ai dipendenti regionali "Primanoi";
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato generale della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alle Risorse umane, semplificazione e sport;
- adottato in unico originale è composto di n° 3 facciate e n. 2 allegati.

Avv. Domenica Gattulli

ALLEGATO SUB 1

PROVINCIA BT (Barletta-Andria-Trani) n. 2 domande

PROVINCIA DI BARI nessuna domanda

PROVINCIA DI BRINDISI n. 2 domande

PROVINCIA DI FOGGIA n. 14 domande

PROVINCIA DI LECCE n. 4 domande

PROVINCIA DI TARANTO n. 10 domande.

ALLEGATO SUB 2

Dipendenti che hanno presentato domanda di mobilità volontaria	ctg.	Sede di servizio attuale	Provincia di destinazione	Benefici Legge n. 104/92	posti previsti dal D.P.G.R. n. 178/2010	Punteggio servizi	Dipendenti da trasferire	posti non coperti	motivazione trasferimento
Provincia di Bari									
Nessuna Domanda								n. 2 di ctg. D, n.1 di ctg. C e n. 2 di ctg. B	
Provincia Bat									
Zinfullino Sebastiano	C5	Bari	BAT		2		Zinfullino Sebastiano		Unica domanda
Antonacci Giovanni	D5	Bari	BAT				Antonacci Giovanni		unica domanda
Provincia di Brindisi								1 posto di ctg. C e 1 posto di ctg.B	
Rubino Eupremio	D5	Brindisi	Brindisi		2		Rubino Eupremio		unica domanda
Talò Vito	D5	Brindisi	Brindisi				Talò Vito		unica domanda
Provincia di Foggia									
Lavagna Donato	B7	Foggia	Foggia		3	66			
Battista Rosaria Serafina	B7	Foggia	Foggia			90,75	Battista R. Serafina		c.1 art. 4 Bando - Punteggio servizi
Miticocchio Felice	B7	Foggia	Foggia			87	Miticocchio Felice		c.1 art. 4 Bando - Punteggio servizi
Accettulli Antonio	B7	Foggia	Foggia			87	Accettulli Antonio		c.1 art. 4 Bando - Punteggio servizi
Gentile Michelina	C5	Foggia	Foggia		4	134,25			
Panettieri Leonardo	C5	Foggia	Foggia			275	Panettieri Leonardo		c.1 art. 4 Bando - Punteggio servizi

Gaetano Russo	C5	Taranto	Taranto		2				
Marra Vincenza	C5	Taranto	Taranto	c.5 art.33			Marra Vincenza		art. 5 del Bando riserva posti
Russo Porzia	C5	Taranto	Taranto						
Leggieri Cosimo	C	Taranto	Taranto						
Calcante Concetta	C5	Taranto	Taranto	c.5 art.33			Calcante Concetta		art. 5 del Bando riserva posti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
3 giugno 2010, n. 1178

Art. 11 della legge 19 dicembre 2008, n. 36- Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 23 febbraio, n. 177 -Funzioni inerenti l'edilizia sismica Determinazione n. 658 del 23 marzo 2010. - Approvazione graduatoria provvisoria.

L'anno 2010 il giorno 3 del mese di giugno, in Bari via Celso Ulpiani, 10 nella sede degli Uffici del Servizio Personale e organizzazione

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.161 del 22/2/2008;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n.1879 del 7/10/2008 -punto 4 del dispositivo;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2501 del 18/12/2009;

Vista la legge regionale n. 36 del 19 dicembre 2008 recante " Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali";

Visti il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 23 febbraio 2010, n. 177 contenente norme per il " Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle Autonomie Locali in attuazione della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l'edilizia sismica";

Visto l'art. 4 del citato D.P.G.R.;

Visto il comma 5 dell'art. 11 della L.R.n. 36/2008 che dispone: "a seguito della definizione del contingente numerico, determinato per ciascuna delle strutture regionali preposte alle funzioni conferite, l'Amministrazione regionale provvede ad

assegnare il personale agli enti, sulla base di mobilità volontaria dei dipendenti in esse operanti e in funzione di apposita graduatoria predisposta per anzianità di servizio nel settore interessato alla delega";

Vista la Determinazione dirigenziale n. 659 del 23 marzo 2010, con la quale si è provveduto a emanare il conseguente Bando di mobilità volontaria pubblicato sul BURP n. 60 del primo aprile 2010;

Dato atto che a seguito di tale Bando sono pervenute le domande come da allegato sub. 1 riguardanti le province come individuate nel D.PGR n. 177/2010;

Ritenuto dover provvedere in merito alla approvazione della graduatoria provvisoria - comma 4 dell'art.4 dello stesso Bando - che sarà pubblicata sul sito PrimaNoi della Regione Puglia al fine di acquisire le osservazioni da parte dei dipendenti interessati entro il termine perentorio di gg. 10 dalla pubblicazione;

Visto il comma 1 dell'art. 4 del Bando che definisce i criteri di valutazione del servizio reso, per la formulazione della graduatoria in presenza di più domande di mobilità volontaria, riferite ad un medesimo comune di destinazione;

Visto altresì l'art. 5 del Bando che in attuazione del comma 9 art.11 della L.r.n. 36/2008 dispone che nella individuazione dei dipendenti da trasferire, in via prioritaria saranno accettate le domande dei dipendenti per i quali trovano applicazione l'art. 21 e l'art. 33 commi 5 e 6 della 5 febbraio 1992, n.104.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA
L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED
INTEGRAZIONI**

"Si dichiara che il presente provvedimento, allo stato, non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

DETERMINA

per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- è approvata la graduatoria provvisoria comma 4 art. 4 del Bando di cui alla determinazione dirigenziale n. 658 del primo aprile 2010, per la individuazione del contingente del personale regionale da trasferire alle province come individuate dal D.P.G.R. n. 178/2010 di cui all'allegato sub. 2;
- di dare altresì atto che non sono pervenute le relative domande di mobilità volontaria:
 - per la provincia di Bari relativamente a n. 2 posti di ctg. C e n. 1 posto di ctg. B,
 - per la provincia BT (Barletta -Andria -Trani) relativamente a un posto di ctg. D,
 - per la provincia di Brindisi relativamente a n. 1 ctg. D e n. 1 ctg. C,
 - per la provincia di Foggia relativamente a n. 1 posto di ctg. B;
- di rinviare ad un successivo provvedimento l'individuazione del restante contingente di personale, con successivo bando aperto a tutti i dipendenti regionali, in attuazione del disposto del comma 6 dell'art. 11 della L.r.n. 36/2008.

Il presente provvedimento:

- sarà affisso all'Albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà notificato agli Uffici competenti del Servizio Personale e Organizzazione per i successivi adempimenti;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito dedicato ai dipendenti regionali "Primanoi";
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato generale della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alle Risorse umane, semplificazione e sport;
- adottato in unico originale è composto di n° 3 facciate e n. 2 allegati.

Avv. Domenica Gattulli

ALLEGATO SUB 1

PROVINCIA BT (Barletta-Andria-Trani) n. 2 domande

PROVINCIA DI BARI n. 1 domanda

PROVINCIA DI BRINDISI n. 2 domande

PROVINCIA DI FOGGIA n. 19 domande

PROVINCIA DI LECCE n 1 domande

PROVINCIA DI TARANTO n. 5 domande.

ALLEGATO SUB 2

Dipendenti che hanno presentato domanda di mobilità volontaria	ctg.	Sede di servizio attuale	Provincia di destinazione	Benefici Legge n. 104/92	posti previsti dal D.P.G.R. 177/2010	Punteggio servizi	Dipendenti da trasferire	posti non coperti	motivazione trasferimento
Provincia BARI									
Zizzamia Pietro	D5	Bari	Bari				Zizzamia Pietro	n. 2 ctg. C e n. 1 ctg. B	unica domanda
Provincia BAT									
Zinfullino Sebastiano	C5	Bari	BAT		1	1		n. 1 ctg. D	
Barrachia Francesco	C5	Foggia	BAT			349	Barrachia Francesco		art. 1 c. 4 del Bando- Punteggio servizi
Provincia Brindisi									
Rubino Eupremio	D5	Brindisi	Brindisi		2		Rubino Eupremio	n. 1 ctg. C e n. 1 ctg. D	unica domanda
Perrone Daniele	C5	Brindisi	Brindisi		2		Perrone Daniele		unica domanda
Provincia di Foggia									
Caruso Gianfranco	C5	Foggia	Foggia		4	348	Caruso Gianfranco	n. 1 ctg. B	art. 4 c. 1 del Bando- Punteggio servizi
Piccino Pina	C5	Foggia	Foggia			273	Piccino Pina		art. 4 c. 1 del Bando- Punteggio servizi
Bucelli Addolorata	C5	Foggia	Foggia			195			
D'Ambrosio Raffaele	C5	Foggia	Foggia			314	D'Ambrosio Raffaele		art. 4 c. 1 del Bando- Punteggio servizi
La Manna Emilio	C5	Foggia	Foggia			252	La Manna Emilio		art. 4 c. 1 del Bando- Punteggio servizi
Marchesiello Addolorata	C5	Foggia	Foggia			158			
De Marco Emanuele	D5	Foggia	Foggia		9	314			
Di Giorgio Domenico	D5	Foggia	Foggia			358	Di Giorgio Domenico		art. 4 c. 1 del Bando- Punteggio servizi
Giordano Carlo	D5	Foggia	Foggia	c.5 art.33			Giordano Carlo		art. 5 c. 1 del Bando- Riserva posti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 9 giugno 2010, n. 1260

Art. 11 comma 6 della legge 19 dicembre 2008, n. 36- Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 28 gennaio 2010, n. 75:funzioni “ex U.M.A. svolte dagli UU.AA.ZZ. Determinazione n. 1192 del 4 giugno 2010. Rettifica ed integrazione.

L'anno 2010 il giorno **9** del mese di **Giugno**, in Bari via Celso Ulpiani, 10 nella sede degli Uffici del Servizio Personale e Organizzazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.161 del 22/2/2008;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n.1879 del 7/10/2008 -punto 4 del dispositivo;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2501 del 18/12/2009;

Vista la legge regionale n. 36 del 19 dicembre 2008 recante “ Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 28 gennaio 2010, n. 75 contenente norme per il “ Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle Autonomie Locali in attuazione della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36 funzioni ex U.M.A. svolte dagli UU.AA.ZZ”;

Vista la determinazione n. 438 del 4 marzo 2010 con la quale è stato emanato il Bando di mobilità volontaria, ai sensi del comma 5 dell'art. 11 della citata legge regionale, al fine di individuare il contingente di personale da trasferire secondo quanto previsto dal D.P.G.R. in parola;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1171 del 28 maggio 2010, di approvazione della graduatoria definitiva del contingente di personale da trasferire ai Comuni per i posti di ctg. B;

Viste altresì la dichiarazione della dipendente Sivo Rita Lorenza, in servizio c/o l'U.A.Z. di Barletta, che ha optato per il Comune di Barletta, quale ente di destinazione del trasferimento, essendo risultata utilmente collocata in graduatoria anche nel comune di Canosa di Puglia;

Vista la determinazione n. 1192 del 4 giugno di approvazione del successivo Bando in attuazione del comma 6 dell'art. 11 della L.R.n. 36/2008 che riporta gli elenchi dei comuni interessati alla mobilità volontaria con i corrispondenti posti nelle rispettive categorie;

Rilevato che nei comuni interessati, relativamente ai posti di ctg. B, non è riportato Canosa di Puglia, resosi vacante per effetto della opzione esercitata dalla dipendente Sivo Rita Lorenza;

Ritenuto pertanto necessario integrare l'elenco, allegato sub.1, della citata determinazione n. 1192/2010, con riferimento ai comuni interessati ai posti della ctg. B riguardo alla mobilità volontaria nei termini surriferiti, comprendendo il comune di Canosa di Puglia;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

“Si dichiara che il presente provvedimento, allo stato, non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

DETERMINA

- L'allegato sub 1 della determinazione n. 1192 del 4 giugno 2010 concernente il Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito

del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 28 gennaio 2010, n. 75:funzioni “ex U.M.A. svolte dagli UU.AA.ZZ. riferito ai Comuni per i quali è previsto il trasferimento di personale di ctg. B è integrato con il comune di Canosa di Puglia.

- Pertanto l'allegato sub 1, relativo all'elenco dei comuni interessati per posti di ctg. B, della determinazione n. 1192/2010, è sostituito dall'allegato A della presente determinazione di cui sostituisce parte integrante.

Il presente provvedimento:

- sarà affisso all'Albo del Servizio Personale e organizzazione;
- sarà notificato agli Uffici del Servizio Personale

e organizzazione per gli adempimenti di competenza;

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito dedicato ai dipendenti regionali “Primanoi”;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato generale della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alle Risorse umane, semplificazione, sport; adottato in unico originale è composto di n° 3 facciate e n.1 allegato

avv. Domenica Gattulli

Allegato “A”

Elenco Comuni destinatari di personale di ctg. B	n. di posti previsti	Elenco Comuni destinatari di personale di ctg. B	n. di posti previsti
Ascoli Satriano	1	Ostuni	1
Barletta	1	Polignano a Mare	1
Biccari	1	Rocchetta Sant'Antonio	1
Bitonto	1	Rutigliano	1
Candela	1	San Pietro Vernotico	1
Cassano Murge	1	Sannicandro di Bari	1
Copertino	1	Sannicandro Garganico	1
Conversano	1	Sant'Agata di Puglia	1
Foggia	1	Squinzano	1
Galatina	1	Stornara	1
Giurdignano	1	Surbo	1
Grottaglie	1	Taranto	1
Lizzano	1	Troia	1
Martano	1	Veglie	1
Mesagne	1	Orta Nova	1
Noicattaro	1	Canosa di Puglia	1

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 8 giugno 2010, n. 432

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 - Art. 16 codice civile - D.P.R. 616/77, artt. 14 e 15. D.G.R. N. 1945/2008. Istanza di approvazione riconoscimento giuridico di diritto privato mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche della Fondazione denominata "LA DIMORA DELL'ANGELO" con sede in MACCHIA frazione di MONTE SANT'ANGELO (Fg).

Il giorno 08/06/2010, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SA ANTONELLA BISCEGLIA**

- visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta regionale del 15/09/2009, n. 1662 di nomina della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n. 5 del 16/10/2009 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo settore;
- viste le risultanze del procedimento amministrativo, attribuito all'Unità Operativa Decentrata di Foggia dal Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Ufficio Governance e Terzo Settore -, con nota protocollo n. 3679 del 24/03/2010, avviato, su istanza del 24.02.2010, in

ottemperanza a quanto prescritto dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 21.10.2008 n. 1045, a cura del Presidente della Fondazione "La Dimora dell'Angelo" con sede in Macchia frazione di Monte Sant'Angelo (Fg) alla contrada Lumidino, concernente il riconoscimento giuridico ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato, e contestuale approvazione dell'atto costitutivo con allegato statuto composto da n. 16 articoli, in data 03.06.2009 Repertorio n. 8496/Raccolta n. 4476, registrato in Manfredonia il 19.06.2009 al n. 2423/IT, a rogito della D.ssa BORRELLI Domenica, notaio in Manfredonia, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Foggia e Lucera;

- visto che l'atto costitutivo e lo statuto allegato contengono i requisiti richiesti dall'art. 16 del codice civile e le finalità che la Fondazione si prefigge di perseguire sono riconducibili a funzioni e materie di cui all'art. 14 del D.P.R. n. 616/77;
- vista la congruità della situazione patrimoniale quale risulta dalle perizie giurate di stima del 27.10.2010, nonché dei mezzi finanziari per le periodiche erogazioni necessarie al raggiungimento degli scopi statutari;
- valutata e condivisa la proposta dell'Unità Operativa decentrata di Foggia cui è stato assegnato il procedimento amministrativo, con prot. n. 3679 del 24.03.2010, di accogliere la predetta istanza, in quanto l'atto costitutivo con l'allegato statuto della erigenda Fondazione è stato redatto in conformità alla normativa in vigore;
- vista l'attestazione di conformità da parte del Dirigente dell'Ufficio Terzo Settore;
- richiamato il Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto emanato con D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;
- richiamato il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio

Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle Persone Giuridiche private;

- richiamato il Regolamento Regionale 20 giugno 2001, n. 6 “recante norme per l’istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto”;
- richiamata la deliberazione n. 1945 del 21.10.2008, ad oggetto: “Adeguamento della Direttiva per l’azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali, di cui alla D.G.R. n. 1065 del 24.07.2001, alle disposizioni di cui alla L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e s.m.i.. Istituzione dell’elenco delle persone giuridiche di diritto privato derivanti dal procedimento di trasformazione di II.P.P.A.B.”;
- visti gli artt. 14 e 15 del D.P.R. 616/77;

DETERMINA

1. Di approvare il riconoscimento giuridico, ex D.P.R. n. 361/2000, della Fondazione denominata “**La Dimora dell’Angelo**” con sede in con sede in Macchia frazione di Monte Sant’Angelo (Fg) alla contrada Lumidino, costituitasi con atto notarile datato 03.06.2009 Repertorio n. 8496/Raccolta n. 4476, registrato a Manfredonia il 19.06.2009 al n. 2423/IT, a rogito del D.ssa BORRELLI Domenica, notaio in Manfredonia, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Foggia e Lucera, che si allega, unitamente allo statuto composto da n. 16 articoli, al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e, conseguentemente, concedere il “nulla osta” all’iscrizione della stessa Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche Private.
2. E’ fatto obbligo agli amministratori ad ottemperare a tutto quanto disposto dall’art. 4, secondo comma, del D.P.R. 10.02.2000, n. 361.
3. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all’Ufficio Terzo Settore.
4. Avverso il provvedimento è consentito ricorso

al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorni dalla data della notifica.

5. Di disporre, in conformità a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1945 del 21.10.2008, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto di n. 29 facciate compreso l’allegato Statuto e atto costitutivo di cui fa parte integrante e sostanziale, redatto in unico esemplare, comprendente altri allegati di cui all’atto notarile che si intendono acquisiti agli atti di ufficio, è esecutivo e non comporta gli adempimenti contabili di cui all’art. 79 della L. R. 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione. I rimanenti allegati citati nell’Atto notarile si intendono acquisiti agli atti d’ufficio.

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
dr.ssa Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA’ 8 giugno 2010, n. 433

D.P.R. 10.02.2000, n. 361 - Art. 16 Cod. Civ. - D.P.R. 616/77, artt. 14 e 15 - D.G.R. nn.1065/2001 e 1945/2008. Istanza approvazione modifiche statutarie e conseguente iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche private dell’Associazione denominata “Pubblica Assistenza SERBARI Soccorso Emergenza Radio - ONLUS” con sede in Bari.

Il giorno 08/06/2010, in Bari, nella sede dell’Assessorato alla Solidarietà, Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell’Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Per-

sone e delle Pari Opportunità,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA**

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;
- vista la deliberazione di Giunta Regionale del 15.09.2009, n. 1662 di nomina della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità;
- richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n. 5 del 16.09.2009, di nomina del dirigente dell'ufficio Governance e Terzo Settore;
- viste le risultanze del procedimento amministrativo avviato su istanza datata 03.02.2009 a cura del legale rappresentante pro-tempore dell'Associazione denominata "Pubblica Assistenza SERBARI Soccorso Emergenza Radio - ONLUS" con sede in Bari alla Via O.Flacco, n. 24 concernente l'approvazione delle modifiche statutarie mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 redatte con atto notarile datato 16.09.2008 Repertorio n. 121502/Raccolta n. 35608 registrato a Bari il 19.09.2008 al n. 20227 1/T composto da n. 34 articoli, a rogito del Dr. Roberto Carino, notaio in Monopoli, iscritto al Collegio Notarile del distretto di Bari, così come riformulate in adeguamento alle osservazioni dell'ufficio competente con atto notarile datato 18.12.2009 Repertorio n. 8946/Raccolta n. 3358 registrato a Gioia del Colle il 11.01.2010 al n. 264 composto da n. 34 articoli redatto a rogito dall'Avv. Alessandro Armenio, notaio in Locorotondo, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari;
- valutata e condivisa la proposta del competente ufficio cui è stato assegnato il procedimento amministrativo in virtù della nota prot.AOO-082/21.07.2009, n. 4042 di accogliere la predetta istanza, in quanto le modifiche statutarie dell'Ente di cui trattasi sono state redatte in conformità alla normativa in vigore;
- richiamato il Regolamento recante norme per la semplificazione di procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto emanato con D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;
- richiamato il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361 del 10.02.2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle Persone Giuridiche Private;
- richiamato il Regolamento Regionale 20 giugno 2001, n. 6 "recante norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";
- richiamata la deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, con la quale la Giunta Regionale adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;
- richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1945 del 21.10.2008, ad oggetto: "Adeguamento della Direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali di cui alla D.G.R. n. 1065 del 24.07.2001 alle disposizioni di cui alla L.R. 30 settembre 2004, n. 15 e s.m.i.. Istituzione dell'elenco delle persone giuridiche di diritto privato derivanti dal procedimento di trasformazione di II.PP.A.B.";
- visto gli artt. 14 e 15 del D.P.R. 616/77;

DETERMINA

1. Di approvare per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente riportate, le modifiche statutarie ex D.P.R. n. 361/2000 dell'Associazione denominata "Pubblica Assistenza SERBARI Soccorso Emergenza Radio - ONLUS", con sede in Bari alla Via O.Flacco, n. 24 nel testo coordinato allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e approvato con atto notarile datato 18.12.2009 Repertorio n 8946/Raccolta n. 3358 registrato a Gioia del Colle il 11.01.2010 al n. 264 composto da n. 34 articoli redatto a rogito dall'Avv. Alessandro Armenio, notaio in Locorotondo, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari e conseguentemente concedere il "nulla osta" all'iscrizione dello stesso Ente nel Registro delle Persone Giuridiche Private.
2. E' fatto obbligo agli amministratori ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. 10.02.2000, n. 361.
3. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore.

4. Avverso il provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorno dalla data di notifica.
5. Di disporre, con conformità a quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1065 del 24.07.2001 e 1945 del 21.10.2008 la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto di n. 21 pagine dattiloscritte compresi gli allegati, redatto in unico esemplare, è esecutivo e non comporta gli adempimenti contabili di cui all'art. 79 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dr.ssa Antonella Bisceglia



Repertorio n. 8946

Raccolta n. 3358

ALESSANDRO ARMENIO
NOTAIO

Verbale di assemblea

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno diciotto dicembre duemilanove

alle ore quindici e minuti quarantacinque

- 18 dicembre 2009, ore 15:45 -

In Bari, al viale Orazio Flacco n. 24, presso la sede dell'associazione, ove richiesto.

*Registrato a Gioia del Colle
il giorno 11 gennaio 2010
al n. 264*

Avanti a me Avv. Alessandro Armenio, Notaio in Locorotondo,
iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Bari,

è presente:

- INDRACCOLO Giovanni, nato a Bari il 9 maggio 1957 e domiciliato, per la carica, presso la sede dell'associazione, il quale interviene al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della associazione "Pubblica Assistenza SERBARI - Soccorso Emergenza Radio Onlus - organizzazione non lucrativa e di utilità sociale", con sede a Bari in viale Orazio Flacco n. 24, codice fiscale 80032390728, iscritta al n. 98 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Puglia (già iscritta al n. 51 del Registro delle Persone Giuridiche del Tribunale di Bari), costituita con atto a rogito del Notaio Roberto Carino di Monopoli in data 18 giugno 1979, repertorio n. 6447, registrato a Bari il 6 luglio 1979 al n. 13902.

Detto componente, della cui identità personale io Notaio sono

certo, mi dichiara che per oggi, in questo luogo e per le ore 15:15 è stata indetta l'assemblea dei soci della predetta associazione, in seconda convocazione, a norma di Statuto, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

- modifica integrale dello Statuto sociale;

e mi chiede di far constare da pubblico verbale le deliberazioni che la stessa andrà ad adottare.

Al che aderendo, io Notaio do atto di quanto segue:

Assume la presidenza dell'assemblea, a norma dello Statuto sociale, il comparente nella menzionata qualifica, il quale constata:

a) che sono presenti, in proprio o per deleghe acquisite agli atti della associazione previa verifica della loro regolarità da parte del Presidente, i soci come tali evidenziati nell'elenco che al presente atto si allega sotto la lettera "A";

b) che del Consiglio Direttivo sono presenti:

- il comparente, nella qualità di Presidente;

- FRANCO Riccardo, nato a Bari il 17 marzo 1979, Vice-Presidente;

- FANELLI Francesco Paolo, nato a Bari il 6 aprile 1979;

- CHIONNA Veronica Fabiana, nata a Cisternino il 22 dicembre 1978; quali Consiglieri.

Il Presidente, quindi, dichiara di aver accertato l'identità e la legittimazione di tutti gli intervenuti e che l'assem-

blea è validamente costituita e atta a deliberare sull'argomento all'ordine del giorno.

Aperta la seduta, il Presidente inizia la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno ed in merito, dopo averne illustrati i motivi, propone all'assemblea di modificare integralmente lo Statuto dell'associazione, fermi restando la denominazione, gli scopi e le attività dell'associazione medesima. Il Presidente, quindi, sottopone ai presenti il testo dello statuto che propone di adottare ed invita l'assemblea a deliberare in merito a quanto sottoposto al suo esame.

L'assemblea, preso atto di quanto esposto dal Presidente, dopo breve discussione ed all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano,

delibera:

1) di modificare integralmente lo Statuto dell'associazione, approvando il testo che il Presidente mi consegna e che, previa sua lettura da me data al comparente, si allega al presente atto sotto la lettera "B";

2) di dare mandato al Presidente ad apportare al presente verbale e all'allegato Statuto tutte quelle modifiche che dovessero essere richieste dalle competenti Autorità in sede di sua approvazione ai fini del riconoscimento.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore sedici e minuti trenta (16:30).

Le spese del presente atto sono a carico dell'associazione.

Il comparente dispensa me Notaio dalla lettura dell'allegato
"A", dichiarando di averne esatta conoscenza.
Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto, di cui ho
dato lettura al comparente che, da me interpellato, lo appro-
va.
In parte scritto da persona di mia fiducia ed in parte scrit-
to da me Notaio, occupa tre facciate e quanto di questa quar-
ta fin qui di un foglio e viene sottoscritto alle ore sedici
e minuti trentotto (16:38).
Firmato: Giovanni Indraccolo, Alessandro Armenio, segue il
sigillo.

Allegato "B" all'atto n. 8946 di repertorio e n. 3358 di raccolta

PUBBLICA ASSISTENZA

SERBARI

SOCCORSO EMERGENZA RADIO

ENTE MORALE - ONLUS

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

FONDATA NEL 1979

STATUTO

TITOLO I - DELL'ASSOCIAZIONE IN GENERALE

Capo I) Denominazione - Sede - Oggetto - Finalità dell'Associazione

art. 1

E' costituita sin dal 1979 in Bari un'Associazione denominata Pubblica Assistenza SERBARI Soccorso Emergenza Radio - Onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) operante nella regione Puglia con sede in Bari al Viale Orazio Flacco n. 24.

art. 2

La Pubblica Assistenza SERBARI Soccorso Emergenza Radio è un'Associazione aconfessionale, apartitica e fonda la propria struttura sui principi della democrazia e seguendo i principi ispiratori previsti dalla Legge del 11 agosto 1991 n. 266.

art. 3

L'Associazione è un momento di aggregazione di cittadini che, attraverso la partecipazione diretta, intendono contribuire alla vita ed allo sviluppo della collettività prestando la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro diretto e indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

art. 4

L'Associazione, attraverso la partecipazione attiva dei propri Aderenti, indirizza il proprio impegno per scopi ed obiettivi di rinnovamento civile, sociale e culturale nell'esclusivo perseguimento dell'affermazione di valori e finalità di solidarietà sociale .

Pertanto i suoi fini sono:

- 1) aggregare i cittadini sui problemi della vita civile, sociale e culturale;
- 2) ricercare il soddisfacimento dei bisogni attraverso i valori della solidarietà;
- 3) contribuire nell'affermazione dei principi della solidarietà e della mutualità;
- 4) collaborare, anche attraverso l'esperienza gestionale, alla crescita culturale dei singoli e della collettività;
- 5) collaborare con enti pubblici e privati e con altre Associazioni di Volontariato aventi i medesimi fini ed obiettivi;

6) favorire e/o collaborare a forme d'attività: socio-sanitario, ambientali, su l'handicap, sui minori ed ad altre iniziative anche di carattere sperimentale.

art. 5

L'attività consiste quindi:

- a) nell'organizzare il soccorso ed il trasporto di ammalati, traumatizzati mediante ambulanze o altri mezzi di soccorso idonei;
- b) nel promuovere iniziative di formazione ed informazione sanitaria nonché di prevenzione della salute nei suoi vari aspetti sanitari e sociali;
- c) nell'organizzare iniziative di Protezione Civile e di tutela ambientale;
- d) nel promuovere iniziative di carattere culturale, sportivo e ricreativo atte a favorire una migliore qualità della vita;
- e) nel promuovere la formazione e la divulgazione del volontariato;

Sulla base delle proprie disponibilità organizzative, l'Associazione si impegna anche a:

- a) promuovere ed organizzare incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;
- b) organizzare forme d'intervento istitutive di servizi conseguenti al precedente punto;
- c) promuovere ed organizzare la solidarietà sui problemi della solitudine e del dolore istituendo specifici servizi;
- d) organizzare servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari per il sostegno a cittadini anziani, handicappati in condizioni anche di temporanea difficoltà;
- e) organizzare momenti di studio ed iniziative di informazione in attuazione dei fini del presente Statuto, anche mediante pubblicazioni periodiche.

Quanto su elencato, ove previsto dalla corrente normativa, sarà esercitato in presenza di specifiche autorizzazioni.

art. 6

Tutte le attività dell'Associazione possono essere svolte, sia direttamente, sia in collaborazione con strutture pubbliche, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni o di quant'altro previsto da disposizioni di legge e/o amministrative in materia.

E' fatto espresso divieto di svolgere attività in settori diversi se non direttamente connessi a quelli istituzionali.

Capo II) Disciplina interna dell'Associazione.

art. 7

L'attività associativa della P.A. SERBARI è regolata dal presente Statuto, approvato dall'Assemblea dei Soci Ordinari e come normativa attuativa, da un Regolamento generale redatto ed approvato dal Consiglio Direttivo.

art. 8

Nell'ambito dell'Associazione possono costituirsi Commissioni, Comitati, Gruppi di Studio e/o lavoro per lo studio di singole problematiche, ovvero per la promozione e/o l'organizzazione d'iniziative e/o attività specifiche inerenti le finalità dell'Associazione.

In relazione alla specificità delle problematiche oggetto di analisi, ovvero delle iniziative o delle attività promosse e/o realizzate, possono far parte di tali organismi anche cittadini non iscritti in possesso di peculiari conoscenze e/o esperienze, fermo restando che la componente maggioritaria deve essere costituita da Aderenti.

Tali organismi vengono istituiti e disciplinati nel loro funzionamento dal Consiglio Direttivo con apposite norme regolamentari interne.

art. 9

Lo stemma sociale è formato da un'aquila stilizzata (cerchio con le ali) con all'interno la dicitura in alto di colore rosso "VOLONTARI", al centro, con colore blu "SERBARI", nella parte sottostante il simbolo con i colori della Città di Bari e quelli della Repubblica Italiana; la tessera sociale del modello approvato dal Consiglio Direttivo è obbligatoria per tutti i Soci ordinari.

art. 10

Salvo il caso in cui vengano previste particolari forme di comunicazione i verbali, gli avvisi ed i comunicati vengono resi pubblici mediante affissione negli appositi albi presso la sede Associativa.

Gli stessi, decorsi trenta giorni dalla data di affissione, si hanno ad ogni effetto per conosciuti da parte di tutti.

TITOLO II - DEGLI ADERENTI**Capo I) Categorie - Modalità d'iscrizione - Perdita della qualifica****art. 11**

Il numero degli Aderenti all'Associazione è illimitato e ne possono far parte tutti coloro che, compresi i valori della solidarietà, ne sostengono l'impegno, condividendone scopi e finalità, impegnandosi a partecipare alle attività associative esercitando, a secondo il tipo di qualifica, i diritti e doveri previsti dal presente Statuto e dai deliberati programmatici del Consiglio Direttivo.

L'Aderente, al momento dell'iscrizione, si impegna inoltre a non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine dell'Associazione.f

In seno alla categoria degli Aderenti si distinguono i seguenti ordini:

* Aderenti Operativi con le qualifiche di:

- a) Aspiranti Soci;
- b) Soci Ordinari;
- c) Aggregati;

* Soci Sostenitori;

* Componenti Onorari.

art. 12

Gli Aderenti Operativi sono coloro che prestano la propria opera, per il conseguimento dei fini e degli obiettivi del presente Statuto, in maniera spontanea, personale e gratuita, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e dimostrate per l'attività prestata.

Si specifica che gli impieghi operativi potranno essere svolti esclusivamente dagli appartenenti alle categorie degli Aspiranti, dei Soci Ordinari e degli Aggregati e solo al raggiungimento del diciottesimo anno di età.

Ogni Aderente Operativo, ad esclusione degli Aggregati, sarà tenuto al versamento mensile della quota sociale nella misura ed entro i termini stabiliti dal Consiglio Direttivo

art. 13

ASPIRANTI

La qualifica di Aspirante Socio si assume sin dal momento della presentazione della domanda, integrata dal versamento della quota d'iscrizione, e della relativa trascrizione sul registro Aderenti .

Il Consiglio Direttivo si riserva la facoltà di richiedere, contestualmente alla domanda di ammissione, ulteriore e specifica documentazione.

I cittadini con età inferiore a 18 (diciotto) anni, ma che ne abbiano compiuto il sedicesimo potranno aderire purché vi sia l'avallo scritto di chi, sullo stesso, esercita la patria potestà.

L'Aspirante Socio ha diritto di presenziare alle assemblee, di chiedere la parola, ma non di votare, di eleggere e di essere eletto.

Dopo un periodo di osservazione, come determinato dal Regolamento Interno, il Consiglio Direttivo, previo accertamento dei requisiti prescritti, esprimerà il proprio parere per il passaggio dell'Aspirante Socio alla qualifica di Socio Ordinario.

SOCI ORDINARI

Con l'acquisizione della qualifica di Socio Ordinario, tutti coloro che hanno superato il diciottesimo anno di età, acquisiranno appieno tutti i diritti statutari.

Avranno diritto di eleggere ma potranno essere eletti quando in possesso della qualifica di Socio Ordinario da almeno sei mesi.

Potranno formulare proposte agli organi dirigenti nell'ambito dei programmi dell'As-sociazione ed in riferimento ai fini ed obiettivi previsti nel presente Statuto; avranno altresì l'obbligo di partecipare alle Assemblee dei Soci nei modi previsti dal Regolamento

AGGREGATI

Sono aderenti Aggregati coloro che dopo apposita richiesta, prestano la propria opera a tempo determinato; la qualifica

viene acquisita, su deliberato del Consiglio Direttivo ed esclusivamente per lo svolgimento di specifiche attività.

Gli aderenti con tale qualifica hanno diritto di presenziare alle assemblee, di chiedere la parola, ma non di votare, di eleggere e di essere eletti.

Per ottenere la qualifica di Socio Ordinario dovranno seguire la normale procedura prevista per gli Aspiranti.

SOSTENITORI

Aderenti Sostenitori sono coloro che, credendo nella validità dell'Associazione, scelgono di contribuire economicamente con offerte annuali.

Gli aderenti con tale qualifica hanno diritto di presenziare alle assemblee, di chiedere la parola, ma non di votare, di eleggere e di essere eletti.

La qualifica di Sostenitore non é soggetta ad alcun tipo di ratifica, mentre lo stesso, per ottenere la qualifica di Socio Ordinario dovrà seguire la normale procedura prevista per l'Aspirante.

ONORARI

Il riconoscimento di Componente Onorario è una qualifica attribuita dall'Assemblea dei Soci a tutti coloro che con azioni meritevoli, hanno contribuito alla crescita dell'Associazione.

Gli aderenti con tale qualifica hanno diritto di presenziare alle assemblee, di chiedere la parola, ma non di votare, di eleggere e di essere eletti ed inoltre sono esentati dal versamento delle quote.

art. 14

Tutti gli Aderenti, prima di intraprendere iniziative in sede giudiziaria o nelle altre sedi di legge, vertenze connesse allo status, sono tenuti a darne comunicazione preventiva al Consiglio Direttivo, salvo il caso che si assuma la lesione di diritti della personalità ovvero siano stabiliti ristretti termini di decadenza per le azioni previste dalla legge.

art. 15

Non possono essere ammessi a far parte di alcun ordine di aderenti i cittadini che:

1. abbiano riportato condanne per fatti ritenuti assolutamente incompatibili con le finalità dell'Associazione;
2. siano oggetto di provvedimento di legge che li privi dei diritti civili;
3. abbiano compiuto azioni contro le finalità e/o il buon nome dell'Associazione;
4. siano iscritti ad altre Associazioni operanti entro i limiti della provincia di Bari con fini e scopi statutari uguali a quelli della P.A. SERBARI

Non possono essere Aderenti coloro che svolgano in proprio le stesse attività svolte dall'Associazione, nonché coloro che intrattengano con essa rapporti di lavoro subordinato o autonomo od ogni altro rapporto dal contenuto patrimoniale.

art. 16

La qualifica di Aderente si perde:

- a) per dimissioni;
- b) per espulsione;
- c) per decesso;
- d) per i casi previsti dalla legge.

Dimissioni

Ogni Aderente può recedere volontariamente dall'Associazione mediante invio di comunicazione scritta indirizzata al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo ha l'obbligo di accogliere le richieste di dimissioni, ancorché non motivate, a condizione che il richiedente sia in regola con le norme statutarie e nei suoi confronti non penda alcun giudizio disciplinare.

Il rapporto associativo del dimissionario si intende risolto con effetto dalla data della delibera assunta dal Consiglio Direttivo.

Nell'eventualità di reinscrizione, entro sei mesi dalla suddetta delibera, il dimissionario riacquisisce la stessa precedente qualifica, solo se posseduta da almeno due anni.

Espulsione

L'espulsione si applica nei confronti dei soli Soci ordinari, resisi responsabili di gravi inadempienze agli obblighi stabiliti dallo Statuto e/o dai Regolamenti, ovvero operino in contrasto con lo spirito, gli interessi e le finalità dell'Associazione, così da rendere incompatibile la loro presenza nei ruoli sociali.

Si applica anche nei confronti di coloro che siano colpiti da condanne per reati non colposi, ovvero siano oggetto di provvedimenti di qualsivoglia natura che li privino in tutto o in parte dei diritti civili.

L'espulso potrà ripresentare domanda d'iscrizione all'Associazione, non prima di due anni dalla relativa delibera acquisendo la qualifica di Aspirante Socio.

Capo II) Provvedimenti disciplinari.**art. 17**

I procedimenti disciplinari vengono instaurati a seguito di rapporto presentato da singoli aderenti o da organi associativi.

In caso di particolare gravità ed in attesa del provvedimento definitivo, un componente il Consiglio, se presente ai fatti, può imporre una sospensione cautelativa che comporta l'immediata adozione, ma in forma provvisoria, di quanto a tal proposito detto in seguito.

L'organo giudicante è il Consiglio Direttivo e le sue decisioni possono consistere:

- a) nell'archiviazione;
- b) nell'irrogazione di una sanzione disciplinare.

art. 18

Gli aderenti che contravvengono ai doveri sociali possono in-

correre nelle seguenti sanzioni:

- a) richiamo verbale;
- b) censura;
- c) sospensione sino ad un massimo di sei mesi;

Il richiamo verbale trova applicazione nei riguardi degli aderenti che si rendano responsabili di lievi inosservanze alle norme regolamentari o a disposizione emanate; il provvedimento viene portato a conoscenza del solo interessato, escludendo qualsiasi forma di pubblicità all'interno dell'Associazione e non rileva ai fini della recidiva.

La censura trova applicazione verso quei aderenti che manchino di riguardo agli altri consoci o che comunque assumano comportamenti non consoni a chi appartiene ad un'istituzione con finalità umanitarie e solidaristiche; l'erogazione del provvedimento viene riportata a verbale e rilevata ai fini della recidiva.

La sospensione viene applicata nei confronti degli aderenti che non osservino scrupolosamente le disposizioni statutarie e regolamentari interne o quando incorrano nelle mancanze previste dal comma precedente, ma rivestano maggior gravità ed in caso di recidiva.

Il provvedimento obbliga l'allontanamento, per un massimo di sei mesi, dalla sede e dalle attività associative.

TITOLO III - ORGANI ASSOCIATIVI

Capo I) Degli organi sociali in generale.

art. 19

La composizione degli organi sociali è d'esclusivo diritto e privilegio degli Aderenti Operativi che ricopriranno tutte le cariche sociali a titolo gratuito.

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;

Capo II) L'Assemblea

art. 20

L'Assemblea è l'organo supremo dell'Associazione, ha supremazia decisionale su tutti gli altri organi Associativi.

I compiti dell'Assemblea sono:

1. approvare il bilancio;
2. approvare e/o modificare le linee programmatiche;
3. approvare le modifiche dello Statuto;
4. eleggere e revocare cariche sociali e responsabilità;
5. nomina e revoca i componenti Onorari.

L'Assemblea può essere altresì indetta, per la nomina di un Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri esterni, iscritti nel registro dei revisori, con l'incarico di verificare la rispondenza delle scritture contabili nonché la redazione del Bilancio.

Sempre se ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo l'Assemblea può essere convocata all'uopo per la nomina di una terna

arbitrale, composta da membri esterni, con il compito di dirimere eventuali controversie tra gli Aderenti e Consiglio Direttivo, tra singoli Aderenti e fra componenti del Consiglio Direttivo stesso.

art. 21

L'Assemblea é convocata dal Presidente dell'Associazione almeno venti giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con avviso inviato a mezzo posta elettronica o lettera raccomandata anche a mano, salvo i casi di necessità e urgenza con convocazione telefonica.

Le riunioni dell'Assemblea sono valide in prima convocazione quando sono presenti la metà più uno dei Soci Ordinari in regola con il versamento delle quote sociali ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli stessi.

Tra la prima e la seconda convocazione deve trascorrere almeno dodici ore.

L'Assemblea si riunisce in forma ordinaria una volta l'anno per l'approvazione del bilancio ed in forma straordinaria per gli altri adempimenti di propria competenza; si riunisce altresì quando ne sia fatta richiesta, a mezzo lettera individuale o collettiva presentata da almeno un terzo dei Soci ordinari in regola con le norme statutarie e contenente specifica degli argomenti da inserire all'ordine del giorno.

Potrà essere comunque convocata, anche a scopo consultivo, per periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo.

art. 22

La partecipazione all'Assemblea è consentita a tutti gli aderenti mentre, l'esercizio dei diritti sarà esclusivo dei Soci Ordinari in regola con le norme statutarie; è tuttavia facoltà del Presidente dell'Assemblea consentire agli altri Aderenti di prendere la parola.

Nell'Assemblea ogni Socio Ordinario può rappresentare con delega scritta non più di altri due Soci, sempre in regola con le norme statutarie; non è ammesso il voto per delega solo nelle assemblee con ordine del giorno le elezioni alle cariche sociali o comunque quelle a scrutinio segreto.

art. 23

L'Assemblea generalmente adotta le proprie deliberazioni con voto palese mentre adotta il metodo del voto segreto quando:

- a) si tratti di elezioni di cariche sociali;
- b) la deliberazione riguardi le singole persone;
- c) ne faccia espressa richiesta la maggioranza presente.

In caso di votazioni gli aventi diritto nomineranno due scrutatori per il voto palese o tre scrutatori per il voto per scheda.

Qualora nel voto a scrutinio segreto le proposte ottengono la parità dei consensi, queste si intendono respinte.

L'Assemblea dei Soci provvede ad eleggere il Consiglio Diret-

tivo a mezzo liste composte da un candidato presidente e da candidati Consiglieri che al caso, potranno optare per una o più liste; in caso di parità di voti tra due liste, si procederà al sistema del ballottaggio, rinviando la votazione dopo minimo tre giorni.

Capo III) Il Consiglio Direttivo

art. 24

Secondo il numero dei Soci Ordinari al momento delle elezioni, inferiore o superiore a 50 (cinquanta), il Consiglio Direttivo sarà composto rispettivamente da cinque o sette membri, che rimarranno in carica tre anni e potranno essere rieletti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente con avviso diffuso con qualsiasi mezzo, salvo i casi di necessità e/o urgenza, almeno due giorni prima di quello fissato; si riunisce altresì quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei suoi componenti.

art. 25

Dopo tre assenze ingiustificate di un Consigliere, dandone comunicazione a mezzo raccomandata, o per dimissioni, il Consiglio Direttivo procederà alla sua sostituzione mediante cooptazione scegliendo fra i Soci in regola con le norme statutarie.

La vacanza comunque determinata della metà più uno dei componenti del Consiglio Direttivo, comporta la decadenza del medesimo; in tal caso, il Presidente dovrà convocare al più presto l'Assemblea dei Soci, perché provveda alla elezione dell'intero Consiglio Direttivo.

art. 26

I compiti del Consiglio Direttivo sono:

1. predisporre proposte da presentare all'Assemblea ed eseguire i suoi deliberati;
2. adottare tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione;
3. approvare la stipula dei contratti, convenzioni ed accordi;
4. aderire ad organizzazioni di volontariato;
5. adottare i provvedimenti disciplinari;
6. valutare le domande di ammissione alla qualifica di Socio;
7. elaborare ed emanare il Regolamento Generale dell'Associazione;
8. redigere il bilancio annuo.

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri, necessari e sufficienti alla vita ed agli scopi dell'Associazione, tranne quelli espressamente riservati ad altri organi Associativi.

In particolare, al Consiglio Direttivo spetta elaborare ed emanare disposizioni di carattere generale per il buon andamento e funzionamento della vita associativa.

art. 27

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando ad

esse partecipi la metà più uno dei componenti; lo stesso approva le proprie deliberazioni con il metodo del voto palese mentre adotta il metodo del voto segreto quando:

- a) la deliberazione riguarda le singole persone;
- b) ne faccia espressa richiesta la maggioranza presente.

Per la validità delle deliberazioni valgono le stesse norme stabilite per l'Assemblea.

art. 28

Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione, dopo l'elezione dell'Assemblea, elegge nel proprio seno il Vicepresidente che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo, il Segretario ed un Tesoriere.

Nel caso di impedimento definitivo o dimissioni del Presidente, il vicepresidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio.

Capo IV) Il Presidente

art. 29

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, ed esercita i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Può stare in giudizio per la tutela degli interessi morali e materiali dell'Associazione, può nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive.

Il Presidente sottoscrive tutti gli atti e contratti stipulati dall'Associazione e riscuote, nell'interesse dell'Ente, somme da terzi rilasciando liberatoria quietanza.

Il Presidente può delegare, in parte o interamente i propri poteri al Vicepresidente o ad altro componente del Consiglio Direttivo stesso.

TITOLO IV - BILANCI E PROVENTI - PATRIMONIO

art. 30

L'esercizio finanziario della Pubblica Assistenza SERBARI - Soccorso Emergenza Radio, inizia il primo gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno mentre, l'approvazione del bilancio deve avvenire entro il 30 (trenta) aprile.

Le entrate della Pubblica Assistenza SERBARI - Soccorso Emergenza Radio sono costituite da:

1. contributi degli aderenti;
2. contributi di privati;
3. contributi dello Stato, di Enti e/o di Istituzioni pubbliche;
4. contributi di organismi internazionali;
5. donazioni e lasciti testamentari;
6. rimborsi derivanti da convenzioni;
7. entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, così come previsto dalla Legge 266 dell'11 agosto 1991.

art. 31

Durante la vita dell'Associazione e salvo diversa imposizione di legge è fatto espresso divieto della distribuzione anche

in modo indiretto di tutti gli utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitali; gli stessi, al termine di ogni anno d'esercizio finanziario, saranno obbligatoriamente impiegati per la realizzazione nelle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 32

Il patrimonio della Pubblica Assistenza SERBARI - Soccorso Emergenza Radio Onlus attualmente è attualmente costituito da beni mobili.

Nulla preclude l'estensione dello stesso con l'acquisizione di:

- * beni immobili;
- * titoli pubblici e privati.

TITOLO V - SCIoglimento E DISPOSIZIONI FINALI

Art. 33

L'Associazione è costituita con durata illimitata, pertanto non è previsto lo scioglimento per decorrenza dei termini associativi.

L'Associazione si può quindi sciogliere per i seguenti motivi:

- a) impossibilità sopraggiunta a perseguire i fini e gli obiettivi previsti dallo Statuto;
- b) per mancanza di Soci Ordinari;
- c) per volontà dei Soci con la convocazione monotematica dell'Assemblea straordinaria.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione occorre l'espressione a votazione palese con il voto favorevole di almeno tre quarti degli aventi diritto.

Il patrimonio esistente all'atto dello scioglimento non potrà in nessun caso essere ripartito tra gli aderenti e sarà affidato ad uno o più liquidatori.

Detti liquidatori saranno nominati dall'Assemblea, che sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190, della legge n° 662 del 23 dicembre 1996 e salvo diversa destinazione imposta per legge, deciderà anche a quale/i organismo/i di volontariato operante/i in identico o analogo settore, dovrà essere devoluto l'intero patrimonio sociale.

art. 34

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dei regolamenti da esso derivanti o quanto stabilito dalle Leggi dello Stato in materia.

Firmato: Giovanni Indraccolo, Alessandro Armenio, segue il sigillo.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 9 giugno 2010, n. 434

Regolamento Regionale 20.06.2001 n.6 -Istanza approvazione modifiche dello statuto e dell'atto costitutivo mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato della Fondazione denominata" Orofalo Giuseppe e Quaranta Angelina e figlie Orofalo Maria Stefania e Maria Loreta Alloggio per anziani soli " O.N.L.U.S. - con sede in Ostuni (Br).

Il giorno 09/06/2010, in Bari, nella sede dell'Assessorato alla Solidarietà, Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA**

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;
- vista la deliberazione di Giunta Regionale del 15.09.2009, n. 1662 di nomina della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità;
- richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n. 5 del 16.09.2009, di nomina del dirigente
- dell'ufficio Governance e Terzo Settore;
- vista l'istanza del legale rappresentante pro-tem-

pore della Fondazione denominata "Orofalo Giuseppe e Quaranta Angelina e figlie Orofalo Maria Stefania e Maria Loreta Alloggio per anziani soli" O.N.L.U.S. - con sede in Ostuni (Br), alla Via Montello, n. 6, inviata in data 27 marzo 2008, con cui ha chiesto l'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 e l'approvazione della proposta dell'atto costitutivo e relativo statuto composto di n. 15 articoli datato 18.04.2007 Repertorio n. 32318/Raccolta n.6752, registrato a Ostuni il 27 aprile 2007 al n. 1382/1T, redatto a rogito del Dr. Felice del Genio notaio in Ostuni iscritto nel ruolo dei distretto notarile di Brindisi;

- viste le integrazioni apportate in conformità alle osservazioni dell'ufficio competente, al testo approvato con atto del 18.04.2007 Repertorio n. 32318/Fascicolo n. 6752;
- visto il verbale n.88 del 29.01.2010 del Consiglio di amministrazione della suddetta Fondazione di recepimento delle osservazioni fatte con nota prot. AOO-082 n. 0022 dal competente Ufficio e di approvazione delle relative integrazioni;
- valutata e condivisa la proposta del competente ufficio, cui è stato assegnato il procedimento amministrativo in virtù della nota prot.AOO-082/06.10.09 n. 6285, di accogliere la predetta istanza in quanto l'atto costitutivo e lo statuto della suddetta Fondazione sono stati redatti in conformità alla normativa vigente;
- richiamato il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;
- richiamato il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001 con il quale è stato istituito presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle Persone Giuridiche private;
- richiamato il Regolamento Regionale 20 giugno 2001, n. 6 "recante norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

- richiamata la deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, con la quale la Giunta Regionale adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;
- visto gli artt. 14 e 15 del D.P.R. 616/77;

DETERMINA

- Di approvare il riconoscimento giuridico, ex D.P.R. n. 361/2000, dell'Ente denominato " Orofalo Giuseppe e Quaranta Angelina e figlie Orofalo Maria Stefania e Maria Loreta Alloggio per anziani soli " O.N.L.U.S. - con sede in Ostuni (Br), alla Via Montello, n.6;
- Di approvare l'atto a rogito del notaio Dr. Felice del Genio iscritto nel ruolo del Collegio del Distretto Notarile di Brindisi datato 18.04.2007 Repertorio n. 32318/Raccolta n. 6752 composto di n. 15 articoli e integrato dal verbale n.88 del Consiglio di amministrazione del 29.01.2010 a seguito delle osservazioni fatte con nota prot. AOO-082 n.0022 dal competente Ufficio,- al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e conseguentemente concedere il "nulla osta" all'iscrizione dello stesso Istituto nel Registro delle Persone Giuridiche Private.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e di informare gli amministratori della costituenda fondazione circa l'obbligo ad ottemperare al disposto dell'art. 4 comma 2 del DPR 10/02/2000 n. 361;
- Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore.
- Avverso al presente provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorno dalla data di notifica.

Il presente atto, composto di n. 29 pagine dattiloscritte compresi gli allegati, redatto in unico esem-

plare, è esecutivo e non comporta gli adempimenti contabili di cui all'art. 79 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dr.ssa Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 26 maggio 2010, n. 357

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Converggenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - MODIFICA 5ª GRADUATORIA.

Il giorno 26/05/2010 presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

IL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, Sig. Saverio SASSANELLI, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione Dott. Antonella PANETTIERI,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 11/03/2009 - POR PUGLIA FSE 2007-2013. ASSE II - OCCUPABILITA' con cui la stessa G.R. approva gli schemi di avviso pubblico, ad essa allegati;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 01/04/2009 - avente per oggetto: RETTIFICAZIONE D.G.R. N. 333/09;

Riferisce che:

Con determinazione Dirigenziale, n. 137 del 13 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 suppl. del 19/03/2009, è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto: "POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - IMPEGNO DI SPESA".

Con Det. Dir. n. 754 del 14/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 207 del 24/12/2009, è stata approvata la 5^a graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento. In tale graduatoria era inserita la Società DI.EMME.CONSULTING SERVICE S.n.c., ammessa a finanziamento per un importo di euro 70.000,00, per l'assunzione di n. 5 figure professionali. Con nota del 28/04/2010 ha rinunciato al finanziamento per motivi tecnici.

A seguito di ciò, viene modificato l'allegato "A" alla determinazione dirigenziale n. 754 del 14/12/2009, per la società "DI.EMME.CONSULTING SERVICE S.n.c." per rinuncia al finanziamento. Per cui, il totale complessivo degli importi ammessi a finanziamento per i progetti di cui all'allegato "A" al presente atto dirigenziale, che sostituisce l'allegato "A" alla determina Dirigenziale n.

754 del 14/12/2009 ammonta a euro 487.963,44 al posto di euro 512.967,44;

Il relativo impegno di spesa, per la liquidazione, agli aventi diritto, è stato già assunto con precedente determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009;

Attualmente, per le 16 aziende ammesse a contributo sono previsti un numero complessivo di assunzioni pari a **40** donne;

Infine, si precisa che le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;

Tanto premesso, si rende ora necessario precisare che le assunzioni da ammettere a contributo non potranno essere antecedenti alla data di notifica dell'ammissione a finanziamento.

VISTO il Regolamento Regionale n. 31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06;

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01

Codice siope 1623

- L'**U.P.B. 2.5.4** dichiara che l'importo totale di euro 487.963,44 di cui euro 439.167,10 sul cap. 1152500/10 R.P. 2009 ed euro 48.796,34 sul cap 1152510/10 R.P. 2009 è stato impegnato con determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

LA DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

- VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";
- VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

- Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;
- Visto il D.P.G.R. n. 161/07
- VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione dott. Antonella PANETTIERI e dal responsabile del procedimento, Sig. Saverio SASSANELLI

DETERMINA

- Di modificare l'allegato "A" alla det. Dir. n. 754 del 14/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 207 del 24/12/2009 così come indicato in narrativa;
- Di dare atto che il relativo impegno di spesa è stato assunto con determina dirigenziale n. 137 del 13/03/2009;
- di dare atto che si provvede al finanziamento dei progetti risultanti dall'allegato a) parte integrante del presente provvedimento, per un ammontare di euro 487.963,44 di cui euro 439.167,10 sul cap. 1152500/10 R.P. 2009 ed euro 48.796,34 sul cap. 1152510/10 R.P. 2009, per i quali vi è capienza di spesa dell'importo messo a Bando con l'avviso n. 10/2009 pubblicato sul BURP n. 43 suppl. del 19/03/2009;
- Di precisare, che le assunzioni da ammettere a contributo non potranno essere antecedenti alla data di notifica dell'ammissione a finanziamento e dovranno realizzarsi nel rispetto del Reg. Regionale n.31/09;
- Di disporre che il presente provvedimento sia

pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/94 - art. 6;

- Di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. Utili per la presentazione di eventuali ricorsi;

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 4 pagine, e da n. 1 allegato:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- sarà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP per la pubblicazione, e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- sarà trasmesso in copia al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria.

Il Dirigente del Servizio Politiche
per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

Il Dirigente dell'ufficio Lavoro e Cooperazione
Dott. Antonella Panettieri

Il Responsabile del Procedimento-
Sig. Saverio Sassanelli

ALLEGATO "A"

PROGRESSIVO	PROT. N. A00060/..... DEL.....	ORA RACCOMANDATA DATA SPEDIZIONE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	DOMICILIO VIA/PIAZZA	SEDE	PROV.	NUMERO ASSUNZIONI	TOTALE DELL'IMPORTO RICHiesto	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CAP. N. 1152500	CAP. N. 1152510	NOTE	PARTITA IVA
1	060/14294 06/10/2009	02/10/09 10,51	PUGLIA SERVICE Soc. Coop.	VIA M. RICCI, 120	FOGGIA	FG	2	16.146,00	16.146,00	14.531,40	1.614,60		O3273260715
2	060/14295 06/10/2009	02/10/09 10,52	CA.ME. SERVIZI S.a.s.	VIA CONTE APPIANO, 60	FOGGIA	FG	1	14.000,00	14.000,00	12.600,00	1.400,00		O3482110719
3	060/14395 08/10/2009	08/10/09 12,20	GLOBAL SERVICE s.n.c.	VIA P. AMEDEO, 8	TARANTO	TA	10	140.000,00	140.000,00	126.000,00	14.000,00		O2580340731
4	060/14506 12/10/09	12/10/09	IKEA Italia Retail Srl	Str. Prov.le 208, 3	CARUGATE	MI	2	12.862,00	12.862,00	11.575,80	1.286,20		O2992760963
5	060/14937 14/10/09	14/10/09	KAGIMA S.r.l.	VIA E. COLETTA, 115	ACQUARICA DEL CAPO	LE	4	45.000,00	45.000,00	40.500,00	4.500,00		O4134200759
6	060/14939 20/11/2009	14/10/09 10,36	PIPPONLINE S.r.l.	Via Michelangelo, 17	DEL CAPO	LE	2	25.000,00	25.000,00	22.500,00	2.500,00		O4193390756
7	060/14975 20/10/09	20/10/09 11,30	DIEMME CONSULTING SERVICE S.n.c.	Via Ciro Giovinzizzi,89	TARANTO	TA		70.000,00					O2758280735
8	060/14976 20/10/09	20/10/09 11,31	PROMOSERVIZI S.r.l.	Via P. Amedeo, 8	TARANTO	TA	3	42.000,00	42.000,00	37.800,00	4.200,00		O2722180730
9	060/15942 05/11/2009	05/11/09 10,00	F.LLI DINARDO MICHELE E RAFFAELE S.N.C.	VIA ALMIRANTE 25/25	TRANI	BT	1	7.254,64	7.254,64	6.529,18	725,46		O6872720724
10	060/15950 05/11/2009	05/11/2009 13,00	VILLA GIOVANNI XXIII* ONLUS	VIA G. DOSSETTI, 8	BITONTO	BA	3	37.500,00	37.500,00	33.750,00	3.750,00		O3520270723
11	060/16084 09/11/2009	09/11/2009 9,35	ZETAPMA CONSULTING s.r.l.	VIA XX SETTEMBRE, 93	BRINDISI	BR	1	12.645,60	12.645,60	11.381,04	1.264,56		O2250980741
12	060/16249 11/11/2009	09/11/2009 12,35	IL BIANCOSPINO S.C.S. ONLUS	VIA N. MANZARI, 20	BARI	BA	1	11.000,00	11.000,00	9.900,00	1.100,00		O6861570726
13	060/16427 13/11/2009	10/11/2009 15,04	NAICA SOC. COOP.	V.LE TORRE DEL PARCO, 7	LECCE	LE		10.500,00				Non ammissibile per aver effettuato già l'assunzione	O3991250758
14	060/16284 11/11/2009	11/11/2009 12,40	P.K.F. S.p.A.	via cardassi, 59	bari	BA	1	12.500,00	12.500,00	11.250,00	1.250,00		O4553780158
15	060/16379 13/11/2009	13/11/2009 9,35	ECO-logica S.r.l.	C.so A. De gasperi, 258	BARI	BA		12.000,00					O6044380720
16	060/16486 16/11/2009	12/11/2009 12,52	MEDTRAINING SOC. COOP. SOC.	C.SO DEL MEZZOGIORNO, 10	FOGGIA	FG	2	22.962,42	22.962,42	20.666,18	2.296,24		O3487990719
17	060/16490 16/11/2009	12/11/2009 14,50	DREAM HOUSE S.r.l.	V.LE F. LO RE, 6	LECCE	LE	1	9.200,00	9.200,00	8.280,00	920,00		O4188290755
18	060/16548 17/11/2009	16/11/2009 10,44	PROETO i.s.s.r.l.	V.LE MANFREDI, 42	FOGGIA	FG	2	28.000,00	28.000,00	25.200,00	2.800,00		O3667000719
19	060/16737 23/11/2009	23/11/09 9,50	MARTINA INPIANTI s.r.l.	Via Toniolo, 2/c	MARTINA FRANCA	TA	4	53.177,43	51.893,16	46.703,84	5.189,32		O2617320730
							40	581.748,09	487.963,82	439.167,44	48.796,38		

RINUNCIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 11 giugno 2010, n. 188

Art. 6 del Regolamento Regionale 10 gennaio 2006, n.1 - Inserimento nel registro Regionale dei Laboratori che effettuano analisi dell'autocontrollo per le industrie alimentari: Laboratorio COOPTEC Laboratori e Certificazioni Coop.Soc.- Via G. Almirante n. 73 -70059 Trani (BT).

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001n.165

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 80

Vista la Legge regionale 24 marzo 1974 n. 18

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7

Vista la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la Sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 2, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

Con legge 21 dicembre 1999, n.526, con cui sono state apportate, tra l'altro, modifiche al D.Lgs. 26 maggio 1997, n.155, " Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE, concernente l'igiene dei prodotti alimentari", è stato demandato alle Regioni e alle Province autonome il riconoscimento dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano le analisi ai fini dell'autocontrollo di cui all'art.3 del citato Decreto legislativo. In particolare l'art.10 –comma 3- (art. 3 bis) della Legge 21 dicembre 1999, n.526 ha stabilito la procedura per tale riconoscimento, prevedendo altresì l'iscrizione di detti laboratori in appositi elenchi regionali.

Ai sensi del punto 5 del suddetto art.3bis, veniva altresì affidato al Ministero della Salute il compito di fissare, con apposito decreto, i requisiti minimi e i criteri generali per il riconoscimento sia dei labo-

ratori esterni alle industrie alimentari che effettuano le analisi ai fini dell'autocontrollo di cui all'art. 3 del D.Lgs.155/97, sia di quelli che effettuano analisi su alimenti di origine animale regolamentati da normativa specifica nonché sui prodotti destinati ad un'alimentazione particolare.

La disciplina sanitaria relativa alla produzione e all'immissione in commercio degli alimenti prevede, nell'ambito dei piani di autocontrollo predisposti da ciascuna azienda, l'effettuazione di specifiche analisi che possono essere svolte presso laboratori interni alla stessa azienda o presso laboratori esterni, appositamente riconosciuti a tal fine.

Con l'Accordo della Conferenza permanente tra lo Stato e le Regioni del 17 giugno 2004 sono stati fissati i "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo"

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 101 del 15 febbraio 2005, la Regione nel recepire il suddetto Accordo si è riservata di adottare con successivo atto di Giunta, la definizione di un'organica disciplina delle procedure autorizzative dei suddetti laboratori per essere iscritti in apposito elenco regionale che l'accordo rinvia alla competenza regionale.

Col Regolamento Regionale 1/2006 sono state stabilite le suddette procedure autorizzative al fine dell'inserimento dei laboratori nel registro regionale.

Lo stesso prevede all'art. 3 i requisiti minimi che i suddetti laboratori devono possedere per l'inserimento nell'elenco regionale ed all'art. 4 le modalità della istanza da inviare alla Regione per il tramite dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL competenti;

Il comma 2 del predetto articolo prevede, inoltre, che tali laboratori debbono essere accreditati alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per le singole prove o gruppi di prove o devono dimostrare di aver avviato le procedure finalizzate all'ottenimento dell'accreditamento che comunque dovrà essere acquisito entro 36 mesi dalla data di iscrizione nell'elenco regionale;

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione del 09 luglio 2007 n. 117 è stato approvato il registro regionale suddetto;

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione del 12711/2007 n.201 è stato approvato il primo aggiornamento del registro regionale dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari;

L'Ufficio ha successivamente esaminato l'istanza del laboratorio COOPTEC Laboratori e Certificazioni Coop.Soc. e della documentazione trasmessa dal Dipartimento di Prevenzione della ASL BAT con nota prot. n. 247 del 29/03/2010.

Per quanto sopra, atteso che l'art. 5 del Regolamento Regionale 1/2006 prevede l'iscrizione con Determinazione Dirigenziale del suddetto laboratorio nel registro regionale previsto dall'art. 2 ed istituito presso l'Assessorato alle Politiche della Salute della regione Puglia, si ritiene di dover approvare l'inserimento nel registro regionale del suddetto laboratorio.

Sezione Contabile:

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio 2
Dr. Onofrio Mongelli

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA
TERRITORIALE E PREVENZIONE**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi

illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio 2;
- Richiamato, in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in narrativa rappresentato e di approvare l'inserimento nel registro regionale del laboratorio della ditta Cooptec Laboratori e Certificazioni Coop.Soc.- Via G.Almirante n. 73 -70059 Trani (BT) che effettua analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari e delle relative prove accreditate o in corso di accreditamento, di cui all'allegato A del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di notificare il predetto atto al diretto interessato ed ai Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. della Regione Puglia.
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il Dirigente di Settore
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 11 giugno 2010, n. 189

D.G.R. n. 61/09 e 335/09 concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Nomina Commissione esaminatrice.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n.29;

Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n.80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;

Vista la L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. dell'Ufficio Politiche del Farmaco n. 3, riceve dallo stesso la seguente relazione:

Con deliberazione di Giunta regionale n. 61 del 3.2.2009 e successiva proroga dei termini DGR n. 335 del 11.03.2009, è stato indetto pubblico concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007.

Con la suddetta deliberazione n. 61/09 è stato demandato il Dirigente del Servizio PATP ad emanare successivi atti dirigenziali necessari all'espletamento delle procedure concorsuali.

Con determinazione dirigenziale n. 232/09 è stato costituito un gruppo di lavoro per l'espletamento delle procedure istruttorie relative all'esame

delle domande di partecipazione inviate dai concorrenti.

Valutato che detto Gruppo di lavoro ha in via di ultimazione le procedure affidate, si rende necessario procedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 30.03.94, n. 298, come disposto dall'art. 8 del bando di concorso, alla nomina della Commissione esaminatrice che stabilirà la data e la sede della prova attitudinale.

In considerazione che l'art. 3 del D.P.C.M. 298/94 prevede che la Commissione esaminatrice sia composta da:

- a) Un professore universitario ordinario o associato con un'anzianità di insegnamento di almeno cinque anni in una delle materie oggetto d'esame;
- b) Due funzionari dirigenti o appartenenti alla carriera direttiva dipendenti dalla regione dei quali almeno uno farmacista;
- c) Due farmacisti, di cui uno titolare di farmacia e uno esercente in farmacia aperta al pubblico, designati dall'ordine provinciale dei farmacisti;
- d) Un segretario funzionario della carriera direttiva amministrativa della regione.

Il Servizio PATP ha provveduto a richiedere agli Ordini Provinciali dei Farmacisti della Puglia (nota prot. n. 15452 del 16.10.09), al Preside della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Bari (nota prot. n. 15454 del 16.11.09) e ai Direttori Generali delle AA.SS.LL.(nota prot. n. 15453 del 16.10.09) i nominativi per la designazione dei componenti la Commissione esaminatrice.

Successivamente, ricevuti i nominativi designati, il Servizio PATP ha provveduto a richiedere agli stessi la sussistenza o meno di eventuali incompatibilità a rivestire la carica di componente la Commissione stessa.

In considerazione di quanto sopra esposto, si propone di nominare i sottoelencati componenti della Commissione esaminatrice che provvederà ai sensi degli artt. nn. 8, 9, 10 e 11 del bando di concorso, all'espletamento delle prove concorsuali, alla valutazione dei titoli e alla formazione della graduatoria degli idonei per la successiva approvazione da parte del Dirigente del servizio PATP:

1. Prof. Altomare Cosimo Damiano – presidente – Docente facoltà farmacia Direttore Dipartimento Farmaco- Chimico Università di Bari

2. Dr.ssa Montinari Caterina – componente – Dir. Area Farm. ASL LE
3. Dr.ssa Ancona Domenica – componente – Dir. Area Farm. ASL BAT
4. Dr. Checchia Donato – componente-titolare di farmacia aperta al pubblico;
5. Dr. De Ruvo Giuseppe – componente - farmacista collab. presso farmacia
6. Dr.ssa Carbonara Maria Cristina- segretario - funzionario Regione Puglia

Ai sensi del DPCM 23 marzo 1995 ai suddetti componenti della Commissione sarà dovuto un compenso maggiorato del 20% per il Presidente e ridotto della stessa percentuale per il Segretario, nonché il rimborso delle eventuali spese di viaggio sostenute.

In considerazione della imprevedibilità del numero delle sedute che saranno effettuate dalla Commissione, si demanda a successivo atto dirigenziale la liquidazione delle suddette spettanze.

La somma necessaria sarà prelevata sul capitolo di spesa 711023., UPB 5.7.1.- giusto impegno assunto con D.D. n. 68 del 1.3.2010.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

Per quanto sopra esposto:

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile P.O. dell'Ufficio interessato;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. uff. Politiche del Farmaco;

- richiamato, in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

Di nominare, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 298/94 i sottoelencati componenti della Commissione esaminatrice di cui al bando di concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007, bandito con DGR. N. 61/09:

- Prof. Altomare Cosimo Damiano – presidente - Docente facoltà farmacia Direttore Dipartimento Farmaco- Chimico Università di Bari
- Dr.ssa Montinari Caterina – componente – Dir. Area Farm. ASL LE
- Dr.ssa Ancona Domenica – componente – Dir. Area Farm. ASL BAT
- Dr. Checchia Donato – componente-titolare di farmacia aperta al pubblico;
- Dr. De Ruvo Giuseppe – componente - farmacista collab. presso farmacia
- Dr.ssa Carbonara Maria Cristina- segretario - funzionario Regione Puglia

Di stabilire che ai sensi del DPCM 23 marzo 1995 ai suddetti componenti della Commissione sarà dovuto un compenso maggiorato del 20% per il Presidente e ridotto della stessa percentuale per il Segretario, nonché il rimborso delle eventuali spese di viaggio sostenute.

Di demandare a successivo atto dirigenziale la liquidazione delle suddette competenze.

Di notificare il presente atto ai componenti la Commissione esaminatrice.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 15/08.

Il Dirigente del Servizio
Dr. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 3 giugno 2010, n. 165

D.G.R. n. 1234 del 25/5/2010 - Commissione per la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR. Impegno di spesa e nomina componenti Staff di Segreteria.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Vista la Legge Regionale 25 marzo 1974, n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261 e successive integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 240 del 19/10/2009;

Preso atto dell'istruttoria espletata dal Funzionario Responsabile P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica organi Aziende ed Enti SSR", come di seguito riportato:

Con Deliberazione n. 1234 del 25/5/2010 la Giunta Regionale ha preso atto che, in attuazione dell'art. 24, co. 1, 2 e 3, L.R. 4/2010, con Determi-

nazione Dirigenziale n. 138 dell'11/5/2010 sono state approvate le risultanze istruttorie, ed i relativi elenchi dei candidati idonei ed esclusi sulla base dei titoli posseduti (rispettivamente Allegati A e B al predetto provvedimento dirigenziale), inerenti all'Avviso pubblico per la predisposizione dell'Elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR di cui alla DGR n. 1951 del 20/10/2009, le cui procedure sono state modificate dall'art. 24 L.R. 4/2010.

Con la stessa Deliberazione n. 1234/2010 la Giunta Regionale ha altresì nominato, ai sensi dell'art. 24, co. 4 della L.R. 4/2010, i componenti della Commissione per la valutazione dei candidati idonei per titoli inseriti nel predetto Allegato A alla Determinazione dirigenziale n. 138/2010 nelle persone di seguito indicate:

- Dott. FULVIO MOIRANO, direttore dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali - Rappresentante designato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Age.Na.S.);
- Prof. VITTORIO DELL'ATTI, docente di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Bari - Docente designato dalla Conferenza dei Rettori delle Università degli studi di Puglia;
- Prof. ROBERTO VACCANI, docente in "Comportamento manageriale e strutture organizzative" presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano - Esperto in management sanitario designato dall'Assessore alle politiche della Salute.

Con la medesima Deliberazione n. 1234/2010 la Giunta Regionale ha stabilito inoltre che a ciascuno dei componenti della Commissione sopra individuati spettò un compenso, comprensivo del rimborso per le spese di viaggio, vitto ed alloggio, pari ad euro 10.000,00, ed ha altresì disposto la costituzione di uno Staff di segreteria della Commissione in parola, da individuarsi con successivo provvedimento dirigenziale, destinando ai compensi da corrispondere ai componenti del predetto Staff un importo massimo complessivo di euro 5.000,00. La Giunta ha infine dato mandato all'Ufficio 2 - Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per l'individuazione dei componenti dello Staff di segreteria in

oggetto nonchè per la determinazione dei relativi compensi.

Occorre pertanto procedere alla nomina dei componenti dello Staff di Segreteria della Commissione in oggetto ed alla determinazione dei relativi compensi, fermo restando il coordinamento delle attività del suddetto Staff da parte del competente Ufficio 2 - Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Ospedaliera e Specialistica.

Occorre altresì impegnare la somma complessiva di euro 35.000,00 sul capitolo 712050 - UPB 5.6.1 - del Bilancio di previsione anno 2010 ai fini della liquidazione dei compensi da corrispondere ai componenti della Commissione per la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR per un importo di euro 30.000,00 ed ai componenti dello Staff di Segreteria della suddetta Commissione per un importo di euro 5.000,00, giusta autorizzazione contenuta nella DGR n. 1234 del 25/5/2010.

Sezione adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e successive modifiche e integrazioni:

- Bilancio: autonomo
- Esercizio finanziario: anno 2010
- Competenza: anno 2010
- UPB Spesa: 5.6.1
- capitolo di spesa: 712050
- Importo da impegnare: euro 35.000,00
- Causale dell'impegno: Liquidazione compensi di cui alla DGR n. 1234 del 25/5/2010.
- Creditori: Componenti Commissione e componenti Staff di Segreteria.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- La spesa derivante dal presente atto è contenuta nei limiti del Fondo Sanitario Nazionale, ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e non produce oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni;
- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria:

Il Dirigente dell'Ufficio
Rossella Caccavo

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Responsabile P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica organi Aziende ed Enti SSR"

DETERMINA

- Di costituire uno Staff di Segreteria della Commissione in oggetto, coordinato dal competente Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Ospedaliera e Specialistica ed avente funzioni di supporto e segreteria organizzativa, composto come di seguito indicato:
 - 1) Dott.ssa MEMEO ELENA (Segretario responsabile);
 - 2) Dott. Alfredo Gravina (Componente);
 - 3) Sig. Giovanni Santoruvo (Componente);
 - 4) Sig. Rocco Belladonna (Componente).
- Di stabilire che la partecipazione al predetto Staff di Segreteria della Dott.ssa Elena Memeo in qualità di Segretario responsabile debba intendersi a titolo gratuito, essendo la dipendente in parola titolare di P.O. con conseguente omnicomprensività del relativo trattamento economico;
- Di fissare in euro 1.660,00 il compenso omnicomprensivo lordo per ciascuno dei componenti dello Staff di Segreteria;
- Di impegnare la somma complessiva di euro 35.000,00 sul capitolo 712050 - UPB 5.6.1 - del Bilancio di previsione anno 2010 ai fini della liquidazione dei compensi da corrispondere ai componenti della Commissione per la valutazione degli aspiranti alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR per un importo di euro 30.000,00 ed ai componenti dello Staff di Segreteria della suddetta Commissione per un importo di euro 5.000,00=, giusta autorizzazione contenuta nella DGR n. 1234 del 25/5/2010.
- Di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di

regolarità contabile del Servizio Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/1994.

Il Dirigente dell'Ufficio
Rossella Caccavo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 10 giugno 2010, n. 615

PO 2007-2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.9 - Reg. reg. n. 36/2009 - Titolo III - Impegno di spesa e pubblicazione Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo".

Il giorno 10 giugno 2010, in Bari nella sede del Servizio;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs del 30 marzo 2001, n. 165;
- Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008 n. 161;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006;
- Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;
- Vista la DGR del 17.02.2009 n. 165 con cui è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;
- Vista la DGR del 17.02.2009 n. 185 e del 17.03.2009 n. 387 con cui sono stati nominati i Responsabili di Linea;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);
- Vista la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);
- Vista la DGR n. 750 del 07.05.2009 con la quale è stato approvato il Programma pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento VI, nominato con la D.G.R. n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- Vista la DGR n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;
- Vista la DD. n. 31 del 26 gennaio 2010 del Dirigente del servizio, Responsabile della Linea di intervento 6.1., Asse VI, PO FESR 2007-2013,

con la quale è stato nominato il Responsabile dell'Azione 6.1.9 (Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva);

- Visto che la Giunta Regionale con deliberazione n. 249 del 26.02.2009 ha approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento alla Sviluppo Italia Puglia S.p.A., Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico socio Regione Puglia, di specifici compiti di interesse generale;
- Visto che detta Convenzione è stata sottoscritta in data 15.04.2009;
- Vista la DGR n. 1271 del 21.07.2009 con la quale la Giunta Regionale ha apportato alcune modifiche alla richiamata Convenzione, per adeguare il testo alla nuova denominazione sociale di "Puglia Sviluppo S.p.A." ed alle attuali disposizioni statutarie;
- Visto che detta Convenzione è stata sottoscritta in data 31.07.2009;
- Vista la DGR del 28.12.2009 n. 2632 di adozione del "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche"
- Visto il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche" pubblicato sul BURP n. 210 suppl. del 31.12.2009, con particolare riferimento al **Titolo III**;
- Vista la DGR n. 326 del 10.02.2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le modifiche alla richiamata Convenzione con Puglia Sviluppo S.p.A., estendendo, su proposta del Comitato di Vigilanza, l'ambito di attività di Puglia Sviluppo anche ai regimi di aiuto di cui al Regolamento n. 36/2009 e modificando conseguentemente la Scheda Attività SIP003/2009 riferita a dette attività;
- Vista la notifica dell'atto giuntale n. 326/2010 al Legale Rappresentante della Puglia Sviluppo S.p.A., per la relativa accettazione, nonché all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;

- Vista la relazione n. 570 del 10 giugno 2010.

Considerato che

- è stato predisposto l'Avviso per il **Titolo III "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo"** del su citato regolamento n. 36/2009;
- detto Avviso è conforme alla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.9 "*Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva*" del Programma Pluriennale dell'Asse VI approvato con la citata DGR n. 750/2009;
- su detto Avviso è stato acquisito il parere richiesto, ai sensi dell'art. 10 del DPGR n. 886/2008, del Referente per le pari opportunità del PO FESR 2007-2013, di cui alla nota AOO 082 prot. n. 6651 del 03/06/2010, acquisita agli atti del Servizio in data 8.6.2010 prot. n. AOO_158 -5576-, e successiva e-mail dell'8.6.2010 dell'Ufficio Garante di genere. Le osservazioni e proposte del Referente sono state, dunque, recepite nell'Avviso;
- l'Autorità ambientale, con nota del 10.6.2010 prot. AOO_089 n. 7806 acquisita agli atti prot. n. AOO_158 del 10.6.2010 - 5718, ha preso atto del completo recepimento delle integrazioni fornite da questa dall'Autorità stessa;
- occorre procedere alla pubblicazione del suddetto Avviso per il **Titolo III "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo"** al fine di attivare le risorse disponibili per la Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.9 "*Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva*";

Considerato altresì che

- la dotazione finanziaria per l'Azione 6.1.9 stabilita dal Programma Pluriennale è pari a euro 45.000.000,00;

Stabilito che

- le risorse da assegnare per il **Titolo III "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo"** ammontano a complessivi euro 20.000.000,00

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

- PO FESR 2007-2013;
- il costo complessivo ammonta a **euro 20.000.000,00**;

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2010
- Residui di stanziamento 2008
- Capitoli di entrata: 2052000 (4.3.27)
- 2052400 (4.3.28)

- U.P.B. Spesa: 6.3.9
- Capitolo di spesa: **1156010**
- Importo somma da impegnare: **12.758.000,00**

- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2010
- Residui di stanziamento 2007
- Capitoli di entrata: 2032351

- U.P.B. Spesa: 2.3.2
- Capitolo di spesa: **215010**
- Importo somma da impegnare: **7.242.000,00**

- Causale dell'impegno: copertura dell'Intervento per il **Titolo III "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo"**;
- Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà alla formale erogazione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo;
- Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi citati.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Responsabile RdA
Salvatore Prontera

Il Dirigente dell'Ufficio
Silvia Piemonte

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare l'Avviso per il **Titolo III** del regolamento n. 36/2009 "**Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo**" allegato al presente atto e di esso parte integrante, nonché l'allegato **n. 1 "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione"** delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese Turistiche", anch'esso allegato al presente atto e di esso parte integrante;

- di approvare l'allegato **n. 2 "Modulistica"** relativa all'Avviso per il **Titolo III "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo"** allegata al presente atto e di esso parte integrante;

- di ribadire che il costo complessivo a copertura dell'intervento per il **Titolo III "Aiuti alle Medie imprese e ai Consorzi di PMI per i Programmi Integrati di Investimento - PIA Turismo"**, ammonta a euro 20.000.000,00 di cui euro 12.758.000,00 al Cap. 1156010 R.S. 2008 ed euro 7.242.000,00 al Cap. 215010 R.S. 2007;

- di procedere con successivi atti alla formale erogazione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di notificare il presente atto al legale Rappresentante della Puglia Sviluppo S.p.A., nonché al legale Rappresentante di InnovaPuglia S.p.a;

- il presente atto, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE.

Investiamo nel vostro futuro



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO
SVILUPPO IL LAVORO E
L'INNOVAZIONE

REGIONE PUGLIA

Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche n. 36 del 30 dicembre 2009 – Titolo III “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per **Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo**” - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento

Art. 1

1. A partire dal 01 luglio 2010 possono essere trasmesse dalle imprese interessate le istanze alla fase di accesso agli aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo, previsti dal Titolo III del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche della Regione Puglia n. 36 del 30 dicembre 2009 (di seguito denominato Regolamento).
2. Detti investimenti costituiscono un importante strumento operativo nell'ambito delle politiche regionali volte alla destagionalizzazione dei flussi turistici.

Art. 2

1. Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a Euro 20 milioni rivenienti dalla linea di intervento 6.1.9 del Programma Operativo FESR 2007 – 2013.
2. Tale dotazione finanziaria potrà essere implementata da eventuali ulteriori risorse che a qualunque titolo si rendessero successivamente disponibili.

Art. 3

1. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca e Competitività, che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, per l'attuazione si avvarrà di Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del Regolamento e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008.

Art. 4

1. Sono ammissibili i seguenti investimenti finalizzati al miglioramento dell'offerta turistica territoriale:
 - a) realizzazione di nuove strutture turistico alberghiere, anche attraverso il recupero funzionale di immobili da destinare ad attività turistico – alberghiere, nonché l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di strutture turistico alberghiere esistenti al fine dell'innalzamento degli standard di qualità e/o della classificazione (limitatamente ai codici ATECO 2007 “55.10”, “55.20.1”, “55.20.51” con esclusivo riferimento ai residence);
 - b) realizzazione di strutture connesse così come definite all'art. 11, comma 1, lettera k del Regolamento;
 - c) servizi di cui all'articolo 6, comma 2 del Regolamento.

2. Gli investimenti per strutture connesse di cui alla lettera b) devono essere riconducibili a:
 - i. realizzazione campi da golf da almeno 18 buche;
 - ii. miglioramento, ampliamento e realizzazione di nuovi porti/approdi turistici e aeroclub;
 - iii. miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali e internazionali;
 - iv. miglioramento, ampliamento e realizzazione di centri congressuali o auditorium dalla capienza minima di 2.000 posti;
 - v. recupero di aree urbane degradate e/o inquinate e di aree produttive da riqualificare, da destinare alla realizzazione di strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative;
 - vi. 1. primo impianto e/o riqualificazione di un'unica area a verde della superficie di almeno 200 ettari;
 - vi. 2. primo impianto e/o riqualificazione di una rete di aree a verde, collegate mediante corridoi verdi, della superficie complessiva di almeno 200 ettari. Ciascuna delle aree deve avere una superficie non inferiore a 25 ettari.
3. Relativamente ai campi da golf, gli stessi devono essere realizzati con criteri di sostenibilità (recupero e riciclo dell'acqua dell'impianto di irrigazione, recupero della vegetazione esistente e integrazione con nuovi impianti di vegetazione autoctona, discontinuità delle formazioni erbose per evitare eccessiva omologazione degli aspetti percettivi del paesaggio).
4. Relativamente alla realizzazione di porti/approdi turistici, sono ammissibili sia le opere a mare (banchine, moli) sia le opere a terra in relazione alla cantieristica da diporto ed ai servizi strettamente collegati (esercizi commerciali). Tutte le attività derivanti dagli investimenti devono essere gestite dal Soggetto beneficiario. Inoltre, il Soggetto beneficiario, alla data di invio dell'istanza di accesso, deve essere in possesso delle concessioni delle aree demaniali marittime con riferimento al progetto da realizzare.
5. Relativamente alla realizzazione di aeroclub non sono ammesse le spese per l'acquisto dei velivoli.
6. Per infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali e internazionali, si intendono gli interventi approvati dal CONI e omologati dalla Federazione competente.
7. Relativamente al recupero di aree urbane degradate e/o inquinate e di aree produttive da riqualificare, da destinare alla realizzazione di strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative, non sono ammesse le spese inerenti la caratterizzazione e la bonifica dei terreni.
8. Per quanto concerne gli interventi di impianto e/o riqualificazione di aree a verde:
 - sono ammissibili a titolo esemplificativo, oltre agli interventi di impianto e ricostituzione del verde, quelli relativi alla realizzazione di piste ciclabili, sentieri attrezzati, percorsi sportivi e punti ristoro;
 - la realizzazione delle piste ciclabili e dei sentieri attrezzati deve essere attuata avuto riguardo alle Linee Guida regionali in materia (Linee Guida Cyronmed per le piste ciclabili e Regolamento per l'attuazione della rete escursionistica pugliese – Reg. Regionale 23/2007);
 - nel caso di aree di proprietà pubblica le modalità di fruizione e di gestione degli investimenti devono essere oggetto di una specifica convenzione con l'Amministrazione / Ente Pubblico proprietario.

9. Gli investimenti di cui alla lettera a) possono prevedere anche la realizzazione di "servizi funzionali".
Detti servizi sono le strutture o gli impianti attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto e che siano funzionalmente collegati alla struttura ricettiva principale (a titolo puramente esemplificativo, per servizi funzionali si intendono: piscine, ristoranti, bar, market, impianti sportivi, discoteche, sale da ballo, impianti ricreativi, parcheggi e garage, attrezzature e servizi per la nautica, servizi termali, centri per il benessere della persona, attrezzature idonee alla ospitalità/accoglienza di bambini e anziani, aree attrezzate e percorsi fruibili da persone disabili, ecc.). Detti servizi devono essere gestiti direttamente dal soggetto che gestisce la struttura ricettiva.
10. Le nuove costruzioni e ristrutturazioni di edifici destinati alla ricettività turistica devono essere realizzate in modo tale che:
- si raggiunga il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità per edifici residenziali di cui al Disciplinare tecnico previsto dalla L.R. 13/2008 con esclusione dei parametri riferibili alla qualità energetica (2.1 e 2.2 del sistema);
 - l'edificio ottenga l'attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
 - la qualità prestazionale per il raffrescamento come definita dagli allegati al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26 giugno 2009 sia almeno III.
- È inoltre necessario che sia rispettato il principio di non discriminazione, attraverso la previsione di interventi e/o l'adozione di misure per favorire l'accessibilità e la fruibilità delle strutture da parte di persone con disabilità e di persone non autosufficienti.
11. I costi per investimenti in strutture connesse devono essere almeno pari al 50% del costo dell'intero programma integrato di investimenti.

Art. 5

1. Le istanze di accesso possono essere presentate da una media impresa o da un Consorzio di PMI. Tutti i soggetti proponenti devono essere in regime di contabilità ordinaria.
2. Alla data di invio della richiesta, la media impresa ovvero almeno i 2/3 delle PMI consorziate devono aver approvato almeno due bilanci d'esercizio. In caso di istanza di accesso proposta da un Consorzio di PMI, l'eventuale impresa non attiva e/o costituenda deve essere partecipata per almeno il 50% da altra impresa attiva che abbia già approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
3. La media impresa ovvero il Consorzio nel suo complesso (ovvero il complesso delle imprese che partecipano alla sua costituzione) devono avere registrato un fatturato non inferiore a 8 milioni di euro nell'esercizio precedente.
4. Il consorzio costituito o costituendo si impegna a svolgere in maniera continuativa la propria attività anche nei cinque anni successivi alla conclusione dell'investimento.
5. La verifica della disposizione di cui all'art. 2, lettera f) del Regolamento viene effettuata anche con riferimento alle imprese che, rispetto al soggetto proponente, si trovano in una delle fattispecie previste dall'art. 2359 del codice civile.

Art. 6

1. Le istanze di accesso devono riguardare programmi integrati di investimento di importo complessivo compreso tra 2 milioni e 20 milioni di euro. Nel caso di programmi integrati di investimento di importo superiore a 20 milioni di euro, le agevolazioni sono calcolate su un importo massimo di 20 milioni di euro.

2. In caso di Consorzio, qualora l'investimento venga realizzato dalle singole imprese consorziate, l'importo dell'intervento riferito a ciascuna di esse deve essere almeno di € 500.000,00.

Art. 7

1. I programmi integrati di investimento possono riguardare investimenti in "attivi materiali e immateriali" e investimenti per "acquisizione di servizi".
2. I progetti che prevedono la realizzazione degli investimenti in attivi materiali in diverse unità produttive devono prevedere la realizzazione di un unico marchio distintivo, un unico piano integrato di promozione e commercializzazione e un modello di gestione integrata delle attività turistiche.
3. Sono ammissibili gli investimenti per acquisizione di servizi riguardanti gli ambiti di intervento "ambiente", "responsabilità sociale ed etica" e "miglioramento competitivo del sistema turistico", descritti e disciplinati nel Titolo I del Regolamento.

Art. 8

1. Le spese ammissibili sono quelle previste dall'articolo 6 e dall'articolo 7 del Regolamento, che di seguito si riportano.

Art. 6 Regolamento

1. *Sono ammissibili gli investimenti iniziali in attivi materiali ed immateriali come specificamente disciplinati nei titoli che seguono.*
2. *Sono altresì ammissibili gli investimenti concernenti l'acquisizione di servizi riguardanti i seguenti ambiti di intervento:*
 - a. *ambiente;*
 - b. *responsabilità sociale ed etica;*
 - c. *miglioramento competitivo del sistema turistico.*
3. *Con riferimento ai servizi relativi all'ambito "ambiente" possono essere finanziate le seguenti attività:*
 - a. *adozione ex novo di sistemi di gestione ambientale (certificazione EMAS II, ISO 14001 ed ECOLABEL);*
 - b. *i servizi di consulenza per l'acquisizione di marchi di qualità ecologica, realizzazione di studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti (quali ad esempio: tecnologie e materiali a minor impatto ambientale, azioni di mitigazione, soluzioni per l'utilizzo efficiente dell'energia, realizzazione di azioni di prevenzione, azioni di mitigazione, soluzioni per l'utilizzo efficiente dell'energia, realizzazione di azioni di prevenzione, di mitigazione e recupero dell'inquinamento da attività produttive, soluzioni per la raccolta differenziata dei rifiuti), per i sistemi di qualità aziendale e di gestione ambientale (ISO ed EMAS).*
4. *Con riferimento ai servizi relativi all'ambito "responsabilità sociale ed etica" possono essere finanziate le attività riguardanti l'adozione ex novo di sistemi di gestione etica e sociale (SA8000).*
5. *Con riferimento all'ambito "miglioramento competitivo del sistema turistico" possono essere finanziati i servizi di consulenza per la progettazione delle seguenti attività:*
 - a. *organizzazione a livello aggregato di servizi di gestione delle attività turistiche (quali centri di acquisto, servizi complementari alla ricezione ed all'accoglienza, ecc.);*
 - b. *promozione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri (quali la progettazione e commercializzazione di nuovi prodotti o marchi turistici e pacchetti di offerta comune, la progettazione di programmi di marketing, di materiale informativo e promozionale, ecc.).*
6. *E' altresì compresa nell'ambito "miglioramento competitivo del sistema turistico" la partecipazione a fiere e/o eventi internazionali.*
7. *Gli interventi di cui al secondo comma possono essere finanziati a condizione che il beneficiario utilizzi l'agevolazione per acquistare i servizi al prezzo di mercato e, comunque, non superiore a quello indicato nei bandi o avvisi (o se il fornitore dei servizi è un ente senza scopo di lucro, a un prezzo che ne rifletta integralmente i costi maggiorati di un margine di utile ragionevole).*

Art. 7 del Regolamento

1. [...]

- a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
 - b. opere murarie e assimilate;
 - c. infrastrutture specifiche aziendali, ivi compresi impianti per il risparmio energetico ed idrico;
 - d. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie e arredi (incluse anche le spese relative a corredi, stoviglie e posateria purché iscritte nel libro dei cespiti ammortizzabili), nuovi di fabbrica;
 - e. acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, ivi compresi gli applicativi per la statistica e il collegamento con i sistemi regionali di tele/informazione e tele/prenotazione e la gestione e la sicurezza delle transazioni economiche su reti telematiche (ad esempio applicazioni di e-commerce, applicazioni business-to-business, ebooking, web marketing, ecc.), nonché per l'integrazione di questi con gli altri sistemi informativi aziendali (ad esempio: gestione magazzino, prenotazioni, Business Intelligence, Customer Relationship Management);
 - f. trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
 - g. spese di studio e progettazione ingegneristica e di direzione lavori nei limiti del 5% dell'investimento.
2. In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.
 3. Con riferimento agli investimenti per l'acquisizione di servizi di cui all'articolo 6, comma 2 sono ammissibili a contributo le spese per l'acquisto di servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato. Tali servizi non devono rivestire carattere continuativo o periodico, non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come ad esempio la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità, in conformità a quanto previsto dall'articolo 26 del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione.
 4. La prestazione di consulenza di cui al comma precedente deve essere effettuata attraverso l'utilizzo di soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e devono inoltre essere titolari di partita IVA. Non sono considerate ammissibili prestazioni di tipo occasionale.
 5. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.
 6. Per l'adozione di sistemi certificati di gestione ambientale e sistemi di certificazione etica e sociale, sono ammissibili anche le spese per:
 - a. consulenze per l'addestramento del personale, nel limite del 20% dell'investimento complessivo;
 - b. costi relativi al rilascio del certificato da parte dell'Ente di certificazione (unicamente al primo rilascio).
 7. Nel caso specifico di partecipazioni a fiere ed esposizioni, sono ammissibili i costi sostenuti per i servizi di locazione, allestimento e gestione dello stand. Tale incentivo si applica esclusivamente alla prima partecipazione del soggetto beneficiario dell'aiuto ad una determinata fiera o esposizione, in Italia o all'estero, di particolare rilevanza internazionale e non può superare euro 100.000,00 per impresa.
 8. Non sono comunque ammissibili:
 - a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - b. le spese relative all'acquisto di scorte;
 - c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
 - d. le spese di caratterizzazione e di bonifica di aree inquinate;
 - e. i titoli di spesa regolati in contanti;
 - f. le spese di pura sostituzione;
 - g. le spese di funzionamento in generale;
 - h. le spese in leasing e quelle relative ai cosiddetti contratti chiavi in mano;
 - i. le spese di acquisto dei mezzi mobili targati;
 - j. tutte le spese non capitalizzate;
 - k. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
 - l. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

Art. 9

1. Le modalità di rendicontazione e riconoscimento della spesa sono quelle previste dall'art. 8 del Regolamento, che di seguito si riporta:

Art. 8 Regolamento

1. *Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.*
2. *Nel caso di prestazioni di consulenza specialistica, queste devono essere effettuate da soggetti, pubblici e privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA. Non sono ammissibili prestazioni occasionali.*
3. *L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta dal singolo destinatario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario. Quando il beneficiario finale o il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini di cui sopra.*
4. *Per il riconoscimento delle spese, alla certificazione di spesa dovrà essere allegata attestazione, rilasciata dal legale rappresentante o da persona delegata, del soggetto beneficiario, secondo gli schemi forniti dalla Regione, ove risulti, tra l'altro, che:*
 - a. *sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia lavoristica, previdenziale e fiscale;*
 - b. *sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;*
 - c. *la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando o avviso;*
 - d. *non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);*
 - e. *non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);*
 - f. *(solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati.*
5. *Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto devono essere disponibili per le attività di verifica e controllo.*

Art. 10

1. La forma e l'intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle previste dall'articolo 20 del Regolamento, che di seguito si riporta.

Art. 20 Regolamento

1. *Le agevolazioni sono concesse sotto la forma di contributi in conto impianti.*
2. *Le agevolazioni relative alle spese di cui alle lettere a), b) c), d), e), f), e g) dell'articolo 7, comma 2, [...] sono concesse nei seguenti limiti:*
 - a. *35% per le medie imprese;*
 - b. *45% per le piccole imprese.*
3. *Le agevolazioni relative alle spese per gli investimenti in servizi di consulenza di cui all'articolo 6, comma 2, sono concesse nei seguenti limiti:*
 - a. *35% per le medie imprese;*
 - b. *45% per le piccole imprese.*

Art. 11

1. Il soggetto proponente deve trasmettere l'istanza di accesso, utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all'apposito allegato, all'Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione, Servizio Ricerca e Competitività, Corso Sonnino, 177, 70121 BARI, esclusivamente a mezzo lettera raccomandata A.R.

2. La predetta istanza di accesso deve essere corredata da un documento che descriva le caratteristiche tecniche ed economiche del Programma di investimenti, i profili delle imprese coinvolte nella realizzazione della struttura connessa e dei singoli programmi di investimento, l'ammontare e le caratteristiche degli stessi, nonché il programma di promozione e commercializzazione dei servizi turistici offerti. Detto documento dovrà essere redatto obbligatoriamente utilizzando il modulo di cui all'apposito allegato.
3. Inoltre, dovranno essere prodotti l'atto costitutivo, lo statuto, il certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA, i bilanci degli ultimi due esercizi, copia del libro soci e la documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse. Il mancato avvio di dette procedure determina la inammissibilità della domanda.
4. Tutta la documentazione prodotta deve essere inviata anche su supporto informatico in formato PDF.
5. A corredo dell'istanza di accesso, la Regione potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.
6. Gli allegati sono resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

Art. 12

1. La Regione, ricevuta la documentazione di cui all'articolo precedente, avvia, se necessario, la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, al fine di verificare le condizioni di ammissibilità, la praticabilità e fattibilità del progetto, anche con riferimento agli altri eventuali soggetti coinvolti nonché la coerenza delle attività di promozione e commercializzazione dei servizi turistici offerti.
2. Particolare attenzione è posta all'impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento ed alla tempistica di realizzazione del progetto, nonché alla sua cantierabilità ed alla copertura finanziaria. Inoltre, a cura degli uffici regionali competenti, saranno valutate le azioni volte al miglioramento delle prestazioni ambientali e sarà valutata la qualità dell'inserimento delle strutture connesse nel contesto paesaggistico.
La Regione procederà alla verifica economica e finanziaria dei soggetti proponenti ed alla valutazione della coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti, utilizzando i seguenti criteri:
 - 1 - affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
 - 2 - coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto;
 - 3 - compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le autorizzazioni amministrative necessarie, anche con riferimento alle tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle stesse;
 - 4 - analisi di mercato;
 - 5 - analisi delle ricadute occupazionali;
 - 6 - analisi paesaggistica e di sostenibilità ambientale.
3. Le procedure di valutazione utilizzate sono quelle indicate nell'allegato 1.
Sulla base delle verifiche effettuate dalla Regione, la Giunta Regionale, tenendo conto dell'ordine cronologico delle istanze di accesso (a tale scopo fa fede il timbro postale di spedizione), adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità.
4. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine, comunque non superiore a 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentata la documentazione progettuale di cui al successivo articolo 13, oltre le eventuali prescrizioni.
5. Il termine previsto dall'articolo 24, comma 2, del Regolamento, per la presentazione dell'eventuale delibera del Soggetto Finanziatore relativa alla copertura finanziaria

del programma di investimenti, nonché delle eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento, non può essere superiore a 180 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di cui al punto precedente.

6. Qualora le risorse accantonate per i provvedimenti di ammissione emessi abbiano esaurito la dotazione finanziaria di cui all'articolo 2, la Regione può inserire le eventuali altre istanze valutate ammissibili in un'apposita riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare il progetto definitivo entro il termine indicato nella stessa comunicazione, pena la decadenza dell'istanza.

Art. 13

1. Le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 23, 24, 25 e 26 del Regolamento.

Art. 14

1. Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2, comma 5, e dell'articolo 24, comma 2 del Regolamento, la completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni può avvenire tramite il ricorso ad un finanziamento a m/l termine concesso da un Soggetto Finanziatore, o in alternativa, in tutto o in parte, da risorse proprie documentate (aumento capitale, versamento in conto futuro aumento di capitale, utilizzo di poste preesistenti del passivo qualora sia possibile ai sensi della normativa vigente), comunque prive di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.

Art. 15

1. I progetti integrati di investimento devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione, di cui al precedente articolo 12. Si intende quale avvio del programma la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature.
2. Qualora l'impresa proponente abbia provveduto ad avviare gli investimenti in data antecedente a quella della comunicazione di cui al precedente articolo 12, il programma di investimenti è inammissibile.
3. Gli aiuti contemplati dal presente Avviso devono obbligatoriamente avere un effetto di incentivazione.
Pertanto, è necessario che il programma di investimento soddisfi uno o più dei seguenti criteri:
 - a) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività;
 - b) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto o dell'attività;
 - c) che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività;
 - d) che vi sia una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati;
 - e) che, in mancanza di aiuto, il progetto di investimento non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella regione assistita interessata.

Art. 16

1. I singoli Soggetti Beneficiari possono richiedere, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, alla Regione l'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione delle agevolazioni, pari ad un importo non superiore al 50% dell'agevolazione massima concedibile, trasmettendo specifica richiesta, redatta

secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale ed accompagnata da fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

2. Inoltre, i singoli Soggetti Beneficiari possono richiedere, separatamente ciascuno per la parte di propria competenza, alla Regione l'erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione delle agevolazioni, pari ad un importo non superiore al 40% dell'agevolazione massima concedibile; l'erogazione della seconda quota pari al 40% a titolo di anticipazione dell'agevolazione massima concedibile può essere richiesta al raggiungimento della spesa prevista necessaria per l'erogazione della prima quota di contributo a SAL; nel caso in cui la richiesta venga avanzata successivamente all'erogazione della prima quota a titolo di SAL, il soggetto beneficiario deve presentare specifica richiesta, redatta secondo la modulistica fornita dall'Amministrazione Regionale ed accompagnata da fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

Art. 17

1. La mancata realizzazione a qualsiasi titolo degli interventi di cui alla lettera b) dell'art. 4 comporta la decadenza dell'istanza di accesso.
2. Qualora nel corso della realizzazione del programma integrato di investimenti, l'importo dei costi riferiti alle strutture connesse siano inferiori al 50% del programma di investimenti complessivo, le agevolazioni eventualmente concesse vengono rimodulate.
3. Nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, è vietato il subentro di una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che la cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati. Le predette operazioni sono vietate anche se effettuate in misura parziale.
Le suddette operazioni possono essere effettuate solo successivamente alla conclusione del programma di investimenti. Nel caso in cui si intendano effettuare le suddette operazioni nel corso dei successivi cinque anni dalla data di conclusione del programma di investimenti, è necessario ottenere l'autorizzazione della Regione.
4. Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al singolo Soggetto Beneficiario, dalla Regione anche su segnalazione di Puglia Sviluppo S.p.A. e/o della Commissione, nei casi previsti dall'art. 28 del Regolamento e dall'art. 9 della Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni.
5. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verificano anche una sola delle seguenti condizioni e in tutti gli altri casi applicabili previsti dalla Circolare MAP n. 980902/2006 e successive modifiche ed integrazioni:
 - a) per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
 - b) sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
 - c) non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento e dall'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso;
 - d) non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento al Regolamento (CE) N. 1828 dell'8/12/2006; in particolare i Soggetti Beneficiari dovranno realizzare targhe, in materiale metallico leggero o plastica di dimensioni adeguate da collocare sui beni oggetto di investimento, contenenti "Logo dell'Unione Europea" e della

- “Regione Puglia” – la dicitura “Operazione cofinanziata dall’UE-PO Puglia FESR 2007-2013 Asse VI – Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.9”;
- e) non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - f) non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell’ambiente;
 - g) siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti;
 - h) sia registrato nell’esercizio a regime uno scostamento in diminuzione dell’incremento occupazionale;
 - i) non venga mantenuto l’obbligo del mantenimento dell’incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all’esercizio a regime;
 - j) non vengano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell’intervento;
 - k) qualora nel corso dell’attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d’azienda o di ramo d’azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
 - l) il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l’effettuazione delle spese sostenute e pagate;
 - m) il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal presente Disciplinare, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
 - n) il Soggetto Beneficiario abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all’ordinamento comunitario;
 - o) gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto;
 - p) i Soggetti Beneficiari realizzino interamente l’investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti “chiavi in mano”.
6. I Soggetti Beneficiari degli aiuti di cui al presente Avviso, in attuazione degli artt. 6 e 7, co. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006, accettano di venire inclusi nell’elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l’importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse.
7. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al singolo Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate e in tutti gli altri casi applicabili previsti dalla Circolare MAP n. 980902/2006 e successive modifiche ed integrazioni:
- a) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, dall’uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell’agevolazione, prima di 5 anni dalla data di ultimazione del programma;
 - b) qualora per i singoli beni oggetto del programma di investimenti agevolato siano state assegnate altre agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme (inquadabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma) disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, e il cumulo sia stato oggetto di specifica dichiarazione da parte del Soggetto Beneficiario precedente all’erogazione, a qualsiasi titolo, delle agevolazioni.
8. Nell’ipotesi sub a), la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all’immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell’immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il Soggetto Beneficiario comunica tempestivamente alla Regione l’eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine.

Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del programma stesso, determinando, di conseguenza, il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.

9. Nell'ipotesi sub b), la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti oggetto di cumulo.

In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

Art. 18

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
 - a. dal soggetto concedente;
 - b. dagli uffici regionali;
 - c. dal giudice con sentenza;
 - d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
 - e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
2. Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
3. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
4. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
5. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
6. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda

all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

7. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
8. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".
9. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Art. 19

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso e nel Regolamento, si fa riferimento alle disposizioni, con essi compatibili, previste per il settore "Turismo" della Circolare MICA n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

PER INFORMAZIONI:

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività, Corso Sonnino, 177, 70121 BARI

Tel. 080/5404805; Fax 080/5404798

Responsabile di Azione e del procedimento: Salvatore Prontera

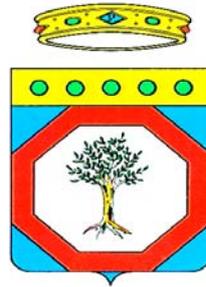
e.mail: s.prontera@regione.puglia.it

Per informazioni: Francesco Clarizio Tel./Fax 0805405971

e.mail: f.clarizio@regione.puglia.it

Siti internet: www.regione.puglia.it; www.sistema.puglia.it.

ALLEGATO N. 1



REGIONE PUGLIA

PROCEDURE E CRITERI

PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE

**DELLE ISTANZE DI ACCESSO PRESENTATE NELL'AMBITO DEL
TITOLO III DEL REGOLAMENTO DEI REGIMI DI AIUTO IN
ESENZIONE PER LE IMPRESE TURISTICHE**

Premessa

Nel caso in cui l'istanza di accesso venga presentata da un costituendo/costituito Consorzio, la valutazione viene effettuata come di seguito specificato:

- nel caso in cui gli investimenti siano realizzati dal Consorzio e non anche dalle imprese consorziate, la valutazione sarà effettuata utilizzando la sommatoria dei dati riferiti alle singole imprese consorziate;
- nel caso in cui gli investimenti siano realizzati dalle singole imprese consorziate, la valutazione sarà effettuata su ciascuna impresa che realizza investimenti.

Nel caso di iniziativa consortile, qualora una o più imprese risultino escluse o rinunciatarie, il programma di investimenti non decade se l'importo dell'investimento per la realizzazione di strutture connesse presenta spese e costi ammissibili pari almeno al 50% del programma integrato di investimenti residuo, se lo stesso non sia inferiore nel suo complesso ad € 2.000.000,00 e se conservi le caratteristiche di organicità e funzionalità.

Criterio di selezione 1 - Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

L'analisi prende in considerazione ed in maniera distinta gli aspetti qualitativi e gli aspetti quantitativi.

L'analisi qualitativa riguarda le caratteristiche del soggetto proponente in termini di: compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente.

Relativamente agli aspetti sopra riportati, la valutazione potrà avere esito:

- positivo;
- negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Aspetti patrimoniali e finanziari

La valutazione viene effettuata sulla base di dati desumibili dai bilanci degli ultimi due esercizi, redatti ai sensi della vigente normativa.

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria verranno calcolati i seguenti indici:

- indice di copertura delle immobilizzazioni (Y);
- indice di liquidità (Z).

Calcolo dell'indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + debiti m/l termine)/immobilizz. (Y)

Il patrimonio netto si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo;
- versamenti di soci senza vincolo di restituzione a carico della società.

I debiti a m/l termine sono costituiti da:

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili oltre l'esercizio successivo";
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato [lettera C) del passivo di Stato Patrimoniale].

Le immobilizzazioni sono costituite da:

- totale immobilizzazioni [voce B) dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice viene poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
$(Y) \geq 1,25$	3
$0,90 \leq (Y) < 1,25$	2
$0 < (Y) < 0,90$	1
$(Y) \leq 0$	0

Calcolo dell'indice di liquidità (Attività correnti) / passività correnti (Z)

Il numeratore è costituito dall'attivo circolante [voce C) dell'attivo di Stato Patrimoniale] e dai ratei e risconti attivi [voce D) dell'attivo dello Stato Patrimoniale].

Le passività correnti sono costituite da:

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili entro l'esercizio successivo";
- ratei e risconti passivi [voce E) del passivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice viene poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
$(Z) \geq 0,70$	3
$0,40 \leq (Z) < 0,70$	2
$0 < (Z) < 0,40$	1

Successivamente, la somma dei valori degli indicatori sopra definiti è associata, per ciascun esercizio considerato, ad una classe di merito, come di seguito riportato:

Classe di merito	Punteggio
1	da 5 a 6
2	da 3 a 4
3	Inferiore a 3

Le classi di merito scaturite per ciascun esercizio vengono comparate. Da tale comparazione scaturisce l'esito della valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, come di seguito riportato.

Penultimo consuntivo	Ultimo consuntivo	Classe
Classe di merito 1	Classe di merito 1	1
Classe di merito 2	Classe di merito 1	1
Classe di merito 1	Classe di merito 2	2
Classe di merito 2	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 1	2
Classe di merito 1	Classe di merito 3	2
Classe di merito 2	Classe di merito 3	3
Classe di merito 3	Classe di merito 3	3

Aspetti economici

Per l'analisi economica verrà calcolato il seguente indice:

- ROI.

L'indice non viene associato a dei parametri predefiniti, ma se ne analizza la tendenza negli esercizi considerati. L'indice, pertanto, non assume una significatività autonoma, ma viene analizzato nella sua tendenza.

Calcolo del ROI (reddito operativo / capitale investito)

Il reddito operativo è dato dalla differenza tra il totale del valore della produzione (voce A del Conto Economico) e il totale dei costi della produzione (voce B del Conto Economico).

Il capitale investito è costituito dal totale attivo di Stato Patrimoniale.

Penultimo consuntivo	Ultimo consuntivo	Classe
indice positivo	indice positivo	1
indice positivo	indice negativo maggiore o uguale a - 0,5	2
indice positivo	indice minore di - 0,5	3
indice negativo	Indice positivo	1
indice negativo	indice negativo maggiore o uguale a -0,5	2
indice negativo	indice minore di -0,5	3

Nel caso in cui l'impresa si posiziona nella classe di merito 3 e presenta un risultato netto d'esercizio positivo in entrambi gli esercizi, verrà attribuita la classe di merito 2.

Successivamente, al fine di poter esprimere una valutazione complessiva in riferimento all'affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, si procede alla comparazione delle valutazioni come di seguito riportato:

Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Valutazione criterio di selezione 1
1	1	Positivo
1	2	Positivo
1	3	Positivo

2	1	Positivo
2	2	Positivo
3	1	Positivo
2	3	Negativo
3	2	Negativo
3	3	Negativo

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

In caso di Consorzi, relativamente alle eventuali aziende non attive e/o costituenti, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

Criterio di selezione 2 – coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Al fine di verificare la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento si utilizzeranno i seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione (totale investimento / valore della produzione*)

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto $\leq 1,5$	3
$1,5 < \text{rapporto} < 3$	2
Rapporto ≥ 3	1

*Per valore della produzione si intende il totale della voce A del conto economico

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto (totale investimento / patrimonio*)

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto $\leq 1,5$	3
$1,5 < \text{rapporto} < 3$	2
Rapporto ≥ 3	1

*patrimonio netto comprensivo di eventuali anticipi c/ sottoscrizioni e dell'apporto di nuovi mezzi propri necessari alla realizzazione del programma di investimenti.

L'apporto dei mezzi propri deve essere adeguatamente documentato affinché possa essere preso in considerazione.

Si precisa che, ai soli fini del calcolo dell'indice, i finanziamenti bancari a medio/lungo termine non saranno considerati come apporto di mezzi propri.

Il punteggio complessivo si determina sommando i punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro.

Le iniziative che non raggiungono un punteggio almeno pari a 4 sono escluse e pertanto non si procederà ad ulteriore valutazione.

In caso di Consorzi, relativamente alle eventuali aziende non attive e/o costituenti, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

Criterio di selezione 3 – cantierabilità dell'iniziativa

L'analisi prenderà in considerazione il grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa.

L'iniziativa si considera non cantierabile e pertanto esclusa, nei seguenti casi:

- mancata individuazione del suolo/lotto ove verrà realizzato l'investimento;
- contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti o incompatibilità con i piani territoriali vigenti o adottati (Piano Regionale delle Coste, adottato con D.G.R. n. 1392 del 28 luglio 2009; PAI; Piano di tutela delle acque; Piano Paesaggistico ecc.);
- contrasto con i Piani territoriali dei Parchi o con le norme di salvaguardia vigenti e con i Piani di gestione delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000;
- mancata presentazione della documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare con indicazione della tempistica necessaria al rilascio delle stesse.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di selezione 4 – analisi di mercato

L'analisi viene effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente nel progetto di massima e verrà strutturata nel modo seguente:

Settore di riferimento

Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento in termini di :

- caratteristiche generali;
- fattori di crescita/contrazione;
- opportunità.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

- mercato potenziale: segmentazione della domanda, ambito geografico, politiche commerciali e di marketing;
- evidenza dei fattori critici di successo/differenziazione;
- giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali.

Relativamente al criterio di selezione 4, l'esito della valutazione dipende dall'analisi complessiva degli aspetti sopra riportati. Pertanto, l'esito potrà essere:

- positivo;
- negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di selezione 5 – analisi delle ricadute occupazionali

L'analisi viene effettuata sulla base delle informazioni fornite dal Soggetto proponente nel progetto di massima e sarà volta a valutare la chiarezza ed attendibilità degli effetti occupazionali con riferimento al settore in cui ricade l'iniziativa. Particolare attenzione sarà rivolta all'occupazione generata dall'intervento con riferimento all'occupazione di donne ed all'occupazione di persone disabili.

L'esito della valutazione potrà essere:

- positivo;
- negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di selezione 6 – analisi paesaggistica e di sostenibilità ambientale

L'analisi viene effettuata sulla base delle informazioni fornite dal Soggetto proponente nella relazione di cui all'allegato E.

Il proponente, attraverso la relazione ambientale, deve esprimere una valutazione, in termini qualitativi e quantitativi, dei principali impatti ambientali indotti dalla propria attività su una o più componenti ambientali (acqua, rifiuti, energia, suolo, ecc.); il proponente deve dimostrare, partendo da tale valutazione e tenendo conto del contesto di riferimento, quali misure ha previsto per ridurre o eliminare tali impatti.

Verranno valutati positivamente i progetti che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale. Nello specifico si farà riferimento a: eco-efficienza dei beni/servizi offerti; efficienza energetica delle strutture progettate; riduzione dei consumi idrici, riuso dei reflui e tutela dei corpi idrici; riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e loro recupero; prevenzione e riduzione delle emissioni di CO₂ in aria e prevenzione e riduzione degli inquinanti in acqua e suolo; produzione di energia da fonti rinnovabili utilizzata per autoconsumo.

L'esito della valutazione potrà essere:

- positivo;
- negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE.

Investiamo nel vostro futuro



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO
SVILUPPO IL LAVORO E
L'INNOVAZIONE

ALLEGATO N. 2

Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche n. 36 del 30 dicembre 2009 – Titolo III “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per **Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo**” - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento

MODULISTICA

- Allegato A – Modulo Domanda Media Impresa**
- Allegato B1 – Modulo Domanda Consorzio costituito**
- Allegato B2 – Scheda adesione impresa consorziata**
- Allegato C - Modulo Domanda Consorzio costituendo**
- Allegato D – Documento descrittivo**
- Allegato E – Relazione di sostenibilità ambientale**
- Allegato F – Autocertificazione attestante il regime giuridico dell’area oggetto di intervento**



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE.

Investiamo nel vostro futuro



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Allegato A (media impresa)

**Modulo per la domanda di accesso ai Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo
(Titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche – Reg.
Regionale 30 dicembre 2009, n. 36)**

Spett.le Regione Puglia
Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e
l'innovazione
Servizio Ricerca e Competitività
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

(riservato all'Amministrazione)

N. Progetto

Il sottoscritto.....in qualità di
.....(1)del/della.....
.....codice fiscale.....partita
IVA.....forma giuridica....., con sede legale
in....., prov., CAP..... via e n.
civ....., tel..... fax.....
e – mail

quale soggetto proponente il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del titolo III del Reg. Regionale 30 dicembre 2009, n. 36 - Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo - da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima e relativa documentazione a

corredo allegata alla presente domanda di accesso, dal costo complessivo previsto di €.....,

- le agevolazioni, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, per un importo complessivo pari a €.....

A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

- a) che il soggetto proponente è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
- b) che il soggetto proponente risponde ai requisiti previsti dall'articolo 18 del Reg. Regionale 30 dicembre 2009, n. 36;
- c) che il soggetto proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;
- d) che il soggetto proponente si trova in regime di contabilità ordinaria;
- e) che il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- f) che il soggetto proponente opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- g) che il soggetto proponente non è stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- h) che le imprese che si trovano rispetto al soggetto proponente in una delle fattispecie previste dall'art. 2359 del codice civile, non sono state destinatarie, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- i) che il soggetto proponente non deve restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- j) che il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- k) che il soggetto proponente non ha goduto o non gode di altre agevolazioni a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie per lo stesso programma di investimento o per parti di esso e non ha presentato e non intende presentare altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;
- l) che le notizie relative al soggetto proponente ed al programma di investimento sono riportate nel progetto di massima e nella relativa documentazione a corredo;

m) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente istanza di accesso e negli allegati corrispondono al vero;

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell’ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare:
 1. tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l’eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l’erogazione a saldo delle stesse;
 2. il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall’Avviso Pubblico per l’attuazione dei Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo, da realizzarsi nell’ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia;

ACCETTA

- di essere incluso, in caso di esito positivo, nell’elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l’importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse;

ALLEGA

Progetto/i di massima

Altra documentazione a corredo del/i progetto/i di massima

-
-
-
-
-

Data

timbro e firma (2)

.....

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
 (2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE.

Investiamo nel vostro futuro



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Allegato B1 (Consorzio costituito)

**Modulo per la domanda di accesso ai Programmi Integrati di Investimento – PIA turismo
(Titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche – Reg.
Regionale 30 dicembre 2009, n. 36)**

Spett.le Regione Puglia
Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e
l'innovazione
Servizio Ricerca e Competitività
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

(riservato all'Amministrazione)

N. Progetto

Il sottoscritto.....in qualità di
.....(1)del/della.....
.....codice fiscale.....partita
IVA.....forma giuridica....., con sede legale
in....., prov., CAP..... via e n.
civ....., tel..... fax.....
e – mail

quale soggetto proponente il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del
titolo III del Reg. Regionale 30 dicembre 2009, n. 36 - Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo -
da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della
responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28
dicembre 2000, n. 445,

in qualità di soggetto promotore un programma integrato di investimenti che prevede la realizzazione di
investimenti da parte:

del Consorzio

ovvero delle seguenti PMI:,,

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un
programma integrato di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima e relativa

documentazione a corredo allegata alla presente domanda di accesso, dal costo complessivo previsto di €....., così suddiviso per soggetto realizzatore:

N	Denominazione	Importo
1		
2		
...		
n		

- le agevolazioni, relative alla realizzazione del suddetto programma integrato di investimenti, per un importo complessivo pari a €....., così suddivise per soggetto realizzatore:

N	Denominazione	Importo
1		
2		
...		
n		

A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

- a) che il soggetto proponente è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
- b) che il soggetto proponente risponde ai requisiti previsti dall'articolo 18 del Reg. Regionale 30 dicembre 2009, n. 36;
- c) che il soggetto proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;
- d) che il soggetto si trova in regime di contabilità ordinaria;
- e) che il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- f) che il soggetto proponente opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- g) che il soggetto proponente non è stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- h) che le imprese che si trovano rispetto al soggetto proponente in una delle fattispecie previste dall'art. 2359 del codice civile, non è stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;

- i) che il soggetto proponente non deve restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- j) che il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- k) che il soggetto proponente non ha goduto o non gode di altre agevolazioni a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie per lo stesso programma di investimento o per parti di esso e non ha presentato e non intende presentare altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;
- l) che le notizie relative al soggetto proponente ed al programma di investimento sono riportate nel progetto di massima e nella relativa documentazione a corredo;
- m) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente istanza di accesso e negli allegati corrispondono al vero;

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare:
 1. tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
 2. il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'attuazione dei Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo, da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia;

ACCETTA

di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse;

ALLEGA

Progetto/i di massima

Altra documentazione a corredo
del/i progetto/i di massima

-
-
-

Data

timbro e firma (2)

(1) *Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)*
 (2) *Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.

Investiamo nel vostro futuro



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Allegato B2 (imprese consorziate)

SCHEDA DI ADESIONE

Modulo per la domanda di accesso ai Programmi Integrati di Investimento – PIA turismo (Titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche – Reg. Regionale 30 dicembre 2009, n. 36)

Spett.le Regione Puglia
Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione
Servizio Ricerca e Competitività
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

(riservato all'Amministrazione)

N. Progetto

Il sottoscritto.....in qualità di
.....(1)del/della.....
.....codice fiscale.....partita
IVA.....forma giuridica....., con sede legale
in....., prov., CAP..... via e n.
civ....., tel..... fax.....,
e – mail

nel ruolo di soggetto realizzatore di un programma di investimenti nell'ambito del programma integrato di investimenti proposto dal Consorzio costituito_____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

CHIEDE

nell'ambito del programma integrato di investimenti proposto dal Consorzio costituito
.....,

agevolazioni per un importo complessivo di €.....
a fronte di un programma di investimenti di €.....

A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

- a) di essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
- b) di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;
- c) di essere in regime di contabilità ordinaria;
- d) di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- e) di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- f) di non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- g) che le imprese che si trovano rispetto al soggetto dichiarante in una delle fattispecie previste dall'art. 2359 del codice civile, non è stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- h) di non dover restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- i) di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- j) di non aver goduto o non godere di altre agevolazioni a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie per lo stesso programma di investimento o per parti di esso e non ha presentato e non intende presentare altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;
- k) che le notizie relative al soggetto dichiarante ed al programma di investimento sono riportate nel progetto di massima e nella relativa documentazione a corredo;
- l) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente scheda di adesione e negli allegati corrispondono al vero;

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

- 1. tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- 2. il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'attuazione dei Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo, da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia;

ACCETTA

di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse;

ALLEGA

Progetto/i di massima

Altra documentazione a corredo
del/i progetto/i di massima

-
-
-

Data

timbro e firma (2)

.....

(1) *Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)*
 (2) *Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE.

Investiamo nel vostro futuro



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Allegato C (Consorzio costituendo)

(il modulo deve essere sottoscritto da ciascun dichiarante)

**Modulo per la domanda di accesso ai Programmi Integrati di Investimento – PIA turismo
(Titolo III del Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche – Reg.
Regionale 30 dicembre 2009, n. 36)**

Spett.le Regione Puglia
Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e
l'innovazione
Servizio Ricerca e Competitività
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

(riservato all'Amministrazione)

N. Progetto

1. Il sottoscritto.....in qualità di
.....(1)del/della.....
.....codice fiscale.....partita
IVA.....forma giuridica....., con sede legale
in....., prov., CAP..... via e n.
civ....., tel..... fax.....,
e – mail

2. Il sottoscritto.....in qualità di
.....(1)del/della.....
.....codice fiscale.....partita
IVA.....forma giuridica....., con sede legale
in....., prov., CAP..... via e n.
civ....., tel..... fax.....,
e – mail

n. Il sottoscritto.....in qualità di
(1)del/della.....
codice fiscale.....partita
 IVA.....forma giuridica....., con sede legale
 in....., prov., CAP..... via e n.
 civ....., tel..... fax.....,
 e – mail

quali soggetti proponenti il programma di investimenti di cui all’Avviso Pubblico relativo all’attuazione del titolo III del Reg. Regionale 30 dicembre 2009, n. 36 - Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo - da realizzarsi nell’ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

in qualità di soggetti partecipanti al Consorzio in fase di costituzione

CHIEDONO

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma integrato di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima e relativa documentazione a corredo allegata alla presente domanda di accesso, dal costo complessivo previsto di €....., così suddiviso per singolo soggetto proponente:

N	Denominazione	Importo
1		
2		
...		
n		

- le agevolazioni, relative alla realizzazione del suddetto programma integrato di investimenti, per un importo complessivo pari a €....., così suddivise per singolo soggetto proponente:

N	Denominazione	Importo
1		
2		
...		
n		

A tal fine

DICHIARANO

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

- a) che i soggetti proponenti sono regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese;

- b) che i soggetti proponenti rispondono ai requisiti previsti dall'articolo 18 del Reg. Regionale 30 dicembre 2009, n. 36;
- c) che i soggetti proponenti sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in stato liquidazione volontaria e non sono sottoposti a procedure concorsuali;
- d) che i soggetti proponenti si trovano in regime di contabilità ordinaria;
- e) che i soggetti proponenti non rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- f) che i soggetti proponenti operano nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- g) che i soggetti proponenti non sono stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- h) che le imprese che si trovano rispetto ai soggetti proponenti in una delle fattispecie previste dall'art. 2359 del codice civile, non sono state destinatarie, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- i) che i soggetti proponenti non devono restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- j) che i soggetti proponenti non si trovano in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- k) che i soggetti proponenti non hanno goduto o non godono di altre agevolazioni a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie per lo stesso programma di investimento o per parti di esso e non hanno presentato e non intendono presentare altre domande di agevolazione a valere sulla medesima procedura;
- l) che le notizie relative ai soggetti proponenti ed al programma di investimento sono riportate nel progetto di massima e nella relativa documentazione a corredo;
- m) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente istanza di accesso e negli allegati corrispondono al vero;

SI IMPEGNANO

- a costituire il Consorzio nei termini previsti dal punto 6. dell'art. 22 del Reg. Regionale 30 dicembre 2009, n. 36;
- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZANO

- la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare:
 1. tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
 2. il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'attuazione dei Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo, da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia;

ACCETTANO

di essere inclusi, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse;

ALLEGANO

Progetto/i di massima

Altra documentazione a corredo del/i progetto/i di massima

-
-
-

Data

timbro e firma (2)

.....

timbro e firma (2)

.....

timbro e firma (2)

.....

(1) *Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)*
 (2) *Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.

Investiamo nel vostro futuroREGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Allegato D

SEZIONE 1a - Soggetto Proponente

Denominazione della proposta	
-------------------------------------	--

Dati Media Impresa Proponente/Consorzio

Ragione Sociale		Forma giuridica	
Partita Iva		C. F.	

Comune e Provincia	Sede Legale		Provincia	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Indirizzo (Via e n°)	Sede Legale		CAP	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Telefono	Sede Legale	
	Sede Amministrativa	
	Sede Operativa	

Data costituzione		Indirizzo Web		e-mail	
-------------------	--	---------------	--	--------	--

Legale Rappresentante	
-----------------------	--

Capitale Sociale		Fatturato ultimo esercizio		Tot. Attivo ultimo esercizio	
------------------	--	----------------------------	--	------------------------------	--

N° dipendenti		Attività prevalente		Ateco 2007	
---------------	--	---------------------	--	------------	--

Iscrizioni	CCIAA di		n°	dal	
	R. I. di				
	INPS di				

Referente dell'impresa per il progetto:		Sig.			
Tel.:		Fax:		e-mail:	
Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli ultimi 2 esercizi					
Illustrazione dell'organizzazione aziendale					

Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione	
Tipologia investimento	

SEZIONE 1b - Soggetto Consorziato/ando

La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa consorziata/anda

Denominazione della proposta	
-------------------------------------	--

Dati Impresa Consorziata/anda

Ragione Sociale		Forma giuridica	
Partita Iva		C. F.	

Comune e Provincia	Sede Legale		Provincia	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Indirizzo (Via e n°)	Sede Legale		CAP	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Telefono	Sede Legale	
	Sede Amministrativa	
	Sede Operativa	

Data costituzione		Indirizzo Web		e-mail	
-------------------	--	---------------	--	--------	--

Legale Rappresentante	
-----------------------	--

Capitale Sociale		Fatturato ultimo esercizio		Tot. Attivo ultimo esercizio	
------------------	--	----------------------------	--	------------------------------	--

N° dipendenti		Attività prevalente		Ateco 2007	
---------------	--	---------------------	--	------------	--

Iscrizioni	CCIAA di		n°		dal	
	R. I. di					
	INPS di					

Referente dell'impresa per il progetto:	Sig.	
Tel.:	Fax:	e-mail:
Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli ultimi 2 esercizi		
Illustrazione dell'organizzazione aziendale		

Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione	
Tipologia investimento	

Descrivere in maniera dettagliata e puntuale il programma di investimento secondo la seguente articolazione e specificando presupposti, obiettivi e azioni. Descrivere, inoltre, i collegamenti funzionali con la struttura ricettiva principale (compilare solo i campi d'interesse)	
1	<p>realizzazione campi da golf da almeno 18 buche [descrivere anche le modalità di realizzazione in termini di criteri di sostenibilità (recupero e riciclo dell'acqua dell'impianto di irrigazione, recupero della vegetazione esistente e integrazione con nuovi impianti di vegetazione autoctona, discontinuità delle formazioni erbose per evitare eccessiva omologazione degli aspetti percettivi del paesaggio)]</p>
2	<p style="text-align: center;">Porti turistici</p> <p>(specificare in maniera dettagliata le opere da realizzare a mare e quelle da realizzare a terra)</p>
3	Aeroclub

4	infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali e internazionali (Indicare anche gli eventi sportivi da ospitare)	
5	centri congressuali o auditorium dalla capienza minima di 2.000 posti	
6	primo impianto e/o riqualificazione di un'unica area a verde di almeno 200 ettari (descrivere anche la tipologia di essenze da impiantare nell'area individuata e descrivere gli interventi relativi alla realizzazione di piste ciclabili, sentieri attrezzati, percorsi sportivi, punti ristoro, ecc., anche facendo riferimento alle Linee guida Cyronmed ed al R. Reg. 23/2007)	

7	<p>recupero di aree urbane degradate e/o inquinate e di aree produttive da riqualificare, da destinare alla realizzazione di strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative (descrivere in maniera puntuale le modalità di recupero dell'area individuata e la/e struttura/e da realizzare in essa)</p>	
---	--	--

Descrivere in maniera dettagliata e puntuale il programma di investimento secondo la seguente articolazione e specificando presupposti, obiettivi e azioni (compilare solo i campi d'interesse)	
1	Realizzazione di strutture turistico alberghiere
2	Realizzazione di servizi funzionali (indicare distintamente i singoli servizi funzionali da realizzare)
3	Investimenti per acquisizione di servizi di consulenza (specificare gli interventi di cui al Titolo I del Reg. Regionale n. 36/09 che si intendono realizzare).

SEZIONE 3 - Occupazione generata dal Programma di investimenti				
Aspetti qualitativi				
Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti (compilare da ciascun soggetto che realizza investimenti)				
Posizione	N. U.L.A. nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda	N. U.L.A. nell'esercizio a regime	Variazione	Indicare se pertinente alla struttura connessa ovvero alla struttura turistico alberghiera
Dirigenti				
di cui donne				
di cui disabili				
Impiegati				
di cui donne				
di cui disabili				
Operai				
di cui donne				
di cui disabili				
TOTALE				
di cui donne				
di cui disabili				

La tabella deve essere compilata da ciascun soggetto che realizza investimenti			
Sintesi investimenti	Strutture connesse - ammontare (unità di euro)	Strutture turistico alberghiere - ammontare (unità di euro)	Totale ammontare (unità di euro)
Studio e progettazione ingegneristica e direzione lavori			
Suolo aziendale			
Opere murarie e assimilate			
Attrezzature, macchinari, impianti			
Programmi informatici			
Acquisto di diritti di brevetto e licenze			
Acquisizione di servizi riguardanti l'ambito "ambiente"			
Acquisizione di servizi riguardanti l'ambito "responsabilità sociale ed etica"			
Acquisizione di servizi riguardanti l'ambito "miglioramento competitivo del sistema turistico"			
Partecipazione a fiere			
TOTALE			

Tempistica prevista (la tabella deve essere compilata da ciascun soggetto che realizza investimenti)	
Data avvio	
Data realizzazione 50%	
Data completamento	
Esercizio "a regime"	

Da compilare solo in caso di Consorzi (riepilogare gli interventi di ciascuna impresa consorziata/anda)

Soggetto realizzatore	Ammontare investimento strutture connesse (unità di euro)	Ammontare investimento strutture turistico – alberghiere (unità di euro)	Totale (unità di euro)
Totale (unità di euro)			

SEZIONE 4 - Descrizione delle modalità di gestione	
La presente sezione deve essere compilata da ciascun soggetto che realizza investimenti	
Denominazione della proposta	
Descrizione organica e dettagliata del programma di promozione e commercializzazione dei servizi turistici offerti	
In caso di realizzazione di investimenti in attivi materiali in diverse unità produttive, descrivere in maniera organica e dettagliata le modalità di realizzazione dell'unico marchio distintivo, dell'unico piano integrato di promozione e commercializzazione e del modello di gestione integrata delle attività turistiche	

SEZIONE 5 - Effetto di incentivazione	
La presente sezione deve essere compilata da ciascun soggetto che realizza investimenti	
Denominazione della proposta	
Indicazione dell'effetto di incentivazione dell'aiuto (art. 15 dell'Avviso) (indicare solo la fattispecie d'interesse)	
a) aumento significativo delle dimensioni del progetto motivazione:	<input type="text"/>
b) aumento significativo della portata del progetto motivazione:	<input type="text"/>
c) aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto motivazione:	<input type="text"/>
d) riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto motivazione:	<input type="text"/>
e) realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata) motivazione:	<input type="text"/>

SEZIONE 6 - Analisi di Mercato	
La presente sezione deve essere compilata da ciascun soggetto che realizza investimenti	
Denominazione della proposta	
Prodotto / Servizio	
Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico	
Caratteristiche generali del mercato di sbocco (es.: dimensioni, andamento storico, barriere all'entrata, grado di internazionalizzazione)	
Previsioni: fattori di crescita o di contrazione (minacce - opportunità)	
Opportunità di mercato che l'impresa ritiene di poter cogliere	
Obiettivi di mercato dell'impresa (volumi di fatturato, area geografica di riferimento, etc.)	
Descrizione del vantaggio competitivo del Soggetto Proponente	
Descrizione della clientela attuale e di quella potenziale a seguito dell'investimento	

Sezione 7 – Qualità dell'inserimento del programma integrato di investimenti nel contesto paesaggistico La presente sezione deve essere compilata da ciascun soggetto che realizza investimenti	
Denominazione della proposta	
Qualità dell'inserimento del programma integrato di investimenti nel contesto paesaggistico	
Descrivere in maniera organica ed approfondita l'impatto del programma di investimenti sul contesto paesaggistico di riferimento (anche con riferimento alla morfologia del terreno ed alla vegetazione presente)	
Indicare e motivare in che modo l'iniziativa proposta qualifichi o migliori il contesto paesaggistico di riferimento	

Sezione 8 - Dettaglio spese del Programma di investimenti
La presente sezione deve essere compilata da ciascun soggetto che realizza investimenti

Denominazione della proposta

La presente tabella deve essere compilata da ciascun soggetto che realizza investimenti per strutture connesse

INVESTIMENTI PER STRUTTURE CONNESSE		
	Tipologia	Descrizione
Studio e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori (nel limite del 5% dell'inv. complessivo ammissibile)	Studi e progettazioni ingneristiche	
	Direzione lavori	
Totale studi e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori		Importo (unità di euro)

Suolo aziendale (nel limite del 10% dell'importo dell'inv. in att. materiali)	Suolo aziendale	
	Sistemazione del suolo	
Totale Suoli		

Macchinari, impianti e attrezzature varie	Macchinari	
	Macchinario 1	
	Macchinario 2	
	Macchinario 3	
	Macchinario 4	
	Totale macchinari	
	Impianti	
	Impianto 1	
	Impianto 2	
	Impianto 3	
	Impianto 4	
	Totale impianti	
	Attrezzature	
	Attrezzatura 1	
Attrezzatura 2		
Attrezzatura 3		
Attrezzatura 4		
Totale attrezzature		
Totale macchinari, impianti e attrezzature		
Progr. Informatici	Software 1	
	Software 2	
	Software 3	
	Totale programmi informatici	
Acquisto di diritti di brevetto e licenze		
Totale acquisti di diritti di brevetto e licenze		
TOTALE SPESE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI STRUTTURE CONNESSE		

La presente tabella deve essere compilata da ciascun soggetto che realizza investimenti per strutture turistico – alberghiere (indicare separatamente gli importi relativi alla realizzazione di servizi funzionali)

INVESTIMENTI PER STRUTTURE TURISTICO - ALBERGHIERE		
Tipologia	Descrizione (specificare la tipologia di spesa e la pertinenza alla struttura turistico alberghiera ovvero ai servizi funzionali)	Importo (unità di euro)
Studio e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori (nel limite del 5% dell'inv. complessivo ammissibile)	Studi e progettazioni ingegneristiche	
	
	
	Direzione lavori	
	
	
	
	
	
	
Totale studi e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori		

Suolo aziendale (nel limite del 10% dell'importo dell'inv. in att. materiali)	Suolo aziendale	
	Sistemazione del suolo	
	Totale Suoli	

Opere murarie e assimilate e impiantistica	Opere murarie e assimilate	
	-	
	-	
	-	
	-	
	-	
	-	
	Totale Opere murarie e assimilate	
	Impianti generali	
	Riscaldamento	
Condizionamento		
Idrico		
Elettrico		
Fognario		
Metano		
Aria compressa		
Telefonico		

TOTALE SPESE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI STRUTTURE TURISTICO - ALBERGHIERE
--

La presente tabella deve essere compilata da ciascun soggetto che realizza investimenti per acquisizione di servizi e partecipazione a fiere

INVESTIMENTI PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI E PARTECIPAZIONE A FIERE		
Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione e partecipazione a fiere	Certificazione EMAS II	
	Certificazione ECOLABEL	
	Certificazione EN UNI ISO 14001	
	Acquisizione di marchi di qualità ecologica	
	Studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	
	Certificazione ETICA SA 8000	
	Organizzazione a livello aggregato di servizi di gestione delle attività turistiche	
	Promozione e commercializzazione dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed esteri	
	Partecipazione a fiere e/o eventi internazionali	
	TOTALE SPESE PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI E PARTECIPAZIONE A FIERE	

TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

SEZIONE 9 - Scelta localizzativa e descrizione degli interventi infrastrutturali

La presente sezione deve essere compilata da ciascun soggetto che realizza investimenti

Denominazione della proposta

Compilare in riferimento ad ogni Unità Locale inserita nel Programma integrato di investimenti

Descrizione dell'Area individuata per la localizzazione degli interventi (suoli e immobili): destinazione, strumento urbanistico, ente gestore, ecc.	Modalità di acquisizione del suolo / immobile	Descrizione delle infrastrutture pubbliche disponibili connesse all'iniziativa	Ulteriori fabbisogni infrastrutturali	Specificare se riferita alla struttura connessa ovvero alla struttura turistico - alberghiera

SEZIONE 10 - Indicazione delle procedure tecniche e amministrative						
La presente sezione deve essere compilata da ciascun soggetto che realizza investimenti						
Denominazione della proposta						
Dati Impresa						
Ragione Sociale				Forma giuridica		
Fasi (specificare se riferita alla struttura connessa ovvero alla struttura turistico – alberghiera)	Procedura tecnico - amministrativa			Tempistica		
	Tipologia procedura	Soggetto preposto	Stato procedura	Eventuali criticità	Data avvio	Data termine
1						
2						
3						
4						
5						
6						
n						

Allegare diagramma di GANTT dell'iniziativa (dall'avvio delle procedure all'ultimazione dell'investimento).

SEZIONE 11a - Situazione Economico Finanziaria (Stato Patrimoniale)			
La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante			
Denominazione della proposta			
Dati Impresa			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Stato Patrimoniale		Penultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Ultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)
		Previsione "a regime"	
ATTIVO	A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti		
	Immobilizzazioni immateriali		
	Immobilizzazioni materiali		
	Immobilizzazioni finanziarie		
	B) Immobilizzazioni		
	C.I) Rimanenze		
	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
	C.II) Crediti		
	C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	C.IV) Disponibilità liquide		
	C) Attivo circolante		
	D) Ratei e risconti		
	TOTALE ATTIVO		
	PASSIVO	A.I) Capitale Sociale	
A.II - VII) Riserve			
A.VIII) Utili (perdite) portati a nuovo			
A.IX) Utili (perdite) dell'esercizio			
A) Patrimonio netto			
B) Fondi per rischi e oneri			
C) T.F.R.			
D4 - Debiti verso Banche			
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
D7 - Debiti verso fornitori			
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
D 1,2,3,5,6,8...14 - Altri debiti			
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
D) Debiti			
E) Ratei e risconti			
TOTALE PASSIVO			

SEZIONE 11b - Situazione Economico Finanziaria (Conto economico)

La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante

Denominazione della proposta			
Dati Impresa			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Conto Economico	Penultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Ultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Previsioni "a regime"
Ricavi da vendite e prestazioni			
Variazioni rimanenze prod. in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi			
A) Valore della Produzione			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Servizi			
Godimento di beni di terzi			
Personale			
Ammortamenti e svalutazioni			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamenti per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione			
Altri costi della produzione			
B) Costi della produzione			
Risultato gestione caratteristica (A-B)			
Proventi da partecipazioni			
Altri proventi finanziari			
Interessi e altri oneri finanziari			
C) Proventi e oneri finanziari			
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
D) Rettifica valore attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)			
Imposte sul reddito d'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio			

SEZIONE 12 - Piano finanziario per la copertura degli investimenti e calcolo agevolazioni richieste

La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante

Denominazione della proposta

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Anno N.	Totale
Studi e progettazioni ingegneristiche e direzione lavori						
Suolo						
Opere murarie e assimilate						
Impianti, macchinari e attrezzature						
Programmi Informatici						
Acquisto di diritti di brevetto e licenze						
Servizi di consulenza						
Partecipazione a fiere						
IVA sugli acquisti						
Altro (specificare)						
Totale complessivo fabbisogni						

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Anno N.	Totale
Eccedenza fonti anno precedente						
Apporto di mezzi propri: aumento di capitale sociale; conferimento in conto futuro aumento di capitale sociale; utilizzo poste preesistenti						
Finanziamenti a m / l termine						
<i>Totale escluso agevolazioni</i>						
Ammontare agevolazioni in conto impianti						
Ammontare agevolazioni in conto esercizio						
<i>Totale agevolazioni richieste</i>						
Totale fonti						

Ammontare agevolazioni richieste

Intervento

Importo

Investimento strutture connesse	
Investimento strutture turistico – alberghiere	
Acquisizione di servizi	
Partecipazione a fiere	
Totale	

SEZIONE 13 - Riepilogo Allegati

La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante

Denominazione della proposta

All'istanza di Accesso di _____
è allegata la seguente documentazione:

Composizione Progetto di Massima	N° e titolo sezione		N° allegati	Check (riservato al valutatore)
	1a	Soggetto proponente		
	1b	Soggetto aderente		
	2a	Sintesi Iniziativa di investimento struttura connessa		
	2b	Sintesi Iniziativa di investimento struttura turistico - alberghiera		
	3	Effetti occupazionali		
	4	Descrizione delle modalità di gestione		
	5	Effetto di incentivazione		
	6	Analisi di mercato		
	7	Qualificazione del contesto paesaggistico		
	8	Dettaglio spese		
	9	Scelte localizzative e descrizione degli interventi infrastrutturali		
	10	Procedure tecnico - amministrative		
	11a	Situazione economico finanziaria (Stato patrimoniale)		
11b	Situazione economico finanziaria (Conto economico)			
12	Piano finanziario per la copertura degli investimenti e agevolazioni richieste			
13	Riepilogo Allegati			

Altri allegati al Progetto di Massima	Descrizione Allegato	N° allegati	Check (riservato al valutatore)
	Atto costitutivo		
	Statuto		
	Certificato CCIAA con vigenza e dicitura antimafia		
	Bilancio ultimo esercizio Impresa		
	Bilancio penultimo esercizio Impresa		
	Diagramma di GANTT dell'iniziativa		
	Documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse		
	DSAN Dimensione impresa		

Timbro e Firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE.

Investiamo nel vostro futuro



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO
SVILUPPO IL LAVORO E
L'INNOVAZIONE

Allegato E

RELAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

La relazione di sostenibilità ambientale deve fornire in modo sintetico ma esauriente, tecnico e con un linguaggio chiaro, tutte le informazioni necessarie per rendere possibile una valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento.

Il proponente, attraverso la relazione ambientale, deve:

- *esprimere una valutazione, in termini qualitativi e quantitativi*, dei principali impatti ambientali indotti dalla propria proposta di intervento su una o più componenti ambientali (acqua, rifiuti, energia, suolo, ecc.);
- *dimostrare, partendo da tale valutazione* e tenendo conto del contesto di riferimento, quali misure ha previsto per ridurre o eliminare tali impatti.

Verranno valutati positivamente i progetti che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale. Nello specifico si farà riferimento a: eco-efficienza dei beni/servizi offerti; efficienza energetica delle strutture progettate; riduzione dei consumi idrici, riuso dei reflui e tutela dei corpi idrici; riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e loro recupero; prevenzione e riduzione delle emissioni di CO₂ in aria e prevenzione e riduzione degli inquinanti in acqua e suolo; produzione di energia da fonti rinnovabili utilizzata per autoconsumo.

La relazione di sostenibilità ambientale dovrà contenere **solo informazioni pertinenti** ed essere sintetica. A questo proposito, pur non ponendo limiti prescrittivi si ritiene ragionevole che la relazione non superi le 10 cartelle di testo, oltre alle eventuali tabelle, grafici, figure e foto.

SEZIONE A – ANAGRAFICA DELL'INIZIATIVA

A.1 - Proponente: "chi", indicare il soggetto che intende realizzare l'investimento, precisando se si tratta di una singola impresa o di un consorzio o di un'impresa nell'ambito di un consorzio (in tal caso indicare quale consorzio). Occorre indicare in modo chiaro ed inequivocabile il soggetto giuridico responsabile dell'intervento. Nel caso fossero intercorse modificazioni nelle ragioni sociali dei proponenti (sempre che questo sia consentito dal bando) queste devono essere chiaramente indicate, in modo che sia possibile immediatamente risalire alle precedenti denominazioni: p.es.: XXXX s.r.l. ex YYYY s.r.l.

A.2 - Proposta: "cosa", indicare in modo chiaro e sintetico in cosa consiste l'intervento indicandone il titolo o riassumendo in pochi righe (max 3) di cosa si tratta.

A.3 - Ubicazione: "dove", indicare il luogo in cui si intende realizzare l'intervento riportando l'indirizzo attraverso la via, il civico, la località, il comune, la provincia.

A.4 - Dimensione economica: indicare l'importo complessivo dell'investimento e l'importo per cui si richiede il finanziamento.

SEZIONE B – NOTE TECNICHE SULL'INIZIATIVA**B.1 - Descrizione dell'iniziativa oggetto di finanziamento**

1. Descrivere in modo esaustivo in cosa consiste l'intervento. Se il proponente fa parte di un consorzio è necessario inquadrare l'interazione del singolo intervento proposto con l'iniziativa complessiva. Questa circostanza è ancora più importante nel caso in cui l'intervento proposto dalla singola impresa sia funzionalmente legato con altri interventi proposti da altri soggetti facenti parte del consorzio;
2. indicare l'ampiezza dell'intero progetto oggetto dell'investimento, calcolata ai confini dell'insediamento stesso (per esempio la recinzione esistente o da realizzare, comprendente qualsiasi area funzionale alle attività previste e connesse con esse);
3. qualora sia prevista la realizzazione di nuovi manufatti o il recupero di immobili esistenti, indicarne le caratteristiche (superfici, volumi), i materiali da utilizzare anche in relazione al contesto di inserimento (utilizzo di materiali tipici del luogo, ecc) e le scelte progettuali adottate (edilizia sostenibile, ecc);
4. evidenziare l'integrazione del progetto con le attività di fruizione e valorizzazione ai fini turistici eventualmente già esistenti nell'area ed i benefici che l'intervento comporta ai fini della destagionalizzazione e della sostenibilità ambientale della fruizione;
5. indicare qualsiasi altra informazione utile alla valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

B.2 - Localizzazione: le informazioni di questa sottosezione sono finalizzate alla precisa localizzazione delle iniziative nel sistema informativo geografico in uso presso l'Ufficio.

A tal fine, oltre a fornire la precisa identificazione catastale del luogo sede dell'intervento dove si realizza l'investimento, occorre produrne una adeguata rappresentazione cartografica.

In particolare, la rappresentazione deve prevedere un inquadramento generale su ortofoto (scala 1:25.000) ed una individuazione di dettaglio sulla Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000)¹.

Su entrambe le tavole andrà individuata l'**area (o le aree) di intervento**, rappresentandone il **solo perimetro evidenziato con idonea campitura**.

In aggiunta alla indicazione cartacea (e non in sostituzione) e al fine di accelerare l'istruttoria è auspicabile sia fornita l'ubicazione precisa anche in formato digitale (dwg, dxf o shp), georeferenziato nel sistema di riferimento cartografico UTM 33N datum WGS84. In tal caso si raccomanda di fornire il solo perimetro dell'area, o delle aree, su cui si intende intervenire.

SEZIONE C – CONTESTUALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E DELLE MODIFICHE INTRODOTTE SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

¹ È possibile consultare, stampare (ed eventualmente scaricare) gratuitamente la Carta Tecnica Regionale e l'ortofoto direttamente dal sito www.sit.puglia.it, accedendo alla sezione "Consultazione", quindi "Dati Topografici", quindi "Carta Tecnica" (http://www.sit.puglia.it/portal/sit_cittadino/Dati+Topografici/Carta+Tecnica). A questo punto è possibile rendere visibile lo strato informativo "Ortofoto" cliccando nell'apposito flag posto nella parte destra del monitor, nella sezione intitolata "Selezione dei layer": il flag diventa cliccabile quando il fattore di scala è inferiore a 1:50.000, quindi è opportuno zoomare sull'area di interesse con gli appositi tool del menù posto sulla sinistra dello schermo. Perché sia visibile l'ortofoto è opportuno deselezionare il layer "DTM" e cliccare sul tasto "Aggiorna Mappa". La stampa degli elaborati richiesti può essere effettuata con l'apposito tool del menù posto sulla sinistra dello schermo. Poichè non è possibile settare con precisione il fattore di scala, è sufficiente che questo sia prossimo a 1:25.000 per l'inquadramento generale su ortofoto e a 1:5.000 per l'individuazione su CTR (che può anche conservare sullo sfondo l'ortofoto).

Componente ambientale	STATO	<u>Descrizione dello stato dell'ambiente</u> ² del contesto territoriale in cui si inserisce l'intervento, identificando la situazione <i>ex ante</i> , che consenta di analizzare le modificazioni indotte dall'investimento proposto rispetto allo stato di fatto. A tal fine si richiede di procedere analizzando le singole componenti ambientali di seguito richiamate ³ , <u>fornendo qualsiasi informazione ritenuta utile per poter caratterizzare il sito e il tipo di intervento in oggetto in relazione alla componente ambientale considerata.</u>
	MODIFICHE	<u>Rappresentazione delle modificazioni indotte dall'intervento</u> proposto rispetto al contesto <i>ex ante</i> relativamente alle singole componenti ambientali ⁴

Atmosferal/ Impatto acustico	STATO	si descriva qualitativamente lo stato dell'aria e la caratterizzazione meteorologica del sito in oggetto e si indichi se l'attività in oggetto è soggetta a Valutazione di Impatto Acustico ai sensi D.P.C.M. del 1° marzo 1991 della Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico n. 447 del 26 ottobre 1995 e ss.mm.ii..
	MODIFICHE	si descrivano le azioni che si intendono avviare ai fini di una riduzione di emissioni di CO ₂ e gli accorgimenti mirati alla riduzione dell'impatto acustico dell'attività proposta.
Suolo e sottosuolo	STATO	si indichi qualitativamente lo stato del suolo ed il suo consumo.
	MODIFICHE	si descriva qualitativamente lo stato di suolo e sottosuolo a seguito dell'investimento proposto, evidenziando sia gli aspetti positivi che gli eventuali rischi e criticità connessi indicando, per questi, le relative misure che si intende porre in atto per mitigarli.
Rifiuti	STATO	si descriva qualitativamente il sistema di raccolta e gestione dei rifiuti in atto indicando qualsiasi ulteriore informazione si ritenga utile alla caratterizzazione della produzione e dello smaltimento degli stessi.
	MODIFICHE	si descrivano qualitativamente le modifiche che l'investimento proposto apporterà all'attuale sistema di gestione dei rifiuti qualora presente; qualora non presente si descriva il sistema di gestione da adottare.
Energia	STATO	si indichino gli attuali fabbisogni di energia, indicando le fonti energetiche primarie di approvvigionamento (metano, gpl, energia elettrica ecc.)
	MODIFICHE	si descrivano le eventuali scelte progettuali volte a conseguire risparmio energetico nonché a garantire la produzione di quota parte del fabbisogno energetico complessivo da

² La richiesta di descrivere lo stato dell'ambiente facendo ricorso alla schematizzazione per componente ambientale è funzionale da un lato ad offrire una traccia di lavoro dall'altro a rendere più agevole la comprensione di quanto rappresentato. È molto importante rilevare che il livello di approfondimento dell'analisi di ciascuna componente è strettamente connesso con la specificità dell'iniziativa e con le caratteristiche del luogo in cui questa si localizza. Si raccomanda di attenersi solo agli aspetti pertinenti e di offrire un'analisi contestualizzata, evitando di dilungarsi inutilmente su improbabili ricadute ambientali e/o su analisi generali.

³ Le componenti ambientali interessate dall'intervento proposto da un soggetto inserito in un consorzio devono avere una cornice che afferisca all'intero consorzio.

⁴ Vedasi nota 3.

		fonti rinnovabili.
Vegetazione, flora, fauna	STATO	si indichi qualitativamente lo stato della vegetazione, della flora e della fauna riferite al contesto dell'insediamento.
	MODIFICHE	si descrivano qualitativamente le modifiche che l'investimento proposto apporterà alla vegetazione, flora e fauna in riferimento al contesto. In particolare si esplicitino, laddove possibile, azioni di salvaguardia/valorizzazione del contesto naturale e la eventuale creazione/ricostituzione di reti di connessione ecologica.
Paesaggio	STATO	si indichi qualitativamente lo stato attuale del paesaggio del sito di intervento.
	MODIFICHE	<p>si descriva qualitativamente lo stato del paesaggio a seguito dell'investimento proposto, evidenziando sia gli aspetti positivi che gli eventuali rischi e criticità connessi indicando, per questi, le relative misure che si intende porre in atto per mitigarli. In particolare può essere utile riferirsi ai seguenti aspetti in quanto pertinenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adattamento alla morfologia dei luoghi e contenimento dei movimenti di terra; • studio delle visuali a partire da luoghi di particolare fruizione (linea di costa, strade di grande scorrimento, aree di pregio naturalistico) ai fini della riduzione dell'impatto visivo; • salvaguardia/valorizzazione del contesto paesaggistico; • salvaguardia/valorizzazione del contesto rurale; • rapporto superficie piantumata/superficie coperta-pavimentata (indicare il rapporto con un numero); • utilizzo di pavimentazione drenante e/o di materiali naturali per gli spazi esterni; • utilizzo di essenze provenienti da ecotipi locali per la progettazione degli spazi verdi • inquadrare l'integrazione dell'intervento proposto con la rete di elementi territoriali esistenti (tratturi, strade rurali, mulattiere, piste di servizio di canali o altre infrastrutture lineari ecc. anche riscontrabili da cartografia storica o da altro tipo di documentazione) potenzialmente utilizzabili ai fini della fruizione di aree ad elevata valenza naturalistica, storica e paesaggistica.
Viabilità	STATO	si indichi qualitativamente lo stato della viabilità esistente in termini di infrastrutture presenti e mezzi attratti dal comparto esistente.
	MODIFICHE	si descriva qualitativamente lo stato della viabilità a seguito dell'investimento proposto, evidenziando sia gli aspetti positivi che gli eventuali rischi e criticità connessi indicando, per questi, le relative misure che si intendono porre in atto per mitigarli come per esempio l'inserimento del progetto in reti di trasporto a basso consumo, ecc.

SEZIONE D – ASSOGGETTABILITA' DEL PROGETTO ALLE NORMATIVE AMBIENTALI

D.1 – Tipologia progetto secondo la normativa VIA: indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione della LR 12 aprile 2001, n. 11 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Va verificato, cioè, se per tipologia e dimensioni, l'intervento è riconducibile ad una delle tipologie di cui agli

allegati A e B della LR 11/2001 e degli allegati II, III, IV del D.Lgs. n. 152/2006 ⁽⁵⁾

In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura prevista dalla legge.

D.2 – Autorizzazione all'emungimento di acqua ed agli scarichi idrici: indicare se l'attività è soggetta ad autorizzazione per l'emungimento di acqua da pozzo ed ad autorizzazione specifica per la gestione delle acque reflue.

D.3 – Altre autorizzazioni: si indichino eventuali altre autorizzazioni di tipo ambientale utili ai fini della valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento.

SEZIONE E – CONCLUSIONI

Sintetizzare le risultanze emerse nella sezione precedente evidenziando i principali aspetti positivi e le eventuali criticità con le relative misure previste per mitigarle.

SEZIONE F – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Inserire una documentazione fotografica che aiuti nella comprensione del contesto ambientale in cui si inserisce l'iniziativa.

La relazione deve essere redatta e firmata da un tecnico abilitato.

Luogo e data

Il professionista incaricato

(timbro e firma)

⁵ Nelle more dell'adeguamento normativo regionale alle disposizioni del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. la Regione Puglia ha recentemente adottato una circolare (n. 1/2009 pubblicata sul BURP n. 15 del 25.01.2010) con la quale, nel ricordare l'efficacia delle deleghe di competenza attribuite con LR 17/07, si fa presente che laddove dovessero riscontrarsi differenze relative alle soglie dimensionali dell'opera da realizzare dovrà farsi riferimento al valore più restrittivo individuato tra legge regionale e lo stesso decreto. Più in generale il decreto prevede che decorso il termine di dodici mesi, in mancanza di recepimento, trovano diretta applicazione le disposizioni del presente decreto (art. 35).

Allegato F**Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento****Dichiarazione sostitutiva di atto notorio**

(ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ P.IVA / C.F. _____
professionista incaricato dalla impresa _____
con studio professionale in _____ via _____ n. _____ iscritto
all'Ordine/Collegio dei _____ prov. di _____ al
n. _____

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che l'intera area di pertinenza dell'area di insediamento dell'intervento oggetto di investimento denominato _____ meglio identificato al punto B.3 della Relazione di Sostenibilità Ambientale, presenta il seguente regime giuridico:

Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento**Dichiarazione sostitutiva di atto notorio**

(ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

<i>Tipo di vincolo</i>	<i>Presenza</i>		<i>note</i>
Aree naturali protette regionali e/o nazionali	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>Indicare se l'area oggetto dell'investimento ricade anche solo parzialmente all'interno di aree naturali regionali e/o nazionali.</i>
Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata la specifica procedura di valutazione di incidenza</i>
Vincoli da P.A.I.	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>Indicare se nell'area oggetto di investimento esistono vincoli da Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)</i>
Vincoli da P.U.T.T.	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>Indicare la classificazione ATE e la presenza di eventuali ATD; indicare se l'intervento ricade nei c.d. "territori costruiti" nei quali non trovano attuazione le norme del piano ai sensi dell'art. 1.03 delle NTA del PUTT; indicare se il comune in cui ricade l'intervento ha predisposto i "primi adempimenti per l'attuazione del PUTT" ai sensi dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT e/o l'adeguamento dello strumento urbanistico al piano ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT, e il relativo stato nell'iter di approvazione.</i>
Vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs 42/2004	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>Indicare se sono presenti vincoli paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004.</i>
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98):	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>Indicare se l'area oggetto dell'investimento ricade all'interno di aree ad elevato rischio di crisi ambientale.</i>
Conformità Urbanistica	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>Indicare la destinazione d'uso delle aree oggetto di intervento secondo lo Strumento Urbanistico Generale (PRG, PUG) vigente e gli estremi della delibera di approvazione.</i>
Altri vincoli	<i>NO</i>	<i>SI</i>	<i>Indicare la presenza di qualsiasi altro vincolo presente sull'area oggetto dell'investimento.</i>
<i>Si indichi inoltre se sono state ottenute eventuali deroghe rispetto ai vincoli presenti.</i>			

Si allega copia del documento di identità.

Luogo, data

Il professionista incaricato
(timbro e firma)

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
DECRETO 11 giugno 2010

Indennità d'esproprio.**IL DIRIGENTE****Premesso che:**

- in data 18 agosto 2008, con delibera n.29 del Consiglio comunale di Morciano di Leuca, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto, è stata dichiarata la Pubblica Utilità dell'opera ed è stata costituita la variante allo strumento urbanistico comunale;
- con delibera n.83 del 9 ottobre 2008, la Giunta Comunale di Morciano di Leuca ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.a. la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese Spa ha accettato detta delega ed ha costituito l'Ufficio per le Espropriazioni.
- è stato dato avvio alla procedura espropriativa per l'acquisizione dell'area necessaria ai lavori.

Considerato che

- in data 10 dicembre 2009 (prot.162355/AQP del 21.12.2009) la ditta proprietaria ha accettato l'indennità d'esproprio, offerta con nota 139584 del 4 novembre 2009 del dirigente Ufficio per le Espropriazioni, con gli eventuali aggiornamenti e conguagli dei rilievi di consistenza;
- i proprietari hanno dichiarato la piena e libera proprietà del bene oggetto di trasferimento e prodotto tutta la documentazione comprobante;

Visto

- il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis;

DECRETA

1. Di corrispondere l'indennità totale d'espropria-

zione, conseguente i lavori in oggetto in agro di MORCIANO di LEUCA, come comunicata in data 4 novembre 2009 con gli aggiornamenti, conguagli e maggiorazioni spettanti:

INGUSCIO Antonio Giuseppe nato il 26/10/1969 NGSNNG69R26C336X

INGUSCIO Lara Maria nata 20/12/1967 NGSLMR67T60C336Y

LICCHELLI Aurora nata il 29/03/1941 LCCRRA41C69Z315U

N.P.1 Fg.6 p.la 651 ex602 natura "zona E/1 Verde Agricolo Speciale" mq. 750 indennità base euro 3.750,0 danni euro 2.999,2 maggiorazione euro 1.875,0 **Tot. Indennità euro 8.624,20**

2. Di depositare la somma presso la Cassa Depositi e Prestiti dello Stato di Bari, nel caso non si renda possibile il pagamento diretto agli aventi diritto.
3. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Bari, 7 maggio 2010

Responsabile Procedimento
Espropriativo
Vito Cascini

Dirigente
Ufficio Espropri
Alessio Alfonso Chimenti

COMUNE DI BARI
DECRETO 3 aprile 2010, n. 11

Indennità per occupazione d'urgenza.**IL DIRIGENTE**

Attesa la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 14 - comma 2 - della Legge Regione Puglia n° 3/2005:

COMUNICA

L'indennità per occupazione temporanea -ai

sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/2001 - di aree non soggette ad espropriazione, come determinata dalla P.O.S. - Territorio-Espropri (con nota prot. n° 131348 del 25.05.2010) della p.lla n° 4 del foglio 3 di Ceglie del Campo, ditta catastale già EDI-GES-MA srl.:

- Data occupazione suolo: 05.06.2007.
- Data di restituzione: 18.05.2010.

Indennità per anni 2 e mesi 11 = euro 8.579,21. Al fine del conseguimento dell'indennità gli eventuali aventi causa possono presentare - ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/2000 - pertinente autocertificazione, attestante proprietà e libertà dell'immobile, unitamente a copia di documento di identità presso il Comune di Bari, Ripartizione Edilizia Pubblica e LL.PP. - Settore Espropriazioni, entro 30 giorni dalla presente pubblicazione. Decorso inutilmente tale termine, si provvederà al deposito della suddetta somma presso la Cassa Depositi e Prestiti, in favore nella ditta presunta proprietaria come tuttora risultante dagli elenchi catastali.

P.O.S. Espropriazioni Proprie
Dott.ssa Anna Orlando

Il Direttore
Avv. Pierina Nardulli

COMUNE DI CAMPI SALENTINA
DECRETO 28 maggio 2010, n. 7

Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PER LE ESPROPRIAZIONI

PREMESSO CHE:

- Che con deliberazione C.C. n. 11/2007 è stato approvato il programma triennale 2007/2009 e l'elenco annuale 2007 dei lavori ed opere pubbliche;
- Che tra le opere di detta programmazione triennale è stato previsto l'intervento in oggetto indicato;
- Che con Delib. C.C. n. 29 del 29.09.2005, succes-

sivamente integrata con la delibera di C.C. n. 24 del 15.05.2006, è stato approvato il progetto in epigrafe in variante al P.d.F. ai sensi della L.R. n° 13/2001 ed è stata dichiarata, per i lavori in oggetto, la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere ed è stato imposto il vincolo preordinato all'esproprio il cui decreto sarà emesso entro il periodo di efficacia del vincolo stesso e quindi entro cinque anni;

- Che con Delib. G.C. n° 260 del 25.10.2005 come integrata con la delibera di G.C. n. 143 del 16.06.2006 è stato approvato il progetto definitivo ai sensi del D.lgs 163/2006;
- Che con le predette delibere è stata dichiarata, per i lavori in oggetto, la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere e si è preso atto del carattere d'urgenza che riveste l'opera per le motivazioni riportate nel provvedimento e nell'impossibilità di applicare le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 anche in considerazione che trattasi di interventi rientranti tra quelli previsti dall'art. 15 della L.R. n° 3/2005;
- che con le anzidette Delibere è stato disposto di procedere all'occupazione anticipata con determinazione urgente dell'indennità provvisoria;
- Con le suddette delibere si è preso atto altresì dell'impossibilità di applicare le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 anche in considerazione che, trattandosi di opere relative alla realizzazione di urbanizzazione primaria e lavori stradali, è applicabile l'art. 15 della L.R. n° 3/2005 che consente l'espropriazione e l'occupazione di urgenza anticipata con determinazione dell'indennità provvisoria in conformità a quanto previsto dagli art. 22 e 22 bis del DPR 327/2001;
- è stato comunicato a tutti gli interessati all'espropriazione, l'avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e data comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo, con conseguente dichiarazione della pubblica utilità;

Omissis

DECRETA

1. è pronunciata l'espropriazione, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del

beneficiario dell'espropriazione COMUNE DI CAMPI SALENTINA (C.F. 80008850754) dei beni come indicato nell'allegato prospetto "A";

2. il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, sarà inviato entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto sul BURP e sarà senza indugio trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari a cura e spese del Comune di Campi Salentina;
 3. entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BURP i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;
 4. avverso il presente decreto le ditte espropriate potranno ricorrere avanti al TAR di Lecce nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;
 5. una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR 327/2001;
6. il presente decreto di esproprio è stato eseguito mediante immissione nel possesso dei beni sopra descritti ai sensi e per gli effetti degli articoli 23 comma 1 lett. h) e 24 del DPR 327/2001;
 7. Vengono richieste le seguenti agevolazioni fiscali;
 8. per l'imposta di bollo: il beneficio dell'esenzione prevista dall'art. 22, Tabella B), del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642;
 9. per l'imposta di registro: il beneficio della registrazione a tassa fissa in applicazione dell'art. 1 della Tariffa - Parte prima - del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131;
 10. per gli emolumenti ipotecari: l'applicazione dell'art. 7 della tariffa allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 635.

Il Dirigente dell'Ufficio
per le Espropriazioni
Arch. Riccardo Taurino

ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO DEFINITIVO PER IL PROGETTO PER LA SISTEMAZIONE DELLA VIABILITÀ DI VIA LECCE. TRATTO INTERNO ROTATORIE

N°	DITTA PROPRIETARIA	DIRITTI REALI	FG	P.LLA DEF	Sup. Esproprio (MQ)	Indennità base	Magg. Cessione Vol.	soprassuoli	Ind. Occ. Temporanea dal 8/06/2007 al 31/05/2009	INDENNITA' DI ESPROPRIO
		propr 1/3	35	1651	95	179,04	119,36			
	POLITO ANTONIO FRANCESCO nato a Campi Salentina il 30.04.1930 C.F. PLTNNF30D30B506J residente in via Mad. Della Mercede, 56 73012 CAMPI SAL. (LE)	propr 1/3	35	1503	1434	1.790,40	1.193,60			
		propr 1/3	35	1652	18	80,57	53,71			
		propr 1/3	35	1650	260	1.163,76	775,84			
						€ 3.213,77	€ 2.142,51		€	€ 535,63
		propr 1/3				€ 179,04	€ 119,36			
		propr 1/3				€ 1.790,40	€ 1.193,60			
	POLITO ORONZA nato a Campi Salentina il 18.12.1932 C.F. PLTRNZ32T58B506K residente in via Lacco di Cola, 13 73012 CAMPI SAL. (LE)	propr 1/3				€ 80,57	€ 53,71			
		propr 1/3				€ 1.163,76	€ 775,84			
						€ 3.213,77	€ 2.142,51		€	€ 535,63
		propr 1/3				€ 179,04	€ 119,36			
		propr 1/3				€ 1.790,40	€ 1.193,60			
	POLITO ROSA MARIA nato a Campi Salentina il 21.02.1936 C.F. PLTRMR36B61B506Y residente in via Lacco di Cola, 20 73012 CAMPI SAL. (LE)	propr 1/3				€ 80,57	€ 53,71			
		propr 1/3				€ 1.163,76	€ 775,84			
						€ 3.213,77	€ 2.142,51		€	€ 535,63
		propr 1/2	35	1646	194	1.302,52	868,34		€	€ 217,09
	TOLARDO GIUSEPPE LUIGI nato a Campi Salentina il 23.03.1953 C.F. TLRGPP53C23B506M residente in via R. Margherita, 16 73012 CAMPI SAL. (LE)	propr 1/2				€ 1.302,52	€ 868,34		€	€ 217,09
		propr 1/2				€ 1.302,52	€ 868,34		€	€ 217,09
	TOLARDO MARIA ROSARIA nato a Campi Salentina il 08.01.1951 C.F. TLRMRS51A46B506E residente in via R. Margherita, 43 74100 TARANTO	propr 1/2				€ 1.302,52	€ 868,34		€	€ 217,09
		propr 1/2	35	1648	456	3.061,58	2.041,06		€	€ 510,26
	GRASSO GIOVANNI nato a Campi Salentina il 22.02.1958 C.F. GRSNGN58B22B506K residente in via C. Cepece, 31 73012 CAMPI SAL. (LE)	propr 1/2				€ 3.061,58	€ 2.041,06		€	€ 510,26
		propr 1/2				€ 3.061,58	€ 2.041,06		€	€ 510,26
		propr	36	438	8	59,62	39,74			
		propr	36	440	178	1.326,46	884,30			
		propr	36	434	71	529,09	352,73			
	MONTINARO POMPILIO nato a Campi Salentina il 01.03.1934 C.F. MNTPPL34C01B506P residente in via Med. D'oro, 55 73012 CAMPI SAL. (LE)	propr	36	436	189	1.408,43	938,95			
		propr	36	433	1013	7.548,88	5.032,58			
						€ 10.872,47	€ 7.248,31		€	€ 1.812,08
		propr 1/3	31	443	35	86,94	57,96		€	€ 14,49
	ARNO COSIMA FILOMENA nato a Campi Salentina il 18.05.1933 C.F. RNACMF33E57B506N residente in via V. Veneto, 8 73012 CAMPI SAL. (LE)	propr 1/3				€ 86,94	€ 57,96		€	€ 14,49
		propr 1/9				€ 28,98	€ 19,32		€	€ 4,83
	GUERRIERI OTTAVIANO nato a Campi Salentina il 14.04.1916 C.F. GRRTVN16D14B506E residente in via Pirelli, 30 73012 CAMPI SAL. (LE)	propr 1/9				€ 28,98	€ 19,32		€	€ 4,83

ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO DEFINITIVO PER IL PROGETTO PER LA SISTEMAZIONE DELLA VIABILITÀ DI VIA LECCE. TRATTO INTERNO ROTATORIE

N°	DITTA PROPRIETARIA	DIRITTI REALI	FG	P.LLA DEF	Sup. Esproprio (MQ)	Indennità base	Magg. Cessione Vol.	soprassuoli	Ind. Occ. Temporanea dal 8/06/2007 al 31/05/2009	INDENNITA' DI ESPROPRIO
5	GUERRIERI CROCEFISSO nato a Campi Salentina il 09.02.1953 C.F. GRRCCF53B09B506O residente in via San Giovanni, 7 73012 CAMPI SAL. (LE)	propr 1/9				€ 28,98 €	19,32 €	7,00 €	4,83 €	60,13
	GUERRIERI VINCENZO nato a Campi Salentina il 18.12.1955 C.F. GRRVCN55T18B506E residente in via F.lli Cervi, 40 73012 CAMPI SAL. (LE)	propr 1/9				€ 28,98 €	19,32 €	7,00 €	4,83 €	60,13
	ARNO MARIO ANTONIO nato a Campi Salentina il 19.11.1936 C.F. RNAMNT36S19B506T residente in via V. Veneto, 3 73012 CAMPI SAL. (LE)	propr 1/3				€ 86,94 €	57,96 €	7,00 €	14,49 €	166,39
	RAMETTA MARIA ANTONIA nato a Campi Salentina il 06.11.1932 C.F. RMTMRA32S46B506T residente in via Cap. Lega, 72 73012 CAMPI SAL. (LE)	propr 1/2	31	320	98 €	365,15 €	243,43			
	RAMETTA POMPILIO nato a Campi Salentina il 19.09.1934 C.F. RMTPPPL34P19B506Y residente in via E. Trevisi, 8 73012 CAMPI SAL. (LE)	propr 1/2	31	445	120 €	447,12 €	298,08			
6						€ 812,27 €	541,51 €	- €	74,52 €	1.428,30
						€ 365,15 €	243,43			
						€ 447,12 €	298,08			
						€ 812,27 €	541,51 €	- €	74,52 €	1.428,30
7	D'ELIA CARMELO nato a Campi Salentina il 29.09.1941 C.F. DLECML41P29B506T residente in via De Gasperi, 60 73012 CAMPI SAL. (LE)	propr	31	321	79 €	588,71 €	392,47			
		propr	31	325	114 €	90,06 €	45,03			
		propr	31	447	50 €	372,60 €	248,40			
						€ 1.051,37 €	685,90 €	488,00 €	62,10 €	2.287,37

COMUNE DI CAMPI SALENTINA
DECRETO 28 maggio 2010, n. 9

Esproprio.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PER LE ESPROPRIAZIONI**

Premesso che:

- con Delib. C.C. n. 39 del 14/11/2005 è stato approvato il progetto in epigrafe in variante al P.d.F. ai sensi della L.R. n° 13/2000 dichiarando, per i lavori in oggetto, la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere ed imponendo il vincolo preordinato all'esproprio;
- con successiva Delib. G.C. n. 290 del 15/11/2005 è stato approvato il progetto definitivo ai sensi della Legge 109/94;
- con le predette delibere C.C. n. 39/2005 e G.C. n. 290/2005 si è preso atto del carattere d'urgenza che riveste l'opera per le motivazioni riportate nel provvedimento e nell'impossibilità di applicare le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 anche in considerazione che trattasi di interventi rientranti tra quelli previsti dall'art. 15 della L.R. n. 3/2005;
- con le anzidette delibere è stato disposto di procedere all'occupazione anticipata con determinazione urgente dell'indennità provvisoria;
- è stato comunicato a tutti gli interessati all'espropriazione, l'avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e data comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo, con conseguente dichiarazione della pubblica utilità;
- a completamento dell'intera procedura di esproprio è stato emesso il decreto di esproprio definitivo n. 06 del 26.05.2008 registrato a Lecce il 05.06.2008 al n. 17 serie 2 relativo al foglio 21 p.11a 362 interessante anche la ditta PALAZZO ORONZO nato a Campi Salentina il 7.10.1956 - C.F. PLZ RNZ 56R07 B506Q per la quale si è trascritta presso la Conservatoria di Lecce la nota di trascrizione reg. gen. n. 25296 reg. part. N. 16834 del 17.06.2008;
- è avvenuto che successivamente alla liquidazione dell'indennità di esproprio spettante al Sig. Mazzotta Oronzo e nelle more di predisposizione del decreto di esproprio definitivo, il Sig. Mazzotta

ha alienato il bene espropriando alla Sig.ra Palazzo Pamela nata a Campi Salentina il 23.10.1986 C.F. PLZ PML 86R63 B506A senza nessuna comunicazione a questa Autorità Espropriante;

- occorre provvedere quindi a rettificare il decreto di esproprio n. 06 del 25.06.2008 nella parte riguardante la ditta Palazzo Oronzo sopra indicata;
- ritenuto pertanto di procedere il tal senso

DECRETA

1. di rettificare il decreto di esproprio n. 06 del 26.05.2008 riguardante la ditta PALAZZO ORONZO nato a Campi Salentina il 7.10.1956 - C.F. PLZ RNZ 56R07 B506Q per il terreno distinto in catasto al foglio 21 p.lla 362 del Comune di Campi Salentina;
2. per l'effetto di cui al punti 1 di pronunciare l'espropriazione, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del beneficiario dell'espropriazione COMUNE DI CAMPI SALENTINA (C.F. 80008850754) del terreno distinto in catasto al foglio 21 p.lla 362 di proprietà per intero della ditta PALAZZO PAMELA nata a Campi Salentina (LE) il 23.10.1986 - C.F. PLZ PML 86R63 B506A;
2. il presente decreto sarà notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili, sarà inviato entro cinque giorni per la pubblicazione in estratto sul BURP e sarà senza indugio trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari a cura e spese del Comune di Campi Salentina;
3. entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BURP i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;
4. avverso il presente decreto la ditta espropriata potrà ricorrere avanti al TAR di Lecce nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;

5. una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi all'immobile espropriato potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR 327/2001;
6. il presente decreto di esproprio è stato eseguito mediante immissione nel possesso dei beni sopra descritti ai sensi e per gli effetti degli articoli 23 comma 1 lett. h) e 24 del DPR 327/2001;

Vengono richieste le seguenti agevolazioni fiscali:

- per l'imposta di bollo: il beneficio dell'esenzione prevista dall'art. 22, Tabella B), del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642;
- per l'imposta di registro: il beneficio della registrazione a tassa fissa in applicazione dell'art. 1 della Tariffa - Parte prima - del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131;
- per gli emolumenti ipotecari: l'applicazione dell'art. 7 della tariffa allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 635.

Il Dirigente dell'Ufficio
per le Espropriazioni
Arch. Riccardo Taurino

COMUNE DI LEVERANO
DELIBERA C.C. 21 aprile 2010, n. 10

Approvazione P.P. comparto B6-5.

Premesso

che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 28 del 20 maggio 2009 ha adottato il piano particolareggiato relativo al comparto B6-5 del vigente PRG in località "Gustapane", meglio individuato dai terreni e le relative ditte riportate negli atti tecnici richiamati nella stessa deliberazione;

Con lo stesso atto si è determinato che:

Il Piano Particolareggiato relativo al comparto B6.5 - residenziale di completamento, redatto dal settore tecnico urbanistico, è costituito dai seguenti elaborati:

- Allegato A - Relazione illustrativa
- Allegato B - Schema atto unilaterale d'obbligo;
- Allegato C - Relazione finanziaria per i n. 73 lotti;
- Allegato D - NTA Piano Particolareggiato;
- TAV. 1 - Delimitazione aree interessate dal piano su planimetria catastale;
- TAV. 2 - Delimitazione aree interessate dal piano su planimetria catastale e individuazione lotti;
- TAV. 3 - Delimitazione aree interessate dal piano su PRG vigente con indicazione destinazioni d'uso e urbanizzazioni esistenti;
- TAV. 4 - Delimitazione aree interessate dal piano su ortofoto;
- le aree da cedere al Comune da parte dei proprietari sono pari a mq. 6972 come dall'allegata piano di riparto e relazione finanziaria;
- che gli oneri derivanti dal piano di riparto, per ogni proprietario che può edificare con permesso di costruire singolo, al netto delle aree che dovranno essere cedute direttamente, ammonta ad euro 213.300,00 di cui euro 188.720,00 previste per acquisizione aree ed euro 24.580,00 per spese generali, così come riportato nella relazione economico finanziaria.

La delibera di adozione del Piano Particolareggiato e il Piano comprensivo di tutti gli elaborati tecnici è stato depositato per 10 giorni consecutivi avvisando contestualmente che entro i successivi 20 giorni al suddetto periodo di deposito, potevano essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel piano e osservazioni da parte di chiunque;

Lo stesso avviso è stato pubblicato all'albo pretorio dal 14 dicembre 2009 al 24-12-2009 e su due quotidiani a diffusione nella provincia ed in particolare sulla gazzetta del Mezzogiorno ed al Corriere dello Sport Puglia entrambi nella giornata del 19.12.2009;

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni ed opposizioni e quindi non vi sono controdeduzioni in proposito, così come si evince anche dall'allegata attestazione del responsabile del settore assetto del territorio ing. Antonio Miraglia, che dichiara che nel piano non ricadono immobili con vincoli idrogeologici, boschivi, artistici, paesistici e di ogni altro tipo apposti da legge e strumenti di pianificazioni statali e regionali;

RICHIAMATE:

- le LL.RR. n. 56/80 e n. 20 del 27/07/2001;
- il D.Lgs. n. 267 del 2000; in relazione alle competenze attribuite agli organi collegiali,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la suesposta relazione;

Ritenuto dover procedere in merito e procedere alla approvazione definitiva ai sensi dell'art. 21 della l.r. 56/1980 e 16 della legge regionale n. 20 del 27/07/2001;

Dato atto che il Piano Particolareggiato in oggetto rappresenta l'attuazione delle previsioni del P.RG vigente al quale si conforma anche per quanto riguarda l'osservanza delle norme tecniche di attuazione;

VISTA la legge regionale n. 56/80 e l'art. 16 della legge regionale n. 20/2001 avente per oggetto "Norme generali di governo ed uso del territorio";

VISTA l'allegata attestazione in data data 02/02/2010 del responsabile del settore urbanistica ing. Antonio Miraglia, dalla quale si attesta, che l'area interessata dal Piano particolareggiato in oggetto, non è interessata alla delimitazione del PAI (Piano Assetto Idrogeologico) di cui alla Legge 267/98 e successivi aggiornamenti;

VISTO il parere favorevole, espresso in linea tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, non si esprime quello contabile in quanto il presente atto non comporta oneri per il Comune di Leverano; Sentiti gli interventi dei consiglieri come dall'allegato resoconto stenotipistico;

Con voti favorevoli, espressi per alzata di mano di n. 19 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

DI APPROVARE in via definitiva, ai sensi del disposto dell'art. 21 della L.R. n. 56/80 e artt. 15-16 della legge 20/2001 il piano particolareggiato rela-

tivo al comparto B6.5 - destinato a Residenziale di Completamento denominato "Gustapane" del vigente PRO, e individuato dai terreni e le relative ditte proprietarie riportate negli atti tecnici richiamati in premessa ed allegati alla delibera di C.C. n. 28 del 20,05,2009:

DI DARE MANDATO al responsabile del Settore urbanistica ing. Antonio Miraglia, per tutti gli adempimenti previsti dall'art. 16 della legge regionale 27 luglio 2001 n. 20 e art. 21d ella l.r. n. 56/1980 ed in particolare:

- pubblicare la delibera di approvazione per estratto sul Burp;
- depositare la stessa nella segreteria del comune;
- notificare a norme del codice di procedura civile o tramite messo comunale entro 2 mesi dall'avvenuto deposito a ciascuno dei proprietari degli immobili vincolati dal piano.

COMUNE DI LEVERANO

DELIBERA C.C. 21 aprile 2010, n. 11

Approvazione P.P. comparto B8.2.**PREMESSO:**

- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 29 del 20 maggio 2009 ha adottato il piano particolareggiato relativo al comparto B8-2 del vigente PRG in località "Consolazione", meglio individuato dai terreni e le relative ditte riportate negli atti tecnici richiamati nella stessa deliberazione;

Con lo stesso atto si è determinato che:

- Il Piano Particolareggiato relativo al comparto B8.2 - Residenziale periferica da ristrutturare, redatto dal settore tecnico urbanistico, è costituito dai seguenti elaborati:
 - Allegato A - Relazione illustrativa
 - Allegato B - Schema atto unilaterale d'obbligo
 - Allegato C - Relazione finanziaria
 - Allegato D - NTA Piano Particolareggiato
 - TAV. 1 - Inquadramento delle aree interessate al piano particolareggiato

- TAV. 2 - Planimetria indicante la viabilità esistente e di progetto, i n.33 (trentatré) lotti, gli edifici esistenti ed il verde
 - TAV. 3 - Planovolumetrica
- le aree da cedere al Comune da parte dei proprietari sono pari a mq. 5,784 come dall'allegato piano di riparto e relazione finanziaria;
- che gli oneri derivanti dal piano di riparto, per ogni proprietario che può edificare con permesso di costruire singolo, al netto delle aree che dovranno essere cedute direttamente, ammonta a euro 14200,00 per spese generali come riportato nella relazione economico finanziaria.

La delibera di adozione del Piano Particolareggiato e il Piano comprensivo di tutti gli elaborati tecnici è stato depositato per 10 giorni consecutivi avvisando contestualmente che entro i successivi 20 giorni al suddetto periodo di deposito, potevano essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel piano e osservazioni da parte di chiunque;

Lo stesso avviso è stato pubblicato all'albo pretorio dal 14 dicembre 2009 al 24/12/2009 e su due quotidiani a diffusione nella provincia ed in particolare sulla gazzetta del Mezzogiorno ed al Corriere dello Sport Puglia entrambi nella giornata del 19/12/2009;

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni ed opposizioni nei termini fissati, ma che in data 11/03/2010 prot. n. 4696 è pervenuta richiesta dei Sig.ri Paglialunga Cosimo e My Cosima, proprietari di lotti, che hanno richiesto con apposita dimostrazione grafica e relazione tecnica, modifica della sagoma prevista negli elaborati originari;

Visto a tal proposito le controdeduzioni in data 28/03/2010, predisposte ed allegate del responsabile del settore assetto del territorio ing. Antonio Miraglia;

Vista la allegata attestazione della stessa data 28/03/2010 del responsabile del settore urbanistica ing. Antonio Miraglia, dalla quale si attesta, che l'area interessata dal Piano particolareggiato in oggetto, non è interessata alla delimitazione del PAI (Piano Assetto Idrogeologico) di cui alla Legge 267/98 aggiornato al 21/04/09.

RICHIAMATE:

- le LL.RR. n. 56/80 e n. 20 del 27/07/2001;
- il D.Lgs. n. 267 del 2000; in relazione alle competenze attribuite agli organi collegiali,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la suesposta relazione;

Ritenuto dover procedere in merito e procedere alla approvazione definitiva ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/1980 e art. 16 della legge regionale n. 20 del 27/07/2001;

DATO ATTO che il Piano Particolareggiato in oggetto rappresenta l'attuazione delle previsioni del P.R.G. vigente al quale si conforma anche per quanto riguarda l'osservanza delle norme tecniche di attuazione;

VISTA la legge regionale n. 56/80 e l'art. 16 della legge regionale n. 20/2001 avente per oggetto "Norme generali di governo ed uso del territorio";

VISTO il parere favorevole, espresso in linea tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, non si esprime quello contabile in quanto il presente atto non comporta oneri per il Comune di Leverano;

DELIBERA

DI APPROVARE in via definitiva, ai sensi del disposto dell'art. art. 21 - della L.R. n. 56/80 e artt. 15-16 della legge 20/2001 il piano particolareggiato relativo al comparto B8.2 - destinato a Residenziale periferica da ristrutturare - denominato "Consolazione" del vigente PRG, e individuato dai terreni e le relativi ditte proprietarie riportate negli atti tecnici richiamati in premessa;

DI ACCOGLIERE la richiesta dei Sigg.ri Paglialunga Cosimo e My Cosima, pervenuta in data 11/03/2010 prot. n. 4696, per le motivazioni favorevoli riportate nella allegata relazione del responsabile del settore assetto del territorio urbanistica in data 28/03/2010, come da allegato;

DI DARE MANDATO al responsabile del Settore proponente per tutti gli adempimenti previsti dall'art. 16 della legge regionale 27 luglio 2001 n. 20 e art. 21d della L.R. n. 56/1980 ed in particolare:

- pubblicare la delibera di approvazione per estratto sul Burp;
- depositare la stessa nella segretaria del comune;
- notificare a norma del codice di procedura civile o tramite messo comunale entro 2 mesi dall'avvenuto deposito a ciascuno dei proprietari degli immobili vincolati dal piano.

COMUNE DI LUCERA
DELIBERA C.C. 7 maggio 2010, n. 45

Ratifica variante urbanistica.

PREMESSO

Omissis

- Che in data 24.07.2009, presso il protocollo generale del Comune di Lucera, è stata presentata, da parte dei germani sig. Michele Arcangelo CORVELLI e sig. Leonardo CORVELLI, la richiesta di approvazione del progetto per la "REALIZZAZIONE ALLEVAMENTO AVICOLO" da realizzare in agro di Lucera alla C.da "Bastia" – in catasto al F.93, P.lle 35 – 36 - 395, mediante convocazione di una Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 per ottenere l'approvazione ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 447/98 e successivo D.P.R. 440/2000, in quanto comportante una variante allo strumento urbanistico generale:

Omissis

- Che il responsabile dello Sportello Unico per le attività Produttive, vista l'istanza presentata da parte dei germani sig. Michele Arcangelo CORVELLI e sig. Leonardo CORVELLI, in data 24.07.09, protocollo n. 30874, e sulla base del parere favorevole motivato espresso dal dirigente del IV Settore, ha convocato la cennata confe-

renza dei servizi per il 15.12.2010 ed ha invitato a partecipare alla stessa: la Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio;

Omissis

- Che l'esito positivo della Conferenza dei servizi (relativamente all'approvazione del progetto in esame), costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico, sulla quale si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 447/98 e ss.mm.ii.;

Omissis

VISTO il parere reso dalla 3^a Commissione consiliare permanente;

VISTO il parere di regolarità tecnica reso dal responsabile del IV Settore, ai sensi dell'art. n. 49 D. Lgs. N. 267/2000, sulla ratifica della proposta della conferenza dei servizi;

VISTO il T.U. sull'Ordinamento degli enti Locali, approvato con D.Lgs. n.267/2000;

MESSA ai voti la proposta di ratifica della Conferenza dei servizi, visto il seguente esito della stessa, riconosciuto e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti e votanti n.22, voti favorevoli n.20; astenuti n.2 (Dell'Osso, De Vicariis)

DELIBERA

- **Di ratificare**, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98, la proposta di variante allo strumento urbanistico generale, già approvata in linea tecnica in sede di Conferenza dei Servizi con verbale del 03.20.2010, relativamente al progetto per la "REALIZZAZIONE DI UN ALLEVAMENTO AVICOLO" da realizzare in agro di Lucera alla C.da "Bastia" F. n. 93, P.lle 35-36-395;
- **Di approvare** come approva: il progetto di cui sopra presentato dai germani sig. Michele Arcangelo CORVELLI e sig. Leo-

nardo CORVELLI, composto dai seguenti elaborati a firma del Dott. Ing. Antonio VENTAROLA, allegati al solo originale del presente atto:

- Relazione Tecnica Illustrativa (Tav. A.1) – Tavola integrativa/sostitutiva;
- Verifica parametri urbanistici (Tav. B);
- Documentazione fotografica (Tav. C.) – Tavola integrativa;
- Stralcio del P.U.T.T. – P.A.I. (Tav.1);
- Stralcio Aerofotogrammetrico (Tav.2);
- Stralcio catastale (Tav. 3);
- Planimetria generale Sistemazioni: Attuale e Futura (Tav. 4.A) – Tavola integrativa/sostitutiva;
- Profili (Tav. 5);
- Capannone Attività Produttiva: Pianta – Prospetti e Sezione (Tav. 6);
- Deposito a servizio attività produttiva e concimaia: Pianta – Prospetti – Sezioni (Tav. 7);
- Distribuzione degli allevamenti avicoli autorizzati per foglio di mappa dal Comune di Lucera negli ultimi anni;

confermando tutte le eventuali prescrizioni imposte dalla Conferenza dei Servizi e richiamate nel relativo verbale allegato al solo originale del presente atto (All.A);

- Di Demandare al responsabile del IV Settore, la redazione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato, in ossequi alla normativa che ne regola la fattispecie nonché alle linee guida di cui alla Delibera di G.R. Puglia n.2000/2007, compreso il rilascio del relativo Permesso di Costruire per la realizzazione dell'opera in epigrafe, con l'inserimento di tutte le prescrizioni dettate dalla Conferenza dei Servizi che questo Consiglio Comunale fa proprie integralmente.
- Di dichiarare ad ogni effetto di legge, che la presente ratifica equivale ad approvazione in variante al vigente P.R.G. e R.E. ai sensi del D.P.R. 447/98;

Il Responsabile del VI Settore
Arch. Antonio Lucera

COMUNE DI STORNARELLA
DETERMINA 18 maggio 2010, n. 90

Esproprio.

L'anno duemiladieci, il giorno diciotto, del mese di Maggio, nel proprio ufficio.

IL RESPONSABILE

Premesso:

- che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 111 del 14/12/2006, esecutiva, è stato approvato il Progetto preliminare dei lavori in oggetto;
- che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 28/03/2007, esecutiva, è stato approvato il Progetto definitivo dei lavori in oggetto, che, ai sensi dell'art. 14 – co. 13 – della Legge 11/02/1994, n. 109 e succ. modif., equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli stessi;
- che, con determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 99 del 12/06/2007, è stato approvato il Progetto esecutivo dei lavori in oggetto ed il piano particellare facente parte degli atti progettuali;

Omissis

- che il tipo di frazionamento delle aree di che trattasi è stato approvato dall'U.T.E. di Foggia in data 11/07/2008, prot. n. 219126;

Omissis

DETERMINA

Art. 1

È pronunciata a favore del Comune di Stornarella (FG), con sede in Stornarella, Corso Garibaldi n. 2, C.F. 00382510717, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel Comune di Stornarella, autorizzando l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al Comune di Stornarella:

- 1) COSTA Vittoria Rosaria, nata a Foggia il 26/04/1962, residente in Stornarella (FG) alla Via Orta Nova n. 3, proprietaria – C.F. CST VTR 62D66 D643H – F. 22 p.lla 1623 superficie 66 mq - indennità di esproprio euro 792,00 - acconto liquidato euro 595,20 - indennità a saldo a credito euro 196,80;
- 2) INTENZA Cosimo, nato a Ascoli Satriano il 18/06/1938, residente in Stornarella (FG) alla Via F. Crispi n. 15, proprietario – C.F. NTN CSM 38H18 A463D – F. 22 p.lla 1612 superficie 65 mq - indennità di esproprio euro 816,00 - acconto liquidato euro 816,00 - indennità a saldo euro 0,00;
- 3) MAZZEO Angiolina, nata a Stornarella il 19/06/1930, residente in Stornarella (FG) alla Via F. Crispi n. 12, proprietaria – C.F. MZZ NLN 30H59 I963G – F. 22 p.lla 1610 superficie 65 mq - indennità di esproprio euro 780,00 - acconto liquidato euro 576,00 - indennità a saldo a credito euro 204,00;
- 4) TUMMOLO Michele, nato a Stornarella il 12/04/1959, residente in Stornarella (FG) alla Via G. Parini n. 12, proprietario – TMM MHL 59D12 I963F – F. 22 p.lla 1626 superficie 22 mq - F. 22 p.lla 1628 superficie 14 mq - indennità di esproprio euro 432,00 - acconto liquidato euro 240,00 - indennità a saldo a credito euro 192,00;
- 5) LUCE Pasquale, nato a Stornarella il 15/12/1976, residente in Jesi (AN) alla Via G. Acqua n. 8, proprietario – C.F. LCU PQL 76T15 I963R - F. 22 p.lla 1617 superficie 26 mq - indennità di esproprio euro 312,00 - acconto liquidato euro 288,00 - indennità a saldo a credito euro 24,00;
- 6) LUCE Giuseppe, nato a Stornarella il 20/01/1969, residente in Stornarella (FG) alla Via De Nicola n. 10, proprietario – C.F. LCU GPP 69A20 I963M - F. 22 p.lla 1615 superficie 49 mq - indennità di esproprio euro 624,00 - acconto liquidato euro 624,00 - indennità a saldo euro 0,00;
- 7) BRUNO Anna, nata a Cerignola il 03/07/1913, deceduta, presunta livellaria per 15/360 - C.F. BRN NNA 13L43 C514J; BRUNO Francesco, nato a Cerignola il 24/10/1910, deceduto, presunto livellario per 15/360 - C.F. BRN FNC 10R24 C514E; BRUNO Giuseppe, nato a Stornarella il 01/01/1916, deceduto, presunto livellario per 15/360 - C.F. BRN GPP 16A01 I963G; BRUNO Maria Raffaella, nata a Stornarella il 28/12/1930, residente in Orta Nova alla Via Trieste n. 4, presunta livellaria per 15/360 - C.F. BRN MRF 30T68 I963U; BRUNO Michele, nato a Stornarella il 15/11/1927, deceduto, presunto livellario per 15/360 - C.F. BRN MHL 27S15 I963B; BRUNO Raffaella, nata a Stornarella il 16/01/1933, residente in Milano alla Via Gian Girolamo Savoldo n. 5, presunta livellaria per 15/360 - C.F. BRN RFL 33A56 I963V; BRUNO Teresa, nata a Stornarella il 11/03/1925, residente in Milano alla Via Val di Bondo n. 21, presunta livellaria per 15/360 - C.F. BRN TRS 25C51 I963O; BRUNO Vito, nato a Stornarella il 24/08/1918, deceduto, presunto livellario per 15/360 - C.F. BRN VTI 18M24 I963D; CORBO Domenico, nato a Stornarella il 04/11/1921, deceduto, presunto livellario per 16/360 - C.F. CRB DNC 21S04 I963M; CORBO Giuseppe, nato a Stornarella il 17/07/1911, deceduto, presunto livellario per 16/360 - C.F. CRB GPP 11L17 I963H; CORBO Maria, nata a Stornarella il 04/03/1872, deceduta, presunta livellaria per 16/360 - C.F. CRB MRA 72C44I963R; CORBO Salvatore, nato a Stornarella il 04/12/1880, deceduto, presunto livellario per 16/360 - C.F. CRB SVT 80T04 I963X; CORBO Vincenza, nata a Stornarella il 01/04/1877, deceduta, presunta livellaria per 16/360 - C.F. CRB VCN 77D41 I963I; CORBO Vincenzo, nato a Stornarella il 27/10/1888, deceduto, presunto livellario per 16/360 - C.F. CRB VCN 88R27 I963B; COSTA Giuseppe, nato a Stornarella il 15/08/1875, deceduto, presunto livellario per 16/360 - C.F. CST GPP 75M15 I963B; D'ELICIO Giuseppe, nato a Stornarella il 09/10/1886, deceduto, presunto livellario per 16/360 - C.F. DLC GPP 86R09 I963N; MANGO Raffaella, nata a Cerignola il 20/09/1883, deceduta, usufruttuaria parziale di livello - C.F. MNG RFL 83P60C514O; MARRA Angiolina, nata a Stornarella il

13/07/1898, deceduta, presunta livellaria per 16/360 - C.F. MRR NLN 98L53 I963E; MARRA Filomena, nata a Stornarella il 14/05/1910, deceduta, presunta livellaria per 16/360 - C.F. MRR FMN 10E54 I963O; MARRA Giovanni, nato a Stornarella il 27/01/1901, deceduto, presunto livellario per 16/360 - C.F. MRR GNN 01A27 I963Q; MARRA Giuseppina, nata a Stornarella il 15/12/1912, deceduta, presunta livellaria per 16/360 - C.F. MRR GPP 12T55 I963N; SCIALANDRONE Filomena, nata a Stornarella il 17/01/1896, deceduta, presunta livellaria per 16/360 - C.F. SCL FMN 96A57 I963Q; SCIALANDRONE Giuseppe, nato a Stornarella il 03/07/1862, deceduto, usufruttuario parziale di livello - C.F. SCL GPP 62L03 I963I; SCIALANDRONE Tobia, nato a Stornarella il 13/03/1897, deceduto, presunto livellario per 16/360 - C.F. SCL TBO 97C13 I963E; SCIALANDRONE Tobia, nato a Stornarella il 20/12/1899, deceduto, presunto livellario per 16/360 - C.F. SCL TBO 99T20 I963K - F.22 p.lla 1618 superficie 215 mq - F. 22 p.lla 1620 superficie 85 mq - indennità di esproprio a credito euro 3.600,00.

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2

Il Comune di Stornarella liquiderà, a favore delle ditte espropriate riportate nell'Art. 1 ai nn. 1,2,3,4,5 e 6, l'importo complessivo di euro 616,80 a saldo delle indennità di esproprio dovute, mentre per la ditta al n. 7 si provvederà al deposito amministrativo presso la Direzione Provinciale del Tesoro - Banca d'Italia della somma di euro 3.600,00 quale indennità d'espropriazione.

Art. 3

Il Comune di Stornarella, provvederà a notificare, nelle forme di legge il decreto di esproprio al proprietario ablatato e agli eventuali possessori.

Art. 4

Il beneficiario dell'espropriazione provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma

4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari, esonerando il competente Conservatore da responsabilità ed ingerenze al riguardo.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

Art. 6

La spesa complessiva di euro 7.356,00 per indennità di esproprio, di cui euro 3.139,20 già liquidati a titolo di acconto ed euro 4.216,80 da liquidare a titolo di saldo a seguito del presente decreto, è imputata al Cap. 2560.6 Cpd. 2.08.01.01 "Manutenzione e costruzione strade interne residuo mutuo scuola elementare". A norma dell'art. 8 della legge n. 241/90 si rende noto che responsabile del procedimento è l'ing. Antonio Manigrasso.

Art. 7

Di revocare la Determina Dirigenziale n. 146 del 9 luglio 2009.

Il Capo Settore
Ing. Antonio Manigrasso

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BA BARI

Bando di gara per la ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione del mercato rionale sito in Bari via Don Gnocchi da destinare a centro diurno del dipartimento di salute mentale.

Denominazione dell'appalto: "Lavori ristruttura-

zione, adeguamento e riqualificazione del Mercato rionale sito in Bari alla Via Don Gnocchi, da destinare a Centro diurno del Dipartimento di Salute Mentale della ASL BA” CIG 049356678A.

Tipo di gara: Procedura aperta, ai sensi dell’art. 3, comma 37 e dell’art. 55 del D.Lgs. 163/06.

Tipo di appalto: Esecuzione.

Luogo di esecuzione lavori: BARI - Via Don. Gnocchi - ex Mercato rionale. Importo appalto (appalto con corrispettivo a corpo): euro 642.533,25 (compreso oneri sicurezza).

Oneri di sicurezza: euro 20.800,00 (non soggetti a ribasso).

Importo appalto soggetto a ribasso di gara: euro 621.733,25. Cat- di cui si costituisce l’opera (DPR 34/00): OG 11 class. II (prevalente) - OG 1 class II (scorporabile, subappaltabile max. 30%). Termine esecuzione: 240 gg. naturali consecutivi.

Criteri di aggiudicazione: al prezzo più basso, mediante ribasso sull’importo a corpo dei lavori posto a base di gara (art. 82, co.2, lett. b, D.Lgs. 163/06), con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse (co.1, art. 86 e co. 9, art. 122, del D.Lgs. 163/06).

Requisiti di partecipazione: Come da bando di gara. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: 09.07.2010 ora 13 c/o il Protocollo Generale della Direzione della ASL BA in Via Lungomare Starita 6, 70123 BARI.

Disponibilità Bando e Disciplinare di gara: Amministrazione Aggiudicatrice c/o Area Gestione Tecnica c/o P.O. Di Venere, Via Ospedale Di Venere 1, 70131 CARBONARA, BARI, tel. 080.5015963 fax 080.5015940, sito internet stazione appaltante www.asl.bari.it, sito internet Ministero Infrastrutture www.serviziopubblici.it; il progetto a base di gara è disponibile sul sito internet della Stazione appaltante. Sopralluogo obbligatorio con rilascio di attestato. RUP: Ing. Sebastiano Carbonara, Area Gestione Tecnica ASL BA. Data pubblicazione GURI: 11.06.2010.

Il Direttore Area Gestione Tecnica
Ing. Sebastiano Carbonara

ASL BR BRINDISI

Bando di gara per la fornitura, installazione e messa in esercizio di n. 1 microscopio operatorio all’U.O. di neurochirurgia c/o ospedale Perrini.

I.1) ASL Brindisi, Via Napoli 8, 72011 Brindisi, Te1.0831/536170 - Fax 0831/536881, www.asl.brindisi.it.

Informazioni documentazione: Area Gestione del Patrimonio, D.ssa A. Carozzo; Tutta la documentazione può essere scaricata dal sito internet.

Offerte da inviare all’Ufficio Protocollo.

II.1.1) Fornitura, installazione e messa in esercizio di n. 1 microscopio operatorio, di ultima generazione, occorrente all’U.O. di Neurochirurgia dell’Ospedale “A. Perrino” di Brindisi.

II.2.1) Importo complessivo presunto a base di gara euro 205.000,00 al netto di Iva ed oneri di sicurezza quantificati in euro 200,00, con la previsione di esclusione delle offerte al rialzo.

III.1.1) Cauzione provvisoria: 2% dell’importo a base di gara; cauzione definitiva: 10% dell’importo contrattuale.

III.1.3) RTI e/o consorzi.

III.2) Condizioni di partecipazione: secondo quanto previsto dal disciplinare di gara.

IV.1) Procedura aperta.

IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.1) Determinazione a contrarre n. 698/10 e n. 1726/10.

IV.3.4) Ricevimento offerte: ore 14 del 30.07.2010.

IV.3.8) Apertura offerte: ore 10 del 16.09.2010.

VI.3) RUP Dott. A. Chiari.

Il Direttore Generale
Dott. Rodolfo Rollo

COMUNE DI BARLETTA

Bando di gara per la fornitura di materiale di consumo per apparecchiature informatiche.

Procedura aperta ai sensi dell'art. 3 comma 27, 55 e 124 del D.L.vo n. 163/06 per la "Fornitura di materiale di consumo per le apparecchiature informatiche del Comune per il periodo luglio 2010 / luglio 2012".

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio previsto all'art. 82 del D.L.vo n. 63/06 - prezzo più basso - Importo complessivo a base di gara euro 125.000,00 al netto di IVA.

Luogo di esecuzione: territorio urbano del Comune di Barletta.

Il bando integrale, pubblicato all'albo pretorio in data 04.06.2010, è consultabile sul sito internet all'indirizzo sopra riportato.

Possono partecipare alla gara gli operatori economici in possesso dei requisiti generali e dei requisiti di capacità economica-finanziaria tecnica-professionale tutti elencati nello stesso bando, anche riuniti in raggruppamenti temporanei d'impresa.

L'istanza di partecipazione, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire a mezzo R/R del servizio postale o di agenzia di recapito o consegna a mano, all'ufficio protocollo generale entro le ore 13,00 del giorno 23.06.2010, corredate alle certificazioni e dichiarazioni indicate nel bando integrale, la cui copia è scaricabile dal sito internet suindicato.

Gli altri atti relativi al presente avviso di gara sono visionabili e richiedibili al servizio gare e appalti, Palazzo di Città, all'indirizzo di cui sopra.

Il Responsabile del procedimento è il sig. Michele Torraca.

Data di trasmissione al G.U.R.I.: 01.06.2010.

Barletta, lì 04.06.2010

Il Presidente di Gara
Dott.ssa Rosa Dipalma

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Avviso di gara per il servizio mensa mediante predisposizione dei pasti centro cottura centralizzato di proprietà del comune.

I.1) COMUNE DI GIOIA DEL COLLE, Ufficio Pubblica Istruzione, Piazza Margherita di Savoia n. 10 - 70023 Gioia del Colle; tel. 0803494270 - 0803494262;

II.1.5) Oggetto: servizio mensa, mediante predisposizione dei pasti presso centro cottura centralizzato di proprietà del Comune per le scuole di Gioia del Colle.

II.2.1) Valore presunto appalto euro 1.236.000,00 esclusa iva (4%), di cui euro 36.000,00 per il rischio interferenziale non soggetto a ribasso. L'importo relativo al periodo di eventuale rinnovo è stimato in euro 412.000,00 escluso iva.

II.3) durata di 3 anni scolastici eventualmente rinnovabile per 1 anno.

IV.1.1) PROCEDURA: APERTA.

IV.2.1) AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **07.07.2010 ORE 12.00;**

IV.3.8) APERTURA OFFERTE: **09.07.2010 ORE 10.00;**

VI.3) Bando integrale di gara disponibile su: www.comune.gioiadelcolle.ba.it;

VI.5) INVIO ALL'UPUUE: 04.06.2010.

Il Dirigente
Dr. Giuseppe Dioguardi

ISTITUTO DELL'ADDOLORATA FOGGIA

Avviso per l'alienazione di n. 2 appartamenti di via Delli Carri.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la deliberazione della Giunta Regionale Pugliese n. 1752 del 23/09/2008 di autorizzazione, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 13/2006, all'alienazione di immobili;

Vista la relazione di stima dell'Agenzia del Territorio – Direzione Regionale della Puglia – Ufficio Provinciale di Foggia che ha stimato il valore dell'immobile di cui al lotto n. 1 in euro 130.000,00 ed il valore dell'immobile di cui al lotto n. 2 in euro 185.000,00;

Visto il Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato ed in particolare l'art.73, lettera C, del R.D. del 23 Maggio 1924, n.827);

Rilevato che le precedenti aste pubbliche sono andate deserte;

RENDE NOTO

che l'Istituto dell'Addolorata di Foggia intende alienare mediante PROCEDURA NEGOZIATA previa pubblicazione del bando di gara i seguenti immobili: [indicati nell'ordine: Lotto - IMMOBILI DA ALIENARE – LOCALIZZAZIONE - FOGLIO, PARTICELLA - VALORE BASE D'ASTA] 1 Appartamento ad uso ufficio posto al primo piano (52 mq ca.) via Nicola Delli Carri 15 – Foggia Foglio 96 – p.lla 2648 sub 2 euro 94.770,00 (euro novantaquattromila settecentosettanta/00). 2 Appartamento ad uso ufficio posto al primo piano (74 mq ca.) via Nicola Delli Carri 15 – Foggia Foglio 96 – p.lla 2648 sub 4 euro 134.865,00 (euro centotrentaquattromilaottocentosessantacinque). Gli immobili sono attualmente locati. L'importo a base d'asta di ogni immobile è indicata alla voce "VALORE BASE D'ASTA" nell'ultima colonna del prospetto sopra indicato.

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Le operazioni di esperimento della procedura negoziata seguiranno il calendario di date qui di seguito riportate:

- Ore 12.00 del 12 luglio 2010: termine entro il quale dovranno pervenire, a pena di esclusione, i plichi contenenti le offerte dei soggetti partecipanti alla procedura.
- Ore 17.00 del 13 luglio 2010: esperimento della procedura negoziata. L'apertura dei plichi avverrà presso la sede dell'istituto in Foggia alla via Barra, 35.

La procedura negoziata verrà esperita con il metodo di cui all'art. 73, lett. c (offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta indicato nell'avviso), e la procedura dell'art. 76 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23.05.1924 n. 827.

Qualora due o più concorrenti, presenti all'asta, facciano la stessa offerta ed essa sia accettabile, si procede nella medesima adunanza ad una licitazione tra essi soli, a partiti segreti o ad estinzione di candela vergine, secondo che lo creda più opportuno il responsabile del procedimento. Colui che risulta migliore offerente è dichiarato aggiudicatario.

Ove nessuno di coloro che abbiano fatto offerte uguali sia presente o i presenti non vogliano migliorare l'offerta, la sorte decide chi debba essere l'aggiudicatario.

L'aggiudicazione sarà definitiva a favore di colui la cui offerta sia la maggiore e raggiunga almeno il prezzo a base d'asta. Gli immobili vengono posti in vendita nelle condizioni di stato e di diritto in cui attualmente si trovano, con ogni inerente diritto, onere, azione e ragione.

L'alienazione viene fatta "a corpo". Per la procedura negoziata saranno seguite le norme, applicabili, della legge 24.12.1908 n. 783 e quelle del relativo regolamento 17.06.1909 n. 454, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché quelle applicabili, del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23.05.1924 n. 827, oltre a quelle previste in materia dal Codice Civile.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE OFFERTE
I partecipanti dovranno far pervenire l'offerta entro

le ore 12,00 del giorno 12 luglio 2010 al seguente indirizzo: Istituto dell'Addolorata – via Barra 35 Foggia. Sul frontespizio dovrà essere riportato l'intestazione, l'indirizzo, il telefono, il fax e la e-mail del mittente e la dicitura: "Offerta per l'asta pubblica per l'alienazione di n. 2 immobili". Oltre il suddetto termine, non sarà valida alcuna offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Per le offerte non pervenute, o pervenute in ritardo, non saranno ammessi reclami. Non sono ammesse offerte contenenti "termini" o "condizioni" o che siano espresse in modo indeterminato, o con semplice riferimento ad altra offerta, propria o di altri. Sono ammesse offerte per procura ed anche per persona da nominare, fatta sempre salva la verifica nei confronti del reale contraente della rispondenza ai requisiti di cui alla documentazione più oltre richiesta. Le procure devono essere speciali (non sono ammesse procure generali) e devono risultare da idoneo atto notarile.

DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE:
L'istanza di partecipazione, la documentazione amministrativa a corredo dell'istanza e l'offerta economica, pena l'esclusione, devono essere contenuti in un plico, idoneamente sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente. E' possibile presentare l'offerta per un lotto o per entrambi i lotti. Il plico deve contenere al suo interno:

A) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA** con il seguente contenuto minimo:

- 1) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE** dalla quale risulti:
 - a) il cognome ed il nome del concorrente, oltre a luogo e data di nascita, (ovvero l'esatta intestazione dell'ente, società, cooperativa o ditta nel cui interesse l'offerta è fatta), con l'indicazione precisa della residenza (o della sede);
 - b) codice fiscale o partita IVA;
 - c) recapiti telefonici e fax;
 - d) indicazione del lotto per il quale si intende concorrere;
 - e) fotocopia del documento d'identità.

- 2) **DICHIARAZIONE** di aver preso visione dell'immobile/degli immobili per il quale/i quali si formula l'offerta. E' possibile visionare gli immobili da alienare previo appuntamento da fissare presso gli uffici dell'ente in via Barra 35 o contatto telefonico (0881774171), dalle 9,30 alle 11,30 dal lunedì al venerdì;

- 3) **DICHIARAZIONE** che non sussistono, nei confronti dell'offerente, cause di impedimento alla stipula contrattuale nel caso risultasse aggiudicatario; qualora il concorrente sia una società la dichiarazione deve essere presentata da tutti coloro i quali abbiano la rappresentanza legale della stessa.

- 4) **CAUZIONE** provvisoria, a garanzia dell'offerta, per un importo pari a:

- euro 9.477,00 se si concorre per il lotto n. 1;
- euro 13.486,00 se si concorre per il lotto n. 2;
- euro 22.963,00 se si concorre per entrambi i lotti.

La cauzione va prestata mediante assegno circolare non trasferibile intestato a IPAB – Istituto dell'Addolorata – Foggia.

- 5) **CERTIFICATO GENERALE DEL CASELLARIO GIUDIZIALE** del concorrente e di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara, in originale o copia autenticata, dal quale risulti l'inesistenza di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre; qualora il concorrente sia una società il certificato del casellario giudiziale deve essere presentato per tutti coloro i quali abbiano la rappresentanza legale della stessa.

- 6) Qualora il concorrente sia una società o ditta individuale: **CERTIFICATO D'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE**, rilasciato dalla C.C.I.A.A. da cui si ricavi in particolare la rappresentanza legale dell'impresa, in originale o copia autenticata, di data non anteriore a sei mesi, dal quale risulti che l'impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento o amministrazione controllata e non ha presentato domanda di concordato; dallo stesso certificato deve anche risultare se si siano verifi-

cate procedure di fallimento o di concordato, nel quinquennio anteriore alla data del rilascio del certificato stesso.

7) Qualora il concorrente sia persona fisica: CERTIFICATO DEL TRIBUNALE, di data non anteriore a sei mesi, che attesti che il concorrente non è fallito, interdetto o inabilitato. In alternativa alle certificazioni di cui ai punti 5, 6 e 7 potrà essere presentata un'unica dichiarazione temporaneamente sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2001 attestante i medesimi contenuti. In tal caso, sempre a pena di irricevibilità dell'offerta, la dichiarazione sostitutiva dovrà essere corredata da COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA', in corso di validità, del dichiarante. Nel caso di offerta per procura, è necessario allegare il mandato, autenticato da notaio, da cui risulti il conferimento della procura speciale. Non si farà luogo ad apertura dell'offerta qualora manchi, o risulti incompleta od irregolare, la documentazione sopra richiesta.

B) OFFERTA ECONOMICA. Per ciascun lotto al quale si intende concorrere occorre formulare una specifica offerta; ne consegue che qualora si concorra per un lotto occorre inserire nel plico una busta chiusa e sigillata e qualora si concorra per entrambi i lotti occorre inserire nel plico due buste chiuse e sigillate. Ogni busta contenente l'offerta economica dovrà recare all'esterno la dicitura "Offerta economica relativa al lotto n. ____" con l'indicazione del numero del lotto al quale si riferisce. Si precisa che l'indicazione errata del numero del lotto sulla busta non costituisce causa d'esclusione dalla gara stante la simultaneità dell'apertura delle offerte economiche relative ai due lotti qualora, dopo aver aperto l'offerta, sia chiaro il contenuto dell'offerta. L'offerta, redatta in lingua italiana su competente carta bollata, non dovrà presentare abrasioni o correzioni di sorta e dovrà contenere, in unico documento, a pena di esclusione:

a) il cognome ed il nome del concorrente, oltre a luogo e data di nascita, (ovvero l'esatta intestazione dell'ente, società, cooperativa o

ditta nel cui interesse l'offerta è fatta), con l'indicazione precisa della residenza (o della sede);

b) il lotto al quale l'offerta si riferisce;

c) codice fiscale o partita IVA;

d) l'indicazione, in cifre ed in lettere, del prezzo offerto.

In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per questa IPAB. Resta inteso che l'importo offerto è da intendersi al netto di ogni onere fiscale e di ogni ulteriore onere dovuto per legge od inerente e conseguente la stipula contrattuale e facenti carico all'aggiudicatario. La mancanza, l'incompletezza o la difformità delle dichiarazioni o della documentazione da inserire nelle buste determina l'esclusione dalla gara. Il prezzo di vendita, sul quale viene computato, in detrazione, l'ammontare dell'importo del deposito cauzionale, dovrà essere versato, pena la perdita e la decadenza di ogni diritto conseguente l'aggiudicazione, entro trenta giorni dalla comunicazione della deliberazione di aggiudicazione definitiva e, comunque, prima della stipula notarile. Tutte le spese inerenti alla stipulazione dell'atto di compravendita (onorario del notaio, trascrizione, registrazione, voltura, ecc.) sono a carico dell'aggiudicatario.

Prima della stipula contrattuale l'Amministrazione procederà alle ulteriori verifiche che si rendessero necessarie, richiedendo all'aggiudicatario ogni più opportuna documentazione, anche al fine di verificare nei confronti dell'aggiudicatario stesso l'inesistenza di misure di prevenzione o procedimenti relativi a reati di tipo mafioso e chiederà la certificazione delle situazioni comprovate da semplice dichiarazione sostitutiva. Il Responsabile del Procedimento è il dott. Salvatore D'Agostino.

Foggia, 3 giugno 2010

Il Responsabile del Procedimento
Salvatore D'Agostino

Il Commissario Straordinario
Alfonso De Pellegrino

Concorsi

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per soli titoli per la formazione di graduatoria per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente medico disciplina anestesia e rianimazione.

In esecuzione della delibera n. 683 del 04 GIU. 2010 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di **Dirigente Medico** – disciplina: **Anestesia e Rianimazione** nei casi previsti dalla vigente normativa in applicazione dei principi previsti dall'art.9 della L.207/85 e con i criteri, per quanto applicabili, di cui al D.P.R. 10/12/1997 n. 483 in G.U. n. 13 del 17/01/1998.

Ai sensi della Legge 10/04/1991, n.125, il posto si intende riferito ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1:

**REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

B) Idoneità fisica all'impiego:

- 1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego -con la osservanza delle norme in tema di categorie protette -è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
- 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazione in Anestesia e Rianimazione.

E' fatto salvo quanto previsto dall'art.56 comma 1 del D.P.R. 483/97 nonché dal comma 1 art.8 del D. Lg.vo 28.07.2000 n.254 che consentono rispettivamente la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi del comma 2 art.56 del D.P.R. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà produrre certificato di servizio, redatto ai sensi di legge, che attesti la condizione di cui innanzi.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

ART. 2:

**MODALITA' E TERMINI PER LA
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
D'AMMISSIONE ALL'AVVISO**

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando al Direttore Generale – Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziiale

Policlinico di Bari – Ufficio Concorsi – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 BARI – trasmesse esclusivamente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per **Avviso Pubblico di Dirigente Medico – disciplina - Anestesia e Rianimazione.**

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3:

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, (**allegato "A"**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; -l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art.1 lett. E, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- **di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;**
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art.5 D.P.R. n. 487/94 e dall'art.2 comma 9 della L.191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dalla L.675/96 e successive modificazioni ed integrazioni, per lo svolgimento di tutte le procedure selettive.

ART. 4:

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico i candidati devono allegare:

1. copia di un documento di identità in corso di validità.
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nei certificati attestanti il conseguimento del diploma di specializzazione dovrà essere specificata la durata del corso di specializzazione ed inoltre se lo stesso è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. 257/91, in tal caso dovrà essere applicato

il co.7 art. 27 del D.P.R. 483/97 ovvero se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs.368/99 al fine di consentire l'applicazione dell'art. 45 del D.Lgs. 368/99; in mancanza non si procederà ad attribuire i relativi punteggi.

3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. 487/94;

I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

3. pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

- **Curriculum formativo e professionale, datato e firmato:** quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.
- **un elenco in triplice copia,** contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri

dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredata da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- **“dichiarazione sostitutiva di certificazione”** (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000(ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.)
- **“dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà”** (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.
La “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione -deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento

comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5:

**ASSUNZIONE CON CONTRATTO
DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO
PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO**

Gli incarichi saranno eventualmente conferiti ai candidati in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria formata sulla base dei titoli valutati a norma del D.P.R.483/97 art. 27 co.3 e seguenti.

I titolari degli incarichi saranno invitati a stipulare contratti individuali di lavoro a tempo determinato, regolati dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica, e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art.15 del D.Lgs.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

A tal fine dovranno produrre, nel termine di gg. 30, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella relativa richiesta, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gvo 30.12.92 N.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 09.05.1994 n.487, al D.P.R.10.12.97 n.483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel. 080 – 5592668-507.

Il Direttore
Area Gestione del Personale
Giovanni Giannoccaro

Il Direttore Generale
Dott. Vitangelo Dattoli

Allegato A**Schema di domanda**

Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI**

Il sottoscritto (cognome)..... (nome)

chiede di poter partecipare all' Avviso Pubblico per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di **Dirigente Medico – disciplina :**

Anestesia e Rianimazione nei casi previsti dalla vigente normativa , pubblicato nel Bollettino

Ufficiale Regione Puglia n..... del, dichiarando sotto la propria

responsabilità, ai sensi dell'art.46 e 47 del D.P.R.445/2000:

- di essere nato aprov.....il

- di possedere la cittadinanza

- di risiedere a..... prov.....;

- Viac.a.p.....;

- codice fiscale.....;

di essere **di non essere** iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;

di aver **di non aver** riportato condanne penali (2).....;

di essere in possesso del diploma di Laurea in

conseguito il presso

di essere in possesso del diploma di Specializzazione in

conseguito il presso

di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di dal

di aver di non aver

prestato servizio presso seguenti le Pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi di seguito indicati (3).....

.....

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti (4);

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

-
- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 - (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia , condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
 - (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
 - (4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti



Allegato "B"

***Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
= Ufficio Concorsi =***

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.

.....l... sottoscritt
(cognome e nome)

nato/a a prov.

il..... e residente in

Via

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B. : **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.



Allegato "C"

**Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari**

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

.....I... sottoscritt
(cognome e nome)

nato/a a prov.

il..... e residente in

Via

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

1)

2)

3) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

.....;

.....;

.....;

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.:

* Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

 Avvisi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO

Rende noto. - Istanza di concessione demaniale marittima per la realizzazione e gestione di porto turistico.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Visto il DPR 02.12.1997, n. 509 “*Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, a norma dell’articolo 20, comma 8, della Legge 15 marzo 1997, n. 59.*”

Vista la Legge regionale 23.06.2006, n. 17 “*Disciplina della tutela e dell’uso della costa*”

RENDE NOTO

Che con istanza acquisita alla Regione Puglia in data 5.11.2009 prot. 19000 e con successive integrazioni acquisite in data 25.5.2010 prot.10216, la società “Porto Gaio s.r.l.”, con sede in Gallipoli, via Lecce 153, ha chiesto l’affidamento in concessione, per la durata di anni trenta, di un’area demaniale marittima a terra e di uno specchio acqueo per una superficie complessiva 128.846,00 mq ricadente nel comune di Gallipoli, per la riqualificazione infrastrutturale, architettonica ed ambientale del porto turistico “Porto Gaio”.

Che il progetto preliminare è depositato presso il Servizio Demanio e Patrimonio – Ufficio Demanio Marittimo della Regione Puglia – via Caduti di Tutte le Guerre n. 15, 6° Piano, in libera consultazione, per 90 (novanta) giorni consecutivi successivi a quello di pubblicazione del presente avviso.

Che durante il periodo di deposito gli interessati potranno presentare in forma scritta (ai sensi dell’art. 4 del DPR 509/97) a questo Ufficio eventuali osservazioni che, ove pertinenti, saranno valutate

dandone conto nella motivazione del provvedimento finale.

Che eventuali domande concorrenti con quella pubblicata, vanno presentate, a pena di inammissibilità, entro il predetto termine e saranno pubblicate ai soli fini della presentazione delle osservazioni.

Per eventuali informazioni contattare:

ing. Raffaella Bologna, numero telefonico 080 540 3426 – e-mail: r.bologna@regione.puglia.it.

ing. Sergio De Feudis, numero telefonico 080 540 3105 – e-mail s.defeudis@regione.puglia.it.

Il Dirigente dell’Ufficio
ing. Sergio De Feudis

COMUNE DI BISCEGLIE

Avviso di deposito procedura verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Il Comune di Bisceglie (BT) – Servizio Lavori Pubblici, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 11 della L. Regione Puglia n. 11/2001 e s.m.i.

COMUNICA

che in data 08/06/2010 ha avviato l’istruttoria di Valutazione d’Impatto Ambientale del proposto intervento di: “*Realizzazione della diga antemurale a protezione dell’imboccatura del porto di Bisceglie*”.

Il progetto di cui sopra consta nella realizzazione di una diga, della lunghezza di circa 150m, in prossimità del Sito d’Importanza Comunitaria denominato: “Posidonieto San Vito – Barletta”.

Copia degli allegati progettuali, comprensivi dello Studio d’Impatto Ambientale, sua sintesi non tecnica e Valutazione d’Incidenza sono stati trasmessi e sono consultabili presso:

- la Regione Puglia – Assessorato all’Ecologia – Ufficio VIA (Accesso al Pubblico per la consultazione: Mercoledì e Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00);
- la Provincia di Bari – Servizio Ambiente;

- il Comune di Bisceglie – Servizio Lavori Pubblici.

Ai sensi dell'art. 12 della citata L.R., entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare, in forma scritta, osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Giacomo Losapio

COMUNE DI BRINDISI

Avviso di deposito studio impatto ambientale

Si avvisa la cittadinanza che presso il Comune di Brindisi, Settore Ecologia - SUAP, sono stati depositati il progetto e lo studio di impatto ambientale relativi all'impianto di trattamento R.S.U. costituito da una linea di produzione CDR e di stabilizzazione della frazione organica (già realizzato in zona industriale dal Comune di Brindisi).

Si comunica che, ai sensi dell'art.20 del D.L.vo n.4/2008, entro 45 gg. dall'avvenuta pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P. chiunque abbia interesse potrà presentare osservazioni.

Gli atti possono essere visionati presso l'Ufficio Ecologia del Comune, sito in Brindisi alla via Casimiro n.42.

Brindisi, lì 08/06/2010

Il Dirigente del Settore Ecologia e Ambiente
Dott. arch. Fabio Lacinio

COMUNE DI NARDO'

Parere valutazione impatto ambientale. Ditta Ingrosso.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
URBANISTICA AMBIENTE

Premesso:

- che con Deliberazione n. 31 del 27.03.2010 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010, con relativa previsione programmatica e Bilancio pluriennale 2010/2012;
- che con nota acquisita al protocollo generale di questo Comune con il n. 1348 del 15/01/2009, il sig. Ingrosso Luigi residente in Avetrana (Ta) alla via Rossini n. 25 (C.F: NGR LGU 46D26 L711S e P. IVA: 01850190735), chiedeva di sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale un progetto di coltivazione di una cava di calcare in località "Fattizze", allegando il progetto stesso ed il relativo Studio d'Impatto Ambientale;
- che con nota di questo Settore n. 1284 del 15/01/2009 si chiedeva alla Regione Puglia Servizio Attività Estrattive Struttura di Lecce di inviare la documentazione in loro possesso;
- che con Ns. nota n. 2631 del 22/01/2009 si chiedeva al sig. Ingrosso Luigi la documentazione integrativa per acquisire i pareri degli Enti preposti e con la stessa nota si individuavano le Amministrazioni interessate nei seguenti Enti:
 - Regione Puglia - Settore Attività Estrattive;
 - Regione Puglia - Settore Tutela delle Acque;
 - Provincia di Lecce - Settore Ambiente e Territorio e Servizio Strade;
 - A.U.S.L. Lecce;
 - A.R.P.A. Puglia;
- che successivamente questo Settore con nota n. 9314 del 09/03/2009 ha richiesto la pubblicazione dell'intervento al Settore Affari Generali, nei modi previsti dall'art. 11 comma 2 della l.r. 12.04.2001 n. 11 e s.m.i;
- che con nota n. 11312 del 13/03/2009 si comunicava alle Amministrazioni competenti la data di convocazione della Conferenza di Servizi;
- che, nei termini previsti dalla legge, a questo Settore non è pervenuta alcuna osservazione in merito all'intervento, come da nota del Settore Affari Generali prot. n. 1212/int. Del 15/04/2009;
- che con nota n. 15211 del 17/04/2009 si è comunicato ai vari Enti il rinvio della Conferenza di Servizi a data da destinarsi, in quanto la Regione Puglia Settore Attività Estrattive Ufficio di Lecce in data 17/04/2009 chiedeva chiarimenti per diversi aspetti della progettazione relativa alla cava;

- che con nota n. 15292 del 20/04/2009 il sig. Ingrosso ha trasmesso copia della pubblicazione dell'avviso di deposito del S.I.A. sul B.U.R.P. e sui quotidiani "Avvenire" e "Puglia" del 02.04.2009;
- che in data 20/04/2009 la AUSL Lecce Dipartimento di Prevenzione Servizi Igiene e Sanità Pubblica, con nota n. 16/240/RU-2 trasmetteva il proprio parere "favorevole a condizione che sia messo in atto ogni utile accorgimento, finalizzato alla sicurezza stradale per l'aumento del traffico veicolare da e per l'impianto"; (detta nota viene allegata e costituisce atto integrale e sostanziale della presente det. Dir.);
- che con nota acquisita al protocollo generale di questo Comune con il n. 17479 del 29/04/2009 l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava il seguente parere: "questa Autorità di Bacino ritiene che per assicurare un'adeguata protezione della falda idrica sottostante l'area di cava (tenuto conto dell'assenza nella documentazione tecnica prodotta dalla ditta richiedente di specifici studi di tipo idrogeologico finalizzati a dimostrare l'esistenza di condizioni adeguate di protezione della stessa falda idrica, dovrà prevedersi, allo stato, una limitazione all'approfondimento della cava, al fine di lasciare dal fondo della cava un adeguato spessore roccioso quale franco di sicurezza per la protezione della stessa falda da potenziali azioni inquinanti. Per tale motivo si ritiene di dover prescrivere la limitazione dell'approfondimento alla cava fino ad una quota tale da garantire l'esistenza di un franco roccioso, lasciato in posto, di spessore non inferiore a 20 metri.

Tale valore del franco roccioso potrebbe essere tuttavia oggetto di modifica qualora, a seguito di specifici studi di tipo idrogeologico, risulti dimostrata l'esistenza di adeguate condizioni di protezione della falda, anche nell'ipotesi di un più ridotto spessore roccioso interposto tra fondo cava e superficie piezometrica della falda.

I predetti studi dovranno consentire, in particolare, di definire con sufficiente affidabilità, sulla base di prove dirette in sito, il coefficiente di permeabilità delle rocce comprese tra il fondo cava ed il livello statico della falda idrica, a differenti profondità, nonché di valutare la capacità di assorbimento e percolazione della stessa coper-

tura rocciosa allo scopo di stimare i tempi di percorrenza, nei mezzi saturi e non saturi, di eventuali sostanze inquinanti che potrebbero essere accidentalmente sversate nell'area di cava durante lo svolgimento delle operazioni annesse all'attività estrattiva. Si ritiene inoltre confermate tutte le ulteriori condizioni e prescrizioni al progetto di coltivazione previste dalle stesse NTA e dal Regolamento del PRAE vigente, approvato con D.G.R. della Puglia n. 580/2007, con particolare riferimento ai sistemi di drenaggio, raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, direttamente insistenti sull'area di cava e/o provenienti dalle zone a monte della stessa.

Si ravvisa infine l'opportunità che sia verificata la compatibilità dell'attività di cava in oggetto con le disposizioni in merito alle aree di rispetto delle strade e dalle altre opere pubbliche o di interesse pubblico (es. acquedotti) previste dalle norme vigenti in materia". (detta nota viene allegata e costituisce atto integrale e sostanziale della presente det. dir.);

- che con nota n.23416 del 08/06/2009 il sig. Ingrosso ha trasmesso alla Regione Puglia Area Politiche per l'Ambiente di Modugno e a questo Settore per conoscenza relazione tecnica di variante, relativa al cronoprogramma dei lavori di coltivazione e ai locali ufficio e servizi in prefabbricato;
- che con ns. nota n. 732/int. del 11/02/2010 si richiedeva al Settore preposto la pubblicazione della Variante in questione;
- che in data 25/03/2010 con nota n. 1432/int. il Settore I° ha restituito lo stesso avviso, precisando che non sono pervenute osservazioni in merito;
- che in data 09.04.2010 la Provincia di Lecce Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale - con nota prot. n. 32479/10 fa presente che: "con riferimento all'iter di autorizzazione della cava citata in oggetto, e del correlato procedimento di valutazione di impatto ambientale, continua a pervenire, all'indirizzo di questa Provincia, copia della documentazione di progetto. Tanto considerato, preme evidenziare che lo scrivente Servizio, non ravvisando specifiche competenze, non esprimerà alcun parere sulla pratica,

né in riferimento all'attività di estrazione mineraria (di competenza del Servizio regionale alle Attività Estrattive), né in relazione alla compatibilità ambientale della stessa (di competenza del Comune); (detta nota viene allegata e costituisce atto integrale e sostanziale della presente det. dir.);

- che in data 30.04.2010 prot. n. 21148 l'ARPA Puglia Dipartimento provinciale di Lecce, ha trasmesso il proprio parere favorevole di seguito riportato:

“parere favorevole a condizione che predisponga apposita planimetria riportante l'indicazione dell'impianto di nebulizzazione e le modalità di approvvigionamento idrico”; (detta nota viene allegata e costituisce atto integrale e sostanziale della presente det. dir.);

- che in esito all'istruttoria effettuata, il tecnico incaricato ing. Antonia Fiorentino in data 3.5.2010 si esprime favorevolmente con le prescrizioni di seguito riportate:

“Preso atto dei pareri dettati dai vari enti chiamati per esprimersi in ordine alla procedura di V.I.A. di cui si conferma tutte le prescrizioni, tenuto conto dell'assenza nella documentazione tecnica prodotta dalla ditta di una specifica relazione di impatto ai sensi della L. 447/95, si prescrive di integrare il progetto, prima della sua definitiva approvazione, da idonea documentazione previsionale di impatto acustico ai sensi della L. 447/95; inoltre si prescrive di recintare con barriere antipolvere il perimetro delle aree, almeno durante le fasi lavorative più critiche, di opportuna altezza in grado di trattenere anche se parzialmente le polveri all'interno del cantiere; siano previste periodiche bagnature delle aree di stoccaggi dei materiali di cava polvurelenti per evitare il sollevamento di polveri.

Si prescrive la piantumazione di essenze arboree ad alto fusto lungo tutti i lati delle aree di cava mentre per l'eventuale espianto e trapianto degli alberi d'ulivo posti all'interno del terreno in esame, si raccomanda di acquisire presso l'ufficio provinciale all'agricoltura l'apposita autorizzazione.

Siano previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto e siano mantenuti puliti i percorsi stradali utilizzati da tali mezzi”;

- che in relazione alla rilevata presenza sul PUTT/p di un reticolo fluviale, dal punto di vista ambientale valgono le considerazioni di cui alla richiamata relazione istruttoria dell'Ufficio, espresse anche sulla scorta del parere dell'AdB, mentre per i risvolti normativi si rimanda ogni valutazione al competente Ufficio Regionale;
- che questo Settore, avendo acquisito tutti i pareri di competenza degli enti preposti, ritiene di non procedere alla prosecuzione della conferenza di servizi convocata nel 2009 in quanto tale passaggio non è normativamente previsto dalla l.r. 11/2001 e nei fatti non più utile per la conclusione dell'iter della pratica;

Tutto ciò premesso

- visto lo S.I.A. allegato al progetto che contiene, tra l'altro, una dettagliata analisi delle interazioni tra l'intervento e l'ambiente circostante, nonché la descrizione delle misure adottate per ridurre gli effetti negativi dell'intervento stesso;
- considerato che dagli atti istruttori compiuti dal punto di vista ambientale non si evidenziano criticità, fatta salva l'osservanza integrale delle prescrizioni dettate dai vari Enti, che dovranno essere compiutamente richiamate nel provvedimento autorizzativo finale di competenza della Regione Puglia;
- Visto l'art. 107 del D.lgs 267/00;
- rilevata - in assenza di specifica regolamentazione comunale, la propria competenza a provvedere essendo incardinate presso il Settore diretto le competenze in materia ambientale;

DETERMINA

1. Ai sensi della L.R. 12.04.2001, n. 11 e s.m.i, per le considerazioni e motivazioni esposte in premessa, di esprimere parere favorevole di V.I.A. per il progetto e per lo Studio d'Impatto Ambientale proposto dalla ditta Ingrosso Luigi con sede in Avetrana (Ta) alla via Rossini n. 25 (C.F. NGR LGU 46D26 L711S e P. IVA 01850190735), per la coltivazione di una cava di

- tufo calcarenitico in località "Fattizze" in agro di Nardò, che interessa il foglio di mappa 15 particelle 448 (pari a mq. 10.062) e 449 (pari a mq. 10.308) per una estensione di mq. 12.400 di superficie sfruttabile;
2. Il presente parere favorevole è condizionato all'osservanza, in sede di esercizio, delle prescrizioni dettate dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota del 16.04.2009 prot. 5169, dal Dipartimento di Prevenzione dell'Ausl LE/1, dall'Arpa Regione Puglia Dipartimento Provinciale di Lecce e dal Settore Ambiente del Comune di Nardò tutte richiamate in premessa, che dovranno essere espressamente ed integralmente riportate nel provvedimento autorizzativo regionale;
 3. Il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;
 4. Si fissa in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di V.I.A. ai sensi della legge regionale Puglia n. 17/2007.
 5. Il presente provvedimento dovrà essere:
 - notificato alla Ditta proponente;
 - comunicato alle Amministrazioni interessate per gli adempimenti di rispettiva competenza;
 - pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - pubblicato, per estratto, a cura della Ditta proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale, diffuso nel territorio interessato.

Li, 03/05/2010

Il Dirigente
Nicola D'Alessandro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. n. 1115

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno 04/05/2010 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, 1° comma del D.Lgs. N. 267 del 18/08/2000.

Dalla sede Municipale, addì 04/05/2010

IL MESSO COMUNALE
f.to Antonio CONGEDO

il Segretario Generale
f.to Benedetto CECCARELLI

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Nardò, 27/05/2010

CONSORZIO ATO BR1

Avviso di deposito verifica di assoggettabilità a V.I.A..

La Autorità d'ATO BR1, con sede in Brindisi in piazza Matteotti do il Comune di Brindisi, ha predisposto il progetto esecutivo e lo studio ambientale relativo all' Impianto per la produzione di compost di qualità con capacità pari a 30 t/g sito nel Comune di Brindisi in via per Pandi, zona ASI, per il quale ha richiesto la verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi della L.R. n° 11/2001 e s.m.i. e del D. Lgs. N° 152/2006 e s.m.i..

Il Progetto e lo Studio Ambientale sono stati depositati presso il Servizio Ecologia Settore Rifiuti Ufficio V.I.A. della Provincia di Brindisi in via De Leo n. 3 - 72100 BRINDISI e presso il Settore Ambiente del Comune di Brindisi in via Casimiro 72100 BRINDISI.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., come modificato dal D. Lgs. N. 4/2008, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'Ufficio della Provincia di Brindisi e del Comune di Brindisi sopra indicati entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio sul B.U.R.P.

Il Responsabile Servizio Tecnico
Francesco Di Leverano

CONSORZIO ATO BR1

Avviso di processo di valutazione ambientale strategica.

**IL DIRIGENTE DEL
SETTORE TECNICO**

RENDE NOTO

- che il Consorzio ATO BR/1, in qualità di autorità procedente, con Delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 7 del 14 maggio 2010 ha avviato il processo di Valutazione Ambientale Strategica

del proprio Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 152/2006 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 4/2008;

- che la procedura VAS sarà espletata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della Circolare n.1/2008 della Regione Puglia avente ad oggetto "*Note esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
- che il "*Documento di Scoping*", comprensivo del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano, adottato dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATO BR/1 con Delibera n. 7 del 14 maggio 2010 è consultabile:
 - a. sul portale web del comune di Brindisi (www.comune.brindisi.it), sede del Consorzio;
 - b. in formato cartaceo presso gli uffici del Consorzio dell'ATO BR/1, sito in Piazza Matteotti, 15 del Comune di Brindisi, aperto dalle ore 16,00 alle ore 18,00 nei giorni di martedì e giovedì;
- che il periodo di consultazione e di presentazione di eventuali proprie osservazioni o nuovi elementi conoscitivi e valutativi si concluderà entro 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente avviso
- che le eventuali osservazioni o contributi dovranno essere inviati in forma scritta:
 - a. agli uffici del Consorzio ATO BR/1 c/o Comune di Brindisi, Piazza Matteotti, 15 – 72100 Brindisi;
 - b. tramite posta elettronica al seguente indirizzo: antonio.simone@comune.brindisi.it;
- che il responsabile del procedimento è l'ing. Francesco Di Leverano, responsabile del servizio tecnico dell'ATO BR/1.

Il Dirigente
Dott. Ing. Francesco Di Leverano

DITTA FRALONARDO

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Ditta FRALLONARDO S.r.l.", p. IVA 06282970729, con sede legale in Contrada Ferrone, Putignano (Ba), n. tel. 080 4055365 e sede operativa in Contrada Ferrone, Putignano (Ba), ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 D.Lgs 152/06 relativa all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, per il quale la proponente è già autorizzata alla gestione rifiuti in procedura semplificata.

La proponente rende noto che copia del progetto e dello studio preliminare ambientale è depositato presso il Comune di Putignano e presso la Provincia di Bari, Servizio Ambiente, Via Positano n. 4, Bari, per la pubblica consultazione che potrà essere effettuata nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 9,00 alle 12,00 e il martedì dalle ore 15,00 alle 17,00.

Putignano, 03.06.2010

Frallonardo srl
Sig.ra Francesca De Carolis

SOCIETA' H3G

Piano annuale di installazione.

H3G S.p.A. con Sede Legale in Trezzano sul Naviglio (MI), società licenziataria per la presta-

zione del servizio pubblico di comunicazioni mobili di terza generazione secondo lo standard UMTS e l'installazione della relativa rete sul territorio italiano, giusta delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n 2/01/ CONS. del 10.1.01,

RENDE NOTO

che, in ottemperanza degli obblighi di pubblicazione previsti dalla L.R. Puglia n. 5/2002 e correlato Regolamento di Attuazione, ha provveduto all'inoltro alla Regione ed agli enti locali del "Piano annuale di installazione" nei comuni di

Provincia di Bari: Bari, Casamassima, Gioia del Colle, Locorotondo, Molfetta, Monopoli, Noicattaro, Sannicandro di Bari, Triggiano;

Provincia di Taranto: Martina Franca, Taranto;

Provincia di Lecce: Andrano, Botrugno, Casarano, Cursi, Cutrofiano, Gallipoli, Lecce, Leverano, Monteroni di Lecce, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Palmariggi, Ruffano, San Donato di Lecce, Surano, Vernole;

Provincia di Brindisi: Brindisi, Mesagne;

Provincia di Foggia: Ascoli Satriano, Carapelle, Cerignola, Mattinata, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, San Severo, Torremaggiore, Vieste;

Provincia di Barletta – Andria – Trani: Barletta, Canosa di Puglia, San Ferdinando di Puglia, Trani.



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**